IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 42 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

DOMENICA 18 FEBBRAIO 2001

Ottimismo al vertice finanziario di Palermo

La frenata Usa sotto controllo

Il ministro del Tesoro Visco con il collega Usa O'Neill.

PALERMO Ottimismo al vertice dei ministri finanziari del G7. Piace anche agli inglesi il piano italiano per la cancellazione dei debiti del Terzo mondo, mentre i russi hanno assicurato di essere in grado di rimborsare il loro debito. Il ministro del Tesoro Visco ha spiegato che la frenta dell'economia Usa era attesa ed è sotto controllo. Concetto ribadito da Paul O'Neill, l'atteso nuovo segretario al Tesoro Usa, il quale ha detto che gli Usa non hanno alcun interesse a cambiare la loro politica sul dollaro, che è e resterà forte.

● A pagina 9

Tragedia ieri pomeriggio sulle nevi del monte Lussari. L'uomo soffriva di disturbi cardiaci

Muore d'infarto mentre scia

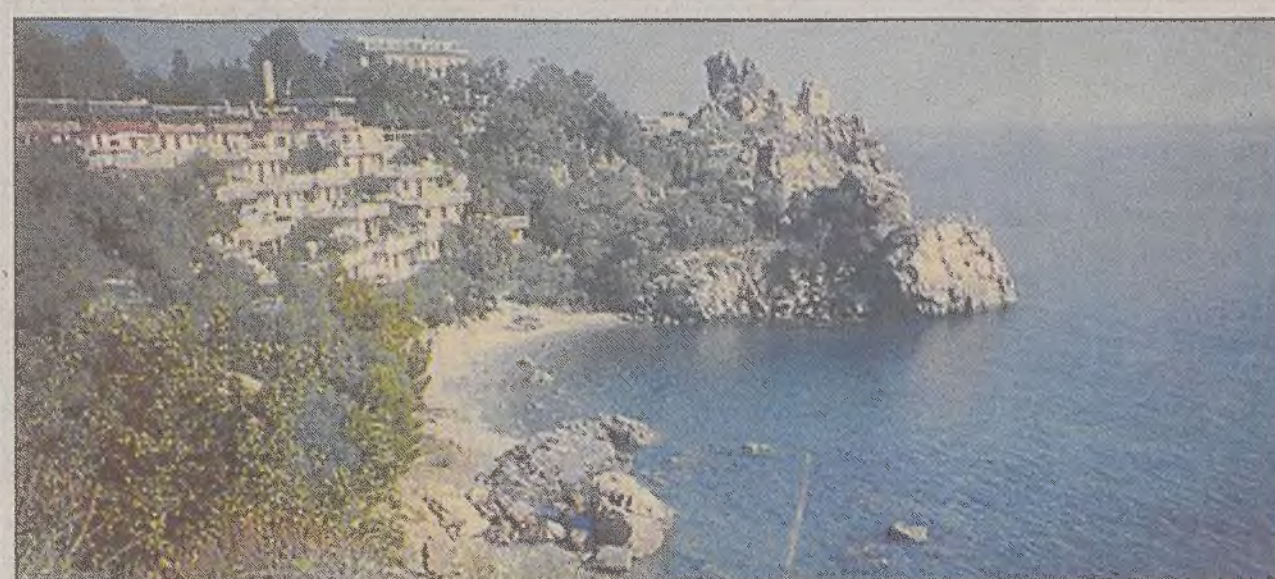
Triestino di 55 anni stroncato sulla pista di Prampero

TRIESTE Tragedia ieri pomeriggio sulle nevi del monte Lussari. Un triestino che stava sciando lungo la pista di Prampero è morto fulminato da un infarto. Dell'uomo, del quale non sono state rese note le generalità, si sa solo che abita a Trieste e che ha 55 anni e da tempo era sofferente di disturbi cardiaci.

La disgrazia è avvenuta dopo le 16, pochi minuti prima della chiusura degli impianti. L'uomo stava scendendo insieme alla moglie lungo la parte alta della pista. All'improvviso è stramazzato a terra. In un primo momento si è pensato a una caduta banale. Ma poi è stato chiaro che si trattava di un infarto. Subito sono giunti due finanzieri del soccorso alpino che gli hanno praticato le prime cure. Da Udine si è levato in volo anche un elicottero. Ma il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

Il dramma si è svolto pochi minuti prima della chiusura degli impianti. Stava sciando con la moglie

● In Trieste

CASSAZIONE

Tutte le spiagge devono avere libero accesso

ROMA Mai più spiagge ingabbiate da accessi negati. Basta con cancelli e muretti eretti da proprietari di ville a ridosso del mare in nome di un malinteso senso della privacy. L'accesso al litorale deve essere consentito a tutti. Lo ha stabilito una sentenza della Cassazione che ha respinto il ricorso dell'amministratore di un condominio di Porto Ercole ponendo così fine a un annoso contenzioso.

● A pagina 2

FERRIERA

Proprio io che l'ho difesa garantisco per il suo futuro

di **Roberto Antonione**

Ringrazio Fulvio Gon perché con il suo articolo pubblicato su «Il Piccolo» mi offre l'opportunità di spiegare ancora una volta e meglio il mio pensiero sul futuro della Ferriera, rassicurando così tutti coloro che oggi lavorano nello stabilimento di Servola e nell'indotto.

E lo ringrazio anche perché, attraverso la sua ricostruzione storica di quanto avvenne nell'autunno del 1994, ricorda il ruolo decisivo, nel salvataggio della Ferriera, della giunta regionale di allora (che aveva investito in questa direzione risorse importanti) e del governo Berlusconi. Facendo in questo giustizia rispetto a tutti quelli che ingiustamente ne avevano rivendicato i meriti.

Nel 1994 ero sceso in piazza per salvare la Ferriera e salvaguardare l'occupazione. Oggi lo rifarei, se fosse necessario; così come mi batterei per qualsiasi altra realtà a rischio. Deve essere del tutto evidente che nessuno ha mai proposto di chiudere adesso la Ferriera di Servola, mandando a casa centinaia di persone. Questo sarebbe un autentico atto irresponsabile. La mia riflessione è profondamente diversa.

● Segue in Trieste

Furente il ministro degli Esteri Dini chiamato in causa da Washington

Scandalo Telecom-Milosevic Indaga la procura di Torino

Con le accuse alla Cia nasce un caso Farnesina

di **Renzo Guolo**

L'attentato al convoglio serbo in Kosovo, le rivelazioni sull'affare Telecom, il probabile processo a Milosevic e l'agguato a un esponente del nuovo governo jugoslavo, riportano al centro dell'attenzione la questione balcanica.

La strage del convoglio serbo, mette in luce il nodo irrisolto dell'irredentismo kosovaro, L'attentato ha le caratteristiche della prova di forza se si pensa che il convoglio era scortato da truppe inglesi della Kfor. Gli uomini dell'Ucpmb, l'Esercito di Liberazione di Presevo, Medvedje e Bujanoc, comuni albanesi in territorio serbo, erede dell'Uck, conducono ormai una guerra aperta contro i serbi. Contando sull'impossibilità per le forze di Belgrado di entrare nella "fascia di sicurezza",prevista dagli accordi del 1999, dove trovano rifugio dopo le loro azioni armate. Tanto da far dire alla Nato, attraverso il suo segretario Robertson, che l'Alleanza atlantica non potrà assistere impunemente a una nuova pulizia etnica, pur di segno opposto a quella precedente. E' dunque possibile che dopo questa strage la Nato esamini la proposta di eliminare il divieto di ingresso delle forze serbe nella fascia di sicurezza. Richiesta che è parte integrante del piano per il Sud della Serbia proposto nei giorni scorsi dal governo di Belgrado a Bruxelles. Un'ipotesi deleteria per l'Ucpmb, che ritiene l'attuale situazione modificabile solo dopo una soluzione politica complessiva della vicenda.

● Segue a pagina 2

ROMA Si allarga l'*affaire* Milosevic-Telecom. Ora anche la procura di Torino si prepara a indagare, mentre il ministro degli Esteri Lamberto Dini è furente, gli americani attaccano e la Telecom si prepara a una nuova indagine interna dopo quella ordinata dall'amministratore delegato Franco Bernabè nel 1999. L'affare Telecom in Serbia – del quale «Repubblica» continua a rivelare particolari e retroscena – sta sollevando un gran polverone. Si tratta di stabilire se il 3% di intermediazione transitato attraverso l'avdisor inglese Natwest Markets nascondeva in realtà un portafoglio da spartire in tangenti. Questa è l'ipotesi sulla quale lavorerà la procura di Torino.

Attorno alla vicenda si addensano anche le nuvole di un intrigo internazionale. Fra i documenti citati da «Repubblica» c'è un dossier messo insieme dalla Cia. Vi sarebbero contenute accuse precise al governo italiano e in particolare al ministero degli Esteri, retto allora come oggi da Lamberto Dini. Secondo il documento, l'atteggiamento italiano al tavolo di Rambouillet, dove si tentò inutilmente di scongiurare la guerra del Kosovo, era troppo filoserbo. Il ministro degli Esteri ha ripetuto di essere disponibile a riferire sulla vicenda in Parlamento.

Secondo un dossier, la nostra diplomazia a Rambouillet fu sospettosamente tenera con il dittatore

● A pagina 2

Michele Profeta è stato lungamente torchiato dagli inquirenti che dicono di avere raccolto elementi schiaccianti a suo carico

Serial killer, l'arrestato non confessa

Padova: per ora l'uomo è fermato solo per l'omicidio dell'immobiliarista

SCIOPERO DEI TRENI

Disagi fino alle 21 di stasera

ROMA E' scattato ieri sera lo sciopero dei macchinisti autonomi aderenti all'Orsa e all'Ucs. L'astensione del personale di macchina creerà certo forti disagi nella circolazione ferroviaria fino alle 21 di stasera. Cancellati più di due terzi dei treni a lungo raggio.

● A pagina 4

PADOVA Michele Profeta è rimasto negli uffici della questura fino alle 4.30, ma non ha confessato i due delitti. Così è stato sottoposto a fermo di pg soltanto per l'omicidio di Walter Boscolo, in attesa delle perizie sul proiettile che ha freddato il tassista Pierpaolo Lissandron.

Tra i due omicidi, infatti, ci sono mille analogie, ma manca ancora l'elemento certo che li unisce. Viceversa, sull'assassinio dell'agente immobiliare le prove raccolte dai poliziotti della Mobile rappresentano un vero e proprio macigno. E tutt'attorno ci sono i sospetti sul suo passato e sulla morte di Furio Dubrini, i pesanti debiti di gioco, una vita da vagabondo.

Sono stati passati al vaglio oltre mille numeri telefonici, alla ricerca del punto in cui si intrecciavano. Un lavoro svolto con l'aiuto delle più sofisticate attrezzature d'indagine, che ha consentito di smascherare il killer, convinto che le chiamate dalle cabine telefoniche non lasciassero traccia.

● A pagina 3

Colpo di spugna sulla Gazzetta Ufficiale per uno degli ultimi cognomi imbarazzanti. Migliaia gli interessati al problema

Addio Sederino. Da oggi si dirà Denoris

ROMA Un «colpo di spugna» sanzionato dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale può rappresentare la svolta che cancella anni di disagio, in qualche caso vergogna, per chi porta un cognome in qualche modo imbarazzante. Ultimo caso in ordine di tempo è quello del signor e delle signorine Sederino, che d'ora in avanti si chiameranno Denoris, come sancito da un decreto del Procuratore generale della Repubblica.

A rivolgersi ogni anno alle Corti di appello per attivare pratiche di cambiamento del cognome sono decine di cittadini: tra le centinaia di italiani che in questi anni hanno cambiato cognome c'è chi ha dovuto convivere a lungo con parole oscene, riferimenti sessuali pesanti, insulti impliciti.

● A pagina 5

SCUOLA

Salto di classe per 125 mila alunni delle elementari

Dalla quarta alla prima media per agevolare la riforma dei cicli

● A pagina 4

Una vedova di 58 anni violentata per strada a Milano e due ragazzi la insultano

Stuprata e derisa dai passanti

MILANO Aggredita e stuprata per strada mentre nessuno interviene per difenderla. Anzi, due giovani che si erano fermati a pochi metri di distanza l'hanno pure insultata. Solo un uomo che abita in un palazzo vicino al luogo dello stupro ha chiamato i carabinieri, quando però il violentatore era già andato via. I militari sono comunque riusciti a risalire al responsabile e ad arrestarlo. Si tratta di un ragazzo di 24 anni, già con un precedente per tentata violenza carnale nei confronti di un'anziana.

L'assurdo episodio si è verificato a Cologno Monzese, alle porte di Milano, l'altra notte. La donna, una vedova di 58 anni, stava rientrando a casa dopo una serata trascorsa in un locale con alcuni amici.

● A pagina 5

I giudici di Torino aprono un'inchiesta per stabilire se i costi miliardari di intermediazione nascondevano in realtà un portafoglio da spartire in tangenti

Telecom-Milosevic, ora indaga una procura

Dossier della Cia punta il dito sul ministro degli Esteri in carica nel '97. Dini furente: «E' un'intimidazione»

«Interessi economici» avrebbero motivato l'atteggiamento apertamente filoserbo di alcuni membri del governo italiano durante il conflitto nei Balcani

ROMA La procura di Torino si prepara a indagare, il ministro degli esteri Lamberto Dini è furente, gli americani attaccano e la Telecom si prepara a una nuova indagine interna dopo quella ordinata dall'amministratore delegato Franco Bernabè nel 1999. L'affare Telecom in Serbia - del quale *Repubblica* continua a rivelare particolari e retroscena - sta sollevando un gran polverone. Si tratta di stabilire se il 3 per cento di intermediazione transitato attraverso l'avdisor inglese Natwest Markets nascondeva in realtà un portafoglio da spartire in tangenti. Questa è l'ipotesi sulla quale lavorerà la procura di Torino.

Attorno alla vicenda si addensano anche le nuvole di un intrigo internazionale. Fra i documenti citati da *Repubblica* c'è un dossier messo insieme dalla Cia. Vi sarebbero contenute accuse precise al governo italiano e in particolare al ministero degli esteri, retto allora come oggi da Lamberto Dini.

Secondo il documento l'atteggiamento italiano al tavolo di Rambouillet, dove si tentò inutilmente di scongiurare la guerra del Kosovo, era troppo filoserbo. E questo si giustificava con interessi economici, non del tutto trasparenti, in Serbia di alcuni membri del governo.

Rischia di sollevare un polverone giudiziario e politico l'intricata vicenda della scalata Telecom alle Tlc serbe: Milosevic parla di tangenti ai «mafiosi italiani».

«I tentativi di coinvolgere me personalmente e il ministero degli Esteri sono atti di intimidazione che io trovo vergognosi»: Lamberto Dini reagisce con rabbia a quanto finora pubblicato e accusa *Repubblica* di «scorrettezza giornalistica»: «avrebbe fatto bene a riportare anche le smentite alle loro interviste e a dargli il rilievo giusto».

Questo anche perchè, ha precisato, sono arrivate «smentite spontanee» proprio da Belgrado e proprio da alcuni dei personaggi citati dal quotidiano. Il ministro degli Esteri ha ripetuto di essere disponibile a riferire sulla vicenda in Parlamento, aggiungendo che se ci furono lati oscuri e interessi questi non vanno cercati nel governo.

Il caso Telecom rischia di trasformarsi in una grana per l'esecutivo Amato in carica. Dalla destra arrivano i primi attacchi. «Il vero conflitto d'interessi che condiziona la politica italiana riguarda il ministro Dini e, più precisamente, la sua consorte Donatella Zingone. Dal Costarica alla Serbia questa signora avrebbe svolto un ruolo tale da condizionare il nostro ministro degli Esteri». Così Maurizio Gasparri, vice capogruppo dei deputati di Alleanza Nazionale, ha commentato i risultati dell'inchiesta di *Repubblica*. I radicali in una dichiarazione hanno ricordato come già il 25 giugno del 1997, poche settimane dopo l'operazione Telecom Serba, avevano presentato un'interrogazione parlamentare a firma del senatore Pietro Milio.

DALLA PRIMA

Nasce un caso Farnesina

Ovvero dopo il ricongiungimento di quel territorio al Kosovo, indipendente o comunque «autoamministrato». La questione rivela tutte le contraddizioni della politica occidentale nei Balcani, dopo la scomparsa politica di Milosevic. Il Kosovo giace, infatti, oggi in un limbo politico. Con gli Stati Uniti che intendono disimpegnarsi dai Balcani e i loro alleati europei che vedono nella Serbia di Kostunica un fattore di stabilità in quell'area e dovranno presto imporre ai kosovari una soluzione molto diversa da quella loro sperata. Con tutte le conseguenze, anche militari, che ciò può comportare sul terreno.

Anche l'Italia è apertamente schierata per un rafforzamento di Belgrado nei Balcani. Da sempre l'Italia è geopoliticamente filo serba. Nonostante la guerra condotta insieme agli altri paesi Nato. Non stupisce dunque l'uso strategico del contratto Telecom di cui si discute in questi giorni. Tra il 1996 e il 1999 sono stati, del resto, stipulati contratti «minori», tra aziende italiane e serbe per 237 milioni di marchi tedeschi. Ma storicamente a Belgrado sono presenti imprese come la Fiat, l'Enel, Italgas, Olivetti, Tim o la Banca Commerciale italiana. Bombardare i propri investimenti non è mai piacevole per nessuno: lo sanno per primi gli americani. Della vicenda Telecom sono invece da chiarire alcuni aspetti, al di là dei sospetti di tangenti che aleggiano. Non sembra infatti possibile che il ministero degli Esteri non fosse al corrente di un investimento, di tale portata, di un impresa allora pubblica, in un paese comunque nell'occhio del ciclone.

Anche dopo Dayton e anche in assenza di sanzioni. Da sempre esiste un monitoraggio informativo delle attività delle imprese nazionali all'estero e prassi vuole che difficilmente accordi di tale portata siano fattibili senza il benestare, almeno silenzioso, dei governi. L'insistenza di Dini nel negare di essere a conoscenza dell'affare rivelerebbe, se così fosse, almeno ingenuità e disinformazione. Caratteristiche, entrambe, che non depongono a favore di un titolare di ministero così importante come la Farnesina.

Ancora più sorprendente appare che il ministro degli Esteri di un paese membro della Nato affermi polemicamente che le rivelazioni sono pilotate dalla Cia per colpire chi sostiene posizioni diverse da Washington. E che questa è prassi consueta degli americani. Sebbene i fatti si riferiscano al passato e l'amministrazione Clinton non sia più in carica, è chiaro che tali affermazioni aprono un caso diplomatico. Il rapporto tra gli Stati Uniti e i suoi alleati nella Nato, appaiono nelle parole di Dini, assai spregiudicati, e fondati, più che sulla partnership, sulla sovranità limitata. Un chiarimento in merito, anche parlamentare, diviene indispensabile, pena la delegittimazione della diplomazia italiana e dell'Alleanza Atlantica.

Renzo Guolo

RIECCO TANGENTOPOLI

Di Pietro: «Ora si dica chi ha preso denaro»

ROMA Antonio Di Pietro scende in campo «per evitare insabbiamenti» sul caso Telecom-Serbia con una segnalazione dei fatti alla magistratura penale. In una nota, il leader di Italia dei Valori chiede che siano resi noti i nomi «dei destinatari finali che hanno ricevuto il denaro che lo stesso Milosevic ha detto essere destinato "a quei mafiosi di italiani"».

«Più si scoprono i contorni del pagamento della provvigione strana relativa all'acquisto da parte di Telecom dei telefoni di stato di Milosevic - afferma Di Pietro - più sembra un affare da Tangentopoli». «Chiediamo urgentemente al ministero degli Esteri, alla Telecom ed a tutti i soggetti istituzionali preposti al controllo - prosegue - di rendere pubblico il nome o i nomi dei destinatari finali che hanno ricevuto il denaro, che lo stesso Milosevic ha detto essere destinato a "quei mafiosi di italiani"».

«Per evitare insabbiamenti - conclude l'ex pm di Mani pulite - abbiamo comunque provveduto a segnalare i fatti alla magistratura penale».

CODACONS

«I 31 miliardi vanno restituiti agli abbonati»

ROMA Il Codacons ha presentato un esposto alle Procure di Roma e di Torino per «accertare se nella vicenda rivelata dal quotidiano *Repubblica* si ravvisino ipotesi di reato commesse in Italia e all'estero, anche sotto il profilo dell'omissione di controllo da parte degli organi della società e degli organi ministeriali. Nell'esposto si ricorda che «sia i pagamenti relativi al contratto del '97 sia quelli avvenuti nel corso del 1998 sono stati iscritti nel bilancio approvato nel 1999». Secondo il Codacons, «non è possibile che i vertici attuali della Telecom non siano a conoscenza di quanto accaduto, dal momento che in occasione dell'opa gli analisti finanziari delle società scalanti hanno esaminato carta per carta qualsiasi spesa e qualsiasi entrata». Il Codacons ha chiesto di «aprire un' indagine su tutti i componenti del consiglio d'amministrazione della società negli anni '97, '98, '99, sui revisori dei conti, sulla società di certificazione dei bilanci della Telecom e sul rappresentante all'epoca presente nel cda nominato dal ministero del Tesoro». Inoltre, il Codacons ha diffidato il vertice Telecom a «restituire agli utenti Telecom i 31 miliardi eventualmente pagati per illecite commissioni in relazione all'acquisizione della società straniera».

Una sentenza della terza Sezione decreta che nemmeno una proprietà privata può sbarrare l'accesso al mare

La Cassazione: mai più spiagge ingabbiate

Una vertenza giudiziaria nata nell'85 con le ville dei Vip di Porto Ercole

ROMA Mai più spiagge ingabbiate da accessi negati. Mai più muri e cancelli illeciti eretti da proprietari di ville a ridosso del litorale in nome di un malinteso senso della privacy. L'accesso al mare deve essere libero, non può essere considerato una benevole concessione . Dalla costiera amalfitana alla riviera romagnola, dall'Argentario alle Cinque terre, dalle spiagge bianche del Conero ai litorali palermitani.

Nessun divieto potrà impedire al turista della domenica di giungere su scogliere isolate o spiagge rinomate. Lo ha stabilito una sentenza della Terza sezione penale della Cassazione, secondo cui neanche una proprietà privata può impedire alla collettività di raggiungere la spaggia. Con questo provvedimento è stato respinto il ricorso presentato dall'amministratore del condominio lo Sbarcatello di Porto Ercole che era un anno fa era stato condannato ad una ammenda di ottocentomila lire per il reato di impedimento all'uso del demanio marittimo e a risarcire il danno provocato alla collettività ripristinando il transito verso il mare. Inoltre, viene confermata la condanna a rifondere le spese sostenute dalle parti civili - Legambiente e Regione Toscana - che si erano costituite in giudizio.

Questa sentenza diventerà un punto di riferimento per dirimere il groviglio di procedimenti giudiziari che oppongono gruppi di cittadini organizzatisi per tutelare il diritto alla spiaggia ai proprietari di abitazioni, residence e stabilimenti balneari dotati di spiagge «privatizzate». È stato ribadito il diritto inalienabile della collettività a poter accedere liberamente al mare.

Ogni anno decine di cittadini segnalano alle associazioni ambientaliste e alle autorità competenti la violazione di questo diritto. Le spiagge sono di proprietà del demanio statale e quindi sono destinate ad essere utilizzate dal pubblico.

ANOMALIE DEI NOSTRI LIDI

La sentenza non rivoluzionerà una curiosa eredità lasciata dall'impero austro-ungarico

A Trieste lo scoglio resta privato

TRIESTE Una piazzola per pochi intimi a Barcola e una decina di scogli, sì veri e propri spuntoni di roccia, nello specchio di mare di Duino, continueranno a restare di proprietà rigorosamente privata. Sono tra i pochi «pezzi» in Italia che si trovano in riva al mare, o che persino danno mostra di sè in mezzo all'acqua, ad avere un proprietario in carne ed ossa e non l'onnipresente (almeno sulle coste) Stato italiano. Un'anomalia tutta triestina, ennesima eredità, stavolta autenticamente «felix», dell'impero austro-ungarico che del mare ha sempre fatto gran vanto.

La piazzola in questione è l'area antistante il Castelletto di Barcola ed è stata data in proprietà alla famiglia Windisgraetz nientemeno che da Francesco Giuseppe, sì proprio il Kaiser, in anni non sospetti. Da quella volta, la terrazza sul mare, è area con legale divieto d'accesso. Può sdraiarsi al sole o farsi venir a prendere da un lussuoso yacht solo chi abita nel Castelletto. Un manipolo di fortunati che ogni estate fanno invidia a chi si trova a dover sgomitare per stendere in pochi centimetri d'asfalto il proprio telo mare.

Ma non cambierà proprio niente dopo la sentenza della Cassazione? «Direi proprio di no», risponde il comandante della Capitaneria di Porto, Paolo Castellani il quale quando sente parlare di spiaggia pensa ai chilometri di battigia di Rimini che ha lasciato dieci anni fa prima di trasferirsi a Trieste. Possibile che nel capoluogo giuliano non ci siano spiagge? Non di finissima sabbia, ma anche soltanto di sassolini, affidate in concessione a privati? «Ci sono almeno una cinquantina di moli di varie dimensioni dati in gestione dal demanio ad altrettanti privati», puntualizza Pietro Abbrescia, uno degli addetti al demanio nella Capitaneria di Porto.

Un privilegio che costa dal mezzo milione al milione e mezzo di canone annuale, visto e considerato che il prezzo della costa italiana al metro quadrato è, almeno a Trieste, pari a 4 mila lire. «Un po' troppo», commenta l'ingegner Marco Zelco che oltre ad essere uno degli skipper più anziani della Barcolana è anche, da ben 41 anni, proprietario di un molo che si tuffa in mare davanti alla sua villa, sulla «divina» Costiera, ben oltre Miramare, in uno dei luoghi più suggestivi del golfo. A godere di questi moli non è solo chi paga la concessione, ma anche chi si trova a passare, a nuoto o in barca, da quelle parti. Ospiti sgraditi? «Ma no, noi non mandiamo via nessuno», conclude Zelco.

Di opinione un po' diversa è una delle custodi di una splendida villa che si trova a Grignano. Sul piccolo molo, dove attraccano esclusivamente bagnanti in cerca di approdo visto che il fondale è alto poco più di mezzo metro, a fine giornata il via vai di adolescenti lascia un scia tangibile. «Rifiuti di ogni genere che alla fine dobbiamo raccattare noi», commentano i custodi della villa che, su richiesta dei proprietari della villa, hanno anche messo un cancello dissuasore («Che per legge resta sempre restare aperto», si affretta a puntualizzare la custode). Eppure esiste un'ordinanza che fornisce, in dettaglio, le regole comportamentali alle quali attenersi da Muggia al Villaggio del Pescatore. Tutto qui? Il resto è «normale», ovvero è costa dove si accede liberamente o a pagamento, varcando la soglia di uno degli stabilimenti balnerari sparsi qua e là. Certo che possedere uno scoglio, a Duino, e guardarlo dall'alto della propria villa, lucidato ogni giorno dalle onde o anche solo dalla risacca, deve far correre un brivido lungo la schiena.

Elena Marco

L'accesso al mare non è una cortesia da pietire: adesso è un diritto con tanto di sentenza

La lunga battaglia di Legambiente per riconquistare al pubblico lo «Sbarcatello»

«Quel pezzo di Paradiso proibito»

ROMA Per Legambiente si tratta di una vittoria che sancisce un precedente giurisprudenziale fondamentale. «Era da oltre dieci anni che lottavamo affinchè venisse riconosciuto il diritto alla fruzione del territorio» spiega l'avvocato e ambientalista Giovanni Gori. «La Cassazione ha messo la parola fine ad una vertenza iniziata nell'85 con il processo dello Sbarcatello nel quale Legambiente si costituì parte civile. Io fui chiamato a rappresentare l'associazione per riconquistare l'acccesso a un piccolo Paradiso proibito alla genbte comune».

Ci può raccontare la vicenda?

«Il processo penale tenuto presso il Tribunale di Orbetello per la violazione dell'art. 1161 Codice della navigazione, in merito alla chiusura di un accesso al mare nella zona di Porto Ercole (Argentario), riguardava la stradina asfaltata dello Sbarcatello, che curva dopo curva attraversa il paradiso dei ricchi per finire giù alla scogliera. Quel magnifico posto che era terra dei principi Borghese. Alla fine degli anni Sessanta fu tirata su la prima villa l'Elefante Felice, residenza estiva della regina d'Olanda. Poi nella dorata lottizzazione furono costruite altre trentaquattro ville: quella dell'ex ministro Giuseppe Guarino, quella del regista Luigi Squarzina, del musicista Carlo Savina, di miliardari americani e inglesi eccetera. E il Consorzio dello Sbarcatello divenne il regno esclusivo di questi beati terrestri. Che nel tempo chiusero lo storico passo».

Fu quindi un danno per la popolazione locale...

«Senz'altro. È stato dunque importante che la signora Teresa De Angelis, in nome del popolo di Porto Ercole e dell'associazione Donne dell'Argentario, ha contribuito alla riapertura della via. Anche grazie alla mobilitazione locale, infatti, il tribunale di Orbetello ha ordinato la riapertura del passo a mare chiuso. Una sentenza rivoluzionaria che ha riconosciuto un diritto di uso pubblico di un passo che attraversa terreni privati».

Quante situazioni simili a quella dell'Argentario ci sono in Italia?

VEDI FIGLIOLO, QUESTA SPIAGGIA E' NOSTRA E QUI NON CI PUO' VENIRE NESSUNO!
BABBO, GUARDA CHE STAI PRENDENDO UN GRANCHIO

Dalla Liguria alla Calabria, dal Circeo alla Sardegna, tanti divieti da abbattere

«In tutte le zone di mare con scogliera. In Liguria, gli accessi pubblici al mare sono completamente privatizzati dai camping, dalle infrastrutture e dalle privatizzazioni. Situazioni simili ci sono in Calabria, in Sicilia, al Circeo. In Sardegna, da Porto Rotondo a Punta Lada dove ci sono le ville di vip del calibro di Silvio Berlusconi, gli accessi alle spiagge sono privatizzate, sbarrate da muri e cancelli. Chi paga sono i cittadini, che vorrebbero prendere liberamente il sole sulle spiagge».

m.l.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani.
Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 17 febbraio 2001 è stata di 57.200 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000

I DELITTI DI PADOVA

Michele Profeta: chi è

Nato a **Palermo** nel **1947**
Residente per molti anni a Milano, dove ha lavorato nel recupero crediti.
Vive a **Mestre** in via Paruta, con una donna, **Antonia Gemmati**, di 45 anni.
Sposato 2 volte, ha 4 figli

La svolta nelle indagini
Venerdì sera, nonostante su alcuni giornali fosse già stata riprodotta l'inserzione che la Polizia aveva messo il killer non si è preoccupato e ha telefonato al numero in essa indicato da uno dei suoi **10 o forse 12 cellulari**

La cattura
Non parla, manda messaggi sms.
I cellulari sempre accesi che porta con sè ne consentono la cattura

Le sue "manie"

L'arma e la dinamica
Ha sempre utilizzato un revolver e ha sempre colpito alla nuca

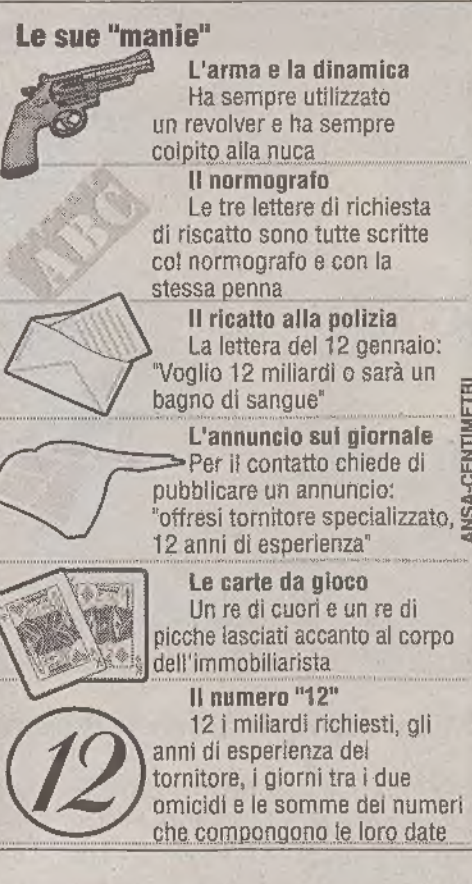
Il normografo
Le tre lettere di richiesta di riscatto sono tutte scritte col normografo e con la stessa penna

Il ricatto alla polizia
La lettera del 12 gennaio: "Voglio 12 miliardi o sarà un bagno di sangue"

L'annuncio sul giornale
Per il contatto chiede di pubblicare un annuncio: "offresi tornitore specializzato, 12 anni di esperienza"

Le carte da gioco
Un re di cuori e un re di picche lasciati accanto al corpo dell'immobiliarista

Il numero "12"
12 i miliardi richiesti, gli anni di esperienza del tornitore, i giorni tra i due omicidi e le somme dei numeri che compongono le loro date

ANSA-CENTIMETRI

È stato il figlio di Boris, il mitico capo della Mobile di Palermo ucciso dalla mafia, a braccare il killer anche lui guardacaso un siciliano

Alessandro Giuliano, un segugio figlio d'arte

PADOVA Nel nome del padre, incrociando ancora Palermo. Alessandro Giuliano, il giovane dirigente della Squadra mobile, la polizia se la porta cucita addosso. È figlio di Boris, il mitico capo della Mobile, che la mafia uccise perchè era, già allora, un poliziotto moderno. Ad un vecchio e tacito patto, che consentiva agli alti gradi della mafia di vivere tranquilli, consegnando in cambio e sottobando le scartine del gioco di cui non sapevano più cosa fare, perchè il braccio della legge si abbattesse su di loro, il vice questore Boris Giuliano sostituì la regola della legge, che non consente scorciatoie ed è eguale per tutti. Il 21 luglio di 22 anni fa Alessandro, sua madre Maria e le due sorelle, erano in vacanza a Messina, quando la radio disse che nel solito bar di via Di Blasi, al centro di Palermo, un killer aveva ucciso il capo della Squadra mobile. Fu colpito mentre stava prendendo il caffè, proprio sotto casa. Cambiò così, nello spazio di un solo attimo, la vita di questa famiglia serena, unita, felice.

Tre bambini orfani da tirare su da sola, lei la madre trovò lavoro all'assemblea regionale. Nel nome, nel ricordo, con la passione del padre, Alessandro ha indossato appena ha avuto l'età giusta la divisa della polizia. Si uccidono gli uomini, ma gli ideali che li animano continuano a camminare sulle gambe di altri. In questo caso dei figli. Amore e dolore che reggono e si trasmettono il testimone. Che quel figlio andasse in polizia non era per Maria la più grande delle aspirazioni. Ma non lo ostacolò, in cambio si fece promettere che non avrebbe chiesto di lavorare a Palermo. Maria Liotti è donna che ha vissuto con grande riservatezza e pudore la tragedia, sente di avere già versato, pagato oltre misura il dovere di contribuire alla speranza della Sicilia, cioè al sogno di essere terra liberata.

Palermo lontana e Palermo nel cuore per suo figlio Alessandro. La città teatro delle imprese del padre, la città degli affetti, dove vivono la madre e le sorelle. Ma anche la città degli assassini di suo padre. Ed è in questa città prima, in un palermitano subito dopo, che Alessandro Giuliano si imbatte, mentre è impegnato in prima fila alla soluzione del giallo del serial killer. È successo che l'attenzione del capo della Mobile di Padova si è concentrata su alcune cabine, e in particolare due a Padova (quartiere Bassanello e Ponte San Nicolò) e due a Mestre (Venezia). A quel punto è spuntata, fra centinaia e centinaia di telefonate, una indirizzata a Palermo, a partire dalla quale si è dipanato il filo che ammagliava il presunto serial killer, il palermitano Michele Profeta.

Rino Farneti

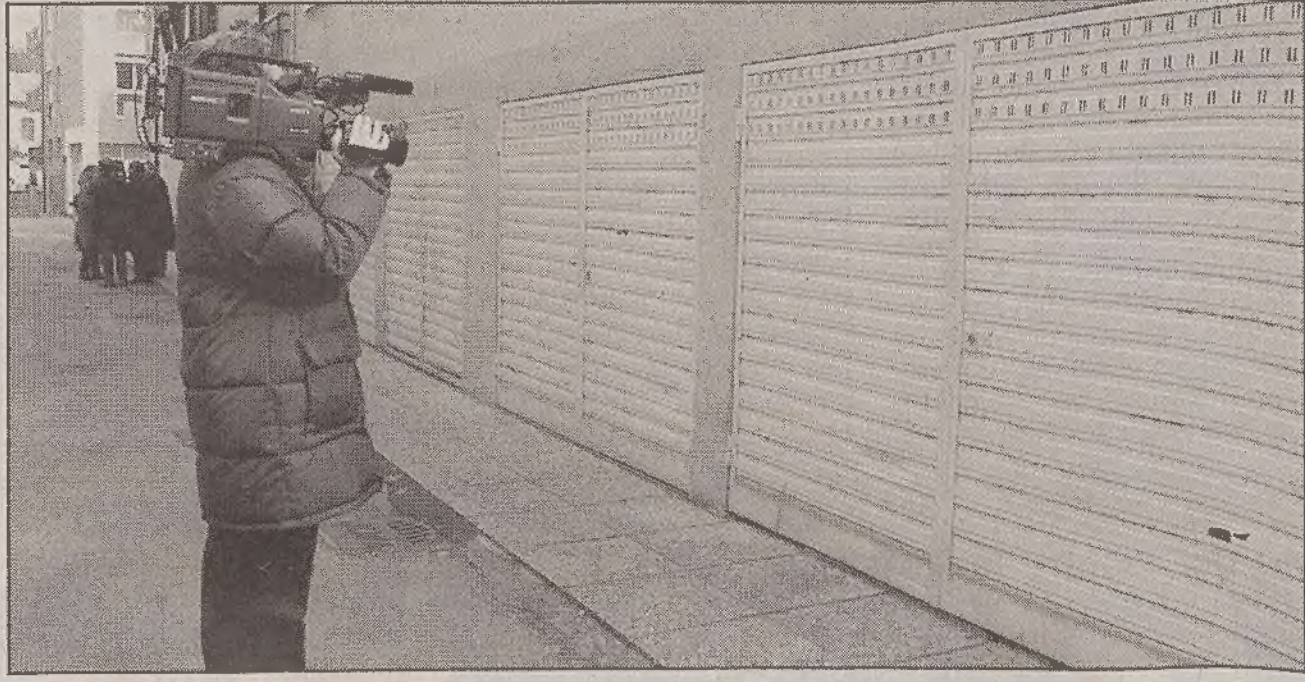
Giuliano, capo della Mobile di Padova.

Sarebbe stato lui a freddare l'agente immobiliare. Resta aperto invece il giallo dell'altro agguato mortale, anche se la fine del tassista presenta comunque molte analogie

Gli investigatori: Profeta ha ucciso almeno una volta

A tradirlo sono state alcune telefonate, ma l'uomo che è stato interrogato fino all'alba, non ha confessato

PADOVA Michele Profeta è rimasto negli uffici della questura fino alle 4.30, ma non ha confessato i due delitti. Così è stato sottoposto a fermo di pg soltanto per l'omicidio di Walter Boscolo, in attesa delle perizie sul proiettile che ha freddato il tassista Pierpaolo Lissandron. Tra i due omicidi ci sono analogie, ma manca ancora l'elemento certo che li unisce. Viceversa, sull'assassinio dell'agente immobiliare le prove raccolte dai poliziotti della Mobile rappresentano un macigno. E tutt'attorno ci sono i sospetti sul suo passato e sulla morte di Furio Dubrini, i pesanti debiti di gioco, una vita da vagàbondo.

Mogli e affari. A volte freddo e lucido, a volte più dimesso e insicuro. Michele Profeta è nato a Palermo nell'ottobre del '47, lì ha ancora l'anziana mamma e il fratello Giovanni. Palermitana è anche la sua prima moglie Concetta, che gli ha dato due figli. Dopo aver conseguito la maturità classica e aver fatto il militare nei carabinieri, così come la sua vittima, Profeta aveva cercato di entrare nel mondo degli affari aprendo a Palermo un'agenzia immobiliare.

Il garage dove è stata trovata la pistola con la quale è stato ucciso l'agente immobiliare.

Dopo alcuni anni, era stato costretto a chiudere l'attività, sommerso dai debiti o soffocato dal racket. Così aveva abbandonato la Sicilia. Va a Milano, come «esattore» per una società finanziaria, poi approda nel Veneto. Si risposa ad Adria, in provincia di Rovigo, e diventa padre di altri due bimbi. Torna nel giro del recupero crediti, gira molto, finchè nove mesi fa si ferma a Mestre.

La coincidenza. Michele Profeta ha iniziato il suo nuovo lavoro di distribuzione di volantini per conto dell'agenzia «Saro» di via Padova proprio la mattina del 29 gennaio. In serata, a poche decine di metri dalla sede della società, è stato freddato «Pisa 14».

Le telefonate. Sono stati passati al vaglio oltre mille numeri telefonici, alla ricerca del punto in cui si intrecciavano. Un lavoro svolto con l'aiuto delle più sofisticate attrezzature d'indagine, che ha consentito di smascherare il killer, convinto che le chiamate dalle cabine telefoniche non lasciassero traccia. Una teoria ampiamente superata, tanto che proprio così è stato identificato e incastrato.

Gli oggetti chiave. La pistola l'aveva nel garage della casa di Mestre, già messa nella fondina (quella che si infila alla cintura) carica con cinque proiettili. Pronta, quindi, a sparare ancora. È una vecchia pistola a tamburo, calibro 32, prodotta in America tra le due guerre. A casa aveva il normografo, ed aveva altri fogli a righe, identici a quello sul quale aveva scritto il messaggio lasciato accanto al corpo di Boscolo. E aveva anche il mazzo di carte da cui aveva già tolto tutti e quattro i «K». Due erano serviti per «firmare» l'omicidio dell'agente immobiliare, il «re» di fiori lo aveva con sè, mentre quello di picche nessuno lo trova, alimentando una miriade di macabre ipotesi. Nella Skoda bianca di Profeta gli investigatori hanno trovato anche svariati ritagli di giornale, sui quali spiccavano i titoli sul «serial killer».

La cattura. Da 48 ore gli investigatori avevano un nome e già giovedì sera hanno tentato di afferrare il killer. Il piano, però, era fallito, così ci hanno riprovato venerdì pomeriggio. L'uomo, dopo aver trascorso il pomeriggio in giro, è tornato nel tardo pomeriggio nell'agenzia per sbrigare le ultime pratiche. Poi è uscito e si è avviato verso l'auto. A questo punto è stato circondato. Non ha abbozzato la minima reazione.

Paola Malagoli

I pilastri dell'accusa che hanno condotto gli investigatori sulle sue tracce

Armi, carte da gioco, testimoni

PADOVA Il fermo di Michele Profeta è stato disposto dalla procura della repubblica di Padova per «il pericolo di fuga» («non è radicato in una zona specifica del territorio» e «rischia l'ergastolo», ha spiegato il pm) e per «gravi indizi di colpevolezza» in ordine all'omicidio dell' agente immobiliare Walter Boscolo. Questi - secondo quanto trapelato da fondi investigative vicine all'inchiesta - i pilastri dell'accusa.

LE ARMI. Sono tre. Le ha sequestrate la polizia durante le perquisizioni a Profeta. Sono una Smith Wesson calibro 32 della prima metà del secolo. Una aveva, nel tamburo, sei pallottole con il piombo tagliato. Una è compatibile con le ferite mortali di Boscolo.

LE CARTE DA GIOCO. Sono i «Re» di un mazzo sequestrato a casa Profeta. Due (il Re di cuori e quello di quadri) erano sul luogo del delitto Boscolo; il terzo in un'agenda nell'auto di Profeta. Sul quarto è giallo fitto.

LA CARTA DELLE LETTERE. È simile a quella sequestrata nella casa di Profeta. Quest'ultima sarà sottoposta ad analisi merceologica per stabilire quando è stata fabbricata e per vedere se appartiene alla stessa partita di quella utilizzata per le lettere spedite alla questura di Milano.

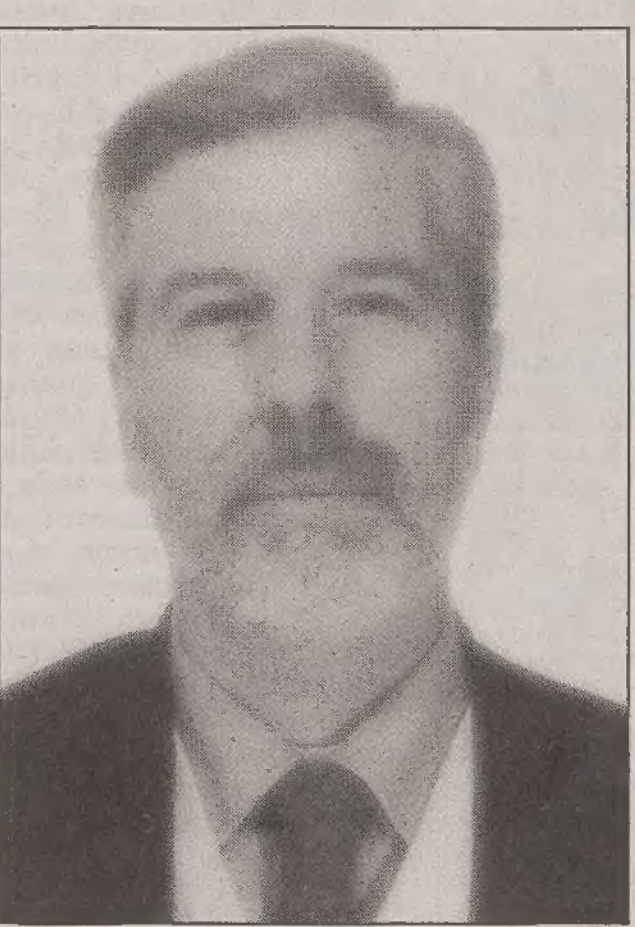
IL NORMOGRAFO. È con questo tipo di strumento - un righello di plastica con le lettere ritagliate - che sono state scritte sia le lettere inviate alla questura di Milano, sia il biglietto trovato vicino al cadavere di Boscolo.

LE TELEFONATE. Sono decine e decine quelle fatte da Profeta. Cruciale per l'esito delle indagini è risultata quella che lui ha fatto, da una cabina pubblica, alla famiglia a Palermo.

I TESTIMONI. Non si sa chi sono e quanti sono. Si parla di agenti immobiliari contattati nei giorni scorsi da Profeta, che lo hanno poi riconosciuto in una foto mostrata loro dalla polizia. Su questo punto, però, gli investigatori sono assolutamente blindati e non fanno trapelare alcun particolare. È certo - per esplicito riconoscimento del procuratore di Padova, Pietro Calogero, e del questore, Pierfrancesco Galante - che il contributo dato da questi testimoni è stato determinante per arrivare al fermo di Profeta.

Sposato due volte, quattro figli, conduceva una doppia vita. La convivente, Antonia Gemmati, non si era mai accorta di niente

Uno «sconosciuto» anche per la sua donna

Dopo essere stata interrogata si barrica in casa: «Non so nulla degli omicidi»

Michele Profeta, 53 anni, due matrimoni alle spalle, quattro figli e una convivente con la quale abitava nel centro di Mestre, al terzo piano di un appartamento di via Paruta.

MESTRE «Non sono stata io, non so nulla degli omicidi, lasciatemi stare». Antonia Gemmati è barricata in casa. Sul portone una sola targhetta, Profeta, e il numero 11. Terzo piano del palazzo al numero 20 di via Paruta. La donna del presunto killer respinge a fatica l'assalto dei giornalisti, dei curiosi. E' tornata a casa alle 3 di sabato, dopo essere stata interrogata dalla squadra mobile di Venezia e poi dal pubblico ministero di Padova Paolo Luca. Da quel momento si è chiusa la porta dietro le spalle e non è più uscita. «Non voglio parlare, non ho niente da dire su Michele», ha urlato al citofono.

«Una donna del Sud, vecchio stile», la descrivono gli investigatori che l'hanno ascoltata tutta la notte tra venerdì e sabato. Amava Profeta e si fidava di lui. Al punto da averlo seguito da Palermo al Veneto, di aver sopportato le ristrettezze economiche, lo sfratto a Chioggia, le assenze continue del suo uomo. Non sapeva di preciso quale lavoro facesse. Sapeva che si trattava di un operatore finanziario. «Ma lo stipendio», raccontano i poliziotti, «arrivava a casa con il contagocce, ogni due o tre mesi». Ma Antonia non faceva domande, tirava avanti. I vicini raccontano che vestiva in modo dimesso, era di poche parole, usciva a fare la spesa nel tardo pomeriggio.

Quando ha visto i poliziotti sotto casa, venerdì alle 19, non pensava fossero lì ad attenderla. Il rione era circondato, cinque squadre di agenti della Mobile tenevano sotto controllo una vasta zona già dal primo pomeriggio. Era stato disattivato l'ascensore del palazzo, per poter controllare una ad una le persone che uscivano dall'ingresso principale e da quello sul retro. «Ma cosa volete? Michele non ha fatto nulla di male», ha detto Antonia Gemmati ai poliziotti che le stavano perquisendo la casa. Non ha battuto ciglio quando sono stati sequestrati il mazzo di carte senza i quattro K, la carta da lettere simile a quella usata per rivendicare gli omicidi di Padova. È rimasta in silenzio, a bocca aperta, quando assieme agli agenti è scesa nel garage. Nascoste negli scaffali c'erano tre pistole, una delle quali potrebbe essere stata usata per i delitti Lissandron e Boscolo.

All'inizio ha assistito alle perquisizioni senza batter ciglio, poi si è resa conto di aver vissuto accanto a un estraneo

A quel punto ha capito di aver vissuto con un uomo sconosciuto. Ma non si è fatta prendere dal panico. «Non so niente», ha continuato a ripetere agli agenti, raccontando una vita di coppia «normale». E quando ha capito che per il suo uomo si stava mettendo molto male, ha deciso di stargli vicino. Ha chiamato l'unico avvocato di cui aveva il numero, una donna, Gabriella Maltarello di Rovigo, conosciuta a Padova qualche anno fa, quando Profeta affrontò un'accusa di estorsione, poi caduta. «Non credo a queste accuse terribili», ha sussurrato in Procura. Per lei Michele Profeta è l'uomo che sabato scorso, poche ore dopo il delitto Boscolo, l'ha portata in pizzeria.

Luciano Ferraro

Una folla assiste all'ultimo saluto a Walter Boscolo. Il fratello: «Chi l'ha ucciso paghi con l'ergastolo»

Ai funerali applausi e grida: «Giustizia»

PADOVA «Spero che a quell'assassino diano l'ergastolo. Spero che trascorra tutti i suoi giorni in carcere. Dev'essere fatta giustizia». Il funerale di Walter Boscolo è terminato da poco. La bara dell'immobiliarista ucciso otto giorni fa in via San Francesco è stata tumulata da qualche minuto nel piccolo cimitero di Salboro. Ad assistere all'estremo saluto, assieme ad una moltitudine di amici, è rimasto soltanto il fratello Mauro. È lui a lasciarsi sfuggire la parola ergastolo. Poi aggiunge: «Dovete capire la mia situazione. Mettetevi nei miei panni. Se fosse capitato a qualsiasi di voi di perdere in questa maniera un fratello, cosa direste?».

La madre, Carla Michelin, e la fidanzata di Walter, Raffaella Saviolà, non ce l'hanno fatta a raggiungere il camposanto. Sono andate via in lacrime quando il carro funebre, seguito da un lento corteo silenzioso, ha mosso i primi passi verso il cimitero. Erano quasi in 500 ieri mattina, nella nuova chiesa di Salboro, a dare l'addio a Walter. Tante facce giovani: amici e conoscenti, tutti commossi e increduli. Nei loro ricordi c'è un Walter gentile e sorridente, sempre disponibile, mai arrabbiato o triste.

L'attesa sul sagrato della chiesa è lunga. La gente arriva alla spicciolata e si posiziona ai lati della piazza. Un po' alla volta giungono pure i politici. Il carro funebre con la bara di Walter giunge alle 10.57. Neanche il tempo di spegnere il motore che parte un lungo applauso. Fra i presenti molti non riescono a trattenere le lacrime. La bara, ricoperta di fiori bianchi e arancio, viene portata in chiesa sulle spalle dei colleghi immobiliaristi.

A seguire il feretro ci sono la madre e la fidanzata. Raffaella, per tutti «Lella», il grande amore di Walter i due erano in procinto di sposarsi - sembra la più emozionata. Capelli biondi, pallida in viso, avvolta in un giaccone nero, occhiali da sole. Un gruppo di amiche la sorregge. Troppo il peso di aver visto morire in simile maniera il suo ragazzo, una storia d'amore lunga diversi anni.

La fidanzata Raffaella, colta da un malore, lascia la chiesa.

La chiesa di Salboro è abbastanza grande, ma non riesce a contenere tutta la folla. Molti devono rimanere sul sagrato. A metà funerale, Raffaella, che non ha smesso un secondo di disperarsi, cede. Si sente male. Un'amica l'accompagna fuori. La mamma di Walter è seduta di fianco all'unico figlio che le è rimasto. Il suo sguardo è perso nel vuoto. Il funerale si conclude così com'era iniziato: con un lungo applauso che s'alza in cielo dalle due ali di folla che accompagnano l'uscita della bara dalla chiesa.

Ernesto De Franceschi

VOCI STONATE

I vicini: «Una coppia riservata» Sul lavoro? «Un signore cortese»

VENEZIA Padova, Mestre, la provincia di Milano. E poi Palermo. Eccole le sue città. Le città che, ignare di cosa maturasse la sua mente, lo hanno ospitato nel corso degli anni nei quali, forse, già montava una rabbia oscura. Michele Profeta ha 53 anni. All'apparenza è un signore tranquillo, di mezza età con i capelli brizzolati e gli occhiali che gli danno un'aria piuttosto rassicurante. Sembrerebbe più un professore di scuola, un po' annoiato magari, e non certo uno spietato assassino. «Una coppia riservata», hanno detto di lui e della sua compagna, Antonia Gemmati, i vicini di casa. Un uomo ombra sconosciuto ai suoi coinquilini.

«Sembrava che ci stesse aspettando», ha raccontato il questore di Padova di quello che appariva come un professionista vestito all'ultima moda e con i biglietti da visita con su scritto: operatore finanziario. Per la verità una sorta di «operatore finanziario» Profeta lo è stato davvero, svolgendo attività di recupero crediti. E sarebbe stato anche indagato per tentata estorsione nei confronti di un giovane cliente. L'inchiesta, però, è stata archiviata da quello stesso pm, Paolo Luca, che ora invece lo accusa di omicidio. «Era un signore cortese - racconta il legale della società Saro per la quale aveva diffuso volantini in giro per la città, Francesco Di Franco - Siamo rimasti sconvolti. Non sospettavamo davvero nulla». Come tutti.

I sindacati autonomi dell'Orsa e dell'Ucs fermi dalle 21 di ieri per le successive ventiquattr'ore. Fine settimana difficile

Treni, lo sciopero svuota i binari

Da Roma al via un centinaio di Eurostar e Intercity rispetto ai 336 previsti

Milano centrale bloccata durante un precedente sciopero.

Secondo gli iscritti l'astensione dal lavoro è fortemente sentita perché l'azienda vuole creare macchinisti di serie A e B

ROMA Il consiglio è evitare di mettersi in viaggio. A partire dalle 21 di ieri sera, fino alle 21 di stasera, è in corso lo sciopero indetto dai sindacati autonomi dell'Orsa e dall'Ucs. Dalla principale stazione della capitale alla fine dovrebbero partire un centinaio di treni Eurostar e Intercity rispetto ai 336 previsti nell'orario ufficiale. «Il fine settimana sarà difficile per chi viaggia - dice un addetto del servizio Informazioni consultando la tabella aggiornata delle partenze, distribuita dalle Fs -. I treni Es e Intercity soppressi sono 154 e dell'altra metà un 60 per cento è da garantire mentre il resto è costituito da convogli che verranno limitati».

La preoccupazione si legge sui volti dei viaggiatori che, con l'aiuto degli operatori, studiano percorsi alternativi.

«Non è vero che lo sciopero è iniziato alle 21 - ha detto arrabbiata una donna che avrebbe dovuto prendere nel pomeriggio di ieri l'Eurostar per Bergamo -. Il mio treno è limitato a Firenze, dove dovrebbe arrivare verso le 19 quando in teoria lo sciopero non sarebbe ancora cominciato». Lo sciopero, spiegano gli operatori, causa disagi soprattutto fino a stamane mentre dalle 13 di oggi i treni cominceranno ad essere più frequenti fino al ritorno alla normalità.

Sicuri della riuscita della protesta due macchinisti dell' Orsa fermi sui binari in attesa di prendere servizio. «È uno sciopero fortemente sentito - dicono - perchè l'azienda vuole dividere la categoria. Hanno creato tre divisioni (regionali, Eurostar-Intercity e treni merci) e quindi in futuro i contratti saranno diversi a seconda della divisione. Non esistono macchinisti di serie A e di serie B perchè guidare un treno regionale o un treno Eurostar comporta gli stessi rischi».

I macchinisti contestano anche l'affidamento a privati di alcune «tracce orarie». «Così - dicono - si mette a rischio la sicurezza. Ora per diventare macchinista ci vogliono quattro anni, in futuro basterà un corso breve di sei mesi per guidare un convoglio regionale. Così si mette in pericolo la sicurezza e si rischia un aumento degli incidenti».

Non la pensa così un altro macchinista, iscritto ai sindacati confederali che non aderirà allo sciopero ma annuncia la sua partecipazione a quello del 3 marzo. «Il malessere dei macchinisti - dice - non si risolve come vuole l'Orsa. Se in futuro il contratto sarà diviso a seconda della divisione, ogni categoria si prenderà le proprie competenze e i propri diritti».

Lungo lo stretto di Messina attivi solo i traghetti mentre buona parte dei convogli è rimasta ferma

MESSINA Il settanta per cento dei treni a lunga percorrenza da e per la Sicilia si è fermato, a partire dalle 21 di ieri, alle stazioni di Messina e di Villa San Giovanni per lo sciopero dei ferrovieri aderenti ai sindacati autonomi. Non si sono fermati, invece, i traghetti delle Ferrovie dello Stato che hanno garantito il trasporto dei passeggeri sull'altra sponda dello Stretto. In qualche caso sono stati utilizzati anche pullmann. Viaggiare in treno verso la Francia attraverso il traforo ferroviario del Frejus doveva invece essere possibile nonostante lo sciopero dei ferrovieri. Lo avevano dichiarato i responsabili del compartimento di Torino, sottolineando però che «non ci sono treni garantiti e non si può assicurare nulla». Le Ferrovie hanno previsto, oltre ad «alcuni collegamenti con la Francia attraverso il Frejus, anche «alcuni collegamenti lungo la direttrice Torino-Genova-Pisa-Roma». Circa orari e puntualità dei treni però, nessuno si è pronunciato. A poche ore dall'inizio dello sciopero, ieri sera la stazione di Torino Porta Nuova sembrava tranquilla, addirittura meno concitata del normale.

Nel 2001-2002 si potrebbe passare dalla quarta elementare alla prima media per agevolare la riforma dei cicli

Scuola: salto di classe per 125 mila alunni

ROMA Nel 2001-2002 circa 125.000 alunni potrebbero saltare una classe, passando direttamente dalla vecchia quarta elementare alla ex prima media. Il salto riguarderebbe progressivamente lo stesso numero di studenti (cioè una quota stimata del 25%) anche per i tre anni successivi. La stima è di alcuni esperti e riguarda l'ipotesi prevista dal piano di fattibilità sull'attuazione dei cicli scolastici, approvato dal Parlamento lo scorso dicembre, per risolvere la cosiddetta questione dell'onda anomala degli studenti. L'onda si determinerà nel 2007-2008 a seguito della riduzione di un anno del tempo di scuola complessivo con la riforma dei cicli scolastici. In altre parole, in questo anno scolastico (2007-8) si verrà a creare una confluenza: gli studenti della nuova scuola dei cicli (settennale) si sovrapporranno a quelli del vecchio ordinamento (elementari e medie, con un percorso di 8 anni) ed il risultato sarà il raddoppio degli iscritti alle superiori. Proprio per frantumare l'onda anomala, ed evitare così la confluenza, il piano prospetta l'ipotesi del progressivo saltò di una classe per il 25% degli alunni, che avrebbero dunque la possibilità di saltare un anno accorciando il loro percorso di studi a 7 anni.

Gruppo di alunni all'entrata di una scuola elementare.

Dopo la presentazione delle indicazioni dei curricoli della nuova scuola di base, è proprio la risoluzione della questione onda anomala uno degli scogli che il ministero della Pubblica istruzione dovrà ora affrontare. Quella contenuta nel piano è un'ipotesi - non è dunque detto che sia la soluzione finale - ma al momento, secondo fonti ben informate, rappresenta la via più probabile.

Ma in base a quali criteri si sceglierebbero gli studenti per il salto? Questo, secondo molti, rappresenta uno dei punti più complessi da risolvere. La «regola - si legge nel piano - non può naturalmente essere applicata in modo rigido e assoluto; è lasciata alla scuola la facoltà di procedere secondo criteri flessibili». Ed ancora: «La decisione sulla scelta degli alunni deve, comunque, essere sempre condivisa dalla famiglia dell'alunno stesso». Insomma, sarebbero le scuole nella loro autonomia e gli insegnanti a decidere.

Il possibile salto di una classe - basato sull'idea, si legge sempre nel piano, che «nell'arco temporale di due anni un alunno può realizzare gli apprendimenti essenziali corrispondenti a tre anni dell'attuale corso di studio elementare-medio, e così saltare un anno» - non piace però a Forza Italia. Secondo la responsabile scuola di Fi Valentina Aprea, si tratterebbe infatti soltanto di una «scandalosa promozione di Stato».

La proposta di Berlusconi ai deputati della Casa delle libertà delinea il vincolo di mandato per evitare le sorprese del '94

La Lega con Maroni frena sul patto antiribaltone

Buttiglione: «È Bossi che per primo ha voluto blindare l'intesa per tutelare la devolution»

Il leader del «Carroccio» fa orecchie da mercante e prende per buona la versione del riconfermato segretario del Cdu. Fini: «È un'ipotesi di tipo politico»

ROMA Fa discutere, anche più di quanto appaia, l'ultimo chiavistello con cui Silvio Berlusconi vorrebbe assicurare la Casa delle libertà. Venerdì il Cavaliere aveva parlato in modo chiarissimo: farò firmare a tutti i candidati parlamentari del centrodestra «un impegno a dimettersi se dovesse ripetersi quanto accaduto nel 1994». Quando cioè la Lega uscì dalla maggioranza e fece cadere il governo Berlusconi. E dal Carroccio arriva uno «stop», diplomatico finché si vuole, ma altrettanto netto. «Boh, non so di che si tratta - commenta infatti Roberto Maroni - aspetto di saperne di più. Per noi il vero patto è il documento politico che abbiamo richiesto un anno fa. Se si tratta di quello, cioè delle cose da fare, a cominciare dalla devolution, va bene». Ma insomma, fa capire il numero due della Lega, se si dovesse trattare di lacci e lacciuoli da imporre ai parlamentari leghisti non se ne parla neanche. «Un vincolo di mandato per i singoli parlamentari non è possibile - spiega infatti - sarebbe anticostituzionale, inattuabile. Si può trattare al massimo di un impegno morale, perché nessun parlamentare sarebbe vincolato ad una cosa del genere».

Gli altri alleati del centrodestra preferiscono virare sull'interpretazione «indolore» delle parole di Berlusconi.

«Il primo a formulare una proposta di patto antiribaltone è stato Bossi», assicura Rocco Buttiglione, rieletto per acclamazione segretario dal congresso del Cdu. Parla ovviamente del patto politico, il «patto di stabilità» dove il Carroccio vuole vedere, nero su bianco, l'impegno per la devolution. Si tratta di quello, non di altro, garantisce Buttiglione. E aggiunge che qualche dubbio può essere sorto perché Berlusconi «si è espresso in modo un po' vivace».

Silvio Berlusconi

Fatto sta che anche Bossi fa orecchie da mercante e prende per buona questa versione. Dichiara «condivisibile» il patto e aggiunge che il problema è evitare quello che è avvenuto «negli ultimi cinque anni, in cui è cambiato per tre volte il presidente del Consiglio».

Anche Fini prudentemente glissa: l'ipotesi di Berlusconi di restituire il mandato è ovviamente «un'ipotesi di tipo politico», specifica, «un impegno di fronte agli elettori». Eppure Berlusconi era stato chiarissimo. «Nel 94, ma anche nel 96 - aveva specificato la sera prima - avremmo dovuto abbandonare in massa il Parlamento e chiamare gli italiani a dimostrare nelle strade e nelle piazze. Chiederò dunque ai componenti della nostra coalizione un impegno preciso a dare le dimissioni se in Parlamento venisse meno la maggioranza decisa dagli italiani dopo un nuovo colpo di Palazzo». I destinatari non possono che essere gli alleati leghisti.

Andrea Palombi

L'ufficio del governo spagnolo a Bruxelles frena e la pratica sulla vicenda Telecinco non va avanti

MADRID La richiesta di revoca dell'immunità parlamentare di Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri, presentata dalla procura anticorruzione spagnola, è arrivata all' Europarlamento lo scorso 17 luglio, ma da allora l'ufficio del governo spagnolo a Bruxelles non ha fatto avanzare la pratica. È quanto scrive il giornale 'El Pais', insinuando il dubbio che il governo di Josè Maria Aznar abbia voluto proteggere il politico italiano. Lo conferma è arrivata poi da Bruxelles. Stando al portavoce Jacques Nancy, l'ufficio della presidente Nicole Fontaine ha ricevuto il 17 luglio scorso «un plico» inviato non dal governo spagnolo, come prevede il regolamento, ma dal procuratore della Corte Suprema di Madrid.

IL CASO

Il Cavaliere rassicura Martelli e De Michelis

Il nuovo Psi si ribella e nella scelta dei candidati non accetta intrusioni

ROMA Il nuovo Psi alle prossime elezioni si batterà per sconfiggere Rutelli ed «il falso centrosinistra». L'alleanza con la Casa delle libertà è possibile, ma «sulla base della pari dignità tra alleati». Ove rimanessero «preclusioni non giustificate», il nuovo Psi correrà da solo in tutti i collegi del Senato e nella quota proporzionale alla Camera, ma non fornirà alla Cdl proprie candidature per quanto riguarda la quota maggioritaria alla Camera. Queste le conclusioni del consiglio nazionale del nuovo Psi, che tornerà a riunirsi fra due settimane per esaminare l'evolversi della situazione politica.

Ai lavori del consiglio nazionale è giunta una lettera di Silvio Berlusconi, indirizzata a Bobo Craxi presidente del nuovo Psi. Berlusconi scrive: «Rinnovo un sentimento di apprezzamento e di amicizia nei vostri confronti ed in particolare di sincera stima verso i vostri dirigenti. Auspico che possiate far parte con pari dignità e nella vostra piena autonomia di quell'arco di forze democratiche che condivide i valori e gli obiettivi del grande progetto di cambiamento del Paese che è necessario realizzare. Spero, pertanto, vivamente, di avere tutti voi al mio fianco, sicuro che svolgerete un ruolo importante per competenza ed esperienza riformista nel difficile lavoro che ci aspetta».

Claudio Martelli

Bobo Craxi afferma: «Interpreto la lettera di Berlusconi come la rimozione di un equivoco, il dissolvimento di un ostacolo. Ho lavorato perchè ciò fosse reso possibile. Oggi la decisione è quella di presentarci autonomamente al Senato e nel proporzionale alla Camera. Ove ci fosse un accordo con la Cdl, la decisione sul Senato avrebbe una sua clausola di dissolvenza».

Ma su quali basi è possibile stipulare un accordo con la Cdl? «Pari dignità - afferma Bobo Craxi - significa che non si possono separare dirigenti socialisti vecchi e nuovi. Sui numeri diciamo che i socialisti sono presenti in tutte le regioni d'Italia e le regioni sono 20».

Claudio Martelli è ottimista ma prudente: «Interpreto la lettera di Berlusconi come il superamento di pregiudizi che impropriamente hanno invaso il campo mediatico e politico. È un chiaro invito ad allearsi ed al dialogo, ma, lo dico con rispetto, Berlusconi, al di là della politica, è anche un grande mercante e questo ci deve mettere in guardia perchè i socialisti non sono una merce». Gianni De Michelis conferma la linea del nuovo Psi: «Pari dignità significa che non possiamo essere considerati come Stati satelliti a sovranità limitata. Vogliamo che Berlusconi batta Rutelli, ma i nomi dei nostri candidati li scegliamo noi».

L'aspirante premier del centrosinistra critica il suo antagonista nella corsa a palazzo Chigi

Rutelli: «Accordi solo con gli elettori»

ROMA «Il patto anti-ribaltone è quello che si fa con il popolo italiano». Replica così Francesco Rutelli all'iniziativa di Silvio Berlusconi di far sottoscrivere a tutti i suoi candidati l'impegno a dimettersi da parlamentari nel caso di cambiamenti della maggioranza. «Io - dice il candidato premier dell'Ulivo - mi presento agli italiani per dire: governiamo per cinque anni, con stabilità, con la maggioranza che gli italiani ci daranno nelle elezioni della primavera». A suo parere, anche con i contratti firmati, Bossi rimane un alleato inaffidabile. «Berlusconi - sostiene - la lezione non l'ha imparata, perchè ripropone pari pari l'accordo con Bossi, cioè con un alleato che a mio modo di vedere l'unica cosa a cui pensa è come sganciarsi un minuto dopo le elezioni».

Per il segretario del Ppi Pierluigi Castagnetti, la proposta di Berlusconi rivela il clima di sospetti reciproci, la paura di tradimenti che domina nel centrodestra e insieme uno scarso rispetto della Costituzione, che assicura ad ogni parlamentare l'assenza di vincoli se non quelli morali e politici che «non richiedono scritture private». La strada maestra contro i ribaltoni sarebbe stata quella della nuova legge elettorale e della sfiducia costruttiva, «strada rifiutata dal Polo».

Rutelli, che ha dedicato la giornata di ieri al Sud, presentando a Potenza, dopo un tour in Puglia e in Basilicata, le proposte dell'Ulivo per la sviluppo delle regioni meridionali, oggi a Roma si occuperà invece di collegi e di seggi, in un incontro, nel pomeriggio, con i leader del centrosinistra. C'è da sciogliere, in particolare, la crisi con i verdi, che rivendicano dai diessini più candidati e più visibilità, oltre che un impegno più incisivo su sicurezza alimentare e ambientale. Ma sia il segretario dei Ds Walter Veltroni che la portavoce del Sole che ride Grazia Francescato, che dovevano incontrarsi già ieri hanno l'influenza. Veltroni ha assicurato che con i verdi «non ci sono strappi». «Ci sono delle tensioni - ha aggiunto - poi si discute e i problemi si risolvono».

Il ministro dell'Agricoltura Alfonso Pecoraro Scanio ha ribadito la volontà di dare battaglia nel centrosinistra. «I nostri alleati - ha dichiarato - non riusciranno a trasformare l'Ulivo in transgenico, noi ne difenderemo l'integrità genetica».

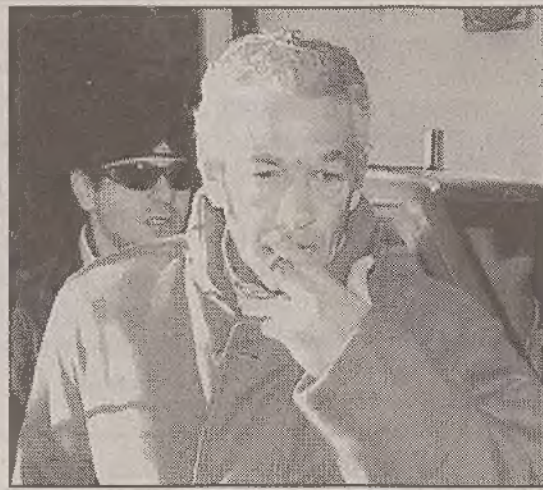
Marina Maresca

Indagini sulla morte della contessa: domani pomeriggio a Genova il pm Ravera ascolterà il figliastro

Adesso è il turno di Rocky Agusta

Risentiti i testimoni: resta il problema delle telefonate tra Susanna Torretta e Raggio

PORTOFINO Dal verbale di Teresa Podbial, la domestica polacca ascoltata mercoledì dal sostituto procuratore Margherita Ravera: «La sera in cui è scomparsa la contessa ero in cucina e stiravo. La signorina Susanna è passata di corsa, io ho fatto per andarle dietro ma lei me l'ha impedito». Cioè? «Mi ha detto che era meglio se rimanevo in casa, casomai fosse arrivata qualche telefonata». Il magistrato di Chiavari ha confermato che le dichiarazioni rese dalle «persone informate sui fatti» coincidono sostanzialmente con quelle fatte ai carabinieri nei giorni immediatamente successivi alla tragedia di Villa Altachiara. «Nessuna grave contraddizione», ma il problema è quello delle telefonate: in particolare le chiamate fatte da Susanna Torretta subito dopo la scomparsa della contessa a Maurizio Raggio, e che Raggio (in vacanza a Miami) giura di non aver ricevuto. Così, il pm non esclude di ascoltare nuovamente i testi nei prossimi giorni. In qualità di indagati? «No comment».

Margherita Ravera deve prepararsi alla «chiacchierata» di domani pomeriggio - ancora nella caserma genovese di Forte San Giuliano - con Rocky Agusta, il figliastro della nobildonna. Era stato proprio Rocky a chiedere d'essere ascoltato.

L'ultimo compagno della contessa Agusta, il messicano Tirso Roncado e l'amica del cuore della nobildonna, Susanna Torretta.

Tra i testimoni interrogati mercoledì c'era anche Giovanna Antico. «Susanna e Tirso non erano sbronzi, quella notte», dice. «Io li ho visti verso mezzanotte e mezzo, Susanna mi ha chiamato per dare loro aiuto nelle ricerche della contessa. Arrivo su, mi vengono a prendere con la solita giardinetta verde, ricordo che c'era vento quella sera e dopo le 4 quando sono andata a letto forse pioveva». Tito e Susanna l'hanno cercata tutta la notte, come si fa a dire quando è caduta? E se lei si fosse nascosta dietro una siepe, con quel buio lassù chi poteva vederla? Mentre la cercavano, lei poteva spostarsi, in realtà non sappiamo niente: solo che questa povera donna è morta.

La Antico parla anche di Raggio. «E' e sarà sempre innamorato di Francesca. Lui aveva fatto una fuga d'amore con una messicana durante la latitanza. Lei aveva visto delle foto su un giornale e da lì gli ha dichiarato guerra dal punto di vista amoroso». E Susanna? «Una ragazza semplicissima, molto affascinata dalla contessa, che l'aveva presa come una figlia, un'amica, un'aiutante, di tutto un po'». Poi c'è Tirso, il Messicano. «Tirso finché c'era Francesca era solo un figurante, lei occupava tutta la stanza, da quando lei non c'è più lo vedo molto sperduto, immagino che si chiederà cosa ne sarà di lui adesso». E il fatto che Tirso e Susanna siano rimasti blindati in villa per tutto questo tempo? «Una scelta giusta, altrimenti chissà cosa avrebbe raccontato la gente. Minimo avrebbero tirato fuori la storia delle orge». Orge? «La gente chiacchiera e inventa, si dà delle spiegazioni a modo suo».

Gloria Barbetta

IN BREVE

Detenuti agli arresti domiciliari

Braccialetto elettronico: sarà portato alla caviglia e non si potrà togliere

ROMA Si metterà alla caviglia, dovrà essere fatto di materiale ipoallergico, sarà munito di un cinturino a prova di manomissione e non dovrà pesare troppo. Queste le caratteristiche del braccialetto elettronico, il dispositivo per controllare i detenuti agli arresti domiciliari, indicate in un decreto del ministero dell'Interno, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale ieri in edicola. Il decreto detta le modalità di installazione ed uso e le caratteristiche dei mezzi elettronici e tecnici per le persone sottoposte agli arresti domiciliari. Il braccialetto, introdotto dal decreto antiscarcerazioni, approvato definitivamente dal Senato il 17 gennaio scorso, come sottolineano le norme tecniche è il trasmettitore, cioè la componente mobile del dispositivo di controllo che non può essere tolta durante l'intero periodo della misura cautelare. Qualsiasi tentativo di manomissione verrà subito registrato generando allarmi irreversibili subito trasmessi alla centrale operativa.

Carabinieri scoprono duecento giovani nel Torinese coinvolti in una gara automobilistica clandestina

TORINO Ventidue auto, 200 persone tra spettatori e concorrenti, tutti molto giovani, sono arrivati da ogni parte del torinese, per una gara di velocità. Il luogo dell'appuntamento una fabbrica di Grugliasco, la Comau. L'ora, le 11 di sera. In palio denaro e forse auto. Dietro l'azienda un lungo corso adattato a pista automobilistica. Testimoni avevano notato il folto gruppo di persone e sentito il rumore di motori rombanti. Insospettiti hanno avvisato i carabinieri di Rivoli che sono intervenuti con otto pattuglie, controllando auto, concorrenti e spettatori per tutta la notte. Alcuni di loro sono stati multati (questa l'unica pena prevista) per competizione sportiva su strada pubblica, altri verranno rintracciati nelle prossime ore. «Ciò che ci ha impressionato - hanno commentato i carabinieri di Rivoli - è che avevamo di fronte dei ragazzi veramente giovani che avevano in mano le chiavi di auto potentissime».

Asportati e ricostruiti sei organi viscerali a un uomo grazie a sofisticate tecniche di chirurgia mininvasiva

ROMA Grazie alle più sofisticate tecniche di chirurgia mininvasiva ad un uomo di 54 anni sono stati asportati e ricostruiti in due tempi sei organi viscerali. Il primo dei due è stato eseguito a Roma nel complesso ospedaliero San Giovanni di Roma dall'equipe coordinata da Riccardo Huscher. La notizia è stata data ieri mattina nel corso della trasmissione di Raiuno Check-up. Il paziente ha raccontato in trasmissione di aver ripreso a vivere dopo essere stato praticamente condannato a morte da una diagnosi infausta: due tumori (uno al pancreas e l'altro al rene sinistro) oltre ad una grave forma di tubercolosi disseminata. L'intervento, ha spiegato Huscher, si è svolto in due momenti: durante la prima operazione al malato sono stati asportati lo stomaco, il duodeno, il pancreas, la colecisti, la via biliare e la prima ansa del digiuno; nel secondo intervento è stato asportato il rene sinistro, colpito da una neoplasia.

La scorsa notte a Cologno Monzese un giovane, poi arrestato dai carabinieri, ha aggredito e violentato la donna nell'indifferenza dei passanti

Vedova di 58 anni stuprata per strada: nessuno interviene

MILANO Viene aggredita e stuprata per strada ma nessuno interviene per difenderla. Anzi, due giovani che si erano fermati a pochi metri di distanza l'hanno pure insultata. Solo un uomo che abita in un palazzo vicino al luogo dello stupro ha chiamato i carabinieri, quando però il violentatore era già andato via.

I militari sono comunque riusciti a risalire al responsabile e ad arrestarlo. Si tratta di un ragazzo di 24 anni, Mauro Canova, già con un precedente per tentata violenza carnale nei confronti di un'anziana.

L'assurdo episodio si è verificato a Cologno Monzese, alle porte di Milano, l'altra notte. La donna, una vedova di 58 anni, stava rientrando a casa dopo una serata trascorsa in un locale con alcuni amici. Erano le 2 di notte e si è brevemente fermata in un bar per acquistare una confezione di patatine fritte sotto casa.

Nel locale si è accorta di essere osservata insistentemente da un giovane, ma certo non poteva immaginare cosa sarebbe successo pochi minuti dopo. La donna si è quindi incamminata a piedi verso casa, ma dopo 200 metri è stata raggiunta e afferrata alla gola dallo sconosciuto che l'ha spinta dalla parte opposta della strada.

Qui Canova l'ha buttata a terra e ha cominciato a violentarla. Per nulla spaventato dalla urle, l'ha anche colpita ripetutamente al viso e alla testa con pugni e schiaffi fino a romperle uno zigomo. L'incubo è durato 30 minuti e durante tutto questo tempo la vittima ha urlato per chiamare aiuto. Nessuno però è accorso.

Prima si è fermata un' auto, ma il guidatore, che pure ha osservato la scena, ha deciso subito di ripartire. Pochi minuti e da un furgone sono scesi due ragazzi per urinare al bordo della strada. Hanno osservato lo stupro e quando il bruto si è allontanato hanno lanciato insulti e parolacce contro la donna rimasta a terra sanguinante. Le urla hanno infine richiamato l'attenzione di un uomo che dormiva nel palazzo vicino e poco dopo sono arrivati i carabinieri.

La donna, trasporata in ospedale, ha avuto 30 giorni di prognosi per trauma cranico, rottura dello zigomo destro ed ematomi in tutto il corpo.

Con la descrizione dello stupratore fatta dalla vittima, i militari sono tornati nel bar e interrogato i proprietari. E grazie anche alla testimonianza di alcuni avventori sono risaliti all' indirizzo del violentatore.

In casa di questi hanno trovato la borsa della vittima e i vestiti che indossava al momento dello stupro.

Rosario Caiazzo

IL CASO

Ragazzina di 14 anni aggredita a scuola da due compagni

SASSARI Sconcertante episodio nella scuola media nr.5 «G.Biasi» in via Gorizia, in città.

Nei giorni scorsi una ragazzina di 14 anni è stata aggredita nel bagno dell'Istituto da due compagni di classe che l'hanno prima bloccata e poi spinta per terra e le si sono gettati addosso.

Alle urla della vittima delle pesanti attenzioni, i protagonisti sono fuggiti.

La studentessa rientrata in classe, sconvolta, ha raccontato l'episodio alla professoressa.

Immediati l'intervento del Preside e la riunione del Consiglio di Classe.

I due ragazzi, uno dei quali ripete la terza classe ed ha quasi 16 anni, sono stati sospesi per undici giorni.

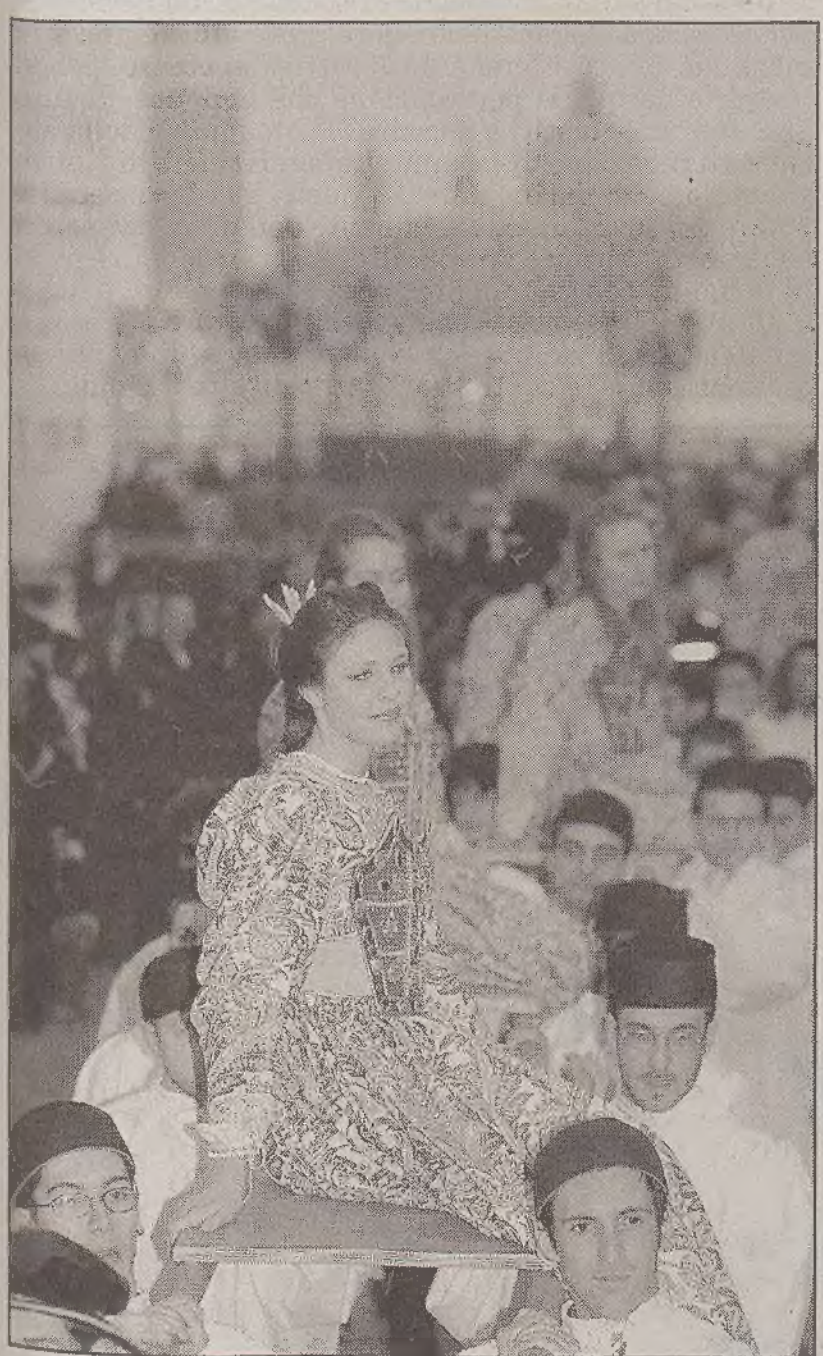
Per decisione del padre della ragazza la vicenda è rimasta circoscritta nello ambito scolastico senza denunce anche se ha avuto uno strascico esterno.

Il fidanzatino della ragazza ha dato una lezione al principale autore dell'assurda bravata.

Un «colpo di spugna» burocratico sancito dalla Gazzetta ufficiale cancella i cognomi «scomodi» e li trasforma rendendoli socialmente più accettabili

Anagrafe: finisce l'incubo dei «signori sederino»

Ogni anno decine di italiani avviano pratiche per poter cambiare il nome di famiglia

CARNEVALE

Venezia, la Festa delle Marie

VENEZIA Ecco un'immagine del corteo delle Marie lungo piazza San Marco. La festa rievoca il rapimento di giovani spose e della loro dote avvenuto nel 948 a opera di pirati istriani. Gli stessi pirati furono poi inseguiti e catturati nella laguna di Caorle dal doge Pietro Candiano III. E i veneziani recuperarono spose e dote.

ROMA Un burocratico «colpo di spugna» sanzionato dalla pubblicazione di un avviso sulle austere pagine della Gazzetta Ufficiale può rappresentare la svolta che cancella anni di disagio, imbarazzo, in qualche caso vergogna.

In questo modo un cognome «scomodo», causa di grande imbarazzo nelle relazioni individuali e sociali, viene trasformato e reso socialmente più accettabile.

Ultimo caso in ordine di tempo è quello del signor e delle signorine Sederino che d'ora in avanti si chiameranno Denoris, come sancito da un decreto del Procuratore generale della Repubblica. Lo «stock» di cognomi scomodi con gli anni sembra comunque in via di esaurimento.

I nuovi cognomi

Vecchio cognome	Nuovo cognome
Tontodimamma	Diman
Porco (più famiglie)	Bevacqua, Ponti, Albieri, Porto
Troia (più famiglie)	Troiani, Trosa, Toria, Cottone
Pollo	Polo
Vacca (più famiglie)	Zamin, Martellini, Valla, Valca
Culetto (più famiglie)	Coletto, Celetti
Pene (donna)	Pennè
Ficarotta	Finardi
Finocchio (più fam.)	Finotti, Fenotti, Fini, Stazi
Frocione	Francini
Bocchini (più donne)	Rocchini, Boschini
Piscione (uomo)	Depinesi
Bastardo	Castaldo
Tonta (più donne)	Fonta, Conta
Fallito	Lellis
Spinelli	Spinetti
Terrone	Reali
Malandrino	Melandri

A rivolgersi ogni anno alle Corti di Appello e al ministero della Giustizia per attivare pratiche di cambiamento del cognome sono decine di cittadini. Un cognome scomodo può ovviamente amareggiare la vita: tra le centinaia di italiani che in questi anni hanno cambiato cognome c'è chi ha dovuto convivere a lungo con parole oscene, riferimenti sessuali pesanti, insulti impliciti: uno stillicidio di battutacce e scherzi, finalmente cancellato da una sentenza liberatoria che sconfigge l'anagrafe.

Ecco, un breve campionario tratto dalla Gazzetta Ufficiale che, negli ultimi anni ha coinvolto un migliaio di italiani: Tontodimamma diventa Diman; Porco diventa Bevacqua, Ponti, Albieri, Porto, ecc. Troia diventa Troiani, Trosa, Toria, Cottone, ecc. Pollo Polo Vacca diventa Zamin, Martellini, Valla, Valca, ecc. Culetto diventa Coletto, Celetti e Pene diventa Pennè Ficarotta o Finardi.

t.p.

A Milano Marittima il giovane con la sua compagna hanno cercato di sottrarsi a un controllo antidroga

Carabiniere fredda un ragazzo in fuga

MILANO MARITTIMA Un colpo fatale, partito sembra per errore dalla pistola d'ordinanza di un sottufficiale dei carabinieri, ha tolto la vita a un giovane e l'ha rovinata al maresciallo proprietario dell'arma. La tragedia è avvenuta venerdì sera a Milano Marittima, nella nota via Veneto, una strada d'estate protagonista dei fasti balneari della bella località del ravennate e oggi frequentata soprattutto per i suoi locali, bar e ristoranti. Proprio da un ristorante-pizzeria, intorno alle 21.30, sono usciti l'altra sera Antonello Soligo, 27 anni e la sua convivente di nazionalità cecoslovacca, due giovani residenti a Roma ma che da qualche tempo vivevano a Pinarella di Cervia. A quanto risulta da una ricostruzione degli inquirenti, i due, che un mese fa erano stati indagati a piede libero per detenzione di droga, nello scorgere delle vetture dell'Arma stazionare sulla via, avrebbero cercato di sbarazzarsi di un piccolo quantitativo di stupefacenti. Soligo avrebbe passato alla compagna un involucro e questa lo avrebbe deposto in una fioriera lungo la strada, suscitando così l'attenzione dei Carabinieri, che sarebbero scesi dalle 3 automobili.

I giovani avrebbero preso a camminare velocemente per allontanarsi dalle forze dell'ordine, ma il maresciallo capo Franco Lauriola li avrebbe inseguiti estraendo la pistola e, a soli 10-15 metri da loro, avrebbe fatto partire accidentalmente lo sparo, quello che ha raggiunto alla nuca il giovane facendolo stramazzare a terra uccidendolo sull'istante. La dinamica dei fatti, sulla quale sta indagando la Polizia coordinata dal capo della Squadra mobile di Ravenna Cesare Capocasa, sarebbe stata illustrata dai 5 colleghi che, come il sottufficiale, erano ieri l'altro di pattuglia con lui per controlli anti-droga. Rendendosi conto dell'accaduto, Lauriola, quarantenne da molti anni in servizio al reparto operativo dei Carabinieri di Ravenna, avrebbe esclamato in preda al panico: «Dio, cosa ho fatto!», Consegnando immediatamente la rivoltella a uno dei suoi commilitoni. Ora l'uomo è indagato per omicidio colposo: il pubblico ministero Gianluca Chiapponi, che conduce l'inchiesta, subito dopo il fatto ha compiuto un sopralluogo in via Veneto.

m.t.

IRAQ Dopo il raid aereo su Baghdad Mosca sottolinea la pericolosità di simili azioni. Imbarazzo nei Paesi dell'Ue

Russia ed Europa bocciano Bush

Per il Presidente Usa si è trattato di un'operazione assolutamente ordinaria

WASHINGTON Soltanto il Canada ha avuto il coraggio di sostenere politicamente i raid angloamericani che hanno colpito venerdì sera Baghdad. Per il resto, le reazioni internazionali sono state tutte negative, sia pure con toni più o meno sfumati. Innazitutto la Russia, che ha sottolineato la pericolosità di simili iniziative in un clima già surriscaldato come quello mediorientale. Attraverso il proprio portavoce, il presidente Vladimir Putin ha detto di ritenere che ci si debba attenere alle decisioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e che la strada da percorrere sia quella di una soluzione politica, non certo quella delle iniziative belliche. Di tono analogo sono stati i commenti del governo cinese, che ha emesso un comunicato di condanna per il bombardamento della capitale irachena costato la vita a civili innocenti. È invece di forte imbarazzo e irritazione lo stato d'animo dei Paesi europei. La polemica non riguarda soltanto l'operazione in sè, che peraltro non viene affatto condivisa, ma anche il fatto che nessuno dei partner del vecchio continente sia stato consultato preventivamente o quantomeno avvisato. La presa di posizione più esplicita è stata quella della Francia. «Oltre alle vittime tra la popolazione - si legge nel comunicato emesso dal ministero degli esteri parigino - queste incursioni provocano dannose tensioni e minano gli sforzi per la ricerca di una soluzione concertata della questione irachena». «A questo punto - ha aggiunto il portavoce del Quai d'Orsay - ci aspettiamo delle spiegazioni dall' amministrazione americana».

«È stata un'operazione di tipo ordinario», ha dichiarato George Bush, aggiungendo di avere personalmente autorizzato i raid. Facendo ricorso a un lessico davvero poco diplomatico, ha spiegato che gli Usa terranno d'occhio Saddam Hussein per vedere se è impegnato nello sviluppo di armi di distruzione di massa. «Se lo beccheremo a farlo - ha detto - prenderemo iniziative adeguate». Il capo della Casa Bianca ha concluso annunciando che verranno rafforzate le zone interdette al volo sia nel nord che nel sud dell'Iraq. Ancora più duro il commento della Gran Bretagna, corresponsabile dei bombardamenti. «Se Saddam continuerà a minacciare la vita dei nostri piloti continueremo a compiere i passi necessari», ha fatto sapere il premier Tony Blair. Insomma, dobbiamo attenderci altri attacchi. Secondo il ministero degli esteri e quello della difesa, lo scopo dei raid su Baghdad sarebbe addirittura «umanitario», volto cioè a impedire che il regime iracheno violi le «no-fly zone» e porti avanti la repressione nei confronti delle minoranze sciita e curda. Nessuno sembra ricordarsi però che l'istituzione delle «no-fly zone» è del tutto arbitraria e priva di fondamenti giuridici, non essando mai stata autorizzata dalle Nazioni Unite.

Paolo Bellucci

Un attacco "di routine"

Mosul
36°
IRAQ
BAGHDAD
32°
Bassora
No fly zone
Parallelo

Il bilancio

Due i civili uccisi, una ragazza di 18 anni e un uomo di circa 30 anni, **e più di 20 i feriti**. Cinque gli obiettivi militari presi di mira nel corso dell'operazione

La reazione irakena

L'Iraq intende combattere gli Usa "fino alla vittoria" dopo il raid compiuto da aerei americani e britannici contro obiettivi militari a Baghdad e nel resto del paese, imputabili ad **un "complotto sionista"**

ANSA-CENTIMETRI

Le ragioni di Bush

"Saddam deve rispettare gli accordi che ha sottoscritto", ha detto George W. Bush. "Noi faremo rispettare le no fly zone. È nostra intenzione far sì che il mondo sia il più possibile in pace. **Se Saddam vuole costruire armi di distruzione di massa, prenderemo le misure necessarie"**

Negli Stati Uniti cresce la paura di nuovi atti terroristici

WASHINGTON Un attacco ingiustificato e per molti versi dannoso per gli interessi americani: così diversi esperti e osservatori in Usa bollano il raid angloamericano su Baghdad, notando come possa ulteriormente infiammare i sentimenti antiamericani nella regione e far dissolvere qualsiasi sostegno rimasto nella comunità internazionale alle sanzioni contro l'Iraq. Sentimenti antiamericani che potrebbero concretizzarsi in risposte terroristiche, mentre l'Iraq promette «vendetta» per l'attacco e la paura di attentati fa rafforzare i dispositivi di sicurezza a New York. La rete tv «Abc» si interroga sulla validità e la pericolosità del bombardamento. E cita il commento del portavoce dell'American Anti-Discrimination Committee, un' associazione arabo-americana. «È una cosa assolutamente incosciente - dice il portavoce Hussein Ibish - Prima gli Usa impongono quelle orribili sanzioni che hanno provato centinaia di migliaia di morti, e l'unica cosa che questa amministrazione sa fare è un'aggressione».

IRAQ Il regime lancia una vera e propria guerra santa contro Washington

Saddam promette vendetta

L'azione statunitense viene vista come parte di una strategia sionista

Baghdad: una donna inneggia a Saddam Hussein.

BAGHDAD Il regime iracheno ha reagito con rabbia ai primi bombardamenti su Baghdad dopo quelli del 1998. Saddam Hussein ha convocato una riunione con i suoi più stretti collaboratori, valutando le possibili misure militari da adottare nel caso in cui gli attacchi dovessero ripetersi. Legando i raid a una strategia di sostegno a Israele, il rais ha annunciato la formazione di ventuno divisioni di volontari destinati a combattere al fianco dei palestinesi nell'insurrezione contro lo Stato ebraico. Il governo sostiene che sarebbero addirittura sei milioni gli iracheni disposti a partire per dare manforte ai fratelli arabi. «Il nuovo attacco - si legge in un documento del Consiglio del Comando della Rivoluzione - conferma che gli Stati Uniti hanno complottato e operato insieme all'entità sionista per proseguire l'aggressione in atto da dieci anni contro l'Iraq». Nel testo viene inoltre proclamato il solenne impegno a lottare contro gli americani sulla terra, in mare e nell'aria. Israele si è affrettato a sottolineare di non avere nulla a che fare con l'operazione condotta da Stati Uniti e Gran Bretagna. «Questa vicenda - ha affermato il sottosegretario alla difesa Afraim Sneh - non deve avere riflessi sulla nostra situazione interna». Naturalmente, i palestinesi la pensano in modo diametralmente opposto e ieri hanno inscenato manifestazioni di protesta in varie città della Cisgiordania, nonchè davanti al consolato statunitense a Gerusalemme Est.

Intanto, si è definito il bilancio dei bombardamenti su Baghdad, che avrebbero provocato la morte di un ragazzo di dicotto anni e di un uomo sulla trentina. Una ventina, invece, sarebbero i feriti. La stampa irachena ha definito «un atto codardo» i raid anglo-americani, aggiungendo che si tratta di crimini che non resteranno impuniti. Facendo riferimento all'appellativo di «serpente», con cui nel 1990 il regime di Saddam Hussein etichettò l'allora presidente Usa, ieri i giornali hanno descritto George W. Bush come «il figlio del serpente». Il segretario generale della Lega Araba, Esmat Abdle-Meguid ha affermato che i raid «hanno ucciso persone innocenti, non hanno alcuna giustificazione, violano le leggi internazionali e provocano grande rabbia e risentimento nel mondo arabo». In effetti, la condanna è unanime ed è giunta perfino da Paesi moderati come la Giordania. Per l'occasione, anche l'Iran è sceso in campo in difesa dell'Iraq, con il quale non intrattiene certo amichevoli rapporti. Dall' iniziativa di Washington ha preso le distanze la Turchia. Il ministro degli esteri Ismail Cem ha spiegato che la base aerea di Incirlik non è stata usata dagli aerei coinvolti nel bombardamento e si è augurato che in futuro non si ripetano incidenti di questo tipo.

Curly Amerin

DAL MONDO

Kosovo: aumentano i morti della strage di Podujevo

PRISTINA Nel giorno che ricorda i defunti ortodossi, in Kosovo cresce la rabbia per l'attentato compiuto ieri mattina a Podujevo contro un autobus che trasportava civili serbi. Molte tra le vittime della strage erano dirette a Gracanica proprio per recarsi al cimitero e ieri, nell' enclave serba alle porte di Pristina, si è vissuta questa ricorrenza in una strana atmosfera di silenzio e costernazione. La gente è scesa per strada, partecipando a un raduno di protesta che si è svolto senza incidenti. Manifestazioni sono avvenute anche a Kosovska Mitrovica e Zubin Potok. A Gracanica non si conoscono ancora i nomi dei morti, perchè le autorità internazionali hanno deciso di renderli noti solo quando saranno certi. «Le operazioni di identificazione sono molto complesse» ha spiegato un ufficiale della Kfor, che ha sorvolato per pietà sulle ragioni che rendono difficile dare un nome e cognome a quei resti. Ci sono persino dubbi sul numero esatto delle vittime: ieri la polizia delle Nazioni Unite ha parlato di undici morti mentre venerdì si aveva notizia solo di sette.

Tragedia della «Ehime Maru»: è stato localizzato il relitto della nave affondata dal sottomarino Usa

HONOLULU Il relitto della nave scuola giapponese affondata da un sottomarino americano nelle Hawaii è stato localizzato a 610 metri di profondità. La Ehime Maru giace integra a quasi un chilometro dal punto in cui il «Greenville», impegnato in una esercitazione di emersione rapida, la colpì, mandandola a fondo. Il relitto è stato scoperto dal robot sottomarino radiocomandato «Scorpio II» e l'identificazione è stata confermata da una ripresa video del nome sulla poppa della nave. Il portavoce della Flotta del Pacifico ha detto che non sono stati individuati i cadaveri delle nove persone imprigionate nello scafo della Ehime Maru, e che le operazioni intorno al relitto continueranno per valutarne le condizioni. Nessuna decisione è stata presa sull'eventuale recupero.

Inghilterra: ragazzino maltrattato a scuola fugge a Londra per chiedere aiuto alla regina

LONDRA Era disperato, non ce la faceva più a sopportare le prepotenze dei compagni di scuola. E così è fuggito per andare a Londra a chiedere aiuto alla regina. Chi meglio di lei, così buona e soprattutto potente, poteva liberarlo da quella persecuzione che neppure gli insegnanti erano riusciti a fermare? Protagonista della storia è un ragazzino di 11 anni, Ruben Haiden, di Nottingham, forse un pò ingenuo per quella sua fede cieca nel potere dei sovrani, ma certamente non privo di iniziativa. Lunedì durante l'intervallo del pranzo dei ragazzini lo hanno preso a pugni e calci. Ruben allora è fuggito. Con i soli 90 pence che aveva in tasca ha preso un autobus per la stazione di Nottingham. Qui, non visto dal controllore, è salito su un treno diretto a Londra.

Una nave con a bordo più di 900 curdi, chiusi come bestie nelle stive, si è arenata a Saint Raphael

Costa azzurra invasa dai profughi

Durante il viaggio della speranza tre donne hanno partorito

A bordo della carretta del mare c'erano anche trecento bimbi al di sotto dei dieci anni d'età. L'equipaggio greco pare scomparso nel nulla

I volti dei curdi sulla nave

PARIGI Nemmeno gli angoli più esclusivi della Costa Azzurra sono al riparo dai drammi del Terzo Mondo: una carretta del mare con oltre 900 curdi chiusi comè bestie nel buio e nel tanfo delle stive si è incagliata venerdì notte a venti metri da una pittoresca spiaggetta di Saint Raphael. Un centinaio di profughi ha raggiunto a nuoto la riva, ha suonato ai portoni delle lussuose ville della zona e ne ha spaventato i padroni gridando in stentato inglese: «Help, Onu, Help» (aiuto, Nazioni Unite, aiuto). Ancora più esterrefatti i poliziotti, i medici, i pompieri francesi saliti per primi sulla «East Sea», un arrugginito cargo di 50 metri battente un'improbabile bandiera della remota Cambogia: hanno trovato centinaia e centinaia di uomini, donne, bambini esausti ammucchiati nelle stive, in una puzza terribile. Per mancanza di spazio la maggior parte di quei disperati in arrivo perlopiù dal Kurdistan iracheno è rimasta in piedi durante i sei lunghi giorni del viaggio dalla Turchia con uno scalo in Grecia. Aveva ormai perso la cognizione del tempo. Durante l'infernale viaggio in mare, costato da 1500 a 4500 dollari a testa, con meta un imprecisato «paese europeo», è successo di tutto: sembra addirittura che tre donne abbiano partorito.

I soccorritori sono rimasti molto colpiti dal numero enorme dei bambini sotto i 10 anni: quasi trecento. E dalla presenza di quasi duecento persone anziane, con problemi di mobilità. L'equipaggio greco, scomparso nel nulla dopo il deliberato arenamento della carretta sulla spiaggia di Boulouris tra Saint Raphael e Saint Tropez, ha trasportato quel sofferente carico umano clandestino senza molti complimenti e i medici francesi hanno immediatamente ordinato energiche terapie contro la disidratazione e denutrizione. «Ci hanno dato l'indispensabile per tenerci in vita», ha raccontato desolata una donna che al pari di tutti gli altri profughi della «East Sea» ha ricevuto in spiaggia le prime cure e in tarda mattinata è stata portata in una vicina caserma dove ha sede il 21esimo reggimento di fanteria marittima. Nel tardo pomeriggio, grazie a cinque interpreti giunti apposta da Parigi, sono incominciati gli interrogatori dei 908 curdi trasportati in Occidente da una nave che secondo le prime informazioni appartiene ad un armatore siriano.

p.a.l.

Germania: nuovi problemi per il ministro degli Esteri Fischer

BERLINO Su Joschka Fischer non si placa la bufera legata al suo passato rivoluzionario e la posizione del ministro degli Esteri tedesco appare indebolirsi di giorno in giorno con le opposizioni che per la prima volta chiedono ora le sue dimissioni. All'indomani dell'inchiesta per falsa testimonianza aperta dalla procura di Francoforte, nuove accuse a Fischer sono venute ieri dal settimanale «Der Spiegel», che pubblica testimonianze compromettenti sulla partecipazione dell'attuale ministro degli Esteri e vicecancelliere a una conferenza palestinese ad Algeri nel 1969. Due compagni di Fischer - che facevano parte anch'essi della delegazione tedesca a quella conferenza - contraddicono sulla rivista quanto sostenuto dal vice di Fischer, il Verde Ludger Volmer, che l'altro giorno in Parlamento aveva minimizzato la posizione dell'attuale ministro.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Allarme lanciato dal ministro aggiunto dei Lavori pubblici, Obranic: «Può accadere ciò che è successo a Pola»

Fiume, condutture del gas a rischio

Ma l'azienda municipale e il Comune respingono indignati la valutazione

FIUME Se a Pola si è verificata una potente esplosione che solo per puro caso non ha avuto conseguenze tragiche, a Fiume la situazione della rete distributiva del gas è ben peggiore e potrebbe causare un incidente catastrofico.

Lo ha dichiarato Alfred Obranic, ministro aggiunto per i Lavori pubblici, che recentemente ha visitato il capoluogo quarnerino per rendersi conto di persona dello stato dei servizi pubblici in città. Il ministro ha avuto da ridire soprattutto sulla rete del gas per le utenze a domicilio, definendola obsoleta e molto pericolosa.

«La maggior parte degli allacciamenti del gas a Fiume è stata costruita ai tempi dell'Austria-Ungheria. Come se non bastasse – ha dichiarato testualmente il ministro – nel capoluogo quarnerino non si usa quasi più il metano, bensì un gas miscelato che oltre a essere più costoso, ha un maggior potere esplosivo». Per Obranic l'amministrazione cittadina dovrà farsi in quattro per impedire una «deflagrazione che potrebbe essere prossima considerato il precario stato delle condutture. Il risanamento comporta alti costi, ma la sua realizzazione non può più venire prorogata».

Le clamorose dichiarazioni del ministro Obranic hanno scioccato Zlatko Stok, direttore della Energo, l'azienda municipalizzata per la distribuzione del gas. «Mi stupisce che il ministro si sia espresso in questi termini – ha detto Stok – si tratta di valutazioni inesatte. È vero invece che l'erogazione del gas miscelato avviene in condutture del tutto nuove e che dunque danno le dovute garanzie. Se ci sono isolate fughe di gas, queste avvengono dalla vecchia rete, che comunque viene quotidianamente sottoposta a controlli».

A reagire a quanto affermato da Obranic è stata anche Irena Milicevic, responsabile del dipartimento per i servizi comunali della Città di Fiume: «Se il ministro ha rilasciato effettivamente queste dichiarazioni, mi dichiaro offesa e indignata. Obranic non ha assolutamente monitorato la rete distributiva del gas, limitandosi a venire informato della situazione dai responsabili dell'Energo e delle competenti istituzioni municipali. E dire che nel nostro incontro ha lodato la qualità dei servizi pubblici a Fiume, dichiarando che sono di livello superiore rispetto alle altre città della Croazia».

Pareri opposti, insomma, ma a Fiume i timori che possa avvenire un incidente simile a quello polese non mancano.

Le Rive fiumane, shock per l'allarme sulla rete del gas.

Avviati i lavori per una serie di opere pubbliche nelle località periferiche

Cantieri aperti a Pirano

PIRANO La municipalità della località istriana ha messo in cantiere una serie di opere pubbliche, destinate soprattutto alle località periferiche.

Con uno stanziamento di circa un miliardo di lire il Comune si propone di realizzare l'acquedotto per la località di Sezza, il completamento della rete fognaria per Compolino e la prima fase di realizzazione dei depuratori delle acque a Padena. Inoltre sono in progetto i nuovi allacciamenti alla rete elettrica nelle frazioni di Vignole e Fiesso e i lavori di allestimento della seconda fase della zona industriale a Lucia.

La lista delle priorità è stata decisa nell'ultima seduta del consiglio comunale, durante la quale è emerso che già lo scorso anno sono stati stanziati trecento milioni per l'avvio delle opere comunali più urgenti.

Nel dibattito si è discusso ampiamente sul reperimento dei fondi necessari a far fronte a queste spese ed è stato deciso di procedere alla vendita di alcuni immobili di proprietà comunale: tra i primi nella lista c'è Palazzo Trevisini, storico edificio situato nei pressi del mandracchio piranese. Secondo una prima valutazione dall'alienazione dovrebbe essere ricavato circa un miliardo e cento milioni di lire.

Curiosità nella rivista semestrale dell'Irci «Tempi & Cultura», uscita in questi giorni, che dedica la copertina allo scrittore Quarantotti Gambini

Il medico e poeta Depangher, l'anti-D'Annunzio

TRIESTE «Tempi & Cultura», la rivista semestrale dell'Irci (Istituto regionale cultura istriana) dedica la copertina a Pier Antonio Quarantotti Gambini, lo scrittore capodistriano di cui Sellerio ha appena ripubblicato il romanzo «L'onda dell'incrociatore». L'opera vinse nel '48 il premio letterario Bagutta e sulla rivista viene riproposta la recensione del romanzo fatta quell'anno da Geno Pampaloni. Va ricordato che l'Irci è l'ente depositario dell'archivio di Quarantotti Gambini.

Tra le curiosità che si possono leggere sulla rivista, la vicenda di Michele Depangher, medico e poeta capodistriano. E' una figura davvero bizzarra quella di Depangher, definito l'anti-D'Annunzio. Infatti il medico era anti-irredentista e antisemita. I due aspetti sono connessi. Depangher, candidato nel 1907 per il partito cristiano-sociale, seguiva alla lettera gli indirizzi del capo carismatico del movimento, il sindaco di Vienna Karl Luegger, convintamente antisemita (secondo alcuni storici fu indirettamente il «maestro» di Hitler), che era ovviamente su posizioni anti-irredentiste, per la conservazione dell'impero austroungarico. Curioso che un istriano abbracciasse queste posizioni. Connesso a questo impegno, l'antisemitismo, visto che il partito liberal-nazionale triestino era invece fautore dell'irredentismo. Il ritratto di Depangher è tratto dal libro di Paolo Blasi, curato dall'Irci.

Tra gli altri articoli da segnalare l'ampio reportage sul raduno dei giuliano-dalmati in Canada e sui progetti per il Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata a Trieste.

pl.s.

Lo scrittore istriano Pier Antonio Quarantotti Gambini.

CAPODISTRIA Nuovo interrogatorio in Questura del vicesindaco, indagato per corruzione

Kodric, l'inchiesta si allarga

CAPODISTRIA Nuovo interrogatorio per il vice sindaco capodistriano, Branko Kodric, indagato per corruzione. L'esponente politico è stato portato in Questura insieme al suo più stretto collaboratore, Marinko Hrvatin, presidente dell'impresa Telmont e, fino a qualche giorno fa, segretario della sezione capodistriana della Lds, la democrazia liberale, il partito del premier Drnovsek, al quale appartiene anche Kodric.

L'interrogatorio dei due si è protratto per oltre sei ore. Alla fine bocche cucite sia da parte degli inquirenti, che hanno invocato il segreto istruttorio e il fatto che le indagini proseguono a tutto campo.

Comunque, da indiscrezioni, sembrerebbe che nell'inchiesta su Kodric, accusato di abuso d'ufficio e di favoreggiamento, si sia aperto un altro filone, che riguarderebbe il reato di truffa. Al centro delle nuove indagini una fattura per circa venticinque milioni di lire che Kodric avrebbe preteso per un'inserzione pubblicitaria, curata dall'impresa Protokol, della quale lo stesso vice sindaco sarebbe stato proprietario. Ma la fattura sarebbe stata falsa poiché l'inserzione non sarebbe mai stata realizzata.

A denunciare l'episodio, dai contorni peraltro ancora tutti da chiarire, sarebbe stato Svatopluk Stovicek, ex direttore dell'azienda municipalizzata capodistriana «Komunala», che però dev'essere ancora interrogato dagli inquirenti.

Dal canto suo Kodric, uscendo dalla Questura, ha respinto ogni addebito, ribadendo la sua tesi di essere vittima di una congiura politica. Ricordiamo che da tempo i Verdi in consiglio comunale chiedono che il vice sindaco si dimetta dal suo incarico.

L'«emergenza» dibattuta nelle comunità locali

Capodistria, fame di parcheggi sia intorno al centro storico sia nei quartieri di periferia

CAPODISTRIA Si ritrna a parlare di parcheggi nel maggiore centro costiero. Che la situazione sia difficile lo si capisce vedendo la quantità di automobili parcheggiate nelle aree non asfaltate vicine al mercato centrale cittadino. E se il problema è pesante per chi vuole recarsi in centro, quasi tutto chiuso al traffico o con traffico limitato, difficoltà si riscontrano anche nelle zone periferiche come semedella, San Marco, Giusterna.

La questione è stata dibattuta ampiamente in questi giorni in varie riunioni nelle località comunali capodistriane e sono state rivolte precise accuse agli urbanisti che nei decenni precedenti hanno disegnato i nuovi quartieri senza tenere nel dovuto conto le esigenze dei parcheggi. Ma dai dibattiti sono emerse anche delle proposte, soprattutto per le aree che circondano il centro storico di Capodistria. Parliamo della zona di Bonifica dove possono trovare spazio delle autorimesse. L'idea è di realizzarne alcune di medie capacità che consentano sia il parcheggio permanente per i residenti nel centro storico che non hanno posti dove posteggiare le loro auto, sia per dare ricovero a chi in centro ci va per lavorare. Ma se le idee ci sono mancano i fondi. E visto che da parte del Comune non c'è l'intenzione di intervenire, causa le ristrettezze di bilancio, non resta che rivolgersi a imprenditori privati, tenendo presente che un posto auto in garage vale oggi intorno ai venti milioni di lire.

Delegazione in visita a Venezia per elaborare il progetto con il supporto di Teleporto Adriatico

Fiume, l'informatica entra in porto

Verrà effettuata anche un'analisi sui flussi operativi dei traffici

benzi

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,04	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0047	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	251,13	Lire
Kuna	1,00	=	0,1297	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	173,00	=	1644,33	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,88	=	1727,77	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	159,60	=	1516,96	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,64	=	1667,50	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

VENEZIA Dopo la visita al sistema informatico-telematico di Teleporto Adriatico, si è tenuto all'Autorità portuale di Venezia l'incontro istituzionale con la delegazione fiumana, composta dall'Autorità Portuale e dal «Rijeka College of Maritime Studies» giunta a Venezia per una visita organizzata dall'Autorità Portuale veneziana e da Teleporto Adriatico alla presenza dei rappresentanti dell'Università Ca' Foscari, degli Enti pubblici locali e degli Istituti tecnici di formazione.

La visita a Venezia della delegazione fiumana si inserisce in un progetto che ha portato più volte già dall'anno scorso una delegazione veneziana sia all'Autorità portuale di Fiume sia al «Rijeka College of Maritime studies». Tale progetto consiste nell'informatizzazione del porto di Fiume attraverso la collaborazione tra cinque soggetti: l'Autorità portuale di Venezia, l'Autorità Portuale di Fiume, Teleporto Adriatico, l'Università di Venezia e l'Università di Fiume.

Il progetto congiunto sul porto di Fiume prevede tre fasi di sviluppo: la prima tecnico-logistica – ha accennato Boris Pritchard, preside del «Rijeka College of maritime studies», insieme a Maurizio Rispoli, rettore dell'Università Ca' Foscari di Venezia (che ha già attivato quattro insegnamenti in ambito dell'Economia dei trasporti e del Diritto marittimo) – consiste nell'analisi della realtà del Porto di Fiume, in particolare dei suoi flussi di operazioni. Lo studio vedrà come soggetti principali gli enti di formazione quali l'Università Ca' Foscari di Venezia, il «Rijeka College of maritime studies» e il Dipartimento di studi marittimi dell'Università di Fiume, questi ultimi in stretta collaborazione con il Ministero dei trasporti croato.

La seconda fase tecnico-informatica – secondo Francesco Pedrini, amministratore delegato di Teleporto Adriatico – prevede la stesura del progetto di informatizzazione del Porto di Fiume sulla scorta dell'esperienza del nuovo sistema informatico del Porto di Venezia, supportato dal software di Teleporto Adriatico, denominato «Logis», sviluppato in vista del più ampio programma di informatizzazione dei porti nell'ambito del Corridoio plurimodale Adriatico-Ionio come già previsto dal «Progetto Gilda». Proprio nella sede operativa di Teleporto Adriatico, infatti, i responsabili dell'Information Technology hanno mostrato alla delegazione fiumana il funzionamento di tale software.

Una veduta di Venezia.

Il modello, che sarà elaborato per lo scalo quarnerino, servirà per gli altri empori croati e anche per i nodi logistici terrestri

Una terza fase – secondo Zeljko Glavan, vicedirettore dell'autorità portuale di Fiume – sarà di tipo commerciale, con la promozione del «modello» di Fiume presso altri utilizzatori, quali i porti della costa croata e i nodi logistici terrestri, per dare una certa omogeneità e compatibilità di sistema nell'Adriatico superando le barriere transnazionali.

Il presidente dell'Autorità portuale di Venezia, Claudio Boniciolli, ha chiuso l'incontro con l'augurio che una collaborazione di questo tipo porti l'Italia e la Croazia nelle direttrici di traffico europee. Visti questi scopi il progetto comune sul porto di Fiume dovrebbe attingere finanziamenti da fondi specifici dell'Unione europea.

VERTICE G-7 A Palermo i «grandi» a confronto: nonostante la frenata Usa, i fondamentali dell'economia mondiale restano buoni

La crescita rallentata non preoccupa

Rassicurante esordio di O'Neill: avanti con la politica del dollaro «forte»

Alan Greenspan, governatore della Fed e uno dei protagonisti del vertice G-7 tenutosi a Palermo, ripreso mentre entra a palazzo dei Normanni: la frenata dell'economia statunitense non preoccupa.

Il moderato ottimismo di Duisenberg (Bce) sulle prospettive di Eurolandia. Kudrin: la Russia onorerà i suoi debiti

ROMA La congiuntura economica mondiale è stato il tema all'ordine del giorno nel vertice dei ministri delle Finanze e dei governatori delle banche centrali dei sette Paesi più industrializzati che si è svolto ieri a Palermo. Una riunione segnata dall'esordio del segretario americano al Tesoro sulla scena internazionale.

Ieri infatti è stata la giornata di **Paul O'Neill**. Nella mattinata ha incontrato il ministro delle Finanze russo **Aleksei Kudrin** con cui ha individuato la soluzione per sbloccare il rimborso del debito estero di Mosca. Poi si è intrattenunto in un lungo faccia a faccia con il ministro delle Finanze giapponese **Kiichi Miyazawa**, il cui governo è alle prese con una grave crisi economica. E, infine, nel corso di un comitato ristretto ha esaminato l'ultimo scivolone sui mercati finanziari dissipando ogni incertezza sul proseguimento della politica del dollaro forte da parte dell' amministrazione Bush.

Dopo l'apertura ufficiale del vertice a Palazzo dei Normanni, i lavori sono entrati nel vivo con una analisi sul rallentamento dell' economia americana e le sue conseguenze su scala mondiale. Secondo il governatore della Federal Reserve **Alan Greenspan**, la crescita della produttività statunitense resterà elevata nel medio termine anche se bisognerà tenere sotto controllo la reazione dei consumatori per valutare correttamente l'andamento della congiuntura. Intanto però il **Fondo monetario internazionale** ha rivisto al ribasso - dal 3,2% al 1,7% - le stime sulla crescita del Pil.

In un'economia mondiale così integrata nemmeno l'Europa - dove le cose vanno ancora bene - può sentirsi al sicuro. Il presidente della Bce **Wim Duisenberg** guarda con ottimismo al futuro prospettando una crescita vicina al 3% per il biennio 2001-2002. Ma invita a non abbassare la guardia sull'inflazione. Passi in avanti si sono registrati anche sull'altro tema in agenda: il rimborso di Mosca del debito estero dell'ex Urss. Quest'anno la Russia è pronta a pagare una tranche di 3,5 miliardi di dollari ma prima la Duma dovrà varare una nuova legge finanziaria.

Entro il 2003 le quote del rimborso potrebbero arrivare a 18 miliardi di dollari ma le stime sono vincolate all'andamento del prezzo del petrolio. Rassicuranti i toni del documento finale diffuso al termine della riunione. Il rallentamento dell'economia americana non spiana la strada ad una crisi mondiale. «Le prospettive di crescita si sono deteriorate ma contemporaneamente emerge uno schema più equilibrato dell'attività economica», sottolinea il documento. Che, inoltre, ammonisce l'Europa a varare un piano di riforme strutturali del mercato del lavoro e del welfare per sostenere la crescita.

È rimasto, invece, in secondo piano il problema dello sviluppo per i Paesi poveri. La proposta italiana di cancellare il debito di quei Paesi ha raccolto soltanto il sostegno della delegazione britannica.

Antonio Pennacchioni

IL CASO

Sconta la quota trasferita alla Bce

Nella classifica delle riserve siamo solo diciassettesimi Un vertice tutto orientale

La classifica delle riserve

La graduatoria dei primi paesi per la disponibilità nazionale di oro, valuta estera e diritti speciali di prelievo (la moneta convenzionale del Fmi), in miliardi di lire

Paese	Riserve
1 Giappone	734.955
2 Cina	343.950
3 Taiwan	236.696
4 Corea	199.112
5 Singapore	165.385
6 Usa	141.213
7 Germania	128.685
8 U K	90.241
9 Francia	90.008
10 Messico	74.060
11 Svizzera	72.509
12 India	71.086
13 Spagna	68.780
14 Thailandia	67.836
15 Canada	64.706
16 Brasile	63.923
17 Italia	63.817
18 Malaysia	63.261
19 Indonesia	59.335
20 Russia	52.454

ansa-centimetri

ROMA Italia sempre più lontana dalla «élite» dei Grandi, per quanto riguarda la disponibilità nazionale di oro, valuta estera e diritti speciali di prelievo (la moneta convenzionale del Fondo monetario internazionale). La classifica mondiale delle riserve appena stilata dall'Fmi assegna soltanto il diciassettesimo posto al nostro paese, scavalcato anche da nazioni come il Messico e l'India (che in soli cinque anni ha triplicato la sua dote).

Così come gli altri «vip» dell'area dell'euro, l'Italia sconta, nel conteggio complessivo, la quota di riserve trasferita all'inizio del 1999 alla Banca centrale europea. La lettura della graduatoria, guidata saldamente dal Giappone che da solo detiene un terzo del totale di tutti i paesi industriali e un settimo di tutte le ricchezze istituzionali mondiali, dimostra un netto predominio orientale, con gli Usa in grado di piazzarsi solo al sesto posto e la Germania, portacolori europea, al settimo.

Alle spalle del Giappone si piazza un quartetto composto da Cina, Taiwan, Corea e Singapore. Dopo la crisi valutaria culminata con l'uscita dallo Sme, che a fine 1992 ne bruciò buona parte della ricchezza, il livello del monte riserve dell'Italia, ha toccato un picco a fine 1997, quando superava abbondantemente i 100.000 miliardi di lire, ma nell'arco dell'ultimo biennio il Fondo monetario internazionale ne ha misurato il progressivo ridimensionamento fino agli attuali 63.817 miliardi di lire, che ci vale appunto il 17° posto.

VERTICE G-7 La stima del governatore di Bankitalia, Fazio, sull'andamento del 2001

«Il Pil italiano aumenterà del 2,5%»

Ma il ministro Visco ribadisce: «Rispetteremo la media europea»

Governo e via Nazionale d'accordo: le notizie da Washington non sono allarmanti e il Vecchio Continente regge bene

Antonio Fazio

ROMA L'economia americana non scivolerà inesorabilmente verso la recessione. I mercati internazionali terranno anche grazie all'effetto ancora garantito da Eurolandia. Il verdetto del G7 è tranquillizzante nel medio periodo. Ma le preoccupazioni restano in agguato. E ci toccano da vicino. Bisognerà fare i conti con un periodo di instabilità ha avvertito ieri il governatore di Bankitalia alla chiusura del vertice del G7 a Palermo. «L'economia italiana si comprende se viene vista anche nel complesso. Il sistema è sempre più aperto. Naturalmente ci sono delle specificità di ogni Paese. Il peso di ciò che avviene a livello mondiale è massimo nella finanza ma è molto forte anche nell'economia produttiva». Insomma, in questa fase dell'economia globale, ci vuole prudenza ha ripetuto **Antonio Fazio**. Anche se le stime per la crescita del pil in Italia - intorno al 2,5% per il 2001 - sono positive.

«Rispetteremo la media della crescita europea» ha confermato il ministro del Tesoro **Vincenzo Visco**. Dunque il sistema Italia, che conferma una performance moderata e tranquilla, resta agganciato alla locomotiva Europa. D'altra parte si registra uno scampolo di polemica. Il governatore della Banca d'Italia non ha commentato le dichiarazioni rilasciate dal ministro del Tesoro sull'ipotesi di rivedere l'obiettivo di un rapporto deficit-Pil dello 0,8% per il 2001 qualora la crescita dell'economia italiana dovesse risultare inferiore alle stime del governo.

Su una cosa, invece, i due si sono trovati d'accordo. Non ci saranno mutamenti nella politica finanziaria dell'amministrazione Bush. A cambiare - invece - è stato l'atteggiamento del presidente della Federal Riserve Alan Greenspan. «Che ora vede con favore una politica di espansione fiscale perchè ritiene che ci siano le condizioni per attuarla» ha sottolineato Antonio Fazio.

Prezzi più bassi dell'energia e mercati del petrolio stabili sono importanti per sostenere la crescita. Lo afferma il comunicato del G7. Ma resta alta la guardia sul caro petrolio. Nonostante «l'attuale andamento riflessivo delle quotazioni» il Tesoro prevede per l'intero 2001, un prezzo del mix dei greggi rappresentativo delle importazioni italiane, «di poco inferiore alla media del 2000»: 26 dollari al barile, contro i 27,7 dollari dell' anno scorso. Sull'andamento dei prezzi del petrolio in Italia resta infatti il rischio di «possibili tensioni che potrebbero derivare da un ulteriore contrazione della produzione che i paesi Opec stanno programmando per l'inizio di marzo». Potrebbero proseguire cioè, anche quest'anno, le tensioni sui mercati petroliferi internazionali che - ricorda il documento - negli ultimi due anni hanno determinato un aumento medio di 15 dollari al barile (circa 27 mila lire cioè in più).

Il «popolo di Seattle» non fa sentire la sua voce Hayami scivola, Greenspan gli para la caduta

PALERMO Proteste soltanto «a mezza voce» contro il vertice finanziario del G-7 in corso a Palermo. Un gruppetto di 50-100 manifestanti, soprattutto disoccupati di lunga durata, ha dato voce alla protesta contro la globalizzazione nella piazza antistante al Palazzo dei Normanni, la fortezza medioevale dove si svolgono i lavori del summit. Non ci sono stati episodi di violenza. Una manifestazione più ampia si è svolta nel tardo pomeriggio di fronte al Teatro Massimo, dove i partecipanti al vertice hanno assistito a un concerto di musica classica.

Una curiosità: il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, ha salvato il suo collega giapponese Masaru Hayami da una rovinosa caduta. In posa per una foto di gruppo, Hayami ha perso l'equilibrio e Greenspan, che si trovava proprio dietro di lui, lo ha preso al volo, impedendogli di cadere.

Verso interventi più duri contro i paradisi fiscali Paesi poveri: restano le barriere commerciali

PALERMO Il G8 di Genova potrebbe decidere interventi più incisivi contro i paradisi fiscali, gli off-shore, non collaborativi. Tanto che potrebbero essere adottate sanzioni. Secondo fonti del G7 sarebbe questo uno dei punti sui quali si è trovato accordo nel corso del vertice di Palermo che ha fatto una valutazione degli aspetti legati all'antiriciclaggio ma anche di quelli fiscali e finanziari. Su questo si sarebbe trovato una convergenza anche con gli Usa e il G7 sarebbe quindi un passo avanti in vista del vertice in programma a Genova.

Infine, nel comunicato finale del G-7, non appare la decisione dei grandi di aprire anche «unilateralmente» le barriere commerciali ai paesi poveri che stanno ottenendo il sollievo dal debito. La decisione sarà presa dal vertice dei capi di stato e di governo di luglio. In particolare è il Giappone ad aver manifestato resistenze all' apertura al riso dei paesi poveri. Gli oltre 40 paesi poverissimi indebitati esportano merci per un valore pari allo 0,5% delle esportazioni globali.

Fissato il prezzo a 20.331 lire per azione, sarà di 18.298 lire per i dipendenti

Acegas in Borsa, ecco l'offerta

Illy e Tommasi di Vignano: bene quantità e qualità delle prenotazioni

Cervesi: «Finito il monopolio, pronti a espanderci in Istria»

TRIESTE Acegas ha voluto dare un'immagine cittadina e aziendale sofisticata nella campagna pubblicitaria, realizzata dalla Burson-Marsteller Financial. Una campagna che interessa i "media" radio-televisivi e la stampa locale e nazionale. Ma, come ha anche annunciato ieri in conferenza stampa dal sindaco Illy, questo è un momento davvero campale per la privatizzata. Si è infatti deciso il prezzo delle azioni dell'Acegas spa, mentre l'offerta pubblica di vendita si aprirà domani, 19 febbraio, per concludersi mercoledì 21 febbraio. Secondo il presidente dell'Acegas, Giovanni Cervesi, a 150 anni dalla nascita l'azienda «è uscita da una concezione monopolistica per entrare in quella dello sviluppo, che le fa evitare il rischio di essere "mangiata" da qualche multinazionale straniera del settore». Il presidente ha anche sottolineato come la società abbia migliorato la sua redditività, la sua efficienza e la qualità del servizio. In questo periodo si è anche allargato il bacino geografico dell'attività, raggiungendo una copertura del 95% nella provincia di Trieste. Ci sono inoltre delle trattative in atto con Pola, che avviano la volontà di espansione Acegas verso l'intera Istria. Qualche obiezione è venuta dal vicepresidente del consiglio comunale, Sulli, che ha mosso alcuni rilievi nella sua veste di capogruppo di An: «ritenevamo che dell'Acegas si dovesse fare un'azienda speciale, che poteva essere così controllata dal consiglio comunale. Ora, con la privatizzazione, è soltanto il sindaco ad avere voce in capitolo». Infine il responsabile della Burson-Marsteller Financial, Gargiulo, ha descritto i punti più significativi della campagna, che costerà 5 miliardi (sponsor il Comune), 3 mld sono andati allo spot televisivo, mentre per la pubblicità sui giornali la spesa è stata di oltre un miliardo e mezzo. La campagna televisiva investe le reti Rai, Mediaset e reti locali. La campagna di affissioni, in lingua italiana e slovena, imperniata sui soggetti relativi ad acqua, luce, gas, telecomunicazioni, riguarda tutta la regione.

da. cam.

TRIESTE È stato fissato a 10,5 euro (circa 20.331 lire) per azione il prezzo di offerta delle azioni Acegas spa di Trieste che saranno negoziate sul Mercato Azionario Telematico dal 28 febbraio prossimo. Lo ha reso noto, con un comunicato, Acegas spa.

In base al prezzo di offerta, la capitalizzazione di mercato di Acegas Spa ammonta a circa 373.559.665 di Euro e il controvalore del lotto minimo, pari a 200 azioni ordinarie, è pari a 2.100 Euro (corrispondenti a lire 4.066.167). Il prezzo di offerta delle azioni riservate ai dipendenti è pertanto pari a euro 9,45 per azione (corrispondenti a circa lire 18.298 per azione). Il controvalore del lotto minimo delle azioni riservate ai dipendenti ammonterà quindi a 1.890 Euro (corrispondenti a circa lire 3.659.550).

Tommasi di Vignano

Il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, e l'amministratore delegato di Acegas, Tomaso Tommasi di Vignano, hanno espresso la loro soddisfazione - rileva la nota di Acegas - «per la rilevante quantità di prenotazioni di grande qualità tra gli investitori istituzionali».

«Essendo obiettivo dell' operazione la diffusione dell'azionariato anche tra i piccoli risparmiatori - conclude il comunicato - l'adesione di investitori di alto profilo unitamente ai risultati ottenuti dalla società fanno ben sperare per il successo dell'offerta al pubblico, che partirà lunedì 19 febbraio».

Il comunicato dell'Acegas ricorda che sponsor del collocamento è Interbanca, la stessa Interbanca e Dresdner Kleinwort Wasserstein sono «joint global coordinator», Banca AntonVeneta è responsabile del collocamento per l'offerta pubblica, infine Banca Opi è «advisor» di Acegas e del Comune di Trieste. Nella stessa nota l'azienda sottolinea la propria vocazione «multi-utility» (energia, gas, acqua, ambiente, tlc), evidenzia inoltre il miglioramento della redditività conseguito mediante l'incremento dei volumi di attività e l'aumento di efficienza.

Incredibile incidente nel cielo di Monfalcone: evitata per pura fortuna la tragedia

Elicottero «abbatte» una baracca

Dal velivolo si è staccata, come una bomba, una barra di ferro

MONFALCONE Tragedia sfiorata, nei giorni scorsi, nel giardino di una villetta a Monfalcone. Il fatto è accaduto nel pomeriggio di martedì, ma la notizia è trapelata solamente ieri. E solo per una fortuita casualità il peggio è stato evitato. Da un elicottero, in volo sulla città dei cantieri, si è infatti staccato un pezzo, più precisamente una barra d'acciaio con attaccata una ruota usata proprio per muovere a terra questo genere di macchine, ed è precipitato sul tetto di una baracca in legno, usata come deposito di attrezzi, che si trova accanto all'abitazione della famiglia dell'ingegner Augusto Barbieri, 76 anni, situata in via del Calvario 7, nei pressi della piscina comunale. La barra, del peso di una ventina di chili, è riuscita a staccare un pezzo del tetto della baracca, finendo poi su un'altra tettoia di plastica che è andata praticamente distrutta.

Un elicottero del tipo di quello che ha perso «pezzi» in volo

Fortunatamente in quel momento, erano tra le 13 e le 14 del pomeriggio, in quella zona non c'era nessuno. Ma poco distante un uomo stava lavorando nel giardino della propria abitazione e si è accorto del passaggio dell'elicottero e del tonfo causato dalla caduta del pesante pezzo, forse inavvertitamente impigliatosi al momento del decollo. «Non ci siamo accorti di nulla - racconta la moglie di Augusto Barbieri - forse perchè in quel momento mio figlio stava lavorando con un compressore ed il rumore era tale da coprire ogni altro. Solo al mattino seguente abbiamo notato quello strano pezzo ed il nostro vicino ci ha raccontato di aver visto un elicottero sorvolare le nostre abitazioni». Sul posto sono stati fatti intervenire vigili del fuoco e carabinieri, ai quali sono state affidate le indagini. Gli stessi militari dell'Arma, che hanno provveduto a sequestrare la barra, dopo alcune ricerche sono riusciti ad individuare la compagnia proprietaria dell'elicottero, una società della zona, della quale, però, non sono state fornite le generalità e la sede operativa. Si sa, comunque, che il pilota, un quarantaquattrenne residente a Sagrado, del quale sono state rivelate solo le iniziali, F.R., è stato denunciato a piede libero alla Procura della Repubblica di Gorizia sulla base di una norma del Codice della navigazione che punisce coloro i quali gettano o fanno cadere oggetti da un velivolo senza autorizzazione. Indagini sono ancora in corso. Dunque solo grande paura per un fatto che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi.

Luca Perrino

Reazioni indignate dopo la «passeggiata» di Di Menna

«Giustizia per Roberta e per i suoi familiari»

GONARS «Che dire d'altro? Cosa chiedere più di quello che ha giurato mio padre davanti a sua figlia? Ha chiesto giustizia, certezza della pena. Comunque, lui è di nuovo là. Vedremo come andrà avanti. È lunga». Al telefono è Nicola, fratello di Roberta Budai. Non spende altre parole. Felice Di Menna ha «assaporato la libertà per due ore», complice un «bisticcio» di terminologia (quell'«appello» anziché «riesame» scritto sulla richiesta di scarcerazione per i giudici triestini ha trasformato l'udienza, codice penale alla mano, nel decadimento della misura cautelare per decorrenza dei termini). Che gli ha «regalato» 120 minuti da cittadino comune, libero di prendersi un caffè in un bar di Tolmezzo. Libero anche di poter pensare alla fuga. Prima di rientrare in cella, su nuovo fermo, disposto dal procuratore aggiunto Giancarlo Buonocore sul quale il gip dovrà pronunciarsi per la convalida. Punto e a capo, insomma. Con nuova richiesta, come annunciato dal difensore Enrica Lucchin, di scarcerazione.

Roberta Budai

In casa Budai il dolore ha superato la barriera del pianto. E si carica di rabbia, pur non senza abbandonare la fiducia nella giustizia. Si tinge di angoscia. Papà Candido l'aveva preteso il giorno del funerale: adeguata pena. Pena certa. E al legale difensore: «Pensi a noi familiari e alla bestialità del crimine commesso». Tutto ora sembra assumere il sapore della profezia. «È stato smentito l'appello del padre di Roberta - commenta amaro il sindaco Ivan Cignola, che proprio venerdì sera in Consiglio ha ricevuto l'unanimità politica e umana a proposito di certezza della pena -. C'è stupore e rammarico». Ma la lotta è lunga, come dice Nicola.

Doppia puntata elettorale in regione per il leghista e l'ex magistrato, che hanno affrontato un tema di stretta attualità

Bossi-Di Pietro, «duello» sugli immigrati

GORIZIA Un'ora lungo l'ultimo confine Schengen per testare di persona quanto la frontiera isontina sia difficile da vigilare. E poi una raffica di esternazioni, attento però al nuovo possibile ruolo da vicepremier. Umberto Bossi, 37.o parlamentare dall'ottobre scorso a visitare quelle reti bucherellate di Gorizia, ha alternato gli attacchi al ministro dell'Interno Bianco alle condivisioni all'impegno anti-ribaltone proposto da Silvio Berlusconi. «Il problema - ha osservato il leader della Lega - è contrastare operazioni come queste avvenute negli ultimi cinque anni, per cui è cambiato per tre volte il presidente del Consiglio». Poi via a Gradisca, dove ha confermato la contrarietà della Lega all'istituendo Centro d'accoglienza.

In serata, mancato bagno di folla al palasport Carnera di Udine, dove ad occhio non si superavano le 600 presenze, peraltro con un ventaglio ricchissimo di ospiti istituzionali. Si poteva quasi fare l'appello nominale dei referenti politici del Friuli-Venezia Giulia: dal presidente della giunta Antonione agli assessori Ciani e Romoli, passando attraverso i vari Saro, Cisilino, Asquini e a parlamentari leghisti come Ballaman, era presente una sorta di organigramma della Casa delle libertà nel Friuli-Venezia Giulia. Posto l'accento, al solito, al problema immigrazione, con accenni pepati al freschissimo Balcanigate del governo nazionale.

Umberto Bossi

Antonio Di Pietro

Puntata in regione, ieri, anche per Antonio Di Pietro, che ha iniziato da Trieste il tour regionale della sua «Italia dei valori». «Bisogna prevedere il reato di immigrazione clandestina, per tutelare l'intero Paese e, in particolare, le zone di confine come quella di Trieste», ha sottolineato. E, quasi in risposta indiretta a Bossi ha aggiunto che «l'immigrato non è automaticamente un criminale, e questo è un presupposto indiscutibile, però bisogna anche apportare quelle modifiche all'attuale legislazione in materia, per porre rimedio a una situazione che altrimenti rischia di collassare». In sostanza, ha aggiunto - quando un clandestino viene sorpreso per la seconda volta sul territorio nazionale, deve scattare immediatamente un provvedimento che, a seconda delle circostanze aggravanti, può prevedere la reclusione da 15 giorni a 3 anni».

Dopo l'ennesima puntata a Udine, Di Pietro ha raggiunto anche Pordenone, dove è capitato nel bel mezzo di una manifestazione di Azione giovani, frangia giovanile di An. Con il sigaro in bocca e le mani dietro la schiena, l' ex magistrato non ha commentato nè dato alcuna risposta agli insulti che gli venivano rivolti.

La convergenza su un riconoscimento ai parenti degli infoibati suscita sospetti di «combine» tra destra e sinistra

Una medaglia unisce Polo e Ulivo

Adriatico, un mare a rischio Assessori a convegno a Venezia

VENEZIA Più opportunità o più rischi, oggi, per il mare Adriatico? Su questo tema si sono confrontati ieri a Venezia, all'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, gli assessori all'ambiente di Friuli- Venezia Giulia e Veneto, Paolo Ciani e Renato Chisso, il ministro croato all'ambiente Bozo Kovacevic, il direttore generale del nostro dicastero all'ambiente, Corrado Clini, ed il consigliere del governo sloveno Mitija Bricelj, dopo le relazioni tecniche presentate dal responsabile per l'italia del progetto comunitario «Thetis» (per la sicurezza delle coste e dei mari della Ue), Antonio Paruzzolo, e dal direttore della scuola croata di sanità pubblica Stipe Oreskovic.

I rischi indubbiamente ci sono, è stato affermato dal managing director Paruzzolo, in considerazione ad esempio della pressione antropica, dei costanti flussi turistici estivi, dei possibili inquinamenti da idrocarburi, nonché - da ultimo - dalle «paure» (molte in Croazia, secondo Kovacevic) suscitate dallo scarico a mare di proiettili ad uranio impoverito, frutto delle recenti situazioni belliche nello scacchiere ex jugoslavo.

A questi timori per un' area così sensibile come quella adriatica da Ancona sino a Trieste, occorre inoltre aggiungere in una prospettiva ormai prossima la crescente strategicità dei trasporti marittimi lungo questo mare, hanno evidenziato gli assessori Ciani e Chisso, ed il conseguente incremento dei traffici commerciali lungo questa rotta.

TRIESTE «Favori reciproci? Al caso, semmai, avremmo chiesto la restituzione dei beni abbandonati...Di vero c'è solo un'ampia convergenza sul tema, che comprende anche i Ds». Roberto Menia, deputato di An, smorza sul nascere ogni ipotesi maliziosa che poteva sorgere attorno alla famosa «medaglietta». Quel riconoscimento, cioè, che lo Stato dovrebbe assegnare, su richiesta del Polo, ai congiunti degli infoibati. La repentina approvazione in commissione del testo, che è seguita di poche ore all'approvazione della legge di tutela della minoranza slovena, aveva dato la stura alle «letture» più disparate. Ma, giurano tutti, da destra a sinistra, si tratta solo di un nuovo caso di convergenza. Per superare un periodo storico che fa ancora discutere. E divide. «Io parlerei di un atto dovuto alla memoria di povere vittime», osserva ad esempio il segretario diessino di Trieste, Stelio Spadaro, lesto ad aggiungere che si tratta di «uno sforzo per far capire fino in fondo la storia tormentata di queste terre».

Una tesi simile a quella sposata da Gualberto Niccolini (Forza Italia), primo a dare la notizia dell'imminente approvazione del provvedimento e dell'ampio consenso suscitato dallo stesso, mentre il senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini non ha difficoltà a riconoscere nella scelta «un atto simbolico».

Chi va in controtendenza, però, oltre a Rosanna Moroni parlamentare dei Comunisti italiani, che nel dibattito si è beccata un bel «comunista di m...» dallo stesso Menia, è il deputato diessino regionale Antonio Di Bisceglie. «Nessun accordo, abbiamo solo accelerato i tempi perchè An aveva già chiesto di calendarizzare in aula il provvedimento. Ma il mio emendamento che nega la concessione di quel riconoscimento ai parenti di persone compromesse a vari livelli col regime fascista, rimane». «Di Bisceglie – replica Menia – ne ha fatto un caso personale perchè il suo testo sulla materia è rimasto lettera morta, ma comunque l'articolato prevede già l'esclusione di chi si sia macchiato di delitti efferati. Dovrebbe, comunque, mettersi d'accordo col suo capogruppo Maselli che, viceversa, lo condivide in pieno».

f.b.

Siglato il primo accordo per la gestione di una linea ferroviaria non pubblica per il trasporto di materiali vari

Udine-Cividale, via al treno merci «privatizzato»

Il collegamento unirà l'area industriale con i porti adriatici e l'Interporto di Cervignano

Battesimo del «fuoco» per il nuovo corpo

I vigili-Rambo già in azione a Pordenone: evitati scontri tra giovani di destra e sinistra

PORDENONE I vigili-Rambo hanno già cominciato la propria attività, affiancando Polizia e Carabinieri nell' imponente dispiego di forze dell' ordine istituito per due manifestazioni organizzate da Azione Giovani e dal collettivo Gatta Negra, al quale aderiscono giovani dei centri sociali ed extracomunitari. Il primo corteo a partire è stato quello di circa 200 militanti di Azione Giovani, che hanno attraversato il centro della città gridando slogan contro la presunta faziosità dei libri scolastici di storia e dando vita ad alcune schermaglie verbali con giovani di altra estrazione politica. Circa un' ora dopo ha raggiunto il centro città anche il corteo del collettivo Gatta Negra, formato da circa 500 persone provenienti dal Friuli-Venezia Giulia e dal Veneto.

UDINE Salto di qualità per il trasporto merci su rotaia in Friuli-Venezia Giulia. Tra Regione, Ferrovie Venete, Trenitalia Cargo e Newco, infatti, è stato concordato di avviare il servizio merci sui binari delle Ferrovie dello Stato con personale della linea Udine-Cividale che sarà abilitato alle nuove mansioni. Sarà così possibile - ha detto Gianni Demartis, presidente della Newco - l' effettuazione di treni merci tra le Zone industriali e portuali del Friuli-Venezia Giulia.

Il nuovo servizio - sollecitato e fortemente voluto dagli industriali della regione - partirà non appena espletate le formalità tecniche relative al personale e ai mezzi di trazione. Gli accordi presi prevedono che Trenitalia Cargo (società che gestisce i trasporti merci nazionali) metta a disposizione i binari e le tracce; che Newco (società privata specializzata nella gestione del trasporto ferroviario) coordini la logistica terminale e che Ferrovie Venete (società provvisoriamente incaricata di gestire la Udine-Cividale) metta a disposizione le risorse umane e tecniche per l' avvio del servizio.

L' accordo è la logica conclusione dell' impegno profuso dal sindaco di Cividale, Attilio Vuga, e dagli amministratori di Moimacco, Remanzacco e Udine, che ha portato all' ampliamento dell' operatività della linea cividalese, siglato a Trieste, alla presenza dell' assessore regionale ai Trasporti Walter Santarossa, tra Maurizio Bussolo, direttore generale di Trenitalia Cargo; Tersilio Tomassetti, direttore di Trenitalia Cargo di Venezia; Sergio Bertonasco, direttore generale delle Ferrovie Venete dello stesso Demartis. «Ora è necessario che la Regione mediti sulla costituzione della Impresa ferroviaria regionale che non dovrà essere un carrozzone assistito e mutualizzato - ha aggiunto - ma autosufficiente e competitivo».

L' ampliamento del servizio della Udine-Cividale consente l' effettuazione di treni merci di collegamento di valenza sul territorio mettendo in rapporto tra di loro tutte le zone industriali con i porti dell' Alto Adriatico e l' Interporto di Cervignano del Friuli. Sarà così possibile il collegamento tra le più significative industrie della regione anche con le maggiori tratte nazionali e internazionali. «In questo modo - ha concluso Demartis - sarà evitato che all' avvio del Corridoio 5 la Regione giunga impreparata».

IN BREVE

Resi noti i dati del Treno Verde di Legambiente

L'inquinamento acustico? È di casa a Udine, e l'aria che si respira non è migliore

UDINE Una città attanagliata giorno e notte dall' inquinamento acustico, con valori che, causati dal traffico veicolare, oltrepassano costantemente i limiti di decibel imposti dalla normativa: è Udine secondo i primi dati rilevati dal Treno Verde di Legambiente in Piazzale Osoppo e resi noti ieri in una conferenza stampa.

«Durante le settantadue ore di monitoraggio, dal laboratorio mobile dell' Istituto sperimentale delle Fs, situato in posizionato in Piazzale Osoppo - ha spiegato Rossella Maroni, portavoce nazionale del Treno Verde - preoccupa anche la troppo alta concentrazione di Pm10, la frazione respirabile delle polveri, pericolosa soprattutto per le sue piccole dimensioni che permettono di raggiungere le vie respiratorie più profonde veicolando sostanze tossiche e cancerogene». Sembra confermato quindi l' allarme lanciato da Legambiente, a livello nazionale, sui nuovi veleni del terzo millennio sempre in agguato nelle nostre città. Del tutto mancato infatti, anche a Udine, l' obiettivo di qualità di 40 microgrammi su metrocubo (tra 43.9 e 55.2 microgrammi registrati nelle 72 ore in Piazzale Osoppo) previsto per le concentrazioni di Pm10 che però - è stato rilevato - è un obiettivo da raggiungere nell' arco di un anno.

Stroncata nel Manzanese una «connection» della droga Arrestati due giovani che spacciavano nella zona

UDINE Massimiliano Volpi, di 31 anni, di Corno di Rosazzo e Francesco Cappelletto, di 24 anni, di Manzano, sono stati arrestati dai Carabinieri per la detenzione a fine di spaccio di 10 grammi di eroina. Il provvedimento è stato già convalidato dalla Magistratura, che ha disposto per i due la misura dell' obbligo di firma.

Le indagini che hanno portato agli arresti, hanno spiegato ieri a Udine gli investigatori, erano cominciate nell' ottobre scorso, quando erano state filmate nel Manzanese delle cessioni di sostanze stupefacenti. Dopo un pedinamento, gli investigatori hanno infine sorpreso Volpi con l' eroina addosso, mentre era sull' automobile di Cappelletto, che è stata sequestrata.

Valvasone oggi alla ribalta delle telecamere Rai Il tema del caro-bollette a «Cominciamo bene»

PORDENONE Bollette: paghiamo il giusto? Questo il tema proposto oggi da «Cominciamo bene», il programma condotto da Toni Garrani e Ilaria Capitani in onda su Raitre alle 9,30.

I collegamenti esterni saranno con Valvasone in provincia di Pordenone, con l'inviato Furio Busignani.

Una statistica dell'Enit sancisce la notevole attrattiva turistica della regione ma anche la sua scarsa abbordabilità

Friuli-Venezia Giulia: bella ma cara

MILANO Ottima la capacità di attrarre il turista straniero ma il Friuli-Venezia Giulia, anche a fronte di molte attrattive, risulta fra le regioni più care d'Italia. Il «grado di internazionalità», ossia la capacità di attrarre il turista straniero, della regione è davvero molto buona (47,6) se si pensa che in una classifica fra regioni e province italiane predisposta dall'Enit è posizionata al quarto posto dietro a Bolzano (65,3), al Veneto (60,4) e al Lazio (54,8). Ma il Friuli-Venezia Giulia non è però altrettanto ben posizionato nella «quota di mercato» tanto da trovarsi solamente al tredicesimo posto a significare che a fronte di una forte presenza di stranieri si rileva un ridotto flusso complessivo. Il nostro territorio presenta invece una quota di spesa interna più elevata rispetto al movimento di stranieri attivato (si tratta del rapporto fra la spesa del turista straniero nella regione e la spesa totale) tanto da trovarsi al secondo posto con un indice di 59,3 rispetto al 47,6 del 1999. In analoga classifica per province Pordenone si trova al 10° posto, Udine al 12°, Gorizia al 18° e Trieste al 33°.

La spesa media giornaliera degli stranieri varia dalle 197.000 lire per chi si reca in Lombardia, a meno di 83.000 per la Puglia. «Ma - afferma l'indagine Enit - se è vero che i prezzi di alcuni servizi nelle località di maggiore concentrazione turistica sono elevati, è altrettanto vero che un basso volume di spesa individuale non deve essere considerato sempre come fattore di vantaggio competitivo di una regione, ma a volte può essere sinonimo di poche occasioni di spesa, poche attività rivolte al turista, scarsità di proposte, quindi causa stessa di uno scarso flusso». Nel Friuli-Venezia Giulia è stato calcolato che la spesa media giornaliera è di 190.242 lire.

L'Enit propone inoltre una valutazione sintetica sugli stranieri nel Friuli-Venezia Giulia (in testa ci sono sempre i turisti di lingua tedesca) che con 3.822.000 presenze raccoglie il 3% delle presenze straniere in particolare nelle sue località di mare (70%).

«La provincia che raccoglie la quota parte più alta di visitatori internazionali - si legge nel rapporto Enit riferentesi ai dati statistici del 1999 - è quella di Udine, mentre è Pordenone quella con l'indice più alto (54,5%). La provincia di Trieste risente in modo pesante dei cambiamenti avvenuti nell'Europa dell'Est e nei Balcani con un calo delle presenze straniere di oltre il 22%, che porta il suo peso sul totale regionale dal 13,4% del 1990 al 6,4% del 1999».

Antonio Boemo

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Moratto

Ne danno il triste annuncio la mamma LUCIA, i figli MAURIZIO con ELENA, GIANLUCA con SAMANTHA, i fratelli SERGIO, GIANNA, ALBERTO, le cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 20 alle ore 9 dalla via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Unicef

Trieste, 18 febbraio 2001

Ciao

nonnina

sarai il nostro Angelo Custode.
- ERIC, MARIASTELLA, DENISE

Trieste, 18 febbraio 2001

Si associano al dolore SILVANO, JESSICA, MASSIMILIANO.

Trieste, 18 febbraio 2001

Si uniscono in un abbraccio i consuoceri GUIDO, ESTER con la figlia ERICA.

Trieste, 18 febbraio 2001

Partecipano al dolore le famiglie BUZZAN e CIRRINCIONE.

Trieste, 18 febbraio 2001

La ricordano con amore le famiglie BRIZZI, GRASSI e SIEGA.

Trieste, 18 febbraio 2001

Sei sempre nel nostro cuore.
- Famiglia DARGENIO

Trieste, 18 febbraio 2001

Partecipa al dolore di LUCA e familiari «Buffet de Pepi».

Trieste, 18 febbraio 2001

Partecipano ANDREA e NICO.

Trieste, 18 febbraio 2001

---

†

È mancata improvvisamente

Vittoria Bucozzi ved. Pozzo

Ne danno il triste annuncio LAURA, famiglia DELVECCHIO, LICIA.
I funerali si svolgeranno martedì 20 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2001

PATRIZIA, ELISA e parenti tutti ringraziano sentitamente quanti sono stati vicini nel dolore e che hanno onorato degnamente la memoria di

Franco Metus

Trieste, 18 febbraio 2001

V ANNIVERSARIO

Davide Doz

Per anni ti ho amato e sono stata amata: ora sei un angelo, ma sento lo stesso il tuo amore.

Mamma

Una S. Messa in ricordo sarà celebrata domani alle ore 17 nel Santuario di Muggia Vecchia.

Trieste, 18 febbraio 2001

Amatissimo

Davide

ci manchi da morire.

I tuoi cari

Trieste, 18 febbraio 2001

XXI ANNIVERSARIO

Basilio Giorgi

Sempre ricordandoti.

Dai tuoi cari

Trieste, 18 febbraio 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Kralj ved. Daneu

Lo annunciano i figli LIDIA e ANDREA assieme ai nipoti, ai pronipoti e parenti tutti.

Si ringrazia la signora ANTONELLA CREVATIN della Casa di riposo «Antonella» e tutti i collaboratori.

I funerali seguiranno giovedì 22 febbraio alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa San Bartolomeo di Opicina.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 febbraio 2001

Ciao

nonna Tina

- FILIPPO e CATERINA

Trieste, 18 febbraio 2001

Partecipano al dolore PINA, CARLO e famiglie.

Trieste, 18 febbraio 2001

Ciao

zia Giustina

- OLIMPIA, RICO, DINO e famiglie

Trieste, 18 febbraio 2001

Sono vicini alla cara LIDIA in questo triste momento: LIVIA e CLAUDIO.

Trieste, 18 febbraio 2001

Partecipano VITTORIO, PATRIZIA, ANITA, MARIO, VICE.

Trieste, 18 febbraio 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Erstenia Veliscek in Garofalo

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 20 alle ore 11 da via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2001

I familiari di

Edda Gabrielli in Vascotto e Guido Gabrielli

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 18 febbraio 2001

XXI ANNIVERSARIO

Tasca Antonio

XII ANNIVERSARIO

Fiorella Veronese ved. Tasca

Sempre nei nostri cuori.

I figli e famiglie

Trieste, 18 febbraio 2001

III ANNIVERSARIO

Giorgio Markuza

GIORGIO, non ti dimenticheremo mai!
- MAMMA, PAPÀ, ELENA e tutti coloro che ti volevano bene

La S. Messa in memoria sarà celebrata domani, alle ore 17.30, nella chiesa di S. Pelagio.

Ternova, 18 febbraio 2001

Nel X anniversario, IRINA e LEDA ricordano

Vittorio Carli

con amore.

Trieste, 19 febbraio 2001

---

†

Ora lascio il mondo e vado al Padre
(Giovanni XVI-28)

Si è spenta serenamente

Amalia Sergo ved. Bellani

Lo annunciano i figli LIUBA con ANTONIO, GUERRINO con LUCIA, VITTORIO con LOREDANA, la nuora PEPA, la sorella MARIA, i fratelli EMILIO, RODOLFO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al professor BELLINI.

Il funerale avrà luogo martedì 20 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2001

Ciao

nonna

LIDIA, GRAZIANA, MIRIANA, IRENE, CARLO, FABIO, LUCA, MARCO.

Trieste, 18 febbraio 2001

Vi siamo vicini: MADY e GIOVANNI.

Trieste, 18 febbraio 2001

Partecipano NILVA, EDI e familiari.

Trieste, 18 febbraio 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Gombac ved. Coretti

Addolorati ne danno il triste annuncio i familiari.
Un grazie particolare al personale medico e infermieristico dei reparti Dialisi e Nefrologia.
I funerali seguiranno mercoledì 21 febbraio, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 18 febbraio 2001

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Lo Casto

Lo annunciano la moglie ANNA, le figlie AMBRA e PATRIZIA, i generi e i nipoti LUCA e MAURO con PAOLA.
Le esequie seguiranno lunedì 19 febbraio, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Fabris

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 18 febbraio 2001

I familiari di

Davorino Radovich

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 18 febbraio 2001

IV ANNIVERSARIO

Duilio Zotti

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

LICIA, DAVIDE, MANUELA COSTANZA, CARLOTTA

Trieste, 18 febbraio 2001

ANNIVERSARIO

Gino Carbonaro

Ti ricordo sempre con grande amore.

Tua moglie

Trieste, 18 febbraio 2001

---

†

È mancato al nostro affetto

Francesco Usco

Ne danno il triste annuncio i figli LUIGI e CATERINA, la nuora LUCILLA, le nipoti ELEONORA, LUISA con GUERIN, PILAR con FRANCO, ALICE con ALESSIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 19 febbraio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2001

FRANCO KNIRSCH e famiglia fraternamente vicini partecipano al dolore.

Trieste, 18 febbraio 2001

BRUNA MONDO e figli addolorati partecipano al lutto dei cari amici.

Trieste, 18 febbraio 2001

NINO SFERCO e famiglia SCARANTINO partecipano al lutto.

Trieste, 18 febbraio 2001

Partecipiamo al dolore della famiglia:
- DINA e MIMMO

Trieste, 18 febbraio 2001

Partecipiamo al vostro dolore: MARISA, DINO, DORIANA.

Trieste, 18 febbraio 2001

Partecipano al dolore di GINO e famiglia: MARIO e ADRIANA.

Trieste, 18 febbraio 2001

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Coz ved. Kobau

Ne danno il triste annuncio le figlie OLIVIA e SONIA, generi, nipoti, pronipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 21, alle ore 9.40, da via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Associazione de Banfield

Trieste, 18 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Eugenia Bratanich in Battagliarini

il marito e i figli sentitamente ringraziano.

Trieste, 18 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bibiana de Salomon in Flak

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 febbraio 2001

II ANNIVERSARIO

Paolo Ronconi

Con l'amore di sempre.

ELIANA, MARK, JESSICA

Trieste, 18 febbraio 2001

Ciao

Paolo

PAPA, BARNY

Trieste, 18 febbraio 2001

VIII ANNIVERSARIO

Maria Ghiozzi Mariuccia

Ti ricordano con affetto i tuoi cari.

Trieste, 18 febbraio 2001

II ANNIVERSARIO

Massimiliano Del Linz

È rimasto immutato il ricordo del nostro MAX.

Mamma, papà

Sistiana, 18 febbraio 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antenore Bassa

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIANNA, il figlio ROBERTO con ELISABETTA e CRISTEL, i nipoti ORIANA, ATTILIO e FRANCESCA, la cognata ROSA con FRANCO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico dell'Oncologia.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2001

Si associano i consuoceri GIORGIO ed EVA.

Trieste, 18 febbraio 2001

Si associa al dolore CLAUDIO BASSA con la moglie ANITA.

Trieste, 18 febbraio 2001

Partecipa al dolore la cognata RITA con i figli.

Trieste, 18 febbraio 2001

---

†

Ha raggiunto il suo adorato papà e tutti i suoi cari

Regina Faraguna in Faraguna

Per espressa volontà della defunta ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia FLORA.
Un ringraziamento alle amiche MARZIA, VANIA, LOREDANA e alla famiglia PENSO che mi sono state vicine.
Un sentito grazie a DARIA per la collaborazione.
Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Offerte pro frati Montuzza

Trieste, 18 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Caterina Pecorari

ringraziano sentitamente tutti coloro che con tanto affetto l'hanno accompagnata.
La messa in suffragio verrà celebrata il 25 febbraio alle ore 10 nella chiesa di S. Luca.

Trieste, 18 febbraio 2001

La famiglia PICCOLI CARNERI, commossa per le attestazioni di stima e affetto tributate al suo amato

Sergio

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore e, in vario modo, ne hanno onorato la memoria.

Trieste, 18 febbraio 2001

I ANNIVERSARIO

Silvino Fabris Letizia Cigui

Li ricordano con affetto

i familiari

Trieste, 18 febbraio 2001

18.2.2000 18.2.2001

Francesco Bossi (Cisco)

Con amore e rimpianto.

La tua famiglia

Trieste, 18 febbraio 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Berni (Bernè)

Ne danno l'annuncio le figlie ANNAMARIA e GIULIANA, i generi MAURO e GIANNI, le sorelle VITTORIA e NERINA, le cognate IDA ed EMILIA, il cognato LIO, i nipoti, i cugini, le famiglie COLOMBO e DEBERNARDI unitamente ai parenti tutti.

Si ringraziano il medico curante dottor SACHS e tutto il personale della Clinica Medica di Cattinara.

Il funeale avrà luogo martedì 20 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2001

Ti ricorderemo sempre: famiglie SAINA e BRUNI.

Trieste, 18 febbraio 2001

Si è spenta serenamente

Anna Sardellini ved. Baselli

da Pisino

Ne danno il triste annuncio i figli LICIA con LIVIO e FULVIA, LUCIO, CLAUDIA con PALMIRO, ROSSELLA e MARINO, i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 20, alle ore 10.20, dalla Cappella di Costalunga per il cimitero di San Giuseppe.

Trieste, 18 febbraio 2001

Partecipano al dolore:
- IGÓR e TATIANA

Trieste, 18 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano medici, paramedici e tutto il personale dell'I.R.S.H. dell'ospedale di Gorizia per le amorevoli cure prestate al loro congiunto

Argentino

famiglia CUCIT

Mossa, 18 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

Antonio Iurkic

Ringrazio le persone a noi vicine.

SERENA IURKIC e famiglia

Trieste, 18 febbraio 2001

---

†

Tiberio Mitri

Lo ricorderanno sempre con affetto la sorella GIANNA, i nipoti TIBERIO, MARA, ANDREA con i familiari, i cognati e i cugini.

Il funerale avrà luogo martedì 20 alle ore 12 da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 febbraio 2001

Un abbraccio al mio

nonno campione

- DAVID

Trieste, 18 febbraio 2001

Commossi ti ricordano:
- JOLE, FERRUCCIO
- MARIUCCIA, LILIO

Trieste, 18 febbraio 2001

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Benvenuto ved. Degrassi

Ne danno il triste annuncio i figli ERVINA, MARIA GIOVANNA, CLAUDIO, il genero, la nuora, il fratello, le cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì 21 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2001

Partecipano al dolore NEDDA e ANGELO.

Trieste, 18 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosina Michelich ved. Mauro

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Erminia Zulli

ringraziano.

Trieste, 18 febbraio 2001

---

†

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Labarbera in Stocca

Con immenso dolore ne danno l'annuncio il marito DANILO e il figlio MASSIMILIANO, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 19 febbraio partendo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Prosecco.

Trieste, 18 febbraio 2001

Partecipano al dolore i cognati SILVIO e NEVIA, VOJKO e GIULIA unitamente ai nipoti.

Trieste, 18 febbraio 2001

Partecipano affettuosamente al dolore di DANILO e MASSIMILIANO: GUIDO, MIRELLA e DANIELE.

Trieste, 18 febbraio 2001

È mancato

Giuseppe Canziani (Pino)

Lo annunciano con dolore la mamma ERNESTA, la sorella ONDINA, il cognato GIORGIO, i nipoti ASTRID con ALEN, zia MARIA e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la chiesa di San Dorligo.

San Dorligo, 18 febbraio 2001

Ciao

Pino

Per noi tutti resterai per sempre un amico e collega indimenticabile.

Trieste, 18 febbraio 2001

Partecipano al lutto famiglie BASSI e DOMANCIC.

Trieste, 18 febbraio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guido Vremec

ringraziano sentitamente il Parroco, don Pohajac, e quanti hanno partecipato al loro dolore.

Opicina, 18 febbraio 2001

I familiari di

Paolo Corsino

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 18 febbraio 2001

	Min	Max		Min.	Max		Min	Max		Min.	Max.
BANGKOK	32	25	C. DEL MESSICO	22	9	MIAMI	28	20	SANTIAGO	31	12
BOGOTA	20	9	DUBLINO	8	0	MONTEVIDEO	27	16	SANTO DOMINGO	np	np
BOSTON	-2	-7	FRANCOFORTE	np	np	MONTREAL	-4	-16	SAN PAOLO	30	23
BRUXELLES	8	2	JOHANNESBURG	23	13	NAIROBI	26	13	SEOUL	1	-10
BUDAPEST	5	-6	LA PAZ	11	3	NEW YORK	5	-1	SINGAPORE	28	26
BUENOS AIRES	32	20	L'AVANA	np	np	NUOVA DELHI	np	np	SYDNEY	21	15
CARACAS	30	23	LIMA	26	21	PECHINO	2	-8	TEL AVIV	18	9
CHICAGO	0	-4	LOS ANGELES	18	9	RIO DE JANEIRO	34	24	TOKYO	4	3
C. DEL CAPO	26	16	MANILA	27	23	SAN FRANCISCO	14	7	WASHINGTON	9	4

	MIN.	MAX.
VERONA	1	10
VENEZIA	-1	11
MILANO	1	11
TORINO	0	10
GENOVA	9	12
BOLOGNA	2	11
FIRENZE	4	9
PISA	4	11
ANCONA	0	12
PERUGIA	2	12
PESCARA	-1	14
L'AQUILA	-3	12
CIAMPINO	4	10
FIUMICINO	4	8
CAMPOBASSO	3	8
BARI PALESE	1	12
NAPOLI	3	14
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	8	13
R. CALABRIA	6	15
PALERMO	8	14
MESSINA	8	13
CATANIA	3	14
CAGLIARI	11	15
ALGHERO	8	15

CANTINA

La Sicilia punta sul «nettare degli dei» dell'isoletta di Mothia

Si affida a vini «testimonial» l'immagine della viticoltura

Ci sono anche i vini «testimonial». Lo è il Vino della Pace, prodotto a Cormons e che la cantina diretta da Gigi Soini invia ogni anno ai capi di Stato. Un'idea quasi analoga è venuta all'Istituto regionale della vite e del vino di Palermo. In questi giorni ha deciso di donare una bottiglia di «nettare degli dei» al nuovo presidente Usa, Bush, e alla regina d'Inghilterra. È un vino antico, da uve Grillo allevate a alberello sull'isoletta punica di Mothia, situata nello Stagnone, la bassa laguna di fronte a Marsala.

Un nuovo capitolo della storia siciliana ricomincia dunque ancora una volta da Marsala. Storia, in questo caso, di vini, come avvenne per il passito locale: gli inglesi intuirono per primi che poteva essere un degno succedaneo dello Sherry. Tanto che l'isoletta di Mothia è tuttora di proprietà della Fondazione Whitaker, la famiglia inglese che, in società con i Florio, eresse le proprie fortune sulle cantine del Nord-Ovest trinacrio.

Oggi i vini siciliani stanno conquistando i mercati internazionali con altri uvaggi e altri sapori, con rossi di grande struttura e bianchi raffinati. Anche il Marsala si sta scrollando di dosso lo stereotipo di prodotto largamente commerciale. Il messaggio di cui è ambasciatore il vino di Mothia si basa però sulle tradizioni millenarie della viticoltura isolana, un primato che poche altre zone vinicole al mondo possono vantare. Di largo impatto nell'area anglosassone.

Mothia, fondata dai Fenici nell'ottavo secolo a.C. divenne uno dei capisaldi della potenza cartaginese in Sicilia finché i Siracusani non la distrussero nel 387 avanti Cristo. Sede di un museo archeologico, sulla piccola isola sopravvivevano poche viti di una varietà autoctona. È stato Giacomo Tachis, l'enologo del Rinascimento vinicolo toscano (l'autore di vini quali Tignanello e Sassicaia) a pensare di farne un vino-simbolo. La prima vendemmia è avvenuta il 20 e 21 ottobre del 1999. Spiega Tachis, che è adesso consulente della Regione siciliana: quello fatto a Mothia è un vino molto dolce e di alto tenore alcolico perché vinificato secondo metodologie tratte dalla letteratura latina, persino dal «De Agricoltura» di Catone. Grappoli raccolti «percocti», diremmo oggi sovramaturi, quando le foglie delle viti sono già tutte cadute.

La Provincia di Trapani ha deciso di lanciare un concorso per la realizzazione di un'etichetta destinata a un prodotto da collezione, capace di figurare nelle più prestigiose vetrine del mondo. Così questo vino diventerà messaggero dell'immagine e del patrimonio eno-culturale della Sicilia Un «testimonial», per l'appunto.

Anche il mondo del vino non poteva sfuggire alle regole di un marketing sempre più sofisticato. L'importante è però sapere cosa fanno gli altri, stare al passo e non farsi scavalcare.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Dovete pazientare prima di prendere nuove iniziative di lavoro: la situazione è confusa. Attenti alle passioni travolgenti, rischiate un capitombolo.

Toro 20/4 20/5
Qualcuno per caso vi darà l'informazione giusta che vi consentirà di rilanciare la vostra attività. In amore siete sempre più coinvolti.

Gemelli 21/5 20/6
Dovete acquistare una maggiore disinvoltura prima di lanciarvi in iniziative di lavoro rischiose. Il cuore batte sempre più forte.

Cancro 21/6 22/7
Buone conoscenze e un fiuto infallibile vi permetteranno di emergere presto nel lavoro. Il partner vuole un maggiore spazio nella vostra vita.

Leone 23/7 22/8
Nel lavoro ormai il tempo stringe e non vi è più consentito temporeggiare. Agite! In amore s'impone un chiarimento.

Vergine 23/8 22/9
Favorite in questi giorni le attività creative, qualche problema per chi è a contatto con il pubblico. Scelta difficile in amore.

Bilancia 23/9 22/10
Non avete ancora in mano tutti gli elementi per capire come stanno veramente le cose nel lavoro. Troppi interrogativi in una storia d'amore.

Scorpione 23/10 21/11
La fiducia in voi stessi è fondamentale per lanciarvi in nuove iniziative di lavoro. Sentimenti da verificare.

Sagittario 22/11 21/12
Qualcuno sta cercando di mettervi i bastoni tra le ruote negli affari, bloccatelo. Una forte scossa nei rapporti sentimentali.

Capricorno 22/12 19/1
Nel lavoro non dovete accontentarvi dei risultati raggiunti: potete fare di più e meglio. Clamorosi colpi di fulmine per i single.

Aquario 20/1 18/2
Nel lavoro siete ormai pronti per sfide importanti: preparatevi al meglio. Non date retta ai pettegolezzi, fidatevi solo del vostro cuore.

Pesci 19/2 20/3
Vale la pena tentare nuove strade, avviare nuove trattative per sbloccare una situazione lavorativa ferma da tempo. In amore state perdendo la brocca.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Gonna lunga fino ai piedi - 4 Articolo plurale spagnolo - 6 Il frutto da piluccare - 9 Lo Stato con Bagdad – 12 Antica lingua provenzale – 13 Il nome di un Brook e di un Ferrer – 15 Iniziali di Canetti 16 Ritornello (abbr.) – 18 Seguaci di un grande filosofo greco – 22 Lo è un tipo di ginnastica – 23 Stipulano polizze – 24 Scienza che studia l'origine della vita – 25 Giunta fra le prime dieci – 26 Si cita sempre ad Atamante – 28 Si spruzza nel cocktail – 30 Fa l'eccentrico – 31 Caserta – 32 Luogo di ristoro nel deserto – 34 Raccolti sul fondo – 35 I trampolieri del Nilo – 37 Cavità in cui sono infissi i denti – 40 Cane da guardia – 41 Vocali nel brano.

VERTICALI: 2 Un gioco enigmistico classico – 3 Comprendono gli inglesi – 4 Città spagnola – 5 Un esotico «va bene!» – 7 Un po' di volontà – 8 Si induriscono con la tempra – 10 Riluttanza a dire ciò che si sa – 11 Conducenti di bolidi – 13 Uccello dal becco enorme – 14 Cittadina mobiliera del Milanese – 16 Pesca della polizia – 17 Deve farlo il neoassunto – 19 Piene di angoli – 20 Difetti organici – 21 Personaggio immortalato da Rostand – 27 Lo dava il loto – 28 Grasso della pelle – 29 La inventò Volta – 30 Pistola mitragliatrice – 31 L'eroe di Burgos – 33 Uno zio d'America – 36 Iniziali di Bergman – 38 Svende fuori sede – 39 Coda di allodola

LUCCHETTO (5/5 = 6)
I radicali di Pannella
Han fatto colpo... con la Rosa spesso,
e questo può star bene, ma in sostanza
per qualche fesseria, assai evidente
«Crepa!» gli han detto molti di sovente.
Biondello

INDOVINELLO
Superman
Oltre alle elevazioni, che sa fare
anche quand'è in ufficio, a quanto pare
l'ordine lui mantiene e se gli va
cambia pianeta con facilità.
Fan

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada: *La matassa*
Indovinello: *La barba*

LOTTO

BARI	40	90	86	42	23
CAGLIARI	62	12	64	61	27
FIRENZE	9	8	17	73	44
GENOVA	71	89	74	16	77
MILANO	30	78	81	19	77
NAPOLI	37	24	36	59	65
PALERMO	46	76	71	72	67
ROMA	17	42	88	65	11
TORINO	67	62	49	81	7
VENEZIA	74	73	31	6	65

SuperEnalotto (Concorso n. 14 del 17/02/2001)

9 17 30 37 40 46 — JOLLY 74

Montepremi lire	17.255.420.660
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	26.100.942.550
Nessun vincitore con 5 punti - Jackport lire	9.974.606.605
Ai 36 vincitori con 5 punti lire	95.863.400
Ai 4600 vincitori con 4 punti lire	750.200
Ai 175.643 vincitori con 3 punti lire	19.600

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.02**
	tramonta alle	**17.36**
La Luna:	si leva alle	**8.34**
	cala alle	**13.02**

7.a settimana dell'anno, 49 giorni trascorsi, ne rimangono 316.

IL SANTO

San Simeone

IL PROVERBIO

Chi molto parla spesso falla.

TEMPO

Temperatura:	**5,3** minima
	11,9 massima
Umidità:	**65** per cento
Pressione:	**1025,1** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**5,0** km/h da S-O
Mare:	**10,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	0.43	**+3**	cm
	ore	6.16	**+26**	cm
Bassa:	ore	13.39	**-42**	cm
	ore	20.40	**-22**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.05	**+30**	cm
Bassa:	ore	1.39	**-2**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

La tragedia verso le 16 di ieri. Due finanzieri hanno tentato invano di rianimare l'uomo, a nulla è servito anche l'intervento dell'elisoccorso

Stroncato da un infarto mentre scia sul Lussari

Triestino, 55 anni, stava scendendo con la moglie nella parte alta della pista «di Prampero»

Stroncato da un infarto mentre scia sul monte Lussari. È morto così, ieri poco dopo le 16, un triestino di 55 anni. La moglie, che stava scendendo con lui lungo il primo tratto della pista «di Prampero», ha tentato invano di soccorrerlo. L'uomo, del quale non sono state rese le generalità, si è accasciato sulla neve.

Qualche altro sciatore, che ha assistito alla scena, si è avvicinato credendo che si trattasse solo di un banale infortunio. Poi, sono arrivati i due finanzieri addetti alle piste che hanno tentato di rianimare l'uomo praticandogli il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale. Ma non c'è stato nulla da fare. Lo sciatore triestino non ha ripreso conoscenza.

E vano purtroppo è stato anche l'intevento dei sanitari dell'elisoccorso del 118, chiamati dai finanzieri. Il mezzo, partito da Udine, è atterrato su un pianoro a un centinaio di metri dal luogo della disgrazia. È stata tentata nuovamente la rianimazione. Al medico, però, non è rimasto altro da fare che constatare il decesso.

Aveva già accusato disturbi cardiaci ma l'amore per la neve era stato più forte di quegli allarmi

Avuta l'autorizzazione dall'autorità giudiziaria di Tolmezzo per la rimozione della salma, il corpo dell'uomo è stato trasportato con il «taboga» fino alla stazione intermedia della cabinovia e poi, con una cabina dell'impianto, è stato portato a valle. Si è dovuto però attendere fino alle 19 prima che la salma potesse essere trasferita nella cella mortuaria del cimitero di Tarvisio. Un ritardo provocato dalla mancanza nella località della Valcanale di un servizio di pompe funebri.

Pare che quella risultatagli fatale fosse l'ultima discesa dell'uomo prima del ritorno a casa. Appassionato di sport invernali, conosceva bene la pista. Anche la moglie sarebbe una sciatrice abituale.

In passato l'uomo aveva già accusato problemi di cuore ma questi scompensi non erano riusciti a dissuaderlo dal praticare la sua grande passione. Il tratto nel quale ha accusato il malore è quella parte della «di Prampero» conosciuta dai frequentatori del comprensorio del Tarvisiano come la Cappia.

Un altro triestino appassionato di sci era morto in montagna due settimane fa, sia pure in circostanze diverse. Il cinquantanovenne Renzo Farinon, amante dello sci-alpinismo, era stato travolto da una valanga a lastroni mentre stava scendendo con un amico lungo un tracciato nella zona a nord del rifugio Falkert nella zona amministrativa di Bad Kleinkirchheim, in Carinzia.

Farinon era rimasto sepolto sotto un metro e mezzo di neve per un'ora. Per rintracciarlo si erano mobilitati quaranta soccorritori e due elicotteri. Quando erano riusciti a liberarlo, le sue condizioni erano disperate. Lo avevano portato all'ospedale di Klagenfurt ma Farinon, accolto in rianimazione, è morto dopo poche ore.

La nuova cabinovia che porta sul Lussari.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Intervento del presidente della Regione

Antonione sulla Ferriera: «Proprio io che l'ho difesa garantisco per il suo futuro»

Sono convinto che, parlando di Ferriera di Servola, dobbiamo ragionare sul medio-lungo periodo. Dobbiamo avviare un confronto sereno e costruttivo con chi in questa realtà ha investito ingenti somme di denaro; con le maestranze e con le loro rappresentanze; con coloro che operano nell'indotto. E tutti insieme dobbiamo sforzarci di capire quale sia la strada più opportuna da percorrere per arrivare quanto prima a una soluzione del problema; soluzione da attuare non ora, naturalmente, ma solo quando ciò sarà possibile in maniera del tutto priva di traumi.

La circostanza che io sia stato tra quelli che hanno voluto salvare la Ferriera, riuscendo peraltro a ottenere questo importante risultato, deve essere presa a garanzia del fatto che le proposte attuali non nascono di certo dalla volontà di arrecare danno nei confronti vuoi degli imprenditori, vuoi degli occupati.

Quale sia il problema rappresentato dalla presenza della Ferriera, l'ho detto e lo ripeto. E lo ha giustamente sottolineato anche il cronista de «Il Piccolo», quando accenna all'acido solforico che puzza sempre come l'inferno. La Ferriera purtroppo ha un impatto ambientale assai pesante. Se dal 1994 a oggi la gente che risiede in quell'area ha continuato a respirarne le emissioni, questo non significa affatto che debba continuare a farlo per sempre.

Io credo semplicemente che noi, oggi, dobbiamo essere in grado di dare a quella gente un motivo di speranza. Non solo per loro, ma soprattutto per i loro figli. È su questo che oggi noi intendiamo lavorare. Con serenità, non ricercando polemiche, non facendo facili strumentalizzazioni. Semplicemente con il convincimento che l'impegno che dobbiamo profondere a servizio della collettività consiste anche nel cercare di delineare programmi a medio e lungo periodo per creare i presupposti di una città migliore e più sana, di una società autenticamente a misura d'uomo. Ci conforta in questo nostro ragionamento quello che già altre città, come Napoli, Genova, Sesto San Giovanni per rimanere in Italia, hanno fatto o stanno facendo nei confronti di stabilimenti altrettanto inquinanti.

Ma anche guardando all'interno della nostra regione, e mi riferisco ad esempio alla Bassa Friulana, abbiamo visto come investimenti per analoghe attività industriali che avrebbero consentito una forte crescita occupazionale sono stati rifiutati dalle amministrazioni (in questo caso di sinistra) e dalle popolazioni locali perché giudicate non compatibili con le giuste esigenze di qualità della vita.

Roberto Antonione

Roberto Antonione

Emerge un sospetto inquietante dopo l'arresto da parte della Polmare di un uomo sbarcato dal traghetto con documenti falsi

L'ombra del traffico di bambini dall'Albania

Cercava di portare in Italia un tredicenne spacciandolo come proprio figlio

Un uomo e un bambino sbarcano dal traghetto proveniente da Durazzo e si confondono in mezzo alla gente. Un agente della Polmare li nota e li avvicina. «Potrei vedere i documenti?», chiede. L'altro risponde che è albanese e che il bambino con lui è suo figlio. «Siamo diretti da alcuni nostri parenti», spiega. Poi estrae dalla tasca del giubbotto sdrucito il passaporto schipetaro. Il bambino non dice una parola. Guarda l'uomo in divisa con gli occhi tristi. In una pagina interna del passaporto c'è il timbro di un visto di tipo Shengen che riguarda anche il minore. Ma quel timbro, rilasciato dall'ambasciata greca a Tirana, per l'agente ha qualcosa di strano. «Seguiteci in ufficio», ordina il poliziotto.

Così dopo poco quel passaporto viene controllato minuziosamente e gli investigatori scoprono che si tratta di un documento falsificato. Non solo, da un altra verifica emerge anche che quel bambino dall'aria triste, non è il figlio dell'uomo al contrario di quello che è scritto sul passaporto. Il sospetto è che si possa trattare di un caso di traffico di minori.

Dopo il fermo, il bambino è stato affidato al comandante del traghetto che è rientrato in Albania, come ha disposto la procura per i minori. L'albanese che è stato arrestato e stato accompagnato al Coroneo. L'accusa è quella di aver favorito l'immigrazione clandestina. Ma, come detto, i poliziotti temono che quell'uomo sia un trafficante di bambini: un sospetto poi confermato dal fatto che nella tasca del minorenne è stato trovato un documento di nascita con un altro nome, quello vero.

Al momento dunque gli investigatori hanno in mano solo un passaporto falsificato e nient'altro. «E' il figlio di un mio amico e non sapevo come fare ad accompagnarlo in Italia. Non gli avrebbero dato mai il visto», si è giustificato l'albanese, sulle cui generalità viene mantenuto un riserbo assoluto. L'uomo ha raccontato di aver acquistato per tre milioni il passaporto con il visto d'ingresso per lui e il bambino a Tirana. «A darmelo — ha detto — è stato un impiegato dell'ambasciata greca che ha voluto i soldi in contanti. Ne voleva anche di più».

L'albanese mercoledì è stato sentito dal Gip Nunzio Sarpietro che ha convalidato l'arresto, ma non ha detto nulla di utile per le indagini. Gli investigatori puntano ora all'ambasciata greca di Tirana dove, come ha detto l'arrestato, un impiegato per 3 milioni, ha procurato il passaporto e il visto.

«Fatti del genere si sono già verificati in passato», ha dichiarato un poliziotto. Segno che la pista del traffico dei minori dall'Albania passa anche per Trieste. Ma dove vanno questi bambini? Lavoro nero? Adozioni illegali? Prostituzione minorile? Nessuna ipotesi, purtroppo, si può scartare a priori. Anche quelle più terribili.

Corrado Barbacini

L'Enpa ha salvato gli animali a digiuno da quattro giorni e respinti dai doganieri sloveni

Sette leoni trattenuti al confine

Leoni affamati bloccati al valico di Fernetti. Dopo il cammello fermato dai doganieri sloveni due settimane fa e obbligato a stare «in parcheggio» per 72 ore in un campeggio di Opicina, è toccato stavolta a sette esemplari del re della foresta.

Venerdì pomeriggio è stato richiesto un intervento di soccorso dell'Enpa da parte della prefettura di Trieste e della dogana di Fernetti. Sette leoni maschi in transito dal valico erano stati respinti dalle autorità sanitarie slovene. Gli animali da quattro giorni erano bloccati nella zona tra Sesana e Fernetti a causa della mancanza di un permesso sanitario. I leoni sono tra le attrazioni del Circo di Vienna, al quale evidentemente non portano troppa fortuna le visite da queste parti. Ricordate la querelle sul sito dove piantare i tendoni durante le ultime festività natalizie?

I sette leoni per quattro giorni non hanno visto cibo. Un giorno di digiuno all'andata, due giorni a Sesana e il quarto giorno a Fernetti.

A complicare la situazione, l'autista e un assistente ungheresi erano privi di denaro e il camion che trasportava gli animali era quasi senza gasolio.

Ci hanno pensato i volontari dell'Enpa, raccogliendo una ventina di chili di carne in un supermercato. Ieri mattina altri 50 kg di carne e 20 di polli sono offerti a titolo gratuito da un'azienda di catering. Si è messa in moto la catena della solidarietà. Il problema sanitario è stato infine sbloccato dall'intervento del veterinario delle Ass dottor Paronuzzi e la carovana ha potuto ripartire per la Slovenia. Il compartimento della dogana ha collaborato con i volontari. Da parte delle autorità e dell'Enpa è stata informata la magistratura dell'episodio di maltrattamento degli animali.

Soddisfatto il senatore Fulvio Camerini che ha tracciato un primo bilancio di fine legislatura

«Basta lamentele, Roma ha dato»

Dopo le norme sulla minoranza in dirittura quelle sugli esuli

Altro che poca attenzione da Roma. Che nessuno osi più riproporre le lamentele del '96 e del '97, quando si lanciava l'allarme sui tagli al Fondo Trieste. Il senatore Fulvio Camerini, con il suo tradizionale aplomb, ieri ha distribuito alcuni «affettuosi buffetti» durante una conferenza stampa.

Un'occasione in realtà per fare un bilancio ormai di fine legislatura. Il Fondo Trieste fissato a 65 miliardi, i 200 per la sanità regionale, la benzina agevolata per altri sei anni, il gasolio prorogato, i 10 miliardi dei piani Urban, ma anche i 20 miliardi per il Centro di Ingegneria genetica all'Area, la legge sulla tutela della minoranza slovena calda di approvazione, e quella sugli indennizzi agli esuli istriani e dalmati in dirittura di arrivo.

Un elenco, questo, che è stato approfondito e motivato dal senatore dell'Ulivo, e che parla da sè. Tanto che lo stesso Camerini ha scherzato sul fatto che ora quando arriva a Roma, in Parlamento nelle commissioni o ai ministeri, si schivano tutti, e i pochi costretti a incrociarlo mettono le mani avanti dicendo: «Basta eh, Camerini! Mi pare che hai ricevuto abbastanza per Trieste e il Friuli-Venezia Giulia, non ti pare?».

«Negli ultimi anni, soprattutto nell'ultimo – ha sottolineato il senatore, non nascondendo una certa soddisfazione – si è raccolto quanto seminato nel tempo. Abbiamo ottenuto risultati buoni, e in qualche caso molto buoni. Non possiamo più dire che Governo e Parlamento non siano stati attenti a quest'area».

Attenzione del governo del centrosinistra, ha rilevato Camerini, ma in certi casi, come il varo di alcuni provvedimenti che tutelavano alcuni diritti, e in particolare la minoranza slovena e gli indennizzi agli esuli, si sono registrate, pur in maniera difforme, intese trasversali.

Il senatore Fulvio Camerini

«Sulla legge di tutela – ha ricordato Camerini – Alleanza nazionale e Forza Italia erano contrari, ma a settori. Io l'ho votata con soddisfazione e contentezza. Era un nostro impegno, rappresentata un completamento delle garanzie e dei diritti costituzionali. Ora si deve far presto per le norme attuative».

Su altri fronti, come la tutela del patrimonio stotrico e culturale degli esuli oltreconfine, ha aggiunto il senatore, c'è stato un pieno appoggio del Ccd con Giovanardi, che si è dato molto da fare.

Ben diversa, paradossalmente, la situazione sulla legge di indennizzo agli esuli. E' stata votata dalla Commissione Finanza e Tesoro del Senato, ora è passata alle Camere dove non dovrebbe avere problemi, anche se ostacoli sono stati posti.

«Ci sono stati deteriori tentativi di bloccarla – ha denunciato Camerini, riferendosi al senatore Giulio Camber – e pensare che su questa legge si è creato nel Paese uno stato di coscienza sul fatto che è un diritto-dovere che deve venir assolto. Siamo riusciti a formare una sensibilità collettiva di tutta la società civile. Assieme all'Ulivo e al centrosinistra c'erano i sindaci, da Illy ad Albertini (Polo), il mondo religioso, quello scientifico. Siamo riusciti a riconoscere un ulteriore indennizzo che si assomma a quello esiguo degli anni passati».

Non servirà nemmeno ripresentare la documentazione, soltanto confermare la domanda fatta a suo tempo. Basterà che si faccia avanti anche uno solo degli aventi diritto e la liquidazione, ha assicurato Camerini, sarà «estremamente rapida». Sono stati messi nel budget 140 miliardi per il 2001, 170 per il 2002, 90 per il 2003 e in seguito 40 per ciascun anno, fino all'esaurimento. Non resterà fuori nessuno e, come hanno anche auspicato le Associazioni degli esuli, saranno privilegiate le fasce più deboli, i piccoli proprietari che rappresentano fra l'80 e il 90% degli aventi diritto.

Giulio Garau

Attacchi a Illy nella manifestazione contro il bilinguismo

Menia: «Una legge aberrante e punitiva verso gli italiani»

Il pubblico che ha seguito la manifestazione di Alleanza nazionale contro il bilinguismo, svoltasi ieri pomeriggio all'Hotel Savoia Excelsior. (Foto Lasorte)

Una ripetuta serie di attacchi al sindaco Illy e all'Ulivo, ma anche una stoccata al presidente della giunta regionale Antonione («che farebbe bene a raccordarsi col suo partito su tutto quanto è stato fatto dal Polo alle Camere contro l'approvazione della legge di tutela degli sloveni»).

La manifestazione di An, annunciata «contro il bilinguismo», ieri sera ha visto l'on. Menia sfoderare un colpo a sorpresa, un documento che ha definito «il testamento politico di Illy»: una lettera «riservata personale» che l'8 gennaio scorso il sindaco avrebbe inviato ai segretari nazionali dei partiti di maggioranza e ai segretari delle Camere, ponendo l'accento sulla legge di tutela degli sloveni e su quella dell'equo indennizzo degli esuli. «Se le due leggi non vedranno la luce prima delle elezioni – ha detto Menia citando la lettera – nel caso di cambiamento della compagine politica al governo potrebbero esserci rivendicazioni con la Slovenia e la Croazia che renderebbero vana l'attuale opera di riconciliazione».

Sostenendo che il varo della legge di tutela è stato un giorno buio per Trieste e per la sua identità, Menia ha aggiunto che «l'approvazione ha chiuso una fase terribilmente negativa». Dopo un passaggio sul calo della popolazione nei sette anni dell'attuale amministrazione («quasi 20 mila triestini se ne sono andati, per la metà sotto i 32 anni»), Menia ha toccato i punti «caldi» della legge di tutela della minoranza.

«Il Conservatorio Tartini non solo deve acquisire una scuola privata di musica ma aprirà anche una sezione autonoma per gli sloveni»

«Il diritto di ricevere risposta in sloveno da tutti gli enti pubblici – ha rimarcato – avrà l'effetto che solo chi è bilingue avrà il posto di lavoro assicurato in questi enti. Il triestino che parla solo italiano non troverà lavoro». Strali anche sulla trasformazione in scuole pubbliche statali di istituti privati. «Il Conservatorio Tartini deve acquisire una scuola privata slovena di musica e aprira una sezione autonoma slovena».

E' una legge balcanica, aberrante, ha proseguito il parlamentare di An, che premia e punisce in funzione della lingua che si parla. «E ad essere puniti sono gli italiani». Subito dopo ha contestato le legge per l'equo indennizzo dei beni abbandonati, «sbandierata dall'Ulivo da cinque anni. Sono stufo delle elemosine per quei beni. Dove stanno i 5 miliardi di cui si parlava, che sono diventati 280 poi aumentati di altri 120?».

Qualcosa comunque è stato ottenuto, ha proseguito Menia. «All'inizio la legge era di un'aberrazione totale: toponomastica bilingue e carte di identità bilingui, che si sono evitate grazie a noi. Comunque tra poco le Circoscrizioni dell'Altipiano saranno totalmente bilinguizzate, e un domani ciò potrebbe avvenire per l'intera città».

Franco Giordano parlamentare di Rc e componente della segreteria nazionale boccia il sindaco proposto da Confindustria e l'appoggio al centrosinistra

Rifondazione chiude la porta a Pacorini candidato

«Un candidato sindaco proposto dalla Confindustria? Giammai». E tanti saluti alle alleanze a sinistra per battere il Polo in città. Franco Giordano, parlamentare di Rifondazione comunista e membro della segreteria nazionale del partito, in città ieri per la Conferenza programmatica provinciale dei bertinottiani locali, ha bloccato sul nascere gli entusiasmi per una «santa alleanza contro il Polo» nel nome di un candidato possibile (Pacorini) da opporre al centro destra.

Giordano ha dapprima liquidato la candidatura dell'attuale presidente dell'Associazione degli industriali («Siamo su posizioni troppo lontane e diverse da quelle degli industriali») e ha poi indicato la metodologia che Rifondazione seguirà sia per la scelta del candidato, sia su tutte le altre tematiche. «Privilegiamo la discussione sul programma, sui contenuti, per dare vita a una politica capace di tornare con i piedi per terra – ha affermato con decisione – piuttosto di una banale ricerca del nome, con il solo pretesto di allestire un fronte da opporre alle destre». In altre parole, l'invito fatto giorni fa da Bruna Zorzini Spetic e Giuliana Zagabria, esponenti del Partito dei comunisti italiani, per un riavvicinamento con «i compagni di Rifondazione per conquistare il Municipio e con tutti gli alleati della sinistra in vista delle politiche», non è stato accettato.

Anzi, Giordano ha accentuato i toni della polemica: «La gestione Illy è stata fallimentare sotto il profilo sociale - ha sottolineato - perché tutta la politica di questa amministrazione ha vissuto su due principi sui quali siamo totalmente contrari. Le privatizzazioni selvagge di servizi sociali e l'atteggiamento, tipicamente confindustriale, di snobismo nei confronti dei sindacati e di pressione costante sui lavoratori»Ä. Trieste è però in cima ai pensieri della segreteria nazionale di Rifondazione anche sotto un altro profilo: «Fra un paio di settimane in questa città ci sarà il G8 dell'ambiente - ha aggiunto Giordano - ebbene noi saremo in piazza, assieme a un numero spero molto significativo di movimenti, di gruppi, di organizzazioni, che non accettano, come noi, quel liberismo sfrenato e quella globalizzazione che scavalcano il rispetto per le persone».

Sul versante della tutela dell'ambiente, ieri alcuni rappresentanti locali di Rifondazione comunista hanno distribuito nelle case di Servola un questionario, il secondo nell'arco di un anno, per conoscere il parere dei triestini sull'inquinamento prodotto dalla Ferriera. «Il presidente della Regione, Roberto Antonione - ha detto a questo proposito Denis Visioli - è un ipocrita quando parla di necessità di cancellare la Ferriera di Servola. Lui è espressione politica di quel Polo che ha le maggiori responsabilità nelle scelte dissennate che hanno portato a una situazione inaccettabile da parte dei cittadini di Servola e di tutti i triestini».

Ugo Salvini

Manifestazione di protesta in piazza della Borsa

«Colonnine contro i disabili» Gli handicappati si ribellano e le spostano per disubbidire

Protesta di una ventina di disabili in piazza della Borsa. Al centro della querelle, delle colonnine nuove di zecca che sono state poste attorno alla piazza per evitare che vi si parcheggino o vi si introducano le auto.

Ciò però ha fatto infuriare i portatori di handicap. Di fatto, ha spiegato Giovanni Di Giovanni, presidente della Consulta provinciale disabili, le colonnine impediscono il passaggio, non solo agli automobilisti scorretti, ma anche ai portatori di handicap ai quali nella piazza sono stati destinati ben quattro parcheggi, delimitati dalla consueta segnaletica orizzontale gialla e da quella verticale, che malgrado la messa in opera delle colonnine nessuno ha pensato di eliminare e che dunque sono ancora validi.

Nell'incontro, organizzato ieri mattina dal Partito umanista, si è arrivati a una vera e propria «disobbedienza civile». Infatti, alcuni portatori di handicap hanno spostato le colonnine e sono entrati con le loro macchine nella piazza,dove hanno parcheggiato negli spazi a loro attribuiti.

Tutto ciò è avvenuto sotto lo sguardo preoccupato e imbarazzato di diversi vigili urbani, che hanno anche redarguito «i disobbedienti»: spostare dei manufatti può costare caro anche in termini di Codice civile e penale, hanno detto.

Ciò però non ha placato i disabili, che ritengono che le colonnine ledano la loro libertà di movimento che è ben diversa da chi usa le proprie gambe per muoversi e che senza problemi può, ad esempio, avventurarsi verso il municipio.

da. cam.

Il senatore Di Pietro incontra i fan in città

«L'immigrazione clandestina deve diventare un reato per tutelare le aree di confine»

«Bisogna prevedere il reato di immigrazione clandestina, per tutelare il Paese e, in particolare, le zone di confine come a Trieste». Antonio Di Pietro, leader del movimento che porta il suo nome, con l'aggiunta della denominazione «Italia dei valori», ieri in città per iniziare la galoppata in vista delle elezioni politiche, ha espresso il suo pensiero su uno dei problemi più sentiti nelle aree di confine. «L'immigrato non è automaticamente un criminale - ha detto - e questo è un presupposto indiscutibile, però bisogna anche apportare quelle modifiche all'attuale legislazione, per porre rimedio a una situazione che rischia di collassare. Quando un clandestino viene sorpreso per la seconda volta sul territorio nazionale, deve scattare immediatamente un provvedimento che, a seconda delle aggravanti, può prevedere la reclusione da 15 giorni a 3 anni».

Ma Di Pietro, accolto da un folto gruppo di simpatizzanti. dopo aver individuato il problema più grosso dell'Italia dei valori («Siamo poco conosciuto purtroppo, soprattutto nel simbolo che ci contraddistingue» e subito se ne è appiccicato uno alla giacca) ha spaziato sull'intero programma politico del movimento.

«Dobbiamo spezzare questo bipolarismo che vuole ingabbiare gli italiani all'interno di una scelta che riteniamo fortemente riduttiva - ha poi affermato - proponendo dei principi fondamentali, che sono un ricambio generazionale in politica, per non trovarci ancora una volta davanti le facce troppo note su entrambi i fronti e la definizione di un programma libero e trasparente». Che consiste nella creazione di una sola Camera, «trasformando l'altra in un'Autorithy delle autonomie», di un sistema fiscale che favorisca lo sviluppo del Sud «riducendo la tassazione per chi si insedia in quella parte d'Italia, e recuperando il mancato introito con un maggiore rigore nella lotta all'evasione e facendo emergere l'economia sommersa», nel superamento della concertazione obbligatoria con i sindacati: «nella stipula dei contratti nazionali, se le parti riescono a raggiungere un accordo anche senza la partecipazione delle organizzazioni sindacali, non vediamo perché esso non debba essere valido». In chiusura ha parlato di «riforma del codice di procedura penale».

u. sa.

Tre momenti della visita in città del leader del Movimento Italia dei valori, Antonio Di Pietro, che ha chiesto che l'immigrazione clandestina diventi un reato

Consiglio comunale

Via libera in aula al regolamento per i contributi a cultura e sport

Il consiglio comunale ha approvato nell'ultima seduta il Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni e vantaggi economici a sostegno delle attività culturali e sportive.

«Questo regolamento – ha dichiarato Stefania Japoce, consigliere dell'Ulivo – risponde a una precisa volontà dello Statuo comunale. L'amministrazione si era presa un chiaro impegno con il Consiglio su questa materia e, nei tempi previsti, lo ha onorato con serietà e precisione».

Non si tratta di un atto meramente amministrativo – ha aggiunto il consigliere dell'Ulivo – bensì di uno strumento che va incontro alle esigenze sia del Comune sia di quanti operano nella cultura e nello sport, attraverso regole chiare, certe e soprattutto trasparenti».

I Consiglieri della lista «Con Illy per Trieste» e dell'Ulivo illustrano la mozione sulla sorveglianza rionale

Ok al vigile di quartiere, ma «amico»

«Deve rispondere alle esigenze di viabilità e legalità. No al poliziotto da Far West»

«Vigile di prossimità», una sentinella amica che opera sul territorio in stretto contatto con i cittadini, non un poliziotto da Far West. Questo l'obiettivo di una mozione della maggioranza, illustrata ieri da rappresentanti della lista «Con Illy per Trieste» e dell'Ulivo, che punta a indirizzare l'amministrazione comunale a valorizzare le competenze e il ruolo della Polizia municipale. La riorganizzazione del servizio dovrebbe prevedere una presenza costante sul territorio per ragioni di sicurezza, oltre che di viabilità e traffico, visto l'aggravarsi dei problemi di ordine pubblico in una società profondamente cambiata nel corso degli ultimi anni.

Il documento che passerà in sesta commissione consigliare entro la prossima settimana per poi approdare in Consiglio comunale per la votazione, prevede l'assegnazione ai vigili anche di compiti diversi dall'usuale, necessari per ridare fiducia e sicurezza al cittadino. Secondo i promotori della mozione vanno incrementati soprattutto gli interventi per fronteggiare il disagio di parti intere della città favorendo il loro recupero. I quartieri di Servola, San Giacomo e Melara nei mesi scorsi hanno già denunciato l'aumento della microcriminalità ma anche situazioni di grave degrado urbano, condizione spesso anche del degrado sociale.

«La presenza e la permanenza più assidua del Corpo di Polizia municipale in certe aree del territorio - ha spiegato il consigliere della Lista Illy Roberto Decarli - avrà lo scopo di venire a contatto con le esigenze e le reali necessità degli abitanti che vi risiedono, avviando rapporti con le realtà rionali, quali consigli circoscrizionali, scuole, servizi sociali, associazioni, sedi periferiche del sindacato e altre aggregazioni. Sulla base delle segnalazioni gli uffici competenti potranno predisporre gli interventi».

Eliana Frontali, consigliere della Lista Illy, ha ricordato che in questo quadro rientrano quelle iniziative (educazione stradale nelle scuole, servizi per non udenti ecc.), avviate nell'ultimo biennio e evolute dal punto di vista di un impegno in termini di educazione e prevenzione del disagio.

Nell'elencare le premesse per tali propositi i rappresentanti della maggioranza hanno sottolineato la validità del Protocollo d'intesa sottoscritto nel 1998 da Comune e Prefettura. «E' uno strumento importante per coordinare competenze e interventi sia per quanto riguarda il controllo sul territorio che per quanto attiene la sicurezza sociale, con l'unico scopo di elevare la qualità della vita dei cittadini». Si tratta, infatti, di un documento che ha posto le basi di un coordinamento e un'integrazione dei vigili con carabinieri e polizia di Stato.

Per quanto riguarda gli organici, la mozione non si limita a richiedere l'incremento del personale. «Piuttosto è necessario valorizzare - ha spiegato Decarli - e riqualificare il personale in servizio, anche attraverso concorsi interni, e inserendo stabilmente i 50 collaboratori tecnici di vigilanza, attualmente operanti a tempo determinato».

Una mozione, dunque, che conferma l'attenzione posta sia ai servizi al cittadino sia al potenziamento delle strutture preposte al controllo sul territorio. Uno strumento che la maggioranza mette in campo per raggiungere l'obiettivo di consolidare l'impegno del Comune a dare risposte efficaci alle aspettative dei suoi cittadini.

i.de.

Respinte le richieste dei difensori

Naziskin, rimesso in libertà solo un giovane di Aviano Apollonio rimane in carcere

Il ventunenne Manuel Tassan Mangina, di Aviano, è l'unico naziskin, tra quelli del commando che la sera del 4 febbraio scorso aggredì e ferì in un'area di servizio dell'Autobrennero alcuni extracomunitari, per il quale si sono aperte ieri le porte del carcere di Bolzano.

Soltanto a lui, infatti, il magistrato altoatesino che si occupa della vicenda ha concesso la libertà provvisoria. Per gli altri otto regionali arrestati è stata confermata la custodia cautelare esistendo, si legge nell'ordinanza di conferma del provvedimento, gravi indizi a loro carico.

Una motivazione che l'avvocato Alessandro Ceresi, difensore del monfalconese Francesco Campanella, contestata nel merito. E ha già preannunciato per domani, dopo aver letto nel dettaglio l'ordinanza, un ricorso alla Corte di Cassazione al fine di ottenere la revoca del provvedimento per il suo assistito.

La stessa richiesta verrà formulata anche dal legale che difende invece il venticinquenne triestino Matteo Apollonio. Anche Apollonio è costretto a rimanere in carcere. Verrà chiesta, almeno, la concessione degli arresti domiciliari, se il magistrato ribadirà la volontà di non rimettere in libertà il triestino. Un'altra triestina, Imma Mevdescek, 36 anni, è stata rilasciata già il giorno dopo gli arresti sull'Autobrennero.

Il presupposto dal quale partono i difensori di alcuni degli accusati sta tutto in una domanda: i testimoni ascoltati dagli inquirenti sono attendibili o no? Perchè se lo sono nella ricostruzione del pestaggio che ha mandato in carcere i nove naziskin, devono esserlo anche nella valutazione delle singole posizioni degli accusati.

«E allora iniziamo col dire - afferma l'avvocato Ceresi - che due testimoni, il barman dell'area di servizio e una donna che si trovava all'interno del locale, hanno riconosciuto altri fra gli aggressori e non Campanella. E la stessa cosa hanno fatto i due extracomunitari feriti: entrambi, effettuando le ricognizioni fotografiche degli aggressori, non hanno riconosciuto 'Francone' come uno di loro. Uno degli aggrediti – ha continuato il legale – ha addirittura dichiarato lunedì scorso al pubblico ministero di essere stato assalito da due persone, una di corporatura più robusta ed una piccola e magra. E proprio quest'ultima, con la quale lui aveva iniziato una colluttazione cercando di difendersi, lo ha ferito. Ora tutto si può dire di Campanella, tranne che sia piccolo e magro». E allora quali sarebbero, si chiede Ceresi, i «gravi indizi» per tenere «Francone» in carcere?

Sceglie la Sacchetta per suicidarsi Milanese s'impicca con una catena

Ha scelto Trieste per morire. Un giovane di 38 anni originario della provincia di Milano si è impiccato alla radice di uno dei moli della Sacchetta, utilizzando una catena normalmente usata per le piccole ancore dei natanti.

Il corpo senza vita di Piergiorgio Portelli è stato notato ieri all'alba da un passante che ha dato l'allarme alla polizia. Per uccidersi ha scelto proprio il lato che dà verso il mare della piscina, un punto difficilmente visibile dalla strada.

Il giovane che abitava a Cassano d'Adda – secondo una prima ricostruzione del fatto da parte degli investigatori della squadra volante – era arrivato nel tardo pomeriggio di venerdì in città con un treno proveniente da Brescia e, dopo aver girovagato per il centro, ha raggiunto la zona del porto dove ha messo in atto l'estremo gesto. La conferma è venuta dal medico legale Fulvio Costantinides che ha fatto risalire la morte, avvenuta per asfissia, alla scorsa notte. Piergiorgio Portelli non ha lasciato lettere o messaggi che possano far capire le ragioni all'origine del gesto.

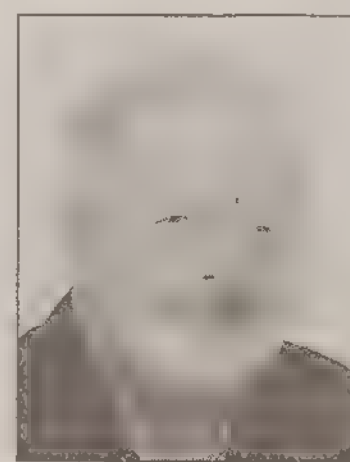
Sul posto oltre che una pattuglia della squadra volante, una dei carabinieri.

Ancora senza nome l'omicida

Domani a San Dorligo i funerali di Canziani La verità dalle perizie

Saranno celebrati domani i funerali di Giuseppe Canziani, il pensionato di 63 anni, ucciso l'ultima settimana nella sua abitazione a San Dorligo Della Valle. L'estremo saluto avrà luogo nella chiesa di Dolina da dove arriverà il feretro proveniente dall'obitorio di via Costalunga.

Intanto sul fronte delle indagini si è appreso che nessuna impronta digitale, tranne quelle dello stesso Canziani, è stata rinvenuta dai carabinieri della scientifica sull'Alfa 146 del pensionato che era stata abbandonata dall'assassino in via Flavia, nei pressi della concessionaria Daewoo. Gli inquirenti contavano di trovarvi qualche traccia dell'assassino.

Non solo: sul corpo dell'ex commesso di Godina soffocato con un cuscino i medici legali non hanno rilevato nè ferite, nè abrasioni. L'assalto è stato dunque fulmineo e inatteso. Nulla nell'abitazione è stato spostato o rovesciato.

Intanto, proseguono i rilievi tecnici disposti dal pubblico ministero Laura Barresi. Un operaio di Gorizia amico della vittima, indagato in stato di libertà, nei giorni scorsi è stato sottoposto al prelievo del sangue per un esame del Dna da parte del biochimico , mentre accertamenti sono ancora in corso sui risultati dell'autopsia.

Nella rete sette romeni destinati al lavoro nero

Torna l'allarme clandestini. Ma questa volta si tratta di braccia destinate al lavoro nero. L'ingresso è a San Dorligo e anche nella zona di Muggia. In questi ultimi giorni i carabinieri e la Finanza hanno intercettato diversi clandestini destinati all'attività edile, soprattutto in Veneto ma anche in Friuli.

Ieri mattina sette immigrati di nazionalità rumena che erano a bordo di una Fiat coupè sono incappati in un posto di controllo della Guardia di finanza. C'è stato un inseguimento durato qualche centinaio di metri. Alla fine tutti e sette sono stati bloccati dai militari. Di questi tre sono stati arrestati, mentre gli altri sono stati espulsi.

Gli arrestati con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, lavoravano regolamente in un'impresa edile della provincia di Udine ed erano andati a prendere i colleghi in Romania per poi portarli in Italia.

Giunti al confine i regolari hanno fatto scendere dall'auto gli altri prendendo appuntamento nella parte italiana, appunto a San Dorligo. Ma la Fiat coupè era già nel mirino dei finanzieri che da lontano l'hanno tenuta d'occhio. Così dopo poco hanno visto la consueta scena dei clandestini che uscivano dalla boscaglia e sono scattati all'azione.

«Fermi guardia di finanza», ha intimato un militare. La vettura è partita a tutta velocità .Ma la fuga, come detto, è durata poco.

I tre arrestati saranno interrogati nei prossimi giorni dal pubblico ministero Federico Frezza.

Preso il gruppo che nello scorso ottobre era stato sorpreso a Caresana mentre portava in Italia clandestini turchi

Hanno sparato ai finanzieri, arrestati cinque croati

Smascherati dalle intercettazioni della polizia di frontiera. Appartengono a un'organizzazione

Caresana, 27 ottobre 2000, ore 21.30. I passeur croati sparavano alla Finanza ma la polizia di frontiera stava intercettando le loro comunicazioni. E ieri quelle voci elettroniche hanno formalmente avuto un nome. In carcere sono finiti cinque giovani croati, di età compresa tra i 19 e i 27 anni. Sono accusati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e per associazione a delinquere. Altri due, pure croati, ancora latitanti, sono stati raggiunti da altrettanti ordini di custodia cautelare in carcere per gli stessi reati.

Ai cinque giovani: Drasko Spincic, Bozo Zaringer, Drazen Grdajski, Alen Duksic e Dubravko Beg, i magistrati della Dda sono giunti nell'ambito delle indagini sull'immigrazione clandestina attraverso i confini della provincia. Il gruppo era seguito già da tempo. Le loro scie elettroniche erano captate dai rilevatori della procura. Le loro parole erano ascoltate.

Così gli investigatori avevano anche scoperto che il loro punto di incontro era addirittura sulle Rive, proprio vicino al Molo bersaglieri. Lì, sotto l'insegna del pirata, i passeur si trovavano e organizzavano i trasporti dei clandestini dalla Slovenia fino a Quarto d'Altino.

Secondo gli investigatori della polizia di frontiera i cinque arrestati farebbero parte di un'organizzazione criminale che gestisce traffici internazionali di clandestini, su base etnica, con collegamenti in Russia, Ucraina, Croazia,

L'accusa è favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e associazione a delinquere. La banda aveva fissato il punto d'incontro sulle Rive

Jugoslavia, Slovenia e con Josip Loncaric, considerato il boss dei boss del traffico di clandestini attraverso i valichi del Nordest, e che attualmente è rinchiuso nelle carceri di Lubiana. Nei giorni scorsi era stato interrogato nel carcere di Lubiana anche su questo episodio dal sostituto procuratore Federico Frezza che aveva acquisito dai colleghi sloveni le intercettazioni relative alla moglie del boss, la miliardaria cinese Wang Xumei.

Ma torniamo alla notte del 25 ottobre dello scorso anno quando un furgone Iveco che stava trasportando lungo un viottolo di Caresana un gruppo di clandestini curdi era incappato in una pattuglia della Guardia di finanza.

Il passeur inseguito dai militari aveva sparato due colpi di pistola riuscendo a passare in Slovenia. In manette invece era finito il complice, un croato di 26 anni. Non era riuscito ad abbandonare il mezzo.

Era scattata subito una battuta nella zona alla ricerca del passeur. «Riusciremo a fermarlo», avevano assicurato allora gli investigatori della Dda. Parole che lette oggi assumono un altro significato. La sparatoria con le fasi precedenti e successive aveva avuto dei testimoni: gli agenti della polizia di frontiera. Che nei giorni scorsi hanno concretizzato i loro sospetti.

Così dalla procura sono partiti gli ordini di custodia cautelare. Per ora, come detto l'accusa è solo di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, ma presto per uno di questi potrebbe anche aggiungersi quella di aver sparato ai finanzieri.

Le ricerche dei bossoli sparati a Caresana contro una pattuglia della Finanza.

Bozo Zaringer

Dubravko Beg

Drasko Spincic

È stato deciso l'itinerario del corso mascherato del Palio che si svolgerà il Martedì grasso

Carnevale, gran finale in piazza Oberdan

Torna la Cavalchina. A San Giovanni la prima iniziativa della kermesse

Finalmente risolto il tormentone sull'itinerario del decimo Corso mascherato del Palio di Trieste, che ha rappresentato una sorta di leit-motiv nei preparativi per il Carnevale di quest'anno. Infatti, l'indisponibilità di piazza Unità, sede storica per i festeggiamenti carnascialeschi, ha messo in imbarazzo gli organizzatori, ma alla fine si è trovata la soluzione per il tragitto dei carri e la collocazione del palco per la giuria e le autorità.

Dunque, Martedì Grasso il percorso si dipanerà da piazza Oberdan, che sarà punto di partenza e di arrivo, per poi attraversare via Galatti, via Roma, piazza Ponterosso, corso Italia. La sfilata, cui parteciperanno, come sempre, i ricreatori, le scuole, i rioni cittadini, i carri del Carnevale di Muggia, del Carnevale carsico, una rappresentanza del Carnevale di Verona e di Rovigno, si indirizzerà poi verso via Imbriani, via Carducci, per poi ritornare in piazza Oberdan, dove ci sarà la giuria per le premiazioni.

L'annuncio è stato dato ieri in una conferenza-stampa dal vicesindaco Damiani e dal presidente del Comitato per il Carnevale triestino e il Palio dei rioni, Roberto De Gioia.

La kermesse carnascialesca è partita già ieri con i primi frizzi e lazzi nel rione di San Giovanni. De Gioia ha ricordato che il Carnevale triestino, per la prima volta, è stato inserito nel programma regionale e quindi riceverà un contributo anche da parte di quell'ente, oltre ai fondi del Comune e quelli attesi dalla Camera di commercio. Tra le novità, per sabato 24 febbraio è previsto il ritorno della «Cavalchina»: gran galà al Palasport di Chiarbola (ore 21) con musica dal vivo, premiazioni e spaghettata finale. Il pomeriggio sarà invece dedicato ai più piccini. Sempre ai piccoli sarà rivolta anche un'iniziativa dell'Acepe, che per Giovedì Grasso, alle 14 in piazza della Borsa, indice un concorso tra le mascherine. La più bella riceverà l'equivalente del suo peso in caramelle.

Il programma. **Mercoledì 21 febbraio** festa (dalle 15.30 in poi) per i bambini dai 4 ai 14 anni all'Opera figli del popolo di Largo Papa Giovanni.

Giovedì toccherà al rione di San Giovanni, con partenza alle 10 dal «Giulia»: giochi vari e intrattenimento. Apertura del Carnevale in Borgo San Sergio e, alle 9.30, a Servola: sfilata in maschera dei bambini. Seguirà alle 16 la celeberrima Sfilata delle serve e quella dei ricreatori.

Venerdì in piazza della Borsa, gran festa dei bambini degli asili nido. Nel rione di Borgo San Sergio si suonerà e ballerà a partire dalle 14.30, a Servola, alle 15, si svolgerà invece la rituale sfilata di animali in maschera, con l'aggiudicazione dell'«Oso d'oro». Seguirà alle 18 una caccia la tesoro.

Sabato 24 febbraio in piazza Cavana si svolgerà (ore 20) «Carnaval caliente», a San Giovanni dalle 15.30 sfilata rionale e la Sagra di Carnevale (piazzale Gioberti, alle 17). Gran sfilata anche a Borgo San Sergio (alle 14.30), a Chiarbola (alle 15), a Roiano (alle 14.30), mentre a Servola si svolgerà la festa dei bambini (alle 14) e il Gran ballo in piazza (alle 20). A Valmaura avrà luogo (alle 15) una festa tutta dedicata ai bambini.

Domenica 25 febbraio discoteca in piazza Cavana e animazione per bambini (ore 15), musica latino-americana alle 20. A Servola, alle 14, avrà luogo il tradizionale corteo mascherato e alle 18 spettacolo in piazza. Nel rione di San Luigi, alle 15, si svolgerà una sfilata rionale di maschere.

Lunedì 26 a San Giovanni, alle 15.30, maschere in passerella, mentre a Valmaura, a partire dalle 14, festa per grandi e piccini. Invece a Opicina la festa mascherata si svolgerà nel ricreatorio Fonda Savio alle 16.

Martedì 27 con partenza da piazza Oberdan alle 14 il Carnevale culminerà con il X Corso mascherato (alle 14.30). In piazza Cavana alle 20, balli latino-americani. A Servola, alle 18, ballo in piazza e a Opicina la Polisportiva, alle 16, organizzerà una festa mascherata per bambini.

Mercoledì 28 a San Giovanni il Carnevale si concluderà con il Funerale del Re. Partenza alle 13.30 dalla «Kucia de Aldo». Un altro funerale si terrà anche a Servola, dalle 16 in poi, con il rituale rogo.

Daria Camillucci

Un'immagine della scorsa edizione del corso mascherato di Carnevale. Quest'anno sarà piazza Oberdan a ospitare l'arrivo del corteo variopinto.

Celebrata in via della Fontana la giornata del felino

Il gatto fa la parte del leone

Per una giornata è stato il gatto a fare la parte del...leone.

Si è celebrata ieri la giornata del gatto.

Proprietari legittimamente orgogliosi hanno brindato alla salute dei loro mici nel «gattile» di Giorgio Cociani in via della Fontana 4.

A sancire la pace tra cani e gatti, era presente alla festa anche il delegato triestino della Lega nazionale per la difesa del cane, Mauro Tabor, proprietario di una splendida meticcia ma anche di quattro felini.

IN BREVE

Scatta domani l'«Actc Workshop»

All'Università due giorni con esperti informatici provenienti da tutta Europa

Esperti informatici di tutta Europa si ritroveranno da domani a Trieste in occasione del «2001 European Actc Workshop on Ibm high performance computing». Il convegno si svolgerà domani e martedì all'Università, alla Scuola di Lingue moderne per interpreti e traduttori di via Filzi, a partire dalle 9.30. Gli esperti dell'Advanced computing techonology center (Actc) di Yorktown illustreranno le ultime novità nel campo del calcolo ad alte prestazioni, confrontandosi con gli scienziati e i ricercatori che utilizzano i supercalcolatori per le loro ricerche. Il convegno, organizzato insieme al Cineca, il maggior centro di calcolo italiano per la ricerca, fa parte di una serie di iniziative del settore calcolo intensivo dell'ateneo triestino che in questi mesi ha installato un nuovo supercalcolatore Ibm Sp3 a sedici processori al centro servizi informatici. Il calcolatore è in grado di eseguire 19 miliardi di operazioni aritmetiche in un secondo. Informazioni sul convegno sono disponibili al sito www.cineca.it/actc-workshop.

Tuzzi (Ugl pensionati): «I partiti devono bloccare la vendita degli immobili degli enti previdenziali»

«I partiti devono bloccare la vendita forzata del patrimonio immobiliare degli enti di previdenza». La richiesta è di Marino Tuzzi, segretario provinciale dell'Ugl pensionati, il quale definisce questa operazione «un esproprio di beni autorizzato per legge ai danni di istituti pubblici». E che ciò sia vero, sostiene Tuzzi, lo dimostra il fatto che il ricavato non andrà nelle casse degli enti espropriati bensì in quelle del governo. «I beni immobiliari – prosegue il segretario provinciale dell'Ugl pensionati – sono stati a suo tempo acquistati per garantire il pagamento delle pensioni dei lavoratori dipendenti e non per tappare gli attuali buchi del bilancio dello Stato, che non è stato certo causato dai lavoratori e dai pensionati».

Harry Potter fa beneficenza: due librerie cittadine hanno deciso di devolvere l'utile al Telefono azzurro

Harry Potter fa anche beneficienza. L'eroe dei libri per l'infanzia, infatti, è diventato protagonista di un'iniziativa lanciata ieri da librai triestini. A pochi giorni dall'uscita del quarto volume della «saga», «Harry Potter e il calice di fuoco», le librerie Borsatti (via Ponchielli 3) e Universitas (viale XX Settembre 16) venderanno il volume al puro prezzo di copertina in quanto si sono impegnate a devolvere l'intero utile all'ente morale «Il telefono azzurro», considerato il meritorio impegno svolto nel sostegno e nella tutela dei minori. Un assegno di 10 milioni (già pronto) verrà infatti devoluto al «Telefono azzurro» durante una cerimonia pubblica.

Clima disteso e costruttivo nel confronto con l'azienda, tra qualche giorno si affronteranno altri nodi cruciali

Bus, primi accordi con la Trieste trasporti

Sì di Cgil, Cisl, Faisa-Cisal e Ugl alla mobilità interna. Uil critica, no delle Rdb

Sindacato preoccupato per la lista del «personale necessario», acque tranquille invece sulle tessere ai dipendenti e sul vestiario

Primi accordi tra sindacati e la Trieste trasporti sulla riorganizzazione, la trattativa sta entrando nel vivo e negli incontri di questa settimana saranno affrontati altri i nodi cruciali. La concertazione infatti andrà avanti, come ogni settimana, martedì e mercoledì e si inizierà a discutere sull'inquadramento del nuovo contratto nazionale da applicare dal primo gennio 2001.

Dopo le intese sulle ferie pregresse del 2000, nelle riunioni dei giorni scorsi è stato raggiunto l'accordo sulla ripartizione del costo del vestiario, sulle tessere personali di viaggio (gratuite) a personale, familiari e pensionati e, molto importante, sui flussi di mobilità interna.

Un argomento, quest'ultimo, che ha riscaldato la contrattazione che comunque è stata contrassegnata da un clima disteso e costruttivo. Hanno siglato l'intesa Cgil, Cisl, Faisa-Cisal e Ugl. La Uil, piuttosto critica su alcuni punti, si è riservata di dare l'ok nei prossimi giorni solo dopo una riflessione interna. In disaccordo invece le Rappresentanze di base.

Si tratta di un accordo quadro e riguarda la possibilità del passaggio dei dipendenti tra i vari reparti. Garantito il posto di lavoro, l'intesa inoltre ha fornito garanzie su retribuzione e incentivi in particolare per gli autisti. Tra le novità anche la possibilità data a tutto il personale dei vari reparti di optare per il posto di autista. Una scelta caldeggiata dall'azienda, che ha dato forti incentivi (circa 2 milioni lordi, oltre alla paga prevista per la mansione specifica) e che ha trovato molto favore viste già le 15 domande. Non si parla più di esuberi, sono stati praticamente tutti assorbiti.

Ma a parte i distinguo più o meno forti di Uil e Rdb ha suscitato qualche perplessità la lista del «personale necessario» non soggetto a mobilità interna che secondo, il sindacato, è stata stilata in qualche caso (anche persone valide che hanno dato l'anima all'azienda dimostrando forti professionalità) in maniera «discutibile». Una scelta comunque, da quanto emerge dalla direzione aziendale, ancora fluida, soggetta a ulteriori correzioni e che comunque garantirà assolutamente tutto il personale. In molti sentono l'esigenza di stringere i tempi più possibile, la concertazione condotta in maniera diluita infatti preoccupa soprattutto visto l'avvicinarsi delle elezioni. Ma c'è anche qualcuno, tra i vertici aziendai e tra i sindacati, che vorrebbero affrontare le questioni in maniera risolutiva. La privatizzazione infatti è stata un passaggio epocale e la rivoluzione che c'è da fare è piuttosto grossa.

Acque assolutamente tranquille invece sugli altri fronti. Sul vestiario ci saranno anche miglioramenti tra l'altro visto che la Trieste trasporti nella ripartizione dei costi del vestiario si accollerà il 90% della spesa rispetto al 70 dell'ex Act. Accordo pieno anche sulle agevolazioni al personale, i cosiddetti titoli di viaggio. I dipendenti manterranno le tessere di libera circolazione (sulla rete) e una tessera potrà essere data a un familiare a scelta.

I pensionati prima del 1969 manterrà le tessere (una per l'ex dipendente e una dilinea per la moglie), quelli dopo il '69 otterranno solo una tessera di rete personale.

Giulio Garau

A partire dalle 20 di stasera verranno completati i lavori della segnaletica. Recuperata completamente un'arteria fondamentale

Riapre domani corso Cavour rimesso a nuovo

Come annunciato nei giorni scorsi, riapre domani corso Cavour. Grazie al bel tempo, infatti, la ditta incaricata dei lavori è riuscita a sistemare tutta la segnaletica orizzontale e verticale.

La nuova sistemazione costituisce una piccola rivoluzione in quell'importante arteria che immette sulle Rive. Nuove corsie per rendere il traffico più scorrevole, colonnine per evitare la sosta selvaggia sui marciapiedi, miglioramenti agli incroci con via Milano e via Valdirivo.

La bretella attraverso il Porto vecchio, che in tutti questi mesi ha svolto una funzione essenziale nel consentire gli importanti lavori di sistemazione) non sarà comunque chiusa. Verrà però riservata ai mezzi pesanti in entrata e uscita dal Porto vecchio.

Con il ripristino del doppio senso di marcia su corso Cavourt, da domani una piccola rivoluzione riguarderà anche gli autobus.

La Trieste Trasporti informa infatti che viene ripristinata anche la viabilità preesistente nella corsia antistante l'ex mensa comunale e in via Ghega. Tornano alla normalità pure i percorso delle linee 8 e 23 lungo corso Cavour e della 17/ lungo la stessa arteria e in via Milano. I capolinea di piazza Libertà, ad eccezione delle linee 1, 19, 22, 23 che mantengono inalterata la loro posizione, saranno invece spostati secondo quanto indicato nella mappa che pubblichiamo a fianco.

TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 040/767270-767021

S. GIOVANNI ALTA casa accostata con giardino soleggiata con vista aperta da ristrutturare disposta su tre livelli. Ampio posteggio di proprietà.
STRADA NUOVA PER OPICINA: prossima costruzione villa bifamiliare su splendido terreno vista mare. Ogni ente è disposto su tre livelli con giardino di proprietà. Soggiorno, tre camere cucina ab. tripli servizi taverna. Ampio porticato.
VIA CRISPI bassa in palazzo signorilmente ristrutturato appartamento primo ingresso con ottime rifiniture saloncino zona pranzo-cucina due camere doppi servizi rip. balcone. ESENTE PROVVIGIONE
S. VITO appartamento in condominio con ingresso indipendente come primo ingresso ampia metratura salone quattro camere tripli servizi cucina ab. rip. giardino proprio. Tre posti macchina. Ottime rifiniture. Termoautonomo. Prezzo impegnativo.
ZONA VIALE in stabile ristrutturato appartamento primo ingresso con ampia scelta rifiniture anche uso ufficio soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno rip. balcone. ESENTE PROVVIGIONE
LIGNANO SABBIADORO palazzina recente arredato saloncino con angolo cottura due matrimoniali bagno terrazzo posto macchina.
MUGGIA-CHIAMPORE villa su tre livelli con giardino di mq 750 con splendida vista golfo.
VIA BESENGHI trasversale in palazzina ottimo soggiorno due camere cucina ab. bagno cantina due balconi. Giardino cond. Libero entro autunno 2002.
PIAZZA GARIBALDI adiacenze mansarda soleggiata primo ingresso soggiorno cucina con dispensa camera bagno. Autometano
S. GIACOMO epoca appartamento rimesso a nuovo arredato zona giorno camera bagno. L. 80 000.000.
VIA GALLERIA epoca luminoso e soleggiato piano alto soggiorno camera cucina bagno. Termoautonomo.
MOLINO A VENTO vicinanze primo ingresso soggiorno cucinino camera bagno. Termoautonomo.
PIAZZA PUECHER adiacenze primo ingresso soggiorno due camere cucina bagno in stabile nuovo. Termoautonomo
VIA MADONNINA buone condizioni saloncino due camere cucina ab. bagno lavanderia. Termoautonomo.
VIA GHIRLANDAIO epoca ultimo piano da ristrutturare saloncino matrimoniale cucina bagno wc balcone.
MUGGIA «I CASALI» ville bifamiliari in costruzione su tre livelli splendida vista golfo ampio terreno. Salone tre camere tinello cucina tre bagni terrazza porticato. ESENTE PROVVIGIONE.
VIA GINNASTICA ALTA stabile in completa ristrutturazione ultimo appartamento piano alto: soggiorno cucina all'americana due camere doppi servizi rip. balcone. Ascensore. Termoautonomo. Altro piano amm.to uso ufficio. ESENTE PROVVIGIONE.
COMPLESSO «LE LOGGE» in stabile completamente ristrutturato zona p.zza Goldoni appartamento ampia metratura disposto su due livelli con terrazza. Disponibilità anche di appartamento uso ufficio. ESENTE PROVVIGIONE.
S. FRANCESCO NUDA PROPRIETÀ ottimo stabile piano alto doppio ascensore salone tre camere cucina ab. doppi servizi rip. balconi.
ADIACENZE «IL GIULIA»: casetta accostata da un lato con locale d'affari disposta su tre piani esternamente perfetta: soggiorno due camere cucina bagno. Possibilità taverna e/o box.
P.LE ROSMINI vicinanze in villa d'epoca quadrifamiliare appartamento disposto su due piani con cantinetta. Giardino di proprietà di mq 220. Posto macchina in garage. Prezzo importante
VIA UDINE vicinanze affittasi posti macchina e moto.
AFFITTASI S. GIACOMO locale d'affari ampia metratura ad angolo con 8 vetrine
VENDESI locale d'affari mq 90 zona Viale. H. 4 m.

VESTA IMMOBILIARE
via Filzi, 4 - Trieste
tel. 040.636.234
e-mail: vesta@spin.it
www.cercocasa.net/vesta

100.000.000 VIA REVOLTELLA appartamento in casa recente, cucinino con soggiorno, stanzetta, stanza matrimoniale, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale, primo piano.

VIA BRIGATA CASALE appartamenti panoramici vista mare consegna fine 2001, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo, cantina e posto auto in autorimessa, disponibilità ulteriori posti auto esterni.

MUGGIA complesso «Panorama», appartamenti in costruzione con vista baia e centro storico, varie tipologie, 1-2-3 stanze, box auto, cantine, consegna estate 2002, visione piante in ufficio.

GIARDINO PUBBLICO in palazzo signorile appartamento adatto ufficio/studio medico, ampio atrio reception, due stanze stanzetta cucinino con soggiorno, possibilità doppi servizi, ascensore, terzo piano, stabile trentennale.
VIA GHIRLANDAIO appartamento, adatto single o coppia, cucina, camera, bagno, terzo piano, terrazzino, riscaldamento centrale, ascensore.
CENTRALE silenzioso, appartamento ristrutturato, soggiorno, cucina con stanzetta attigua, stanza, poggiolino, bagno, mq 100, vano cantina, terzo piano, ascensore.
RIVE ADIACENZE in palazzo d'epoca appartamento rimodernato, saloncino con caminetto, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, soffittina ascensore.
VIA GIULIA appartamento priminingresso elegantemente rifinito, salone, tre stanze, terrazza, cantina, 2 posti auto.
SEMICENTRALE vendesi locale di mq 570 con uffici, servizi, corte di mq 700. Informazioni su appuntamento in ufficio.
STRADA DI BASOVIZZA vista mare, casa bifamiliare nel verde con due appartamenti con saloncino, due o tre stanze, bagni, poggioli, ampia terrazza barbecue, posti auto esterni.
CENTRALE VIA DE RITTMEYER AFFITTASI appartamento adatto anche ufficio ampio atrio salone cinque stanze due bagni terrazza poggiolo mq 200, riscaldamento autonomo, primo piano.
CERCASI per nostro cliente referenziato appartamento, buone rifiniture, con salone, due stanze, doppi servizi, terrazza, piano alto, posto auto, zone tranquille residenziali, via Romagna, Gretta, Roiano. Definizione immediata.

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK
Affiliato: INTER MED S.r.l. - STUDIO SETTEFONTANE - Tel. 040/393329

L. 95.000.000 SETTEFONTANE: app. di 63 mq c.a in stabile d'epoca internamente composto da: ingresso, ampio soggiorno, grande cucina, camera, bagno. Serramenti in ALLUMINIO. Tel. 040/393329.
L. 99.000.000 VIA FOSCOLO: app. di 68 mq c.a internamente composto da: ingresso, soggiorno, grandissima cucina, camera matrimoniale, bagno, rip. Adatto anche a persone anziane. Molto servito. Tel. 040/393329.
L. 139.000.000 VIA FOSCOLO: app. di 88 mq c.a. composto da: ingresso, tre ampie camere, grande cucina, bagno, rip. Adatto a famiglie che intendono avere basse spese gestionali. Tel. 040/393329.
L. 175.000.000 SETTEFONTANE: PIANO ALTO con ASCENSORE con ampie finestrature: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno nuovo, due balconi. Vuoto, LIBERO da subito. Tel. 040/393329.
L. 178.000.000 REVOLTELLA bassa: ampio app. in posizione tranquilla e molto soleggiata internamente composto da: ingresso, tre ampie stanze, cucina abitabile, cameretta, bagno, wc, poggiolo e cantina. Termoautonomo. Tel. 040/393329.
L. 195.000.000 SETTEFONTANE - ATTICO in stabile signorile composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, rip., TERRAZZO di 20 mq c.a. Occasione unica. Tel. 040/393329.
L. 279.000.000 RIGUTTI: SESTO PIANO in stabile signorile con portierato, quattro camere con ampie finestrature, cucina con poggiolo, due bagni, rip., camerino senza finestra, cantina, altro poggiolo. Affaccio sul verde. Possibilità BOX auto in zona. Tel. 040/393329.
VALUTAZIONI GRATUITE
NELLE ZONE DI SETTEFONTANE E ROZZOL

COMPRAVENDITE - LOCAZIONI - STIME - CONSULENZE

ALCUNE NOSTRE PROPOSTE

VENDITE APPARTAMENTI

PIAZZETTA BELVEDERE elegante luminoso appartamento, in palazzo signorile, 2.o piano con ascensore, perfettamente rifinito (come primo ingresso), mq 110: atrio, salone, cucina abitabile arredata, due matrimoniali, studio, doppi servizi accessoriati (vasca idromassaggio/sauna), ripostiglio, terrazzo, condizionamento caldo/freddo. Richiesti 380.000.000.
VIA UDINE in stabile d'epoca, parti comuni in completa ristrutturazione, luminoso appartamento, mq 95, al 3.o piano, ottime condizioni: ingresso, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, due camerette, grande bagno completo, autometano. Richiesti 245 000 000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

CEDESI piccolo bar/latteria - zona Ospedale Maggiore - conduzione familiare - ottime condizioni, ben arredato e avviato, reddito dimostrabile. Adatto trasformazione altra attività (con canna fumaria). Richiesti 50.000.000 (affitto muri 530.000 mensili).

ELLECI IMMOBILIARE

Dal 1991 al servizio dei triestini per offrire consulenze immobiliari, compravendite, affittanze, stime.
PER VENDERE CASA GRATIS

ADIACENZE VIALE: libero, signorile, piano alto con ascensore, ottime condizioni, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno con servizio separato, soffitta, riscaldamento autonomo. 210.000.000. Elleci 040/635222.
MANSARDA: libera, con finestre ed abbaini, perfetta, luminosa, soggiorno con cucina, camera, bagno, ripostiglio esterno. 79.000.000. Elleci 040/635222.
CASETTA: indipendente in zona Log, perfetta, ingresso, salone con caminetto, tre camere, due bagni, cucina, giardinetto, box auto, trattative riservate presso i nostri uffici. Elleci 040/635222.
VIA VERGERIO libero, ottime condizioni, luminoso, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo. 145.000.000. Elleci 040/635222.
SETTEFONTANE: libero, tranquillo, ingresso, soggiorno con cucinino, camera, bagno, poggiolo, ripostiglio. 105.000.000. Elleci 040/635222.
MANSANTA: libero, luminoso, buone condizioni, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizi separati, cantina, riscaldamento, autonomo. 120.000.000. Elleci 040/635222.
RISTORANTINO: ottimo giro d'affari, vendesi licenza, avviamento, arredamento, rimodernato, trattative riservate presso i nostri uffici. Elleci 040/635222.
LATTERIA/CAFFE': via Ginnastica, vendesi licenza, avviamento, arredamento. 40.000 000. Elleci 040/635222.
RICERCHIAMO: soggiorno, due/tre camere, cucina e bagno, possibilmente in zona Roiano/Rozzol, definizione immediata, nessuna spesa a carico del venditore. Elleci 040/635222.
RICERCHIAMO: camera, cucina e bagno possibilmente interno, anche da ristrutturare, in zona servita, nessuna spesa a carico del venditore. Elleci 040/635222.

TRIESTE - via Vasari 4, tel. 040/635222

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. ATTICO vista mare Navali, 140 mq, ampio soggiorno, 3 matrimoniali, cucinino, sala pranzo, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore. 340.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. EREMO adiacenze villetta panoramica, 150 mq, soggiorno, sala, 3 stanze, doppi servizi, giardino, cantina, soffitta, ampia autorimessa. 480.000.000. 040/3476251. (A00)
ABC adatto imprese, rossetti, tre stabili adiacenti per totali 2878 mq, informazioni in agenzia. 040/761554. (A2074)
ABC Moreri, villa accostata, costruendo, vista mare e città, 130 mq, giardino, posti macchina. 040/761554. (A2074)
ADIACENZE Pestalozzi luminoso vista aperta cucina abitabile terrazzo soggiorno camera cameretta bagno ampio terrazzo. Geppa 040/660050.
ADIACENZE Scomparini ottimo nel verde cottura soggiorno camera cameretta bagno terrazzo arredato 125.000.000 Geppa 040/660050.
BIBIONE spiaggia affare! Appartamento in casa a schiera senza spese condominiali rimesso a nuovo finiture signorili 2 camere 6 posti. Ag. Boreal 0431/439515. (Fil 48)
BRAMANTE stabile d'epoca salone cucina cinque stanze bagno terrazzino da restaurare 160.000.000. Vip 040/631754. (A2094)
CATTINARA soggiorno cucina due bagni tre camere veranda terrazza box posto auto. Tel. 0335.6063305. (A2145)
CORDAROLI da restaurare salone cucina tre camere doppi servizi cantina quota garage e parco. Vip 040/634112. (A2094)
DOMUS Banne, casa primo-ingresso allo stato grezzo: salone, quattro stanze, cucina abitabile, biservizi, lavanderia, autorimessa di 60 mq. Tel. 040/366811. (A2089)
DOMUS Collio, panoramico alloggio bipiano doppio ingresso: salone, cucina abitabile, due stanze, biservizi, ripostiglio, grande terrazzo, giardino a pastini, box auto. Lire 400.000.000. Tel. 040/366811.(A2089)
DOMUS Commerciale, in recente palazzina: saloncino, due stanze, cucina, biservizi, terrazzo, taverna, box auto, cantina. Tel. 040/366811.
DOMUS Donadoni piano alto recente, ben rifinito: saloncino, tinello con cucinino, due stanze, biservizi, ripostiglio, posto auto. Lire 290.000.000. Tel. 040/366811. (A2089)
DOMUS Madonnina casa recente, sesto piano, vista sulla città: tinello con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggioli. Lire 160.000.000. Tel. 040/366811.
DOMUS Rossetti, in palazzina, salone doppio, due stanze, stanzetta, cucina, biservizi, terrazzo, posto auto. Tel. 040/366811. (A2089)
DOMUS Severo alta, quinto piano soleggiatissimo: tinello, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo. Lire 150.000.000. Tel. 040/366811. (A2089)
DOMUS zona Faro, terreno edificabile di zona B2 da 600 mq. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A2089)
DOMUS zona Ospedale, luminoso appartamento d'angolo: tre stanze, cucina abitabile con poggiolo, bagno, cantina. Termoautonomo. Lire 140.000.000. Tel. 040/366811. (A2089)
DOMUS zona Rossetti, villa padronale con 500 mq terreno coltivati a prato, autorimessa quattro autovetture, vendesi nuda proprietà. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A2089)
ESCLUSIVO alloggio due livelli ampia metratura immerso in splendido parco vendesi trattative riservate. 040.2528049 mediatore. (A2112)
GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento soggiorno cucina grande due matrimoniali bagno terrazza vista panoramica.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Capitolina monolocale con bagno, riscaldamento autonomo. 90.000.000. (A2113)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Giardino Pubblico piano alto, ottime condizioni: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, cantina-riscaldamento autonomo. (A2113)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina adiacenze fermata tram villa con giardino alberato: salone con caminetto, tre stanze, cucina, doppi servizi, tavena, lavanderia. (A2113)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 residenziale vila recente panoramica ampia metratura interno, rifiniture signorile. Trattative riservate.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzo. 170.000.000. (A2133)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Servola in palazzina: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo, posto auto, riscaldamento autonomo.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 strada per Basovizza adiacenze Faccanoni intero edificio da ristrutturare con grande parcheggio esterno, adatto ufficio con deposito. (A2113)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ufficio centrale in palazzo signorile ampia metratura interna. Trattative riservate. (A2113)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vista mare completa zona Gretta-Barcola villa in costruzione ampia metratura con dependance casetta rustica-prezzo impegnativo. Trattative riservate.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Hortis signorile, piano alto: salone doppio, tre stanze, cucina, due bagni. (A2113)
INDUSTRIA deliziosa mansarda I ingresso con terrazzino 75.000.000. Geppa 040/660050.
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento, Terramare, Trilocale, ingresso indipendente, soggiorno, angolo cottura, bicamere, giardino, parcheggio. 195.000.000. (FIL47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Darsena. Ampio monolocale piano terra, radicalmente ristrutturato, arredo nuovissimo, parcheggio. 150.000.000. (FIL47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Lignano Sabbiadoro. 900 metri spiaggia. Ampio bilocale, terrazza. Piscina, parcheggio. 120.000.000. (FIL47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Trilocale arredato, termoautonomo, piscina, giardino privato, due posti auto numerati. 250.000.000. (FIL47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Zona tranquilla bilocale piano rialzato, ampia terrazza, giardino. Cantina, parcheggio. 206.000.000. (FIL47)

Continua in 32.a pagina

MUGGIA Prosegue il dibattito sul testo

Doppia seduta di consiglio La seconda dedicata al sempre discusso statuto

Dopo le polemiche dei giorni scorsi si torna a parlare di statuto al consiglio comunale di Muggia. La seduta, in programma martedì sera a partire dalle 20, servirà infatti alla seconda delle tre votazioni necessarie per far passare il documento. Dopo aver mancato l'obiettivo dei due terzi dei consiglieri necessari all'approvazione in prima battuta, sarà ora necessario votare per due volte e ottenere la maggioranza semplice. E proprio per questo è già stata fissata un'altra convocazione dell'assemblea, per mercoledì 21 sempre alle 20, dove l'unico punto all'ordine del giorno è appunto lo statuto comunale.

Martedì, invece, oltre alle interrogazioni e alle interpellanze, e all'approvazione di parte dei verbali arretrati, si discuterà anche di antenne per i telefonini, di piano regolatore, della nuova carta dei servizi presentata dall'Acegas. Quest'ultimo punto resta però ancora incerto perché non si sa se la commissione consiliare competente riuscirà a esaminare i documenti in tempo utile.

Intanto, sempre in tema di statuto, continua la discussione pubblica fra destra e sinistra circa la completezza del sunto storico sulla città. Al Ccd che diceva alla sinistra che «la storia è di tutti, non occorre recitarla ogni mattina», Diego Apostoli, capogruppo di «Avanti Muggia», ribatte: «Essendo di tutti, non si possono selezionare le sue fasi; in questa bozza proposta dalla giunta la storia di Muggia è la storia targata Polo: la descrizione dei fatti storici si ferma alla fine della dominazione veneziana, il fascismo non è mai arrivato in queste terre e migliaia di cittadini muggesani non hanno mai lottato per la libertà democratica». Apostoli ricorda che Muggia è l'unico Comune della Regione ad avere avuto 300 caduti nella guerra di liberazione e tre medaglie d'oro per la Resistenza.

DUINO AURISINA Tarda il conferimento della cava (tre miliardi) alla St-Sistiana

Regione-Baia, ingresso lento

Da dicembre la delibera non è tornata in commissione

La Regione non ha ancora preso alcuna definitiva decisione circa il proprio ingresso - da realizzarsi attraverso un conferimento di terreni (il fondo della cava) - nella St-Sistiana, la società chiamata a realizzare l'intervento di rimodellamento della zona in chiave turistica. Nello scorso mese di dicembre era stata preparata dagli uffici competenti della Regione la delibera di giunta che avrebbe dovuto regolamentare l'entrata del Friuli-Venezia Giulia nella compagine della società, con un esborso nullo in termini economici, ma un valore di tre miliardi, pari al conferimento dei terreni di proprietà regionale all'interno della cava.

Nei concitati giorni in cui si discuteva il bilancio regionale il testo della delibera sarebbe dovuto passare in commissione, per un parere obbligatorio anche se non vincolante nel merito. Il 18 dicembre, in particolare, la situazione in consiglio regionale divenne così tesa da far passare tutto ciò in secondo piano, e si decise di spostare il punto all'ordine del giorno a gennaio. Ma nemmeno nella seduta di commissione svoltasi allora, alla ripresa dei lavori dopo la pausa di fine anno, l'argomento è tornato all'ordine del giorno, e a tutt'oggi il documento risulta non ripresentato all'attenzione dei componenti della commisisone.

«Avevamo analizzato quella delibera a dicembre - ricorda infatti Federica Seganti, consigliere regionale della Lega Nord - e io avevo sollevato alcune obiezioni, chiedendo delle modifiche che assicurassero maggiori garanzie alla Regione, nel rapporto con i proprietari della Baia, che figurano come unici azionisti, in questo momento, della St-Sistiana. La delibera era stata quindi rinviata alla seduta successiva, ma io poi non l'ho più vista».

fr. c.

«Con i consiglieri in visita Muggia sale in "borsa"»

«Leggo con piacere, come muggesano d'adozione, che la "quotazione in borsa" di Muggia sale alle stelle», Lo scrive in una nota Mario Vascotto (Forza Italia) commentando il dibattito che i consiglieri regionali della sinistra hanno svolto l'altra sera a Muggia («un'attenzione che è di conforto per i nostri cuori»). Vascotto dice che non si può che essere in sintonia con quanto affermato da Zvech (Ds) sul ruolo di Muggia, «integrata e partecipe», «luogo dove le divergenze fra i popoli possono essere superate in maniera ancor più decisa». Il consigliere di Forza Italia attribuisce tutto ciò all'azione del sindaco Dipiazza: «Da quattro anni, con la sua amministrazione, Muggia è proiettata verso un futuro integrato col territorio che la circonda, mantenendo contatto sia con i paesi confinanti - Austria, Slovenia, Croazia - sia col territorio nazionale e internazionale».

Quanto a Degano (Ppi) e Porto San Rocco: «corretto e intelligente» nel non mettere in dubbio «i meriti di questa amministrazione», condivisibile se dice che il progetto «parte da lontano». Ma Vascotto dice che fu l'aiuto dato da Antonione, allora assessore e vicepresidente, invocato dal sindaco Milo, a «sbloccare la burocrazia», e che i meriti vanno a chi porta i lavori a compimento.

Si conclude la «querelle» di quartiere

Sì a una via per Calza Polo e Ulivo si rimpallano le accuse di ottusità

Ormai è cosa fatta. Dopo il tormentone che nell'ultimo mese ha impegnato il parlamentino della settima circoscrizione, Servola-Valmaura, è stata approvata, a maggioranza, la mozione presentata dai partiti all'opposizione (Lista Illy, Rifondazione, Pdci) che propone l'intitolazione di una via nella zona del PalaTrieste a Giorgio Calza, mitico lottatore triestino. Ma anche durante la seduta risolutiva del consiglio circoscrizionale del 15 febbraio la dura contrapposizione dei due schieramenti ha rischiato di rinviare per l'ennesima volta la votazione.

Ai rimproveri di ostruzionismo, lanciati nei giorni scorsi da rappresentanti del centrosinistra, replicano i gruppi della maggioranza - Forza Italia, Alleanza nazionale e Fronte Giuliano - rimandando al mittente le accuse di intransigenza e arroganza.. In una conferenza stampa hanno ribadito che le affermazioni su un'opposizione della maggioranza in termini assoluti, «che non fa altro che bloccare i lavori», non corrispondono a verità. E sulla vicenda della mozione Bruno Baldas (Fi) e Luca Polidori (An) hanno tenuto a precisare: «Prima dell'ultima seduta, in una riunione di capigruppo espressamente richiesta, il Polo ha assicurato unanimità sulla mozione a condizione di alcune modifiche di forma, fermo restando il concetto finale, peraltro mai contestato. Ancora una volta si è assistito al rifiuto più ottuso della controparte. A cospetto di tanta chiusura avremmo potuto impedire ancora una volta l'approvazione della mozione. Tale evenienza è stata scongiurata con il voto di astensione del presidente del consiglio (Alleanza nazionale) che ha consentito un risultato favorevole su un documento che, condivisibile nella sostanza, lo è molto meno nella forma».

FRA UN CARNEVALE E L'ALTRO

Presentata la 34.a edizione della sfilata di Opicina che si terrà sabato 24, preceduta da un concorso di bellezza e uno spettacolo di magia

Ventidue risatine su Tv spazzatura e «mucca kofe»

Numero record di partecipanti, con gruppi provenienti dall'Isontino e da oltreconfine

Una settimana oltremodo grassa quella del 34.o Carnevale carsico, che partirà giovedì grasso, appunto, alle 18, con la tradizionale visita del Re e della Regina del Carnevale alle vetrine dei negozi di Opicina per decretarne la più bella. Terminato il regale «windows shopping», l'atmosfera scherzosa si trasferirà nella Casa della cultura di Opicina, dove il comitato del Carnevale carsico allestirà sotto l'egida del regista e cabarettista Sergej Verc un programma «pseudo-culturale», dove si sa, quel trattino, durante il periodo carnascialesco, può fare ben qualche scherzo luttazziano... Sergej Verc ha scelto per l'occasione grassa infatti i versi più goliardici della poesia slovena, e nel caso alcuni non lo fossero abbastanza, li ha conditi a dovere.

Maschera, edizione 2000.

Venerdì sera si entrerà a pieno nello spirito carnascialesco con una sfilata di maschere in tenera età, aperta a tutti i minori di quattordici anni che abbiano voglia di agghindarsi, trasformarsi, mascherarsi e cambiare identità almeno per una sera. Subito dopo, l'attenta giuria composta dai Sovrani del Carnevale e dalla bellissima Lara Komar sceglierà la «Miss Carnevale carsico». Gli organizzatori ci tengono a precisare che a questo concorso si possono iscrivere «tutti gli esseri che abbiano qualcosa di femminile». Premiate o meno, le bellezze del Carnevale carsico potranno assistere a uno spettacolo di magia e illusioni del duo di illusioniste, Anny e Liza, note a livello nazionale.

Ed eccoci il fatidico sabato 24 febbraio, alle 14, quando dal piazzale antistante il poligono di tiro partiranno ben 22 gruppi tra carri allegorici e maschere, il che rappresenta un numero record di partecipanti alla sfilata ormai tradizionale di Opicina, organizzata col patrocinio del Comune. Ciò che rallegra in particolar modo gli organizzatori è la provenienza dei nuovi arrivati, che sta dando una dimensione regionale all'evento: da Savogna d'Isonzo per esempio arriverà il Petrolio pazzo, dall'Est — Capodistria, per intendersi — le Lattaie porteranno il latte; le majorettes, che apriranno ufficialmente la sfilata, invece sono di Nova Gorica, e così via.

Quali saranno i temi della sfilata di quest'anno? Difficile dirlo, perché tutti i gruppi stanno lavorando sui dettagli in gran segreto nei garage, nei capannoni, oppure nei piazzali da sagra. Da quanto si può evincere però dai titoli dei gruppi («Grande porcello», «Più che pok xe tanto mon») la tv spazzatura farà sicuramente divertire, almeno questa volta; non mancheranno poi i ritmi della samba, e ovviamente le allusioni alla «mucca kofe». E come non potrebbe diventare matta questa povera mucca, sapendo che nelle due osmizze di Opicina è tradizione servire ciò che aveva di più caro l'ex-toro?

Per il Carnevale carsico del 2001 dunque è già tutto organizzato, addirittura il mesto funerale. Le spoglie del Carnevale saranno esposte mercoledì 28, nella camera mortuaria a Contovello, e incenerite secondo l'uso e costume locale nello stagno.

Nada Cok

LA FABBRICA

Simpatica cena improvvisata nei capannoni di Muggia tra fiamme ossidriche e vernici

Una fantasia da costruire a mano

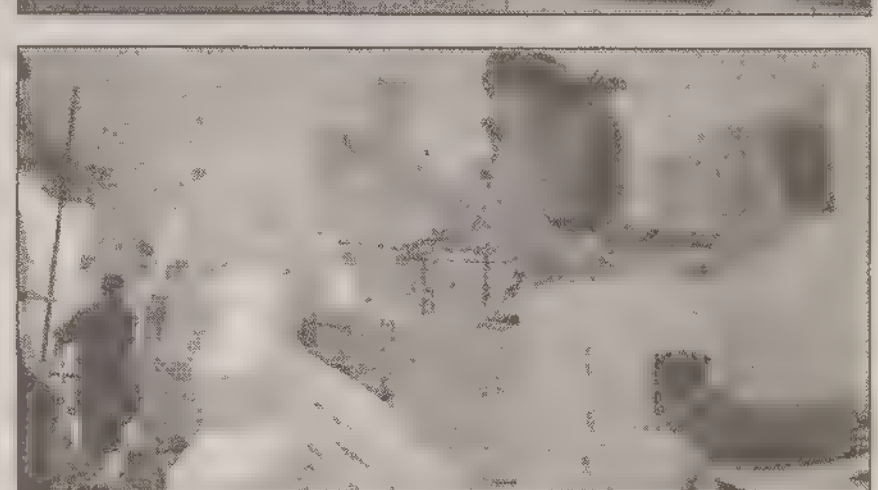
Nei carri ci sarà anche Bordon che butta giù casette abusive

Sopra a destra, i carri in costruzione della compagnia «Mandrioi» e sotto quelli della «Lampo». Qui accanto lavori in corso nei capannoni muggesani per la «Bora» e a sinistra per la «Brivido». (Foto Tommasini)

Effervescente cocktail di musica, colori inventiva e laboriosità artigiana, il Carnevale a Muggia vuole dire anche una «tavolata» di 32 persone riunite nel polveroso cantiere dei magazzini comunali, a un passo da rotoli di ferro e barattoli di vernice, impalcature e fiamme ossidriche. A gustare enormi porzioni di pastasciutta o risotto di mare in allegria, al «ristorante» di fortuna allestito dalla compagnia dei Mandrioi grazie a una cucina economica, a una vecchia credenza traboccante di generi di conforto e all'abilità del cuoco di turno.

Uno spirito conviviale, quello carnevalesco, che sicuramente rende più leggere le ore impegnate nella costruzione dei giganteschi carri che animeranno la grande sfilata di domenica 25 febbraio. I «Mandrioi», da parte loro, saliranno sul «tram de Opicina» per mostrare **«4 occasioni x andar sul Carso!»**. *Già, per i nostri gitanti l'altipiano è sempre bello: in primavera a passeggiare in Carsiana e poi a ristorarsi con miele nostrano e latte di vacca carsolina, in estate a partecipare con la banda Refolo alle nozze carsiche, nonostante le zecche assetate di sangue; in autunno a bere vino in osmiza, allietati da un complesso musicale dal vivo e dalle sgargianti «foiarole», vestite con le vermiglie foglie di sommaco. E dopo il ghiaccio e la bora invernali, la grappa e la befana che si cala nella Grotta Gigante, non poteva mancare il dinosauro Antonio tra l'Obelisco e il «Formaggino» (il santuario mariano) sul carro di chiusura.*

Ma ecco la **«Lampo in ritmo»**: *non solo quello che scandisce il suo lavoro nel capannone, ma anche quello del ballo, della musica e dell'allegria che porterà al corso mascherato. Il motto è in realtà un acronimo: «R» sta per Rio, la patria del carnevale e del samba, «I» per gli indiani che si esibiranno in splendidi costumi nella danza della pioggia, «T» per tribali, come i balli e le travolgenti percussioni su enormi tronchi d'albero che accompagneranno il corteo, «M» per la musica della «Filarmonica di Santa Barbara». E la «O»? E' l'esclamazione di stupore alla vista del carro conclusivo, «Ohh che casin con l'Euro», col faccione di Prodi (curiosi i capelli fatti di cartone arricciato) che rulla su un tamburo a dare il ritmo ai paesi europei, su un vascello di cui tanti si contendono il timone.*

Con la «Brivido», invece, tutti con gli occhi al cielo: **«Guarda in su»** *è il tema di quest'anno (nato, sembra, perché un ragazzo della compagnia aveva sempre lo sguardo perso tra le nuvole). Via libera, allora, ai saltimbanchi sui trampoli, ai marziani (bambini vestiti di verde) che scendono da un'astronave, alle Frecce Tricolori. Senza dimenticare gli angeli che fanno festa, disturbando i diavoli sottostanti, il giocatore che ha perso tutto al casinò e vuole buttarsi da un grattacielo di cinque metri di altezza, la serenata dell'innamorato messicano alla sua bella affacciata al balcone, i re magi d'oriente e i tappeti volanti che non funzionano. Tanti spunti divertenti che confluiranno nel ciclopico carro finale, dove vedremo un mondo di teste con il naso all'insù e un astronauta galleggiante nello spazio che dalla sua navicella sbarcherà sulla luna per mettervi la bandiera della compagnia.*

Anche il tema della «Bora» ha a che fare con l'aria: **«Che bei usei»**, *una carrellata dei volatili che più solleticano la nostra fantasia. Dalle gazze ladre ai merli di rovo, dai pappagalli multicolori ai pulcini che si dondoleranno su un'altalena in un prato fiorito (Titti compreso), ai pinguini che scivoleranno da un iceberg. Fino ai cucù rinchiusi nelle loro casette (piuttosto piccole, considerate le dimensioni dei pennuti), pronti a uscirne per scandire le ore.*

Gran lavoro di pazienza e di taglio e cucito per confezionare i piumaggi nelle varie gradazioni di colore, realizzati con decine di chilometri di nastro da fioraio, tagliato a pezzetti. Sul carro conclusivo, invece, ci sarà un picchio con le sembianze del ministro dell'ambiente ed ex sindaco di Muggia, Willer Bordon, che a colpi di becco demolirà le casette abusive costruite dal porcellino Gimmy, lasciando scorgere le colonne di Agrigento.

Barbara Muslin

(1 - segue)

LA CURIOSITA'

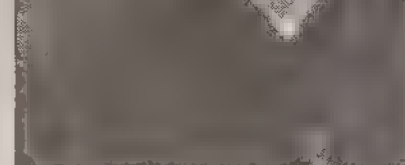
Una società privata chiede spazi e offre gli utili, il Comune finanzia con 15 milioni

Ballo in parrocchia. Però...

Il Comune di Muggia stanzia 15 milioni per il Carnevale della parrocchia, ma i fondi in realtà finiranno in mano a una società privata. L'opposizione insorge e comincia a parlare di «regalie pre-elettorali» e di «scarso rispetto per le regole democratiche». La questione, sollevata da Diego Apostoli, capogruppo di «Avanti Muggia» e segretario locale di Rifondazione comunista, riguarda un finanziamento che il Comune ha deciso di erogare per l'organizzazione di una serie di iniziative che si svolgeranno nell'oratorio parrocchiale di via Roma, più conosciuto come «cattolica». Ma vediamo nel dettaglio.

«Abbiamo ricevuto una richiesta da parte della parrocchia per un finanziamento da 15 milioni che sarebbero destinati - spiega il vicesindaco Italico Stener - all'organizzazione di una serie di eventi curati da una società privata in occasione del Carnevale. La società ha previsto una spesa di circa 40 milioni, e parte del ricavato sarà destinato alla parrocchia».

«La "Carisma promotion", una società triestina, mi ha proposto di avere in concessione gli spazi dell'oratotrio per metterci - conferma il parroco Giorgio Petrarcheni *(nella foto)* - un tendone e le strutture in legno della Camera di commercio, dove organizzare serate musicali per i ragazzi. In cambio, l'utile verrà donato alla parrocchia che lo utilizzerà per il rifacimento del campo di calcio». Certo che ottenere un utile con una spesa prevista di 40 milioni non è facile. «Beh, in effetti... Speriamo che ce la facciano» conclude don Giorgio.

«Si tratta di una mossa di basso profilo elettoralistico - commenta senza mezzi termini Apostoli -. E' evidente che non siamo contrari al fatto che il Comune partecipi al miglioramento di una struttura sportiva per i ragazzi, ma non in questo modo. La decisione è stata portata all'attenzione dei capigruppo dopo che la giunta aveva già stabilito tutto, senza discussione». Il parere contrario di Apostoli è stato affiancato dall'astensione del capogruppo dell'Ulivo, Moreno Valentich, che ha avuto ancora una volta parole dure sulla giunta Dipiazza.

L'opposizione parla di azione elettoralistica decisa dalla giunta

«Mi sembra - afferma - che si tratti di una regalìa, non ci sono riscontri per sapere come verranno utilizzati questi soldi. A noi sta bene che si spendano fondi del Comune per i giovani, ma che senso ha chiedere un parere dopo che la decisione è già stata presa, anche se il regolamento lo consente?». Alle accuse di propaganda risponde direttamente Stener: «Si tratta di affermazioni che non corrispondono alla realtà, perché è stata la parrocchia, con la quale abbiamo un' ottima collaborazione, a farci la richiesta. Non siamo andati in cerca di nulla».

Riccardo Coretti

ORE DELLA CITTÀ

Carnevale per i bambini

La Comunità cateriniana in collaborazione con la sesta Circoscrizione del Comune organizza oggi pomeriggio dalle 15 alle 18 il tradizionale Carnevale per i bambini. Fulvio Gregoretti animerà l'incontro. Mario, invece, prenderà le iscrizioni per la gita sulla neve a Sappada di domenica 25, aperta a bambini e loro genitori. Autobus 11 o 25. Ingresso libero.

Commedia in due tempi

Oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53 il Gruppo teatrale «La barcaccia» presenta la commedia in due tempi di Carlo Goldoni «La serva amorosa», libero adattamento di Giuseppe De Francesco, regia di Giuseppe De Francesco e Giorgio Fortuna.

Poesie di Spazzal

Oggi con inizio alle 17.30, al circolo Mcl di campo San Giacomo 10, Antonio Spazzal presenterà il suo ultimo libro di poesie dal titolo «Ricordi». All'incontro sono invitati tutti i soci e simpatizzanti.

Teatro in dialetto

Questo pomeriggio alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico di via Ananian, per la «XVI stagione del teatro in dialetto triestino» organizzata da «L'armonia», la compagnia «Fariteatro» metterà in scena la commedia musicale «Il sogno di Giuseppe», musiche di Giampaolo Belardinelli, testi di Pietro Castellacci, regia di Roberto Kraus. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040.393478) e alla Biglietteria centrale di Galleria Protti a Trieste.

Festa di Carnevale

La famiglia pisinota organizza oggi alle 16, nella sede dell'Unione degli istriani di via S. Pellico 2, la tradizionale Festa di Carnevale. Sono invitati tutti i pisinoti assieme ai loro amici e simpatizzanti.

Cara Parenzana

Domani, nella sala dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo: «Cara Parenzana - La ferrovia Trieste-Buie-Parenzo».

Informatica avanzata

S'inizia domani dalle 15 alle 18, allo Ial (Agenzia formativa Fvg, via Roma 20) il corso di informatica avanzata organizzato da Cittaviva per i propri volontari.

Corso alla Caritas

S'inizia martedì alle 18 alla Caritas diocesana in via Cavana 15, un corso di formazione e avviamento al volontariato rivolto a chi già opera in tale ambito ma anche per chi ci si avvicina per la prima volta. Il corso ha carattere teorico-pratico e prevede, oltre a relazioni, lavori di gruppo e stage presso strutture di accoglienza e di servizio. Il servizio è rivolto in particolar modo ai giovani.

Visitando Roma

Domani alle 17, nella sede dell'Aimc in via Mazzini 26 a cura di Mariuccia Pagliaro saranno proiettate delle diapositive «Visitando Roma: la basilica di S. Paolo fuori le Mura» e, continuando la descrizione delle meraviglie nei Musei vaticani: «Gli affreschi sulle pareti della Cappella Sistina». Possono partecipare anche coloro che non sono soci dell'associazione.

Capolavoro pucciniano

Del capolavoro pucciniano della Bohème parlerà domani, alle 18, sempre al Verdi, uno dei maggiori studiosi di Puccini: il musicologo veneziano Michele Girardi, autore della più recente ed aggiornata monografia sul compositore (Marsilio editore 1995), vincitore del premio letterario internazionale «Massimo Mila» per la saggistica musicale 1996.

Incontro al Petrarca

Domani alle 17.30 presso l'aula magna del Liceo classico F. Petrarca di Trieste, Antonella Poli presenterà: la Bohème di Giacomo Puccini».

Conferenza sull'alcol

Domani Teresa Vivante terrà una conferenza sul tema: «Alcool... e non sai cosa bevi» alla scuola media «Fonda Savio-Manzoni» per la scolaresca. La conferenza è organizzata dalla Lega contro i tumori di Trieste di via Pietà 17/19.

Panta Rhei concerto

Domani con inizio alle 18 concerto lirico vocale con gli artisti del Teatro Verdi Luca Tittoto, Miriam Spano, Elena Vangelista; al pianoforte Carlo Tommasi. L'incontro si svolgerà nella sala massima di via Coroneo 15. Per ulteriori informazioni tel. 040/632420 oppure 0339/4167310.

Sclerosi multipla

L'associazione italiana sclerosi multipla sezione provinciale di Trieste invita tutti coloro che le sono vicini a partecipare alla festa in occasione del Carnevale che si terrà mercoledì 21 a partire dalle 17 nella sede di via Machiavelli 3.

Telefono gay e lesbica

Lineamica gay&lesbica, se hai bisogno di parlare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiamaci. Nel rispetto del reciproco anonimato troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali e sui luoghi d'incontro. Il servizio risponde lunedì dalle 19 alle 22 allo 040.630606, oppure puoi scrivere all'email tagl.ts@libero.it o alla casella postale 410 Posta centrale, Trieste.

Tecnico del turismo

Ti piacciono i viaggi? Hai capacità organizzative? Sei portato per i contatti umani? Chiedi informazioni sul nuovo indirizzo di studi per tecnico del turismo all'istituto Da Vinci-Sandrinelli, tel. 040.309210.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che sono in visione presso la segreteria i seguenti avvisi pubblici: un posto di dirigente medico nella disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica; un posto di dirigente medico nella disciplina di psichiatria. Tali avvisi sono banditi dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento.

«Memorial Degrassi»

L'Unione sportiva Acli comunica che sono aperte ancora per tutto il mese le iscrizioni al torneo amatoriale di basket «Memorial Maurizio Degrassi» nella sede delle Acli in via S. Francesco 4/1, tel. 040.370408.

Pagamenti Ater

Gli utenti Ater possono effettuare il pagamento dei bollettini di conto corrente postale forniti dall'Ater direttamente presso tutti gli uffici postali, presso l'agenzia 21 della Cassa di risparmio in via Settefontane 61, oppure presso il Centro servizi di via Silvio Pellico n. 3, con orario dalle 8.35 alle 12.55 nei giorni dal lunedì al venerdì, e il Centro servizi di via Giulia n. 3, dalle 8.30 alle 12.30 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Attività Pro Senectute

Il 26 febbraio 2001 Festa di Carnevale con inizio alle 16.30. Per informazioni tel. 040.364154-365110. Al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, la Compagnia teatrale ex allievi del Toti-Fita presenta «Ndemo in ferie» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi. Regia di Bruno Cappelletti. Il Centro ritrovo anziani Crepaz rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

PICCOLO ALBO

Ringrazio la gentile persona che ha trovato il mio portafoglio con tutti i documenti e la polizia del distretto di Rozzol-Melara che me lo ha consegnato. Licia Spadaro Delana.

Smarrito orecchino d'oro bianco e giallo, formato da due anelli incatenati, in via Carducci. Notevole ricompensa all'onesto rinvenitore.

Assemblee annuali

Donatori sangue e società Edera

I soci dell'**Associazione provinciale donatori di sangue** sono convocati lunedì 26 febbraio alle 19 in prima convocazione, ealle 20 in seconda convocazione, nella sala della Lega per la lotta ai tumori, al Centro tumori di Trieste, per la prosecuzione dell'assemble ordinaria annuale.

Il 25 febbraio alle 23.30 in prima, e il 26 febbraio in seconda convocazione, assemblea dei soci dell'**Associazione sportiva Edera** nella sede della Fips al Molo bersaglieri 42.

Domani all'Excelsior

Osteoporosi, incontro pubblico

Dell'osteoporosi, delle nuove opportunità diagnostiche, dei fattori di rischio e del corretto stile di vita si discuterà domani, alle 17, nella sala Azzurra dell'Hotel Excelsior nel corso dell'incontro «Osteoporosi: dubbi e soluzioni», promosso dal centro di densitometria ossea e dell'osteoporosi di via Torrebianca 28. Fra i relatori, due specialisti delle malattie metaboloche dell'osso, Diego Giuntini e Franco Spangaro, dell'unità operativa terza medica di Cattinara, e la specialista in alimentazione Roberta Situlin.

Presentato il nuovo libro di Paolo Blasi

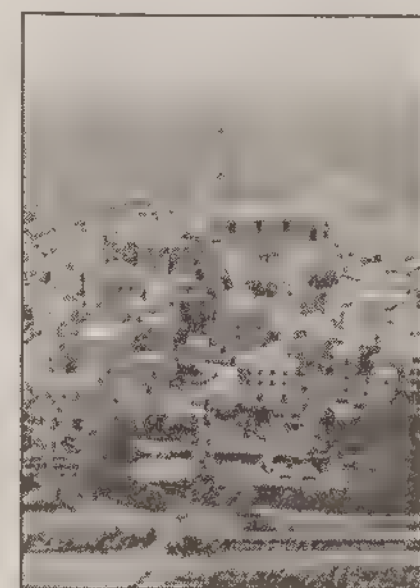
Varietà della cultura dell'Istria nelle liriche dei suoi poeti

Quando un'antologia diventa anche una storia della letteratura, l'abitudine è quella di porsi di fronte a personalità convenzionalmente celebrate.

Eppure la varietà di un popolo e di una cultura emergono affrontando anche quel sottobosco letterario che, pur mancando di alcuni strumenti, documenta la vita nel suo aspetto più genuino e popolare.

La ricerca di un'identità appunto, non può sottovalutare queste voci, dove, in qualche misura, la necessità della poesia diviene anche necessità di storia.

A Paolo Blasi il merito di aver ricostruito, tramite un lavoro complesso e articolato, la storia della poesia istriana, giunta ora al suo quarto volume con «Poeti dell'Istria tra le due guerre. 1914-1939» (Ed. Italo Svevo).

Un percorso iniziato nel 1997, partendo dall'Istria dei Dogi per proseguire con l'età risorgimentale e giungere alla situazione letteraria nel periodo tra le due guerre. L'antologia, presentata all'Associazione delle Comunità Istriane da Irene Visentin, incontra una varietà di scrittori che riflettono le idealità di un'epoca.

Voci autorevoli si affiancano ad autori minori esaminati alla luce di una storia che in gran parte ha dato canto ai loro versi: «Penetrando il loro mondo e il loro pensiero – ha sottolineato Visentin – traendo dall'oblio tante opere sconosciute, o addirittura ancora inedite».

Diciotto poeti per quattro stazioni. Perché il volume di Blasi si articola in alcune sezioni che attraverso le diverse linee tematiche, lasciando spazio, oltre «all'apostolato della nazione», anche alle nuove sensibilità liriche.

A fianco all'estroso e trasgressivo Michele Depanher o a Giovanna Quarantotto (Quarantotti dal 1931 e padre di Pier Antonio), emergono per la prima volta figure femminili come Giuseppina Martinuzzi, Maria Punter o la sensibilità carducciana di una poetessa come Ada Sestan.

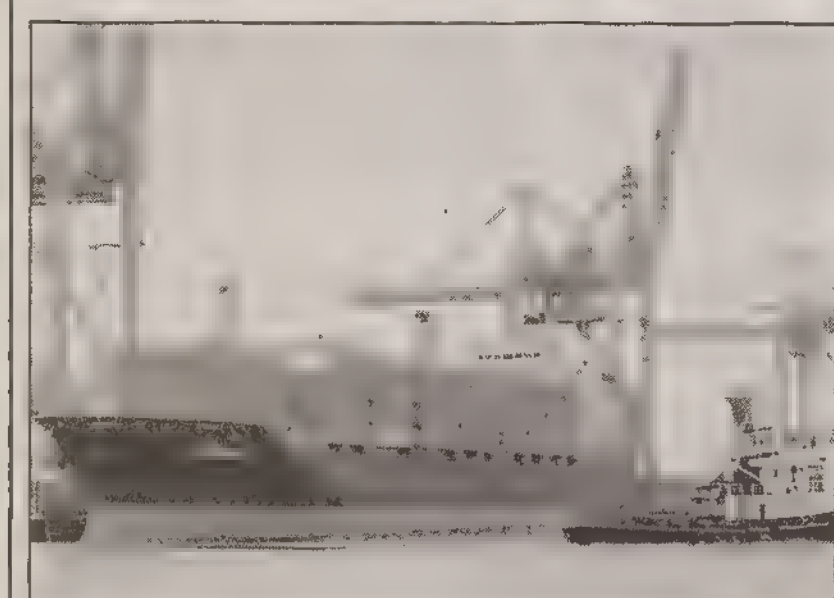
Si ripercorrono così le tormentate vicende della Venezia-Giulia, dalle belle époque alla dittatura fascista, proponendo due date che rappresentano due momenti essenziali della storia: «Entro le quali – ha concluso infine Blasi – l'Istria realizzò il suo più che secolare sogno unitario, che da lì a vent'anni era purtroppo destinato a dissolversi».

Mary B. Tolusso

SONO NATO

Il piccolo Francesco assieme ai suoi genitori

Il piccolo Francesco assieme al papà, lo chef Baia, e alla mamma. Francesco ora allieta la famiglia assieme ai suoi fratellini Peter e Jennifer.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/2	6.00	Ir IRAN SAVEH	Az Zawiyah	Siot
18/2	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31 A
18/2	10.00	It FOUR SPRINGS	Odessa	Siot 2
18/2	11.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
18/2	20.00	Tu ILTER CABI	Capodistria	VII
18/2	22.00	Im YOUNG LADY	mare	Siot 1

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/2	6.00	Lt GRACE	Gedda	VII
18/2	15.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
18/2	17.00	Ct MOELA	Umago	Servola
18/2	19.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31 A
18/2	21.00	Ma MINERVA HELEN	ordini	Siot 1

TRIESTE TRASPORTI S.P.A.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

dal 2 gennaio 2001

TRIESTE → MUGGIA M. Pescheria	Porto	MUGGIA → TRIESTE Porto	M. Pescheria
06.45		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.55	14.10	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

FARMACIE

Domenica 18 febbraio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Rossetti 33; via Mascagni 2; piazza della Borsa 12; piazzale Monte Re 3/2 Opicina tel. 211001.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 633080; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Rossetti 33, via Mascagni 2, piazza della Borsa 12, piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza della Borsa 12, tel. 367967.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

TURNO A

Agip: via Revoltella (angolo via D'Angeli), via Carducci 4, via dell'Istria (cimiteri lato monte), via Molino a Vento 158, via A. Valerio (Università), via F. Severo 2/4.
Tamoil: via Giulia 2 (Giardino pubblico), viale d'Annunzio 73, riva T. Gulli 8.
Shell: viale Campi Elisi 1/1.
Q8: S.S. 202 Sistiana km 27.
Esso: piazza Libertà 10/1, via Battisti 6 (Muggia), Sistiana S.S. 14 - Duino Aurisina.
Ip: via Baiamonti 2, viale Miramare 213.
Api: passaggio Sant'Andrea.
Impianti aperti 24 ore su 24: Agip Duino Nord, Agip Duino Sud (aut. Ve-Ts).
Impianti servizio notturno: Tamoil via F. Severo 2/3, Agip via A. Valerio 1 (Università).
Impianti self-service: Esso p.le Valmaura, Agip viale Miramare 49, Agip via dell'Istria 155, Esso Sgonico S.S. 202, Tamoil via F. Severo 2/3, Agip via A. Valerio 1 (Università).

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Marchetti Luca, studente con Grifone Tiziana, studentessa; Fortunati Gabriele, dentista con Cecovini Antonella, consigliere legale; Manteo Maurizio, operaio con De Vecchi Elisabetta, impiegata; D'Errico Gabriele, scrittore con Wolfe Jane Louise, artista; Austoni Guido, impiegato con Dibilio Cristina, ingegnere; Mazzucchi Giulio, operaio con Gioia Rossella, insegnante; Taurasо Roberto, ricercatore con Schisto Elisabetta, insegnante; Veronese Fabio, operaio con Furlan Anna, commerciante; Minca Mario, per. industriale con Toscan Maria, assistente; Guzzella Roberto, impiegato amm.vo con Boer Giovanna, avvocato; Oteri Leterio, operaio con Di Paolo Sonia, casalinga; De Savino Lauro, libero professionista con Sestan Valentina, impiegata; Ugo Aldo, capitano di lungo corso, con Stultus Irina, psicologa; De Paolo Ciro, esercente con Di Mattei Tatiana, impiegata; Sanson Massimo, operaio con Cepak Alessia, casalinga; Wendler Franco, impiegato con Di Meglio Adriana, impiegata; Cavallaro Paolo, maresciallo G.F. con Coppola Carmela, insegnante; Tinti Stefano, agente marittimo con Vascotto Valentina, impiegata; Muzzi Maurizio, meccanico con Colomban Sabrina, segretaria; Struja Livio, generico con Florez Murillo Lumedis, casalinga; Sulcic Andrea, ascensorista con Martusciello Laura, impiegata; Cartelli Emilio, assistente di volo, con Cesar Debora, infermiera professionale; Zambon Marco, imprenditore con Pagliaro Erica, commessa; Masciocchi Lucio, impiegato statale con Tinelli Alida, impiegata; Depetre Alessio; meccanico con Makovac Klara, impiegata; Lonzar Massimiliano, impiegato tecnico con Paronuzzi Paola, commessa.

ELARGIZIONI

— In memoria di Nives Barison (18/2) dalla figlia Gabriella e fam. 50.000 pro Astad.
— In memoria del dottor Sergio Borri (18/2) da moglie e figlie 100.000 pro chiesa Madonna della Provvidenza e di Sion, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro chiesa di Montuzza.
— In memoria di Giorgio Corsi dagli amici del porticciolo «San Sabba» 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Davide Doz nel V anniv. (19/2) dalla nonna Erminia 50.000 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta), 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Bruno Duda nel XVIII anniversario (19/2) dalla famiglia Ferri 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Div. Cardiologia (prof. Scardi).
— In memoria di Carmelo Mori nel III anniversario (15/2) dalla moglie Maria 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Anteo Parovel (18/2) da Marcella 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Irma Parcauz ved. Bastia, nell'anniversario (18/2), da Rosanna, Roberto e Anna Maria 150.000 pro Unicef (bambini dell'India), 150.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Mario Percavassi nell'VIII anniversario (19/12) dalla moglie 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Mario Zamarini nell'86.o compleanno (18/2) dalla moglie 25.000 pro Progetto Amalia, 25.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Gianfranco Zarantonello da Sergio Gortani 50.000 pro Fondazione genitori per l'autismo Onlus.
— Per Giopsy (18/2) da C. e M. 20.00 pro gattile Cociani.
— In memoria di Angelo Biviano da Sofia Perzi 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Italo Bonocore (deceduto in Zambia) da Zita Serli 20.000 pro Lega Tumori Manni.
— In memoria di Luigi Brusatto dai condomini e amministratore di via S. Francesco n. 53 240.000 pro Gau.
— In memoria di Franco Cappuccio da zia Vanda e fam. 70.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Claudio Colino dalla mamma Cesy 50.000 pro Unicef (bambini India), 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 10.000 pro Astad, 10.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Lylla Costantini ved. Hausbrandt da Sarah de Stauber 250.000 pro Cri (sez. femminile), 250.00 pro Ass. de Banfield; da Attilio e Toni Kozmann 100.000 pro Cri (sez. femminile), 100.000 pro Ass. de Banfield; da Eleonora e Alberto Matera 100.000 pro Agmen; da Heidi Strasser 100.000 pro Comunità evang. Augustana - Frauenkreis; da Aldo e Graziella Modugno 200.000 pro Fondazione Aldo e Ada Modugno.
— In memoria di Carlo Cureich da Blarzino Stania Curelich 2.000.000 pro Osp. Santorio (VI Medica).
— In memoria di Luciano Davanzo da Susanna Bosio 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giorgio Depangher da Pisana e Benito Rocco, Grazia e Luigi Boglioni 500.000 pro Hospice casa di cura Pineta del Carso.
— In memoria di Dina Fanciulli in Giorgiani dalla sorella Carmen 30.000 pro Casa di Natale 2 (Aviano).
— In memoria di Claudio Giadrossi dalla moglie Uccia 50.000 pro Comunità di Lussinpiccolo.
— In memoria di Clementina Giorgini da Zita Serli 20.000 pro Lega Tumori Manni.
— In memoria della prof. Maria Giorio Morsani dagli amici Mirella Fiorentin, Maria Majorano, Lucia Medani, Elly Stasi, Lida e Paolo Tremoli 300.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Drago Maiorano dagli amici de Barcola 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bianca Marussig Duglietti da Simonetta e Mario 100.000 pro Airc.
— In memoria di Franco Metus e Roberto Gherdina dagli zii Metus e famiglie 200.000 pro Ass. Azzurra «malattie rare».
— In memoria di Paola Mesiano ved. Urbino dalla cognata Lea e nipoti 100.000 pro Airc.
— In memoria di Sergio Michelazzi da fam. Bosio 50.000 pro Amici Hospice Pineta.
— In memoria di Luigia Pegan, Livia Pegan e di Bruna Fabris da Bruno Pegan 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Romanita Pizzi ved. Visintin da Maria Ligotti Pattavina 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del cap. Lorenzo Priamo da fam. Miriello 100.000 pro ospedale di Monfalcone (Fondo risonanza magnetica).
— In memoria di S.M. la Regina d'Italia Maria Josè di Savoia dalla guardia d'onore Elsa Dolci 60.000 pro Circolo Mafalda di Savoia.
— In memoria di Lucia Scasso Lipossi da fam. Mirelli 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Angela Skabar da Ghersinich, Pincin, Fiorentino, Picconi 80.000 pro Missione Iriamurai (Kenya).
— In memoria del figlio Uccio e del marito Giovanni e per grazia ricevuta da Carla 30.000 pro Frati di Montuzza, 30.000 pro Astad.
In memoria del dott. Tullio Antonaz dalla sorella Maria Antonaz 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lidia Armani da Fiorella Morpurgo 50.000 pro Comunità valdese.
– In memoria di Anna Bartole Valente da Emma Micol 30.000 pro Anffas.
– In memoria del dott. Bruno Bennari dalla cugina Elisabetta Marcovich 50.000 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Mario Bensi da Luches, Bagattin, Celeghin, Vascotto, Mele, Specogna, Robich, Giurco, Riosasso, Sava 110.000 pro Unicef (bambini dell'India).
– In memoria di Graziella Bezzecchi Zanetti da Laudia e Guido Gioseffi 150.000 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie; dalla fam. Malusà 50.000 pro Pro Senectute.
– In memoria di Costantino Boniffi da Elda Tomadin 30.000 pro Ass. donatori di sangue; da Carmela Svizzero 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria dei fratelli Bruna e Giordano da Bianca 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca sul cancro).
– In memoria di Gino Carbonaro dalla cognata Carla e nipote Gino Tironi e fam. 50.000 pro Airc.
– In memoria del cap. Sergio Carneri da Mario e Nevia Marizza 50.000 pro Fondo Andrea Bottali.
– In memoria del cap. Sergio Carneri da Aldo e Laura Micheluzzi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

Convegno organizzato dal movimento internazionale fondato nel 1968 a Nuova Delhi

Due religioni in cerca della pace

Islam ed ebraismo a confronto fra dogmi e dottrina

«La conferenza mondiale delle religioni» per la pace il movimento multireligioso internazionale sorto nel 1968 a Nuova Delhi ha posto il primo mattone del suo insediamento a Trieste con un incontro avvenuto nella sede della comunità serbortodossa di via Genova.

«Il valore della pace nelle religioni», questo il tema affrontato dai rappresentanti locali delle religioni non cattoliche della provincia, quella ebraica sostenuto dal rabbino Umberto Piperno e quella islamica con il portavoce Sergio Ujcic, del Centro culturale islamico.

In veste di moderatore è intervenuto Arnaldo Solimano, in rappresentanza dell'area cattolica e promotore dell'avvio dell'attività triestina della Conferènza mondiale delle religioni per la pace la cui sezione, nel corso del 2001 andrà ad affiancarsi alle cinque seti già esistenti nella penisola e dislocate a Roma, Padova, Genova, Torino e Milano.

Quale è stato il concetto emerso dagli interventi dei rappresentanti delle religioni monoteiste noh cattoliche? Il rabbino Piperno e Sergio Ujcic hanno dato voce essenzialmente alle rispettive più pure interpretazioni dottrinali legate ai dogmi delle scritture e dei salmi.

Si tratta, è stato detto, di una pace che non si limita a emergere in assenza di conflitti o guerre, ma che ripone le sue aspettative in un respiro divino, di perfezione, forza e speranza e comunione con il creato: «Lo stesso termine shalom si distingue da quello di pax romana – ha commentato il rabbino Piperno – e non è solo una forma di saluto ma un auspicio di redenzione interna e pieno rapporto con il Creatore».

«La pace – ha aggiunto il rabbino – è il massimo bene da raggiungere ed è presente in tutti i testi della tradizione non solo orale ebraica». Anche dal fronte islamico è giunto l'accorato invito di attenzione ma soprattutto attuazione dei contenuti dottrinali. Se nel Corano il termine amore compare poche volte, la pace è menzionata invece 33 volte, e riveste aspetti che riguardano valori come integrità, coerenza, salute.

Per Sergio Ujcic è fondamentale riaffermare la dottrina, unica fonte per l'uomo che possa regalare il parametro di distinguo tra il vero e il falso. Sull'aspetto della guerra dell'Islam, un tema fortemente attuale anche alla luce di quanto sta accadendo e di quanto è accaduto, il portavoce degli islamici a Trieste ha sensibilmente smorzato i toni della sua pur brillante esposizione. Ujcic evidentemente ha preferito è mantenere una certa cautela nell'affrontare un argomento tanto delicato, proprio in un frangente che è sembrato interessare particolarmente la folta platea variegata di esponenti le varie religioni, anche d'oltreconfine.

Musulmani in preghiera sulle rive a Trieste.

Ujcic ha comunque parlato dell'argomento in coda all'incontro, in tempo per promuovere alcuni del dettami della guerra santa o no che sia: «La guerra - ha detto - deve essere indirizzata solo per la pace; e in guerra, pena la morte, non è consentito toccare i monaci e le monache, i bambini, anche quelli handicappati, la natura. Una guerra intesa per il rispetto degli atti del Corano, per la giustizia per la pace».

Francesco Cardella

Libro di Anton Bozanic al consolato di Croazia

Dall'Istria fino a New York Storie di emigrati dall'inizio del '900 ad oggi

Serata di presentazione, al Consolato di Croazia, del libro «Emigrati istriani a New York», scritto con efficace documentazione dal rev. Anton Bozanic. A presentare l'autore e l'editore della pubblicazione, dopo le nostalgiche note di alcune popolari canzoni dalmate, è stato il console generale di Croazia, Vjekoslav Tomazic, che ha precisato come Bozanic, teologo, parroco e decano di Lussinpiccolo, abbia «una rilevante esperienza», poiché dal 1993 al 1998 è stato in America, lavorando nella parrocchia di New York e nella diocesi di Brooklyn; mentre l'editore, msgr. Antun Hek di Pisino, oltre a essere teologo, è tra l'altro, direttore del ginnasio liceo della cittadina istriana.

E proprio quest'ultimo, nel prendere la parola, ha sottolineato l'importanza del libro di Bozanic, poiché gli istriani emigrati in America sin dai primi anni del '900, «hanno incontrato delle difficoltà che non si possono dimenticare», difficoltà che devono essere conosciute da coloro che sono rimasti in patria. Il libro – ha proseguito Hek – ha dunque il significato di un legame, «un ponte che collega tutte e due le parti, e sarà letto con piacere sia in America che in Istria».

Da parte sua, l'autore, dopo aver ringraziato il console e il pubblico presente, ha raccontato di essere giunto a New York nel 1993 e di aver lavorato laggiù «per i nostri croati», facendosi partecipe dei loro sentimenti, delle loro speranze, delle loro fatiche e di quella nostalgia capace di insinuarsi nell'anima come un male oscuro. Ci sono molti circoli istriani in America, ha precisato Bozanic che nel suo libro ha raccolto tutti i dati e ha fatto gli elenchi completi delle famiglie stabilitesi lì, ricordando come sia stata la Chiesa a mantenere vivi e concreti i contatti tra quelli che se ne sono andati e quelli rimasti nella loro terra. «Infatti, nonostante il destino ci abbia divisi – ha concluso l'autore – dobbiamo continuare a sentirci vicini, a sentire il ponte che ci unisce».

Infine, il console ha raccontato di essere stato due volte in America con gli istriani, molti dei quali laggiù hanno aperto dei ristoranti – a New York ce ne sono quaranta –, ricordando con affetto e simpatia alcuni istriani appunto, incontrati oltre l'oceano. Tra questi, il proprietario del ristorante San Giusto vicino al Palazzo delle Nazioni; e ancora l'istriano che guida il traghetto che porta alla Statua della Libertà; e poi l'episodio commovente con quell'uomo che baciandogli le mani, ha sussurrato «mia Croazia, mia Croazia».

Grazia Palmisano

Nell'ambito delle celebrazioni per il centenario di Emilio Comici, all'Alpina delle Giulie una serata con il giovane scalatore lecchese

Avventure solitarie dell'alpinista Marco Anghileri

Nel prosieguo delle manifestazione a ricordo dei cento anni dalla nascita dell'alpinista triestino Emilio Comici, la Società Alpina delle Giulie ha voluto offrire al pubblico triestini una serata di diapositive chiamando l'alpinista lecchese Marco Anghileri che con sue ultime imprese ha destato vivo interesse nel mondo alpinistico. Anghileri è sicuramente conosciuto nell'ambiente di chi arrampica per aver letto sulla riviste specializzate delle sue performance. Per chi si è invece appena avvicinato a questa passione o desidera avvicinarsi o è semplicemente un amante delle montagne, troverà la serata molto piacevole e soddisfacente.

La serata offre dunque l'opportunità di conoscere Marco Anghileri, che all'età di sedici anni aveva già salito pareti continuando a costruirsi una personale dimensione che lo ha portato a voler sperimentare situazioni sempre nuove ed estreme. Ha effettuato decine e decine di ascensioni sull'arco alpino, molte di queste in solitaria e in inverno, le condizioni sicuramente più esasperate a parere degli esperti. Solo per fare un piccolo elenco delle sue principali imprese, va ricordata la via Aste in Civetta in quattro giorni, la via Olimpo sulla Marmolada in tre giorni, la via Casarotto alla Cima Busazza in tre giorni, per finire con le sue ultime imprese della via Solledere alla parete Nord del Civetta in cinque giorni e il concatenamento in giornata di tre vie dell'arco alpino. Tutte salite compiute in solitaria e in invernale. «La scala dei sogni», questo il titolo della serata di diapositive, è la scala che Anghileri sta idealmente salendo nel tentativo di raggiungere a mano a mano i suoi progetti e quindi i suoi sogni. Marco parlerà dei primi passi sulle montagne di casa nel lecchese, per poi mostrare le immagini delle numerose esperienze effettuate negli anni fino a giungere alle ultime due grandi avventure. Un lungo viaggio, dalle Alpi allo Yosemite, al Tibet, ma soprattutto attraverso le meravigliose pareti delle Dolomiti, definite da Anghileri come «il mio parco preferito». La proiezione si svolgerà al teatro-parrocchia di San Giovanni di via San Cilino 99/1, martedì 20 febbraio e avrà inizio alle 20.

Marco Anghileri

Cultura slovena

In ricordo di Slomsek

Dopo la giornata delle biblioteche con materiale in lingua slovena aperte a tutti, le manifestazioni legate alla cultura slovena proseguono oggi, alle 16, nella sala del circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, con le celebrazioni dedicate a Antoin Martin Slomsek. Si esibirianno in concerto Paolo Vigini e Iztok Cergol, il coro femminile «Ivan Grbec» il coro misto diretto da Dina Slama. Letture di Tamara Zaijc e Majla Ozbic.

MOSTRE

Per tutto il mese di febbraio al Posto delle Fragole

Vetrofanie di Claudio Fuchs come antiche vetrate gotiche

«Glasscolor» è il titolo della personale dell'artista triestino Claudio Fuchs, allestita fino alla fine di febbraio al «Posto delle fragole» nel comprensorio di San Giovanni. Fuchs, scenografo presso il Teatro «G. Verdi» di Trieste e attivo da molti anni anche nel campo della grafica pubblicitaria, propone attraverso una ventina di coloratissime vetrofanie, cioè di superfici colorate e trasparenti che si animano con la luce, una rivisitazione giocosa e un po' romantica delle antiche vetrate gotiche, rievocate attraverso tecniche moderne.

Fuchs fa infatti uso, per realizzare le sue «vetrate postmoderne», delle gelatine teatrali, che si adoperano in scenografia per ottenere effetti cromatici attraverso la luce, e le ordine mediante quel segno incisivo che gli deriva dalla sua inclinazione per la grafica.

Due sono i temi felicemente affrontati dall'artista attraverso tali tecniche: il segno istintivo dei graffiti realizzati dai pazienti sui muri dell'ex Opp e il fumo, come piacere, svago, abitudine, non-sense, raccontato secondo i modi dell'arte povera, ispirandosi a Mimmo Paladino.

«Espressione d'arte» s'intitola la collettiva allestita e «Il Coriandolo« fino al 23 febbraio.

Vi partecipano con sei opere ciascuno, sei artisti triestini, che testimoniano con sensibilità alcune delle molteplici tendenze del linguaggio contemporaneo: dall'impressionismo delicato di Giuseppe Acone al prezioso astrattismo di Tiziana Bonazza, dalle fantasiose figurazioni simboliche di Lucilla Cordi alla pittura intensa ma al tempo stesso delicata di Roberto Metz, per concludere con l'inclinazione più tradizionale di Silvia Pavlidis e gli interessanti paesaggi carsici di Loredana Riavini.

È visitabile fino al 28 febbraio presso la Galleria Piccardi una rassegna dedicata al piccolo formato che raccoglie 120 opere di 35 artisti triestini.

Vi è protagonista soprattutto la pittura di tendenza figurativa (Manuelli, Burlini, Hrelia, Beisone ecc.), cui si affiancano una sezione dedicata a un linguaggio più essenziale e astratto (Batich, Famà, Carà, Rosso, Pecelli, Daus Medin) e alcune prove scultoree (Norbedo e Bonocore).

Marianna Accerboni

Iniziativa dell'Enfap di Gorizia in collaborazione con il «Tartini»

Orchestrali neodiplomati con i corsi al conservatorio

Si è conclusa con due concerti che hanno ottenuto un lusinghiero successo la seconda edizione del Corso professionale per strumenti d'orchestra organizzato dall'Enfap di Gorizia in collaborazione con il conservatorio Tartini, approvato dalla giunta regionale e cofinanziato da Fondo sociale europeo e ministero del Lavoro e previdenza sociale.

Il corso di 400 ore iniziato lo scorso agosto ha avuto come docenti stabili Nicola Bulfone, Massino Belli e Adriano Martinolli D'Arcy che hanno curato con perizia la preparazione dell'orchestra mentre come docenti ospiti si sono alternati musicisti di fama internazionale quali Domenico Nordio (violinista e direttore d'orchestra), Valentino Zucchiati (primo Fagotto della Scala), Mauro Maur (prima Tromba dell'Opera di Roma), Michael Flaksman (violoncellista, concertista e vicedirettore della Hochschule di Manheim), Ezio Rojatti (direttore artistico dell'Orchestra regionale del Friuli-Venezia Giulia), Modest Cichirdan (direttore dell'orchestra sinfonica di Brasov-Romania), Herbert Grassl (compositore e docente del Mozarteum di Salisburgo).

I brillanti risultati ottenuti nel corso dell'anno si sono potuti particolarmente apprezzare nei due concerti conclusivi: il primo tenutasi al Teatro Comunale di Monfalcone diretto da Adriano Martinolli Darcy che ha eseguito l'Ouverture da Guglielmo Tell di G. Rossini, la prima Suite del Peer Gynt di E. Grieg nonché il concerto per violoncello di E. Elgar con la straordinaria presenza del solista Michael Flaksman, e a compimento dei corsi, il 9 febbraio al teatro Comunale di Cormons, in collaborazione con la Nuova Orchestra Busoni, dove l'orchestra di Massimo Belli ha interpretato la sinfonia 103 di Haydn, la prima Suite del Peer Gynt di E. Grieg e il concerto per chitarra di M. Castelnuovo Tedesco con la partecipazione solistica di Fabio Cascioli.

In via Muda Vecchia

Torna il mercatino degli hobbisti

Nuova uscita oggi per l'ormai tradizionale Mercatino dell'arte e dell'ingegno a cura dell'Associazione hobbistica Trieste Onlus, associazione che conta una forte presenza di giovani in cerca di sbocchi lavorativi nell' artigianato artistico. L'appuntamento con i prodotti dell'artigianato triestino e regionale dall'alba al tramonto, nell'ormai consueta cornice di via Muda Vecchia a Trieste, in concomitanza con il tradizionale mercatino dell'antiquariato che si svolge ogni terza domenica del mese nella zona di Cittavecchia. Una decina di hobbisti e artigiani anche questa domenica precarnevalesca esibiranno le loro creazioni in legno, pelle, vetro e ceramica rigorosamente lavorati a mano.

Fermata ingombra

Siamo i genitori dei bambini che usufruiscono del bus navetta per la scuola materna Ferrante Aporti sita provvisoriamente a Roiano.

Il capolinea del pulmino è in largo Giardino, ex capolinea bus 29, ma il pulmino non può sostare né al mattino né al pomeriggio perché ci sono delle vetture che ingombrano la fermata.

I nostri bambini nei giorni di sole e soprattutto di pioggia non possono salirci perché fanno lo slalom fra queste vetture, anche se c'è il cartello posta dalla Trieste Trasporti che sègnala la sosta del suddetto pullmino. La nostra richiesta è che venga rifatta la segnaletica stradale per garantire la sicurezza dei nostri bambini. Abbiamo inoltrato la richiesta alla Trieste Trasporti e al Comune di Trieste.

Lettera firmata

Un posto ridente

Ringrazio sentitamente l'assessore Fortuna Drossi, il quale, forse anche in seguito alla mia segnalazione, ha fatto «bonificare» tutta l'area intorno alla scuola De Amicis e la sottostante aiuola di via Carli.

A primavera avremo nuovamente un ridente sito da ammirare, con tanti bellissimi arbusti in fiore e quegli alberi stupendi rinati.

Ci sarebbero ancora da verniciare le ringhiere arrugginite sulla scala di via Ressel e su quella che dalla via Carli porta in via Colautti. Sono sicura che appena possibile le farà risistemare. Pertanto, gli rinnovo i miei più sentiti ringraziamenti.

Silvia Stutz

Ennesima tragedia

Ennesima giornata piovosa ed ennesima tragedia sulla strada Costiera, guarda caso nello stesso maledetto punto. Come sempre succede, o quasi, a rimetterci è stato chi non aveva colpa alcuna se non quella di trovarsi in quel luogo nell'istante sbagliato. Scriveva l'articolista che ha redatto il servizio su Il Piccolo: «...maledetta Costiera...». Io direi piuttosto che maledetti sono coloro che non hanno rispetto per la vita propria, figuriamoci per quella altrui. Ho percorso migliaia di volte quella strada, ma tutte le volte che ho rispettato il limite di 50 km/h ho avuto modo di constatare l'impazienza degli altri a sorpassarmi e quando lo hanno fatto mi sono state mostrate molte volte le corna o il pugno con il dito medio alzato.

Un'altra fase che mi ha colpito è stata: «...quando si tocca il freno a velocità sostenuta o si effettua una manovra repentina...». Ritengo che rispettando il limite di velocità imposto non si ha bisogno di intervenire frenando né fare manovre azzardate pertanto la casistica degli incidenti può essere imputata quasi esclusivamente al mancato rispetto di quella benedetta tabella con in mezzo il numero 50. L'unico deterrente, secondo me, sarebbe la mano pesante da parte delle forze dell'ordine che dovrebbero essere presenti in quel tratto di strada «in pianta stabile» con auto civetta (per ovvi motivi!). Vorrei proprio vedere quanti automobilisti sarebbero costretti a girare per qualche mese in monopattino, che oltretutto fa tendenza di questi tempi, dopo un solo turno di lavoro dei tutori dell'ordine.

Igor Poljsak

Vigile eroico

Sono contento di porre all'attenzione dei lettori un fatto di cui sono stato testimone. Il pomeriggio del giorno 8 febbraio stavo passeggiando per via S. Nicolò intento a guardare le vetrine dei negozi quando la mia attenzione è stata destata dall'insistente fischio di un vigile: quando mi sono voltato ho visto un uomo che correva inseguito da un agente della Polizia municipale che, in breve tempo, lo ha raggiunto e bloccato a terra. In nemmeno un secondo l'uomo è stato messo in condizioni di non nuocere e portato via con una pattuglia del corpo.

Non posso sapere il motivo che ha indotto l'agente ad intervenire, posso supporre uno scippo o un furto: quello che mi ha favorevolmente colpito è l'efficace intervento dei vigili che hanno dato prova di saper fare non solo multe per divieti di sosta, ma anche di garantire la sicurezza dei cittadini.

Andrea Lorenzoni

Attenzione giornalistica

Nella mia qualità di difensore dei signori Gianfranco Bernardi e Massimiliano Bertaglia, dopo l'ennesimo articolo sul caso della chiesa di S. Antonio, mi trovo costretto a intervenire sull'argomento per esprimere il mio disappunto per il perdurare dell'attenzione giornalistica, su di un fatto che, se non altro perché l'ammontare dei danni è stato ampiamente ridimensionato, credo non la meriti.

Accade infatti che, ogni acquisizione di documenti trova il risalto di un vero e proprio colpo di scena, in una sorta di processo mediatico che vede, loro malgrado, coinvolte le persone dei miei clienti.

Pare non si si ponga neppure il dubbio che i «fuochi» della ditta Bernardi non c'entrino nulla con la combustione delle travi del tetto della chiesa e che in barba al principio per cui non si è colpevoli fino a condanna definitiva, la sentenza sia già stata scritta. Non sarebbe, forse, più opportuno lasciar lavorare il Pubblico ministero, il consulente da questi nominato, gli inquirenti e, magari, anche la difesa con i propri tecnici? Personalmente, come noto, non rilascio mai interviste e non replico alla stampa, perché ritengo che sia corretto e doveroso fare le indagini e i processi nelle sedi istituzionali.

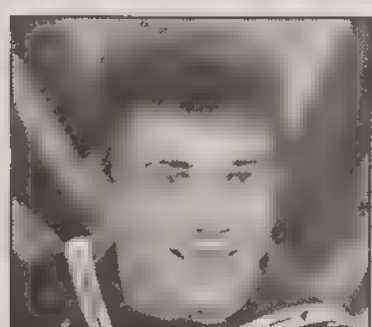
Ho rotto tale silenzio solo perché il susseguirsi degli interventi sta colpendo immeritatamente la famiglia Bernardi e il suo «fuochino» Bertaglia. L'aver affermato, tra le altre cose, che al signor Bernardi sono stati reperiti «in casa una quantità di fuochi superiore al consentito» è affermazione non veritiera, così come inesatta è l'ulteriore circostanza riferita in ordine alla durata dello spettacolo pirotecnico che, lungi dall'interessare l'arco di 26 minuti, si è invece protratto, così come risulta dai filmati televisivi, non oltre i ben più contenuti limiti temporali stabiliti dalle autorizzazioni amministrative.

Ebbene, tali inesattezze, appaiono oggettivamente idonee a causare ulteriori pregiudizi a chi, come i miei assistiti, ne ha già ingiustamente subiti tanti. È per tali ragioni che ritengo dunque opportuno intervenire inequivocabilmente: i signori Bernardi e Bertaglia non sono responsabili del sinistro del 1.o gennaio 2001 e la loro iscrizione al registro degli indagati è conseguita a una mia precisa richiesta volta a consentire la loro partecipazione a operazioni peritali irripetibili dalle quali, altrimenti, sarebbero stati esclusi.

Spero con ciò di aver contribuito a sottrarre da ingenerose considerazioni i miei clienti i quali, alla fin fine, hanno avuto la sorte di trovarsi a lavorare sul tetto di una chiesa e quindi di finire coinvolti in una battaglia a sfondo politico con la quale non hanno nulla a che spartire.

Avv. Giorgio Borean

Ivetta come una miss sulla spiaggia di Lussino

A Gianna, conosciuta anche come Ivetta, qui ritratta anni fa sulla spiaggia di «Cigale» a Lussino, mille auguri per i suoi 60 anni dall'amica Loredana, dalla sorella Silvana, dai nipoti Helen, Roberto e da tutti i parenti.

Il nostro Sergio

Tanti auguri a Sergio che compie 60 anni dalla moglie Susy, i figli Roby e Max e la nuora Biba.

Auguri Anita

La cara Anita compie oggi 80 anni. Auguri vivissimi da Claudia, Tony, Davide e Maurizio.

Il bel Carlo

Auguri a Carlo per i suoi 70 anni dalla moglie Maria, dai figli Loredana, Riccardo, Corrado e da tutti i parenti.

Nonna Amalia

Nonna Amalia Felician compie 80 anni. Tanti auguri dalla figlia Olivia, dal genero Claudio e dalla nipotina Cristina.

Parcheggi introvabili

Questa è la triste storia di coloro che abitano in zona ospedale Maggiore ma credo lo sia anche per tutti i triestini dato che la situazione parcheggi è molto precaria e difficoltosa, specie in orario di apertura dei negozi, delle banche, degli uffici e quant'altro ancora.

Come si sa, negli ultimi anni, malgrado le promesse ed i numerosi solleciti, la situazione è solo peggiorata e, come risultato, i residenti della zona ospedale Maggiore (come presumo anche di altre) possono raccontare storie di trenta, cinquanta o più minuti, girando, girando alla ricerca di un posteggio.

A rendere ancora più invivibile la situazione nella nostra zona sono state le ultime novità riguardanti alcune opere eseguite dal Comune e cioè, un'aggiunta di «righe blu» in via Stuparich e la diminuzione dei parcheggi, aggiungendo alcuni bidoni per i rifiuti in via Slataper. Per quanto riguarda le righe blu, proprio la signora Ondina Barduzzi assessore all'urbanistica, ha dichiarato in una recente intervista a Telequattro, nella nota trasmissione «Muoversi in città», di non aver occupato altro suolo pubblico all'infuori di quello già esistente.

Il Borgo Teresiano è stato definito dal Comune «zona a traffico limitato» e per questo i cittadini residenti in tale zona usufruiscono di un'autorizzazione al parcheggio nelle vicinanze della propria abitazione. Non metto in dubbio che quella sia una zona disagiata, ma neanche si può affermare il contrario per la zona ospedale Maggiore, perché non si eguagliano le cose?

Incominciamo ad essere stufi di essere trattati a questo modo. E poi, perché i benedetti bidoni di via Slataper non vengono spostati in altro luogo? Potrei suggerire di sistemarli in alcuni dei parcheggi a pagamento di piazza Ospedale, peccato che non possano pagare il posteggio dato che non sono paragonabili ad automobili.

Perché non vengono tolte le righe blu di via Stuparich? Perché non viene instaurato un sistema di parcheggio per residenti come esiste in altra situazione analoga in altre città italiane ed europee (già da anni) e cioè zone strettamente riservate per i residenti (anche dietro pagamento annuale) con multe salate per gli abusivi e soprattutto a guadagno dell'inquinamento urbano.

Perché non fare parcheggi per motorini, paralleli al lato sinistro da piazza Ospedale a via Tarabochia?

Laura Garofalo

Laboratori per anziani

Qualche mese fa ho letto su «Il Piccolo» che è stato erogato alla Provincia un finanziamento di 15 miliardi per la realizzazione a Trieste della «Casa delle Libere età», una specie di ricreatorio per gli anziani autosufficienti, e che per tale scopo è stato pensato che potesse essere utilizzata la sede dell'ex Provveditorato agli studi di recente ristrutturata.

Ho pensato adesso che in tale edificio, oltre alle sale di ricreazione per anziani, potrebbero trovare posto dei laboratori appositamente attrezzati simili a quelli esistenti a Roma presso la Fondazione «Il Faro», diretta da Susanna Agnelli, parente dell'avvocato e che hanno avuto un enorme successo.

Si tratta di laboratori in cui gli anziani insegnano ai giovani quanto hanno imparato nel corso della loro vita nel campo delle attività artigianali. C'è per esempio la falegnameria dove viene insegnata la lavorazione di piccoli oggetti in legno come quadri intarsiati, ecc. La cucina, dove viene insegnata la preparazione di moltissimi piatti tipici, la pizzeria dove si impara a fare la pizza, la gelateria per i gelati, il laboratorio per la preparazione dei dolci, ecc.

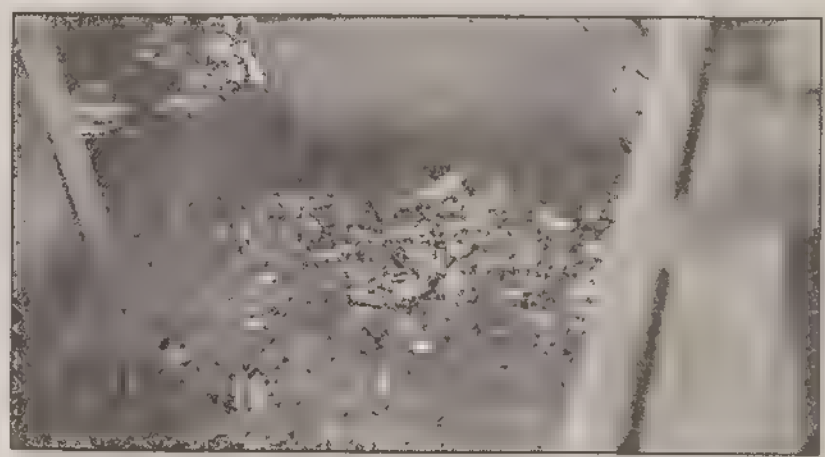
Tali laboratori potrebbero essere aperti a quei pensionati che, come succede a Roma a «Il Faro», hanno ancora tanta volontà di mettere a frutto la propria esperienza. E a questo proposito penso che sarebbe utile servirsi per l'insegnamento, oltre che di bravi pensionati locali, far venire a Trieste due o tre bravi cuochi in pensione e qualche artigiano dal vicino Friuli e anche dalla Slovenia dove questi nostri giovani potrebbero trovare lavoro in seguito dopo un adeguato periodo di insegnamento.

A questi sei-sette artigiani pensionati, venuti da fuori, la Provincia potrebbe offrire alloggio in appartamenti o forse anche nello stesso edificio dell'ex Provveditorato.

Si potrebbe così avviare al lavoro sia quei giovani in ceca di una prima occupazione, sia i quarantenni che sono stati licenziati dalle fabbriche e anche salvaguardare quell'enorme e prezioso patrimonio di tradizioni che l'artigianato rappresenta nella nostra regione.

Romano Rizzi

IL CASO

Una discarica nel cortile dell'ex Fabbrica macchine

Questa che vedete rappresentata nella foto non è una discarica a cielo aperto, ma il cortile dell'ex Fabbrica macchine di via Carli, cortile che io posso ammirare da una delle finestre del mio appartamento. In terra è ben visibile un cumulo di immondizie costituito da vassoi in polistirolo, piatti di plastica e cartacce varie. Ora chiedo – e spero che qualcuno sia in grado di rispondere –: a chi appartiene l'edificio in questione? Chi deve provvedere alla rimozione di questi rifiuti? Invito poi le gentili signore che portano cibo ai gatti di non abbandonare in terra i vassoi vuoti e sporchi ma di aspettare che i gatti abbiano finito di mangiare per portar via i recipienti stessi.

Domanda retorica: dobbiamo rispettare l'ambiente? E allora rispettiamolo. E già che ci siamo rispettiamo anche le persone, nel caso specifico gli abitanti del palazzo confinante con la fabbrica.

Anna Maria Billi

Contenuti della legge

Scrivo questa lettera in riferimento all'articolo apparso sul Piccolo il giorno 8 febbraio in cronaca regionale e avente come argomento la legge di tutela della minoranza slovena e le contrapposte posizioni al riguardo di Dressi e di Antonione. Nell'articolo, tra l'altro, si riporta la posizione di Antonione che dice di voler sostenere questa legge, pur senza entrare nel merito dei suoi contenuti, perché – egli dice – ciò è indispensabile ai buoni rapporti tra Consiglio e minoranza. Ecco, io vorrei soffermarmi su questo punto. Come è possibile appoggiare una legge senza entrare nel merito dei suoi contenuti? I contenuti sono l'essenza stessa della legge. Sarebbe come dire «Compro una partita di pelati Cirio, ma non voglio sapere cosa c'è dentro, mi basta che sulle scatole ci sia scritto "Pelati Cirio"».

Dicevo che i contenuti sono l'essenza stessa della legge, ché se non si appoggiano quelli, allora cosa si appoggia: il tipo di carta? il tipo di inchiostro? oppure il tipo di font? Appoggiare una legge senza entrare nel merito dei contenuti è un atto quanto mai superficiale, che può risultare a volte inutile e a volte pericoloso. Nel caso in questione dire di appoggiare la legge di tutela della minoranza è dire tutto e dire niente; ormai nessuno è contrario a che la minoranza di lingua slovena sia tutelata ma bisogna considerare come, dove, quando, perché e quanto costerà, cioè i suoi contenuti. Analizziamo ad esempio a caso un articolo. «Articolo 12 (Disposizioni per la provincia di Udine). Nelle scuole materne della provincia di Udine comprese nella tabella di cui all'articolo 4, la programmazione educativa comprenderà anche argomenti relativi alle tradizioni, alla lingua e alla cultura locali da svolgere anche in lingua slovena, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato».

È quanto mai singolare che in tempi di decentramento amministrativo e finanziario si vari una legge che dal centro impone alla periferia regole per la periferia, una periferia talmente specifica e se vogliamo anche piccola da rendere anacronistico e non adatto, come mi sembra sostenga anche Dressi, l'intervento del potere centrale.

Il bello è che Antonione dice anche senza mezzi termini che il non entrare nel merito è l'unico modo per poter convivere con questa realtà. Eh, già, perché se si mettono ad analizzare i vari articoli, non so come va a finire. Insomma è la tecnica dello struzzo che nasconde la testa sotto la sabbia.

Maria Novella Loppel Paternolli

Sellino sfregiato

Desidero ringraziare pubblicamente la persona che giovedì 8 febbraio alle 20 circa, passando da via Bellosguardo, ha «inavvertitamente» sfregiato da una parte all'altra il sellino del mio motorino nuovo «di zecca».

Evidentemente la persona in questione non aveva proprio niente di meglio da fare – potrei consigliargli io come passare il tempo – oppure era troppo infastidita dalla vista di un oggetto bello ed ho voluto abbruttirlo a sua immagine e somiglianza.

Probabilmente non saprò mai chi è stato l'artefice del danno – anche se non dispero – tuttavia non volevo subire passivamente questa cattiveria gratuita. Spero che il messaggio arrivi alla persona nominata, forse per almeno quindici nanosecondi della sua piccola esistenza rifletterà sulle sue azioni. Ancora grazie.

Lettera firmata

Tifosi stufi

Parliamo da tifosi: siamo stufi di vedere il legame deteriorarsi tra città e squadra. Noi non vogliamo entrare in merito alle scelte societarie ma i fatti parlano da sé. La città con il sistema della campagna abbonamenti anticipata ha dimostrato l'attaccamento e l'affetto verso la squadra. Ci rendiamo conto che la gestione di una squadra comporta investimenti però questi dovrebbero venir spesi nel migliore dei modi, come non è stato fatto. Non bisogna far entrare politica e interessi ma salvaguardare un bene comune: il basket. Vogliamo vedere programmi seri, non solo promesse mai mantenute.

Maurizio Romanello

LA PAROLA AI POLITICI

Il coraggio di ribellarsi

Bisogna che le cose accadano perché il mondo politico, culturale, giornalistico ecc. si accorga che qualcosa in questa società non funziona. Mi riferisco agli ultimi atroci fatti di cronaca che hanno per protagonisti dei giovani: l'omicidio nel cortile della scuola di Sesto San Giovanni, e quello all'Università di Padova. Ora tutti si chiedono come può succedere... si condanna la scuola, gli insegnanti, la famiglia... la televisione, i video-games, il cinema. Eppure si può prevenire tutto questo? Probabilmente bisognerebbe che la minoranza, o forse la maggioranza silenziosa (secondo me ci sono molte più persone intellettualmente oneste) uscisse allo scoperto indignandosi pubblicamente per certe affermazioni di uomini pseudo politici, ma arroganti che sfottono il buon senso e la coerenza autodichiarandosi quali unici detentori della saggezza e dell'infallibilità, e garantiscono il bene e la verità solo con un sostanzioso patrimonio. Bisogna riacquistare il coraggio di ribellarsi a questa società dell'immagine, che svuota di contenuti le parole, i gesti, i pensieri.

Alla base di ogni rapporto è assolutamente necessario porre il rispetto: se quelli che dovrebbero decidere per noi non ne fanno uso come possiamo sperare che il figlio ami il padre, o il ragazzo rispetti i suoi coetanei: nemmeno il mondo animale ha perduto questo valore. Però ci scandalizziamo se qualcuno in Tv mangia cioccolata dalla forma inequivocabile; in fondo è quello che metaforicamente dobbiamo fare noi ogni giorno.

Anna Piccioni

Necessarie autonomie

La proposta di Saro sul referendum per il Friuli storico è limitativa per una vera riforma dell'assetto istituzionale della regione. Innanzitutto porrebbe la necessità di un analogo referendum per l'autonomia di Trieste con la conseguenza facilmente prevedibile di un'insanabile frattura dell'istituzione e dell'assorbimento dell'area pordenonese e del Friuli nel Veneto e un assetto di Provincia autonoma per l'area giuliana, cioè Gorizia e Trieste.

La regione Friuli-Venezia Giulia è stata creata a tavolino, in un determinato contesto storico e politico che ormai è superato dopo la caduta del Muro di Berlino, il suo futuro assetto non può esser fatto a colpi di referendum e nemmeno con piccole politiche di campanile, ma rispettando le necessarie autonomie nel quadro di una reale devolution che non significa una regione Friuli-centrica, ma che ha dal Friuli una grande risorsa culturale ed economica analogamente alla destra del Tagliamento, alla montagna, a tutta l'area giuliana.

Il Consiglio regionale ha tutti gli strumenti per avviare la riforma assieme a quella elettorale, infatti il proporzionale è il sistema elettorale (anche con i dovuti correttivi) che garantisce l'unità regionale, se Saro e Zoppolato hanno cambiato idea significa che a breve scomparirà la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia assieme alla «friulanità autolesionista».

Alessandro Gilleri
coordinatore regionale
del Nuovo Partito socialista italiano

Indennizzi agli esuli

Nonostante diversi inviti fatti a politici (e non) che, a tutti i costi vogliono farci del male, parlo naturalmente degli indennizzi per gli esuli istriani, fiumani e dalmati, questi continuano a non capire che non siamo interessati e che loro si ostinano nell'offenderci. Qualcuno ha detto che perseverare è diabolico, mi par di capire che questa parole si addicono in modo perfetto a queste persone che hanno in mente un progetto per appunto diabolico nei nostri confronti. Andiamo a svelare quest'arcano, che mi sembra il segreto di Pulcinella, sì, perché tutti lo conoscono, ma nessuno ha il coraggio di dirlo pubblicamente. Bene, lo faccio io, no, siamo in due, anche Parentin è della nostra stessa idea, il disegno di legge di queste signore e signori, è quello di fare in modo che la legge sugli indennizzi, ora aspprovata al Senato, non sia varata in questa legislatura, ma sperando loro di essere rieletti o eletti nella prossima, così da farla approvare prendendosi tutto il merito, dopo che tutti noi da anni ci adoperiamo per portare a compimento e alla definitiva conclusione di questi benedetti indennizzi, questa mi sembra che sia propaganda elettorale sporca, in contrasto con ciò che sono le nostre idee associate.

Tutto questo ci mette in cattiva luce e dà una visione deforme di tutti gli esuli sparsi sui 109 campi profughi in Italia, non credo si possa generalizzare. Noi non ci identifichiamo con ciò che sta succedendo a Trieste e pertanto consigliamo il partito in cui militano questi signori di prendere provvedimenti in merito e altrettanto agli esuli nella prossima tornata elettorale. Cercate di intenderla una buona volta, se il Senatore Camber ha intenzione di incassare di più, sono d'accordo con lui, ma ho i miei dubbi in merito alle sue buone intenzioni, è evidente che il suo intento sia di tutta altra natura. La colpa non si può dare al senatore Camerini o all'Ulivo, ma al contrario dobbiamo essere grati a loro se otterremo qualcosa, oltre agli indennizzi voglio ricordare le sovvenzioni alla Associazioni degli esuli, non ci sono mai state prima, dove erano gli (amici?).

Antonio Vatta
Pres. Cons. Piemonte dell'Anugd

Bilancio trasparente

Quello che abbiamo votato nella seduta del Consiglio comunale del 26 gennaio scorso sul collocamento sul mercato della quota eccedente il 50% più un'azione del capitale sociale di Acegas Spa, faceva parte del programma di governo di questa amministrazione, cosa peraltro sostenuta con il voto dalla maggioranza della città.

Già nel 1997 Acegas diventa società per azioni a prevalente capitale pubblico e il percorso di questi anni si concretizza con la messa sul mercato di codesta società continuando a mantenere il controllo sulla maggioranza azionaria.

Il compito da oggi in poi, sia per l'amministrazione sia per l'Acegas, sarà quello di comunicare l'azione e i futuri indirizzi della società. Questo è un imperativo importante che servirà a dipanare ogni eventuale dubbio o perplessità ancora esistenti in parte dell'opinione pubblica.

Lo strumento più trasparente e innovativo per comunicare al cittadino utente il ruolo e l'impatto di Acegas nell'ambito sociale in cui è inserita la società è il bilancio sociale. Documento il quale ho voluto che venisse inserito come impegno anche nello statuto dell'Acegas; vanno peraltro evidenziati il forte sostegno e la volontà della «Lista Illy» e dell'«Ulivo» a esigere questo rilevante articolo statutario.

Il bilancio sociale in questa nuova e più dinamica fase della società Acegas «dovrà» dimostrare: 1) che le scelte degli investimenti sono state fatte con responsabilità; 2) che la correttezza negoziale è assunta come regola; 3) che sono migliorate le situazioni dei suoi dipendenti; 4) che viene rispettato l'ambiente; 5) che la società è attenta ai bisogni dei più deboli; 6) che renda visibili e concreti i benefici che ricadono sul cittadino fruitore dei servizi.

La prima elaborazione e stesura del bilancio sociale presentato verso la fine del 2000, a parere mio, era piuttosto scarna e carente di contenuti sostanziali.

Pur apprezzando l'immediatezza con cui Acegas ha recepito le modifiche dello statuto da me proposte e considerando la nascita di questo nuovo e importante strumento di comunicazione, io credo che i riferimenti numerici e statistici debbano rapportarsi a ciò che deve essere inteso come bilancio sociale. Quindi verificando e relazionando l'impatto di ogni azione, degli indirizzi e degli impegni della società nei confronti delle comunità locali.

Roberto Decarli
consigliere comunale
Lista Illy

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA *Mondadori manda in libreria martedì 20 febbraio il nuovo romanzo dello scrittore*

Covacich: l'amore al tempo dei maghi

Storie di un Nord-Est dominato dalla solitudine e dai veggenti televisivi

Dal nuovo romanzo di Mauro Covacich, «L'amore contro», che Mondadori distribuirà nelle librerie da martedì 20 febbraio, pubblichiamo il capitolo iniziale.

La realtà non la trovi dentro i libri: alzi la mano chi non ha mai sentito questo ritornello. E, dopo aver letto una bella carrettata di opere narrative sfornate da tanti «nuovi» scrittori italiani, il vecchio adagio finisce per assomigliare a un teorema. Per sembrare inattaccabile. Fino a quando ti capita tra le mani un romanzo come **«L'amore contro» (pagg. 249, lire 24 mila)** di **Mauro Covacich**, che Mondadori distribuirà nelle librerie martedì 20 febbraio.

Covacich non ha mai amato le storielline piccine. Nel libro d'esordio, «Storia di pazzi e di normali», e, poi, in «Colpo di lama», «Mal d'autobus», «Anomalie», e in quella intensa raccolta di prose giornalistiche intitolata «La poetica dell'Unabomber», lo scrittore nato a Trieste, ma che da tempo vive e lavora a Pordenone, ha sempre estratto i suoi intrecci dal ventre della realtà. Come fossero figli immaginari del mondo della quotidianità.

«L'amore contro» non è solo il miglior romanzo che Covacich abbia scritto finora. Pagina dopo pagina, sotto gli occhi del lettore, il libro si trasforma in uno specchio pronto a riflettere, dentro gli intrecci fittissimi di una storia inventata, i sogni e le miserie, l'essere e l'apparire, la sconfinata solitudine dell'angolo più ammirato, più chiacchierato d'Italia: il Nord-Est.

È un amore impossibile il centro di gravità de «L'amore contro», ambientato tra Udine a Padova. Sergio, un bulimico ragazzo che pulisce le fogne per vivere, si innamora di Ester, una puttana terrorizzata e morbosamente attratta dall'uomo che ha seminato nella sua adolescenza solo umiliazioni erotiche. Attorno a loro danza il nulla della quotidianità. I genitori di lui, che sognavano di vederlo in tivù al posto di Pippo Baudo. I vicini di lei, che fanno finta di non sapere che mestiere faccia. E, soprattutto, i maghi, i veggenti, che la notte sbucano dallo schermo tivù come fantasmi dell'aldiquà. Per ascoltare il grido soffocato di chi non ha più nessuno a cui rivolgersi.

Dice Covacich: «Questo romanzo ho iniziato a scriverlo, quasi quattro anni fa, partendo da una storia di maghi. Sono loro l'ultima possibilità di un'umanità disperata. Il simbolo del nostro mondo, dominato dal benessere e dalla solitudine».

Dove le superstizioni fanno la voce grossa, e zittiscono i sentimenti fragili come l'amore, Ester e Sergio non possono che finire nelle braccia del Male. Alternando alle voci dei protagonisti quelle dei guru dell'etere, Covacich costruisce un romanzo inquietante, duro, pervaso da un'ironia fortissima. Bello come un sogno fatto a brandelli da mani sgraziate.

Alessandro Mezzena Lona

Lo scrittore Mauro Covacich. A sinistra, la copertina de «L'amore contro» e una foto di Giancarlo Maiocchi.

Non era mai successo prima. D'accordo, dovevo prevederlo: la saracinesca della pompa era arrugginita, la valvola del depressore mi aveva già fatto qualche scherzo, la vasca di depurazione era satura già più del pensabile. Ma tutto questo non sarebbe comunque bastato per una simile catastrofe. È stata piuttosto la successione, l'intesa perfetta tra le cose a determinare il risultato. la loro intelligenza ieri mattina mi ha colpito.

Avevo quasi finito. Ero contento che fosse venerdì. La cisterna gorgogliava, sazia. Il manometro continuava a segnare un confortante meno uno. Quando ho chiuso la valvola però, la leva ha fatto un giro completo, invertendo la depressione in compressione, e non da più voluto saperne di tornare indietro. la pompa si è gonfiata ed è sgusciata fuori dal condotto spruzzando liquame tutto intorno.

Girava impazzita a mezz'aria. Il liquame usciva a getto continuo e io me ne stavo lì impalato sotto gli schizzi. Vedevo un autopompa bianca, un cielo basso tra le villette, e un idiota fermo accanto a un pitone che risputava ai quattro venti tutto il materiale che aveva appena ingoiato. Non potevo credere che quella scena fosse la mia. È stata tale la sorpresa che non ho vomitato subito. Prima sono riuscito a riprendere in mano la pompa e ho provato a chiuderla, ma la saracinesca si è bloccata a metà, aumentando ulteriormente la pressione del getto. A quel punto uno spruzzo mi ha preso dritto in faccia e vomitare è stato proprio automatico.

Non c'era nessuno a cui chiedere di saltare sul camion. A destra e a sinistra solo stradine private, deserte. Anche le case parevano disabitate. Così ho dovuto bloccare i conati, fare il giro, salire in cabina sporco com'ero e girare la chiavetta. E lì ho capito che c'era intelligenza in quel modo che le cose avevano di mettersi di traverso. Sì, intelligenza, perchè la chiavetta ha girato ma il motore non si è spento. E quando ho provato a spegnerlo con la marcia, la frizione non ha più staccato e la bestia è rimasta in moto anche con la prima inserita, come fosse in folle. Ho appoggiato la fronte sul volante, lasciando che i capelli grondassero un po' sul sedile, e ho pensato che solo se il motorino di avviamento e la frizione erano intelligenti potevano guastarsi nello stesso momento. Forse ieri mattina non l'ho realizzato così precisamente, ma adesso che ci ritorno su a mente fredda il concetto mi sembra indiscutibile.

Quando sono sceso di nuovo, il camion era ormai circondato da una pozza consistente di liquame che si allargava verso la strada. Non credo di essere in grado di descrivere l'odore, posso dire solo che ho ripreso a vomitare. Dovevo chiamare in ditta: se qualcuno sulla strada si faceva male c'era il rischio che ci ritirassero la licenza. E io avrei perso il posto. Ho suonato alla casa più vicina. Mentre aspettavo cercavo le parole giuste per cominciare, ma non trovavo niente, neanche buongiorno o mi scusi, niente. Mi sentivo soffocare, avevo la testa piena di formiche che si stavano mangiando tutte le parole.

Lei ha aperto, ha impiegato qualche secondo per uscire dal sonno e guardarmi meglio. E anche lì ho pensato di non essere io quello che lei vedeva al centro del disastro. Sono rimasto spiazzato, invece, da quel pigiama da uomo e i piedi scalzi. E da un'altra cosa ancora: aprendo non ha detto una sola parola. Nè chi è, nè salve, nè cosa vuole. È probabile che aspettasse un segnale da me per capire se stava ancora dormendo oppure se era la realtà quella che aveva davanti. Stringeva gli occhi contro il sole e si mordeva le labbra. Sembrerà strano, ma io credo che per un attimo abbiamo avuto lo stesso pensiero: una parte della brodaglia che mi colava ai piedi era per forza roba sua. È assurdo, lo so, quello era il cosiddetto materiale escrementizio di almeno sei abitazioni, era rimasto lì per mesi, non aveva senso considerarlo come qualcosa di personale. Eppure sono sicuro che questa idea è passata dalla mia testa alla sua o dalla sua alla mia e ha cominciato a girare, stringendoci nello stesso cerchio. Per cui adesso non mi sembra più tanto ridicolo il modo con cui mi sono liberato dalla stretta, anche se l'ha fatta ridere a crepapelle. In fondo sono state le prime parole che ho trovato.

«Le ho sporcato il campanello» le ho detto.

Lei si è sporta oltre la soglia, ha guardato il campanello, si è girata verso di me. Deve aver visto una montagna di grasso coperta di diarrea, il confine netto dei guanti sulle maniche, le mani, nude ora, e sporche come il resto; deve aver visto i miei capelli, di solito crespi, ora appiattiti sulla fronte, stanchi di resistere. Non lo so, forse non ha visto niente di tutto questo, ma è scoppiata a ridere e in quella risata ha buttato il nostro impaccio, per cercare se non altro di tenerlo lontano. I crampi la facevano lacrimare, con una mano si stringeva il fegato. Tra gli squittii mi è parso anche di sentire dei mi scusi, ma il riso non la mollava.

«Potrebbe chiamare questo numero e dire che sono nei guai? Ottodueunotrequattrouno. Il prefisso è di qua».

«Massì, certo», mi ha risposto, riprendendosi poco a poco, «lo faccio subito» e si è girata per entrare ripetendo il numero tra le labbra.

«Ancora una cosa, mi scusi».

«Sì?».

«Dopo la telefonata, può buttarmi addosso un secchio d'acqua?».

«Venga sul retro. C'è la manichetta per le piante».

Il tempo di girare due angoli di casa e lei aveva già telefonato e mi aspettava con la manichetta in mano.

«Hanno detto che arrivano subito. Sotto, forza» e ho cominciato a sentire l'acqua sulla testa e il suo gusto pulito e dolcissimo in bocca. Mi sono visto riemergere e senza sapere perchè ho sentito gli angoli degli occhi ingolfarsi di pianto. [...]

Mauro Covacich

Dopo i successi, le polemiche, Rizzoli pubblica un nuovo volume della scrittrice, intitolato «Rispondimi»

Susanna Tamaro, racconti in forma di feuilleton

Storie a tinte forti dove alla tesi urlata della necessità dell'Inferno s'accompagna la fede

di GIUSEPPE PETRONIO

Ormai è chiaro: quello di Susanna Tamaro è un caso non solo letterario ma anche, e forse più, di psicologia e di sociologia.

Voglio dir questo: la Tamaro, nata nel 1957, ha cominciato a pubblicare nel l'"89, poi per una dozzina di anni ha stampato di tutto. Romanzi, racconti, libri per ragazzi, una rubrica su una rivista, interventi vari... E' dunque una scrittrice, il che vuole dire che ad esternare il suo mondo interiore – emozioni, pensieri, riflessioni sulla vita e sugli uomini – ha scelto strumenti che convenzionalmente diciamo letterari. Questo è il primo giudizio che possiamo dare sulle sue opere: sono scritti non di filosofia, di storia, di scienza, ma di letteratura.

Questo giudizio però definisce e classifica, non dice niente sul valore di quelle sue opere. Sono belle o sono brutte? Che dicono di lei? Della sua psicologia, della sua cultura, della sua personalità intellettuale e morale? Quale messaggio vogliono comunicare ai lettori? Sono queste le domande che il critico si deve porre, e a esse io cercherà di rispondere, basandomi soprattutto sul suo ultimo libro: «Rispondimi», pubblicato da Rizzoli.

La Tamaro non è, come scrittrice, una sprovveduta e un'ingenua: tutt'altro! Un saggio ampio ed acuto di uno studioso triestino, Fulvio Senardi, apparso nel '95, ha mostrato inoppugnabilmente (nel numero 1 o 2 della rivista «Problemi» che già nel suo primo romanzo vi è una rete fitta di conoscenze, influenze, richiami, e che poi la Tamaro è stata sempre in contatto, anche se in modi tutti suoi, con il processo della narrativa italiana. Tanto che Senardi ha potuto mettere in luce una vera e propria strategia di scrittura condensata in una formula: un procedere consapevole per «allusione ed elusione».

Una scrittrice dunque, la Tamaro, dotata di qualità naturali, di una sua professionalità, di una notevole capacità di progettazione. Ma, aggiungerò, di una tastiera abbastanza ampia di motivi; semplificando direi che di libro in libro la Tamaro è andata tentando corde diverse, anche se poi le si potrebbe ridurre a due essenziali: ciò che diciamo buonismo e ciò che nelle sue forme estreme diciamo «cannibalismo»; il dolciastro caramelloso e l'orroroso cattivo, un tratto questo caratteristico dell'arte contemporanea e di ciò che è stato battezzato postmoderno.

Questa è la prima fase dell'attività letteraria della Tamaro: quella degli ani dell'apprendistato. Nel '94 però lei pubblicò «Va' dove ti porta il cuore», e scoppiò il «caso» Tamaro: il successo inaspettato di vendite, un fervore di discussioni e polemiche, un'attenzione al libro e all'autrice insoliti nel nostro mercato letterario.

Quale che sia il nostro gusto, e quale che sia il nostro giudizio sul libro, una cosa è certa: la Tamaro vi rivela, ancora una volta, una sua consapevole e controllata capacità di coinvolgimento del lettore. Nell'epoca dei «grandi comunicatori», lei comunica il suo messaggio con una sua scaltra abilità, applicando a un messaggio tutto sommato banale la raffinata perizia combinatoria propria, a un ben altro livello, di Calvino e di Eco.

Il successo deve averle fatto girare la testa. E' umano; l'avrebbe fatta girare a chiunque! Così la Tamaro si è sentita investita di una missione. Polemizzando anni fa con certi suoi critici ha scritto che con le sue opere avrebbe potuto indirizzare qualche milione di voti; rispondendo, qualche giorno fa, a un intervistatore, ha affermato che scrivere, per lei, è una sofferenza, perché quando scrive assume sulle sue spalle il dolore tutto del mondo! La Tamaro «cavaliere dello Spirito Santo», come Matilde Serao diceva di Antonio Fogazzaro!

Una foto «privata» della scrittrice Susanna Tamaro.

Eccola, allora, in quella sua rubrica giornalistica, e ora in questi suoi racconti, alle prese con i più grossi problemi esistenziali dell'Uomo: l'Amore, l'Odio, Dio, la Natura del Male...; la straziante domanda che anche il Cristo, sulla Croce, si pose: reclinò il capo sul petto, in un sussurro domandò al Padre: «Perché mi hai abbandonato?».

E io penso: perché quella domanda in bocca al Cristo mi dà un brivido, anche a me che non credo, e in bocca alla Tamaro, in questi racconti, mi irrita e quasi mi offende? E perché non mi irrita e non mi offende, ma mi sconvolge, se a porsela è, per esempio, Primo Levi? Una ragione c'è; anzi non una, ma tante. Una per esempio è che le spalle della Tamaro non sono fatte per quel peso, perché lei, per natura, ha il fiato corto, è può essere sì una scrittrice, ma di una letteratura minore, di certi temi e non di altri, più grandi di lei. E', direi alla buona, per farmi capire meglio, come nello sport: a una marcia in città possiamo partecipare quasi tutti se siamo sani, e fino a una certa età; per correre certe gare olimpioniche la buona volontà non basta, e nemmeno l'allenamento; ci vogliono il cuore, i polmoni, tante altre doti.

Lo stesso è nella letteratura, nelle altre arti, in ogni nostra attività. Ci sono poeti che hanno composto canzonette, odicine, madrigali, deliziosi: «La biondina in gondoleta... »; «Guarda che bianca luna...», ma non avrebbero mai potuto scrivere una canzone di Petrarca o un canto di Leopardi. Così nella musica, così in ogni altra arte. Certo: c'è chi oggi scrive il Faust e domani canzonette squisite; chi compone la Messa da Requiem e anche la Marcia turca. Ma si chiamavano Goethe, Mozart, e beati loro con cui la Natura e la Musa sono state così generose!

Con la Tamaro non lo sono state altrettanto, e saggezza vorrebbe che ognuno conosca i propri limiti; il confine oltre il quale gli è impossibile andare. Del resto, il suo grande successo la Tamaro lo ha ottenuto con «Và dove ti porta il cuore»: un libro in cui è riuscita, con una scaltrezza di cui bisogna darle atto, a ridurre tutto e tutti a banalità, e ciò che si suole chiamare buon senso, ed è in realtà mediocrità, paura del nuovo, conformismo, rinunzia a pensare e a lottare. Non per niente chi parla, in quel libro, e sdottoreggia, è una vecchietta, una nonnina. Ciò che tocca ora diventa, dicevano gli antichi del re Mida; ciò che la nonnina della Tamaro tocca diventa banale, i problemi si sgonfiano, i colori si stingono, niente è discusso e analizzato, tutto è asserito, ma a bassa voce, con accattivante, e perciò pericolosa, modestia.

Anche in questi racconti la poetica della banalità è felicemente presente, e nascono allora pagine che si leggono volentieri. Perché anche in questi racconti – e la cosa non è senza significato – vi sono personaggi minori: un fervoroso pretino di oratorio, un ragazzo debole fisicamente, maltrattato dal padre, introverso, che poi trova una ragione di vivere nella fede: una candida fede senza problemi; la superiora di un collegio: una figurina appena sbozzata... E vi sono ambienti in tono minore, alla Marino Moretti: il collegio di suore, la casa in campagna, l'uggia di una vita monotona... E vi è, nella parte centrale del secondo racconto, quella famiglia. Il padre e marito padrone, nicciano da strapazzo, maschilista, gentile fuori casa, villano e prepotente in famiglia, che distrugge psichicamente la moglie, porta a morte il figlio. La madre una donnetta abbruttita, che non sa ribellarsi, la figlia che a difendersi si schiera dalla parte del padre, il più forte, il giovane che, forte della sua fede, si ribella e muore.

Ma questo, alla Tamaro, non basta; lei, oggi, deve discettare del bene, del male, dell'Amore, dell'Odio; deve urlare messaggi, e così sconcia tutto, anche le parti infelici, che vengono chiuse tra pagine convulse di cui è difficile cogliere il senso. Come conciliare la candida fede da oratorio con la tesi urlata della necessità dell'Inferno, perché altrimenti dove si troverebbero Stalin ed Hitler? La teorizzazione dell'odio? Qual è il senso del primo racconto con quella ragazza, figlia come in un feullieton dell'Ottocento, di un ignoto e di una prostituta, che cresce, ribelle, fra suore, blasfema, odia gli zii che l'hanno adottata, fugge di casa, suscita uno scandalo in chiesa, pare redimersi, ma è traviata da due intellettuali ipocriti e marci, è messa incinta, rifiuta l'aborto, passa una notte in un parco, sola, senza un soldo, incerta del domani, medita stragi e suicidi, ma poi, la mattina, quando un cane randagio le si avvicina e le porge la zampa, lei gli domanda: «Ci guida Qualcuno o siamo soli?». Quello, il cane, «gli occhi chiusi, la lingua penzoloni» taceva, e lei insiste: «Rispondimi». Quello, naturalmente, non risponde, e il racconto si chiude. Tante volte, in questi racconti, le cose sono più grandi non solo della Tamaro, ma anche di me. Non capisco; ma, mi consolo, non è colpa mia se nemmeno l'autrice sa chiaramente quello che dice.

A riprova di questa confusione ideologica della Tamaro, della sua incapacità di affrontare certi problemi, ce la dà la scrittura; ed è naturale dato che lei scrive, cioè si esprime, in modi letterari. La Tamaro, l'ho già riconosciuto, sa scrivere: possiede un suo stile semplice, scorrevole, asciutto: lo stile idoneo a quella sua poetica della banalità programmata. Questo stile, però, non funziona più tutte le volte che lei tenta temi più ardui, vuole discettare di idee, affronta problemi morali, o, anche, vuole cimentarsi in analisi di passioni e di moti dell'animo non, diciamo così, normali. Allora, direi, lei avverte l'insufficienza di quella scrittura, e tenta altre strade; e le succede allora quello che succede sempre a chi non riesce a trovare il tono giusto, e urla, batte i pugni sul tavolo, perde il controllo di sé e delle sue parole.

Il secondo racconto è il più felice; ma si leggano le pagine sull'odio; si leggano, nel primo, quelle sulla necessità dell'Inferno; si leggano le tante scene di violenza (in ognuno di questi racconti c'è qualcuno sbattuto con la testa sul pavimento), si leggano le scene di orge, ubriacature e via dicendo... Sono illeggibili. E' naturale così che «Grand Hotel», l'ovvio, l'approssimativo, il granguignolesco, il feuilleton siano sempre in agguato. Solo qualche esempio. Una ragazza fugge in bicicletta, in fanale non funziona, anche se la dinamo gira. E', spiega la narratrice, che essa «non caricava la luce, ma l'oscurità del mio cuore»! Ed ecco un passo del discorso sull'Inferno: «Sopra un cielo crepitante e leggero come un velo di tulle, e, sotto, tutti gli scarti, tutta la limatura del mondo».

E per finire, ma potrei continuare a lungo, ecco la chiusa di una scena che dovrebbe essere tragica. Il padre tiranno ha sbattuto la testa del figlio sul pavimento, l'ha quasi ammazzato. Quello si riprende, fugge di casa. Il padre l'insegue in macchina, senza volerlo (ma la scena non è molto chiara) lo investe, quello muore, un cane bianco si avvicina al cadavere, «la lingua fuori, come se volesse dire qualcosa». Poi arriva l'ambulanza, il padre afferra il medico per il bavero e urlando lo allontana, poi tira un calcio al cane. E il cane «invece di guaire e andarsene, si è seduto a fatica accanto al corpo, sull'asfalto». Fine di tutta la scena. A questo punto il critico letterario cede le armi; in scena debbono entrare lo studioso di psicologia e di sociologia.

CINEMA *Al Festival di Berlino «Shi qisui de dan che», di Wang Xiaoshuai, è il penultimo film in gara*

Ladri di biciclette in salsa cinese

Oggi l'assegnazione dei premi. Con troppi «pretendenti» da accontentare

BERLINO Ladri di biciclette in gara a Berlino: «Shi qi sul de dan che» (Beijng Bicycle) di Wang Xiaoshuai, penultimo film in gara presentato ieri, racconta la storia di Guei, ragazzo ponyexpress con mountain bike comprata a rate. Gliela rubano e rischia di perdere il lavoro. La ritrova con in sella un coetaneo che afferma di averla comprata di seconda mano. Ma la sua storia non sta in piedi e fra inseguimenti, botte, amori adolescenziali, la bicicletta ritornerà al legittimo proprietario.

Secondo film in gara a Berlino – l'altro è stato «Beteinut Beauty» – prodotto dalla Pyramide Prod., fondata da Louis Malle, e parte del più ampio progetto che va sotto il nome di «Tales of Three Cities»: sei film cinesi, taiwanesi e hongkongonesi (il primo della serie è stato l'acclamato «The Hole» (Il buco) di Tsai Ming-liang). **«Shi qi sul de dan»** del giovane trentacinquenne Wang Xiaoshuai, uno dei più dotati fra i registi cinesi della «sesta» generazione, fa assumere alla bicicletta un ruolo simbolo – è il mezzo di trasporto più diffuso in Cina – attorno al quale ruotano le passioni giovanili. Girato con scioltezza, il film dimostra ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, del momento felice che sta vivendo la cinematografia asiatica.

Febbre dell'oro nel finale del concorso: **«The Claim»** dell'inglese Michael Winterbottom, ambientato nelle innevate montagne della Sierra Nevada in California. Siamo nel 1867, la febbre dell'oro muove migliaia di immigrati dall'Europa, le città nascono e muoiono nel giro di pochissimi anni. In una di queste, Kingdom Come, ha fatto fortuna Dillon (Peter Mullan, attore feticcio di Ken Loach), padrone della banca, del saloon, dell'albergo che nasconde però un tragico segreto. Il suo piccolo impero si sgretola – e con questo anche Dillon – all'arrivo di Dalgleish (l'attore Wes Bentley) che, per conto della Central Pacific Railroad, fa deviare la ferrovia lontano dalla città di Dillon. Tutti si spostano e fondano Lisboa, una nuova città dove viene stabilita la stazione ferroviaria. Rimasto solo, Dillon dà fuoco a Kingdom Come trovandovi la morte. Due ore di vento, gelo e neve in questo western dal taglio europeo, saga decadente tratta da un'opera di Thomas Hardy, dove Michael Winterbottom non sembra trovarsi a suo agio. Gira come se stesse facendo un film sulle crociate, con una magniloquenza che stride con l'ambientazione e i personaggi: avidi avventurieri senza scrupoli, in cerca solo di oro. L'uso del cinemascope e degli stupendi paesaggi canadesi, dove il film è stato girato, hanno probabilmente influito, negativamente, in questo senso. Nella non eccelsa filmografia di questo autore inglese – tra gli altri figura anche «Welcome to Serajevo», girato nel 1997 fra le rovine della città balcanica – va ad aggiungersi questo controverso western dopo cinque anni spesi dal regista per portare a termine questo progetto; tra i tanti che gli hanno detto di no ci sono anche Madonna e Robert De Niro.

Dario Argento

Oggi la giuria emetterà il suo verdetto – nel gruppetto c'è anche il nostro Dario Argento assiduo frequentatore della sala – e non sarà una scelta facile. Nella rosa dei premiati dovrebbero rientrare La cienaga dell'argentina Lucrecia Martel, sua opera prima premiata al Sundance nel 1998 come miglior soggetto, Little Senegal di Rachid Bouchareb sulla ricerca dei propri antenati deportati nelle Americhe, Italiensk for Begyndere della danese Lone Scherfig divertente e intelligente commedia uscita dalla factory Dogma, ma ci sono da accontentare anche gli americani (hanno i dollari) e i tedeschi (padroni di casa).

Andrea Crozzoli

ROCK

Springsteen contro il razzismo

MILANO Uscirà probabilmente il 3 aprile il nuovo album di Bruce Springsteen, un doppio cd dal vivo con il quale il Boss si ripresenta con la sua E-Street Band. Stando alle indiscrezioni, il disco dovrebbe comprendere tredici brani attinti dai dieci concerti al Madison Square Garden di New York nello scorso giugno. Di sicuro ci sarà «American skin (41 shots)», duro atto d'accusa contro il razzismo.

Il riconoscimento della critica è andato alla pellicola danese «Italiano per principianti»

Primo verdetto: la giuria incorona Scherfig

BERLINO Il Premio della critica al Festival del cinema di Berlino è andato al film danese «Italiano per principianti» del regista Lone Scherfig.

La pellicola, che è stata presentata in concorso, ha ottenuto un grande successo fra il pubblico della Berlinale, che ha a lungo applaudito al termine della proiezione nei giorni scorsi. Allo stesso film è stato assegnato il Premio religioso della giuria ecumenica.

I riconoscimenti sono stati assegnati alla vigilia della conclusione della Berlinale, prevista per oggi con l'assegnazione degli Orsi d'Oro.

Il regista Gus van Sant

In «Italiano per principianti», la regista quarantunenne Lone Scherfig racconta in maniera divertente la storia di un gruppo di single nella provincia danese.

Per le altre due sezioni del Festival - «Panorama» e «Forum» - il Premio della critica è andato rispettivamente a «Maelstroem» di Denis Villeneuve, e a «Ritratto di famiglia» di Karin Jurschick.

Inoltre il Premio Manfred Salzgeber è andato al francese «A ma soeur» di Catherine Breillat, mentre il Premio del Filmkunstheater è stato assegnato a «Finding Forrester» di Gus van Sant.

Infine, il giapponese «Nagisa» di Masaru Konuma ha ottenuto il Premio per il Kinderfilmfest.

INCHIESTA *Uno studio diffuso da Game Network, il canale dell'americano Gruppo Digital Bros*

Film e tivù? Sono peggio dei videogiochi

NEW YORK I media tradizionali come cinema e tv sono più a rischio di emulazione e, quindi, più pericolosi dei videogiochi. È quanto risulta da uno studio diffuso da Game Network, la tv digitale del Gruppo Digital Bros dedicata al «multimedia entertainment» e realizzato da un pool di psicologi americani.

Vengono così riabilitati i videogiochi. Hannibal e i talk show, insomma, farebbero più paura dei mostri virtuali. I film del grande schermo possono essere anche venti volte più pericolosi dei videogame, anche di quelli che mettono in scena situazioni violente. E sotto accusa sono anche le scene rappresentate in tv: talk show e fiction vengono considerati possibili cause di comportamenti a rischio.

Gli studiosi hanno sottoposto nelle scorse settimane un campione di 330 persone a una serie di test comportamentali in seguito alla visione di alcuni film e di alcune trasmissioni tv. Un secondo gruppo era composto da 115 ragazzi minorenni che, seguiti da un' equipe di psicologi e pedagogisti, sono stati sottoposti alla visione delle stesse pellicole e all' interazione con alcuni videogiochi.

«Hannibal» Hopkins

Le ragioni per cui i meccanismi imitativi di scene violente sono maggiormente presenti durante la visione di un film al cinema sono, secondo quanto sostenuto dagli psicologi americani, essenzialmente quattro: il carattere ipnotico del film, ovvero la sostanziale e generica assenza di distrazioni durante la visione del film al cinema; una fruizione fortemente solipsistica del film, dal momento che le presenze altrui durante la proiezione sono annullate; il carattere avvolgente e «aggressivo» di immagini e suoni; infine, la ricezione passiva della storia.

LETTERATURA

Esce in Austria una monumentale biografia scritta da Karl Ignaz Hennetmair

Vita di Bernhard, giorno per giorno

Lo scrittore raccontato dal suo vicino di casa e amico

VIENNA Professione: allevatore di suini e agente immobiliare nell'Austria Superiore, non lontano da Salisburgo. Particolarità: amico intimo e vicino di casa di Thomas Bernhard per un decennio. Karl Ignaz Hennetmair, oggi ottantenne, fu colui che procurò allo scrittore austriaco le sue tre case sparse per la campagna della zona, ma fu soprattutto colui che gli faceva la spesa, gli portava i giornali e la posta, gli riparava la tv; che lo accompagnava durante commissioni e visite e se lo portava con se quando mostrava delle case a possibili clienti; che gli teneva lontano gli intrusi o i curiosi; che lo accoglieva nella propria casa ogni volta che l'ombroso autore si sentiva solo, e lo viziava coi manicaretti della moglie. E che annotò per un anno intero tutto ciò che Bernhard diceva o faceva.

Sopra e sotto, due immagini dello scrittore austriaco Thomas Bernhard.

Dal primo gennaio 1972 al primo gennaio 1973 Karl Ignaz Hennetmair tenne, infatti, uno scrupoloso diario, che subito dopo fece sigillare da un notaio «per non avere la tentazione di cambiare o togliere qualcosa». Era l'anno in cui il Festival di Salisburgo presentò la seconda commedia di Thomas Bernhard «L'ignorante e il pazzo», con Bruno Ganz nel ruolo del dottore. Bernhard era già conosciuto come narratore, ma era ancora all'inizio della sua carriera di drammaturgo. Eppure il rustico Hennetmair sapeva indubbiamente guardare al futuro e indovinare rosei sviluppi, fermamente convinto che prima o poi quel materiale scritto di nascosto da tutti lo avrebbe tirato fuori del cassetto: «Se non prendo io appunti, in futuro gli studiosi di Thomas prenderanno delle cantonate», diceva per giustificare a sé stesso e al mondo quel su rubare giorno dopo giorno pensieri e parole dello scrittore.

A dire il vero Hennetmair non si limitò ad annotare tutto di nascosto, con la sola complicità della moglie: dalla metà degli anni Sessanta alla metà degli anni Settanta raccolse meticolosamente e conservò tutto ciò che portava la firma, le impronte, l'alone di Bernhard: foglietti e scontrini, abiti da lavoro buoni per la pattumiera e brutte copie di lettere o telegrammi. Una buona parte dei materiali scritti glieli ha acquistati la Nationalbibliothek di Vienna per, pare, un milione e mezzo di scellini (210 milioni di lire circa). E il diario lo ha fatto dare ora alle stampe dal Residenz Verlag di Salisburgo, l'editore che assieme a Suhrkamp pubblica Bernhard.

Che Hennetmair non fosse un vicino qualunque di Bernhard e che avesse i titoli per un'impresa simile, è provato dal fatto che lo scrittore lo immortalò nel suo racconto «Sì», sotto le vesti dell'agente immobiliare Moritz, definendolo «la persona che forse attualmente mi è più vicina». E davvero da vicino è questo ritratto dell'autore di «Gelo» e del «Teatrante», del «Nipote di Wittgenstein» e di «Piazza degli eroi». E le 590 pagine di «Ein Jahr mit Thomas Bernhard» (Un anno con Thomas Bernhard) sono effettivamente una miniera di aneddoti, battute, abitudini, idiosincrasie, predilezioni, manie, ansie dell'autore. Hennetmair vi annota con la stessa attenzione avvenimenti della banalità quotidiana e fatti importanti, commenti in margine e confessioni sui più svariati argomenti, che rivelano l'ipersensibilità e la lapidarietà dell'autore. L'argomento donne per esempio: «Non esiste una donna che faccia al caso mio. O sarebbe tutto finito, non potrei più scrivere niente. Solo se sto a letto otto giorni con la febbre a 40 penso a una donna». Ma se proprio donna dev'essere, allora, «come una serva». O i sessantottini: «Fra dieci o quindici anni staranno seduti in qualche ufficio pubblico alla stanza 267». O il mestiere di scrittore: «Tutti credono che gli scrittori siano dei poveri cretini che non sanno accendere una stufa». O gli attori che stanno provando il suo «L'ignorante e il pazzo» per il Festival di Salisburgo e che Bernhard non ha alcuna intenzione di incontrare, preferendo non violare il proprio isolamento: «Peymann mi ha detto che gli attori sarebbero curiosi di vedere la mia casa a Nathal. Ma io gli ho detto: io però non sono affatto curioso di vederli. Sono rimasti molto male, ma me ne frego».

Dopo il 1973 i rapporti tra Bernhard e il tuttofare Hennetmair si raffreddarono, l'amicizia finì e con essa l'onnipresenza dell'instancabile indagatore nella vita dello scrittore. Ma l'ottantenne, autoproclamatosi biografo, ha già annunciato che quelle quasi 600 pagine non sono ancora tutto, visto che nel suo archivio privato sostiene di avere una gran quantità di registrazioni e conversazioni.

Flavia Foradini

MUSICA *Esce un suo romanzo in Francia*

Lo straniero Moustaki s'improvvisa giallista

PARIGI Georges Moustaki, il poliedrico musicista greco che alla composizione di canzoni famose come «Le meteque» (Lo straniero) ha alternato per tutta la vita la pittura, si cimenta ora nuovamente nella scrittura con un libro giallo, che definisce «una fiction autobiografica in forma di giallo». Appena uscito in libreria, «Petite rue des Bouchers» è il suo secondo libro, dopo »Filles de la memoire« del 1989.

Tra i libri, l'artista è praticamente cresciuto. Ad Alessandria d'Egitto, dove è nato nel 1934, il padre aveva una libreria francese, «La citè du livre». Georges ha letto tutto il possibile, da Kafka a Andrè Gide, da Molière a Cèline, ma anche tutti i libri gialli che arrivavano, la sua passione. Fino ai 17 anni, leggere era la sua occupazione principale, assieme alla chitarra.

Poi, nel 1951, sbarca a Parigi e comincia la vita del musicista: Edith Piaf e la tournée negli Usa con lei, le canzoni per Barbara, Serge Reggiani, Juliette Greco, Dalida. Da «Meteque» a «Milord», a «Ma solitude», gli danno quel successo che aveva cercato negli ingaggi nei locali alla moda. Come «Le Grenier», nella vecchia Bruxelles, dove 45 anni fa si esibì per due mesi assorbendo la cultura underground della città, e che gli ha ispirato «Petite rue des Bouchers», la stradina dei macellaì dove si trovava il locale.

Il romanzo racconta la storia di Alexandre, un pianista di 22 anni che suona al Grenier, immagine speculare di Georges che ovunque vada incorre in tutte le catastrofi possibili e ne combina di tutti i colori. Sullo sfondo del mondo della droga, della prostituzione, della notte e del jazz, spicca la figura del barman Ramses, un ex riccastro che in passato dirigeva un'impresa di decine di impiegati e che ora vive nell' anonimato grazie alla sua uniforme da barman. A lungo ha pensato al suicidio, prima di sbarcare al Grenier »dove nulla può accadergli perchè vive di niente e senza niente«. La sua unica debolezza, è Alexandre, che prende sotto la sua ala protettrice per difenderlo dalla polizia.

Il regista ieri su Kataweb

Muccino chatta con i suoi fan

ROMA Un regista italiano che chatta per ore con i propri fan non è cosa da tutti i giorni. È accaduto con Gabriele Muccino, autore dell'«Ultimo bacio», il film in cui una intera generazione sembra essersi riconosciuta. Ieri su Kataweb, il regista ha risposto per oltre due ore, alla raffica di domande di un esercito di chattisti.

Le curiosità e i giudizi sono stati di ogni genere: «Che ne dici di fare un film sulle chat?», «Cambia generazione, sennò ci suicidiamo tutti».

Al «Carlo Felice» di Genova

Luciano Berio: un omaggio

GENOVA Incontro pubblico con Luciano Berio, domani, nel grande foyer del «Carlo Felice». L'appuntamento rientra nel quadro delle iniziative realizzate a cornice del trittico di Berio programmato dal teatro. La prima è prevista per martedì. «WorkWithinWork», balletto di Forsythe, «Laborintus II» e «Passaggio», entrambe su testi di Edoardo Sanguineti, saranno diretti da Pierre-Andrè Valade

All' incontro di lunedì parteciperà anche il poeta e librettista genovese Edoardo Sanguineti.

IN BREVE

Gad Lerner smentisce un programma insieme

«Io con Celentano? Non ne so nulla...»

ROMA «Non ne so nulla», risponde Gad Lerner *(nella foto)* in merito alle indiscrezioni che lo vorrebbero accanto ad Adriano Celentano nel nuovo show che il Molleggiato sta preparando per Raiuno. E il direttore Maurizio Beretta smentisce anche l'ipotesi che il programma possa slittare in autunno, per non andare in onda in concomitanza con la campagna elettorale. «Io nel programma di Celentano?», risponde ridendo Gad Lerner. «Non ne so nulla. Con Celentano e i suoi sono amico da una vita: ma la mia presenza è un'invenzione». L'ex direttore del Tg1, secondo un quotidiano, sarebbe stato coinvolto nella trattazione di temi civili, dalla pena di morte alla vivisezione, cari a Celentano, che troverebbero spazio anche nel nuovo show ma che rischierebbero di farlo slittare, per evitare polemiche in periodo elettorale. Beretta glissa sull'argomento costi: il nuovo show peserebbe infatti sulle casse della Rai per cinque miliardi a puntata. «Celentano è Celentano», si limita a sottolineare il direttore di Raiuno.

Enrico Papi: «A Sanremo farò sudare la Carrà, che per me è la televisione fatta persona»

ROMA Raffaella Carrà è «la stessa televisione», Megan Gale «il sogno degli italiani», Massimo Ceccherini «la comicità sopra le righe». Così Enrico Papi *(nella foto)* descrive i compagni d'avventura per un Festival di Sanremo che tornerà alla tradizione «dopo essere stato rovinato negli ultimi anni». E promette: «Farò sudare freddo la Carrà». Papi è a Sanremo, impegnato in questi giorni con il team degli autori e dei conduttori nella messa a punto della manifestazione. La certezza, spiega Papi, è che «sarà un festival che tornerà alla sua natura di gara canora, di confronto tra interpreti, dopo essere stato rovinato negli ultimi anni, trasformato in una vetrina, in un veicolo di messaggi subliminali che non hanno nulla a che fare con lo spettacolo». Tradizione sì, dunque, ma con una «ventata di modernità: Raffaella mi ha fatto una bella sorpresa, dandomi carta bianca anche all'Ariston. E le ho consigliato di portarsi dietro un asciugamani, perchè suderà freddo». Dobbiamo aspettarci azioni di disturbo e incursioni improvvise? «Sarò quello che tutti vorrebbero che fossi, la voce e la testimonianza che il festival c'è e non è solo quello che si vede».

È morta Helen Vita, popolare cantante tedesca che aveva recitato nei film di Fassbinder

BERLINO Helen Vita, nota cantante tedesca, che è stata anche attrice e animatrice di cabaret negli anni '60-'70, è morta di cancro. Aveva 72 anni. Lo ha annunciato il suo manager, il pianista Frank Golischewski, confermando una notizia che appare apparsa sul «Berliner Zeitung».

Accanto alle magistrali esibizioni cabarettistiche - dove aveva cantato tra l'altro lieder con testi di Bertolt Brecht e Kurt Tucholsky - Helen Vita nella sua lunga carriera era stata interprete di una sessantina di film, comprese opere di Rainer Werner Fassbinder («Lili Marleen», «Berlin Alexanderplatz»).

MUSICA *Martedì al Teatro Verdi l'opera di Puccini per la bacchetta del celebre direttore d'orchestra*

È una «Bohème» con Oren

Fra gli interpreti, anche Fiorenza Cedolins e Fabio Sartori

Un momento delle prove della «Bohème», che debutta martedì al Teatro Verdi, durante le riprese del programma di Raitre regionale «Prima della prima» (foto Visual Art di Fabio Parenzan). A sinistra, Daniel Oren.

TRIESTE L'opera più amata e più rappresentata al mondo – La Bohème di Giacomo Puccini – va in scena da martedì 20 febbraio al Teatro Verdi diretta da Daniel Oren.

Rappresentata per la prima volta al Regio di Torino diretta dal giovane Arturo Toscanini il primo febbraio 1896, il popolarissimo capolavoro di Puccini arrivò al Teatro Verdi tre anni dopo diretto da Rodolfo Ferrari, con un interprete d'eccezione, il soprano Rosina Storchio, e con il tenore Pietro Zeni.

Le fortune triestine di Bohème furono contrastate come quelle in genere della «giovane scuola». Non solo Trieste fu preceduta da Udine, che presentò Bohème già nel 1897 al Teatro Sociale con lo stesso tenore Zeni nel ruolo di Rodolfo, ma nonostante il successo del 1899 con ben 14 rappresentazioni, lasciò da allora passare ben 26 anni prima che l'opera venisse ripresa al Verdi. Da quel 1925 però – quando l'opera venne diretta da Antonio Guarnieri – la fortuna di Bohème fu inarrestabile, fino a raccogliere, nell'arco di un settantennio, ben 16 edizioni nel solo Teatro Verdi, per non dire delle innumerevoli edizioni negli altri teatri triestini, Castello di San Giusto compreso.

Per il solo personaggio di Mimì, la galleria delle interpreti è quasi leggendaria, annoverando, dopo la Storchio, Carmen Melis, Mafalda Favero, Franca Somigli, Rosanna Carteri, Mietta Sighele, Katia Ricciarelli, ecc. L'edizione attuale, messa in scena dal regista Giulio Ciabatti, vede sul palcoscenico in alternanza, due giovani cantanti che proprio nel ruolo di Mimì hanno ottenuto i loro più recenti successi personali: Fiorenza Cedolins, protagonista affascinante e acclamatissima dell'Adriana Lecouvreur diretta nella scorsa stagione al Verdi dallo stesso Daniel Oren e oggi star internazionale che inaugurerà e chiuderà il prossimo Maggio Musicale Fiorentino, rispettivamente con il Trovatore e il Requiem di Verdi diretti da Zubin Mehta; e Raffaella Angeletti, rivelatasi come Fiordiligi in Così fan tutte diretta da Daniele Gatti al Comunale di Bologna.

Nel ruolo di Rodolfo si avvicenderanno tre tenori: Fabio Sartori, voce fra le più prestigiose del panorama lirico, già applaudito a Trieste in Butterfly e Lucia di Lammermoor, l'australiano Julian Gavin e il georgiano Lasha Nikabadze, entrambi affermatisi recentemente proprio in Bohème.

Eteri Lamoris, Daniela Schillaci, Jean Luc Chaignaud, Maurizio Mauro, Fabio Previati, Orlin Anastassov, Franco Vassallo, Alfredo Mariotti, Nicolò Ceriani completano il cast. Bohème si rappresenta fino al 4 marzo al Teatro Verdi di Trieste. Il 7 e l'8 marzo sarà in scena al Teatro Nuovo di Udine, dove nella prima delle due recite canterà nel ruolo di Mimì il soprano Carmela Remigio.

TEATRO *La compagnia Attori & Tecnici con «Rumors», di Neil Simon, alla Sala Tripcovich*

Sono tutte chiacchiere buone per far ridere

Una scena dello spettacolo «Rumors», con la compagnia Attori & Tecnici.

TRIESTE Suonano campanelli, citofoni e telefoni. Cadono bicchieri, persone e altarini. Esplodono schiaffi, nervi e spari. «Rumors» è il titolo del testo di Neil Simon che la Compagnia Attori & Tecnici, diretta da Attilio Corsini, ha messo in scena venerdì sera (e sino al 25/2) alla Sala Tripcovich, per la stagione dello Stabile regionale. Ma attenzione al titolo: in italiano, infatti, «Rumors» non significa «rumori», bensì «chiacchiere, pettegolezzi». È solo uno degli indizi che sottolineano la provenienza del testo e la sua destinazione. I lavori di Neil Simon nascono negli Stati Uniti e si rivolgono al pubblico spaesato e nevrotico delle metropoli, prendendo di mira difetti e atteggiamenti della middle e upper class, anche se poi riscuotono un successo internazionale, come nelle riduzioni cinematografiche di capolavori quali «Plaza Suite», «A piedi nudi nel parco» e, soprattutto, «La strana coppia» con Lemmon e Matthau. Basti ricordare quanto sia importante negli Stati Uniti il pettegolezzo per determinare le carriere degli uomini politici.

Detto questo, va precisato che «Rumors» è una novità sia per l'autore, che si è regalato un'incursione nella farsa dopo tante commedie (anche se il debutto a Broadway di «Rumors» è datato 1988), sia per la Compagnia Attori & Tecnici, che ha affrontato il testo di Simon dopo i «Newyorkesi» della scorsa stagione e la lunga maratona di successo di «Rumori fuori scena». L'evento scatenante di «Rumors», dal quale si sviluppa la farsa, è il tentato suicidio del vicesindaco di New York, Charlie, e la scomparsa di sua moglie Myra, proprio nel giorno in cui avrebbero dovuto festeggiare con gli amici il loro decimo anniversario di matrimonio. A sipario appena aperto la frittata è già fatta e quando arrivano gli otto invitati, con i loro vestiti eleganti e i loro privilegi di status ricevuti anche per merito del vicesindaco, cercano di mettere a tacere l'incidente, per evitare chiacchiere e pettegolezzi. In realtà Charlie non si vede mai in scena, anche se pervengono spesso notizie sul suo stato di salute e sulla dinamica del fattaccio, così come non appare mai la moglie Myra.

Passiamo a un'analisi degli obiettivi. Che, essendo una farsa, si riducono a uno solo: far ridere. Ma il meccanismo comico messo in piedi da Corsetti consegue il suo scopo più nella seconda parte che nella prima. Vi è infatti uno squilibrio: tanto la prima è adrenalinica e sventaglia mitragliate di nonsense ogni secondo, ottenendo un'omogeneità di ritmi che, a volte, fa perdere il senso del nonsenso, quanto la seconda concede respiro allo spettatore, che può finalmente riemergere dall'apnea comica alla quale era stato costretto. E nonostante l'agile traduzione di Maria Teresa Petruzzi e le scene «Titaniche» di Alessandro Chiti, la macchina di «Rumors» deve ancora essere oliata.

Stefano Crisafulli

PRIME VISIONI

«Together» nella Stoccolma dei liberissimi anni Settanta

TOGETHER
Regia di Lukas Moodysson.
Interpreti: Lisa Lindgren, Michael Nyquist (Tilsammans, Svezia/Danimarca/Italia 2000).

«Together» è il secondo film del trentenne Lukas Moodysson, regista svedese già noto in patria come poeta di culto in età adolescenziale. Dopo un promettente esordio nel '99 con un piccolo film intitolato «Fucking Amal», storia di un amore tra due ragazzine ambientato in una cittadina di provincia, Moodysson ritorna dietro alla macchina da presa con una commedia dai toni nostalgici, spostando il proprio sguardo sulla Stoccolma degli anni Settanta.

È il 1975, e dalla radio arriva la notizia della morte del generale Franco. Per Goran e per i suoi amici è un momento di gioia e tripudio, che suscita grida ed entusiasmi da stadio. Abitano tutti insieme in una comune, e vivono in maniera caotica e illusoria le esperienze legate alla politica e al libero amore. La regola utopistica alla base della loro convivenza è l'assenza di regole. O, per meglio dire, la regola sembra essere quella di agire sempre in maniera contraria al senso comune.

Ma il loro universo entrerà drasticamente in conflitto con il mondo esterno nel momento dell'arrivo di Elisabeth, la sorella maggiore di Goran: e l'apparente armonia della comune sarà messa a dura prova.

Massaia di periferia, madre di due figli, Elisabeth è la portabandiera della normalità: eppure, anche lei convive con le contraddizioni di quegli anni. Stanca del marito, ha deciso di fare le valigie e di abbandonare la propria casa. «Together» parla della collisione tra due mondi, della deriva dei valori e del tentativo di rivoluzionare la società e i suoi schemi.

In questo stato di crisi e di emergenza, le voci più sensate e convincenti risultano alla fine quelle dei bambini: osservano, scrutano, subiscono e giudicano il disordine in cui sono immersi; assorbono ingenuamente le ossessioni degli adulti, e replicano i loro stati d'animo restituendo alla realtà che li circonda una dimensione infantile giocosa e autentica, ma non per questo priva di drammi e di tensioni. «S.O.S.», lo storico brano musicale degli Abba, fa parte dell'imprescindibile colonna sonora del film.

Daniele Terzoli

APPUNTAMENTI

Chick Corea a Venezia e cabaret con Bronzi

TRIESTE Oggi alle 20.30, al «Gat Negher» (via Valdirivo 18), serata di cabaret con Luciano Bronzi (con Walter Bolton alla chitarra, la cantante Alessandra Mayer, il mago Ciò Lù e il poeta Armando Pasquale).

Ancora oggi al Teatro Cristallo si replica «Classe di ferro» di Aldo Nicolaj.. Regia di Francesco Macedonio. Con Paolo Ferrari e Piero Mazzarella e con la partecipazione di Isa Barzizza.

Oggi alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, per la stagione dell'Armonia, va in scena «Il sogno di Giuseppe».

Oggi dalle 10 alle 19, alla Stazione Marittima, sesta Mostra mercato del disco usato e da collezione. Informazioni allo 051-700016.

Domani alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per la Società dei Concerti, suonerà il duo Downes, violoncello e pianoforte.

Giovedì alle 21, al Tor Cucherna, serata musicale con la cantante francese Stephanie (sabato gli «Artisti di Strada» Fabio e Enzo).

GORIZIA Oggi al Kulturni Dom primo incontro dei seminari di danza terapeutica di Barbara Venturini. Informazioni allo 0481-537525.

Mercoledì alle 20.30, al Kulturni Dom, va in scena «La locandiera», di Carlo Goldoni, con Pamela Villoresi e Massimo Wertmuller.

PORDENONE Ancora oggi, all'auditorium Concordia, va in scena «La locandiera», di Goldoni, con Pamela Villoresi e Massimo Wertmuller.

VENETO Oggi alle 21, al Teatro Goldoni di Venezia, per «Voices'n'Crossing», concerto di Chick Corea, piano solo (informazioni allo 041-2747605 o 2747615).

Domani alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, Giorgio Panariello *(nella foto)* presenta il suo nuovo show «Panariello... chi?», con la partecipazione di Paolo Belli, autore anche delle musiche.

Pow-Lean e i Trust No One finalisti ad «Arezzo Wave»

TRIESTE Il triestino Pow-Lean e gli udinesi Trust No One sono i vincitori delle finali regionali di Arezzo Wave, svoltesi l'altra sera all'Hip Hop. Gli altri finalisti erano Link, Vertigine, Stanbul Fun Classic, Faraway, Babylon, Newbreed 1, Carnifull Trio. Pow-Lean (all'anagrafe Paolo Serra, classe '73) ha presentato quattro brani: «Welcome friends», «Come mai», «Fischia» e «Nelle terre dell'Est». Le finali nazionali di Arezzo Wave si terranno quest'estate.

Il triestino Pow-Lean.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. La Bohème di Giacomo Puccini. Martedì 20 febbraio, ore **20.30** (turno A/E) prima rappresentazione. Repliche: giovedì 22 febbraio, ore **20.30** (turno F/F), sabato 24 febbraio, ore **17** (turno S/S), domenica 25 febbraio, ore **16** (turno G/G), martedì 27 febbraio, ore **20.30** (turno C/A), mercoledì 28 febbraio, ore **20.30** (turno B/B), giovedì 1 marzo, ore **20.30** (turno E/C), domenica 4 marzo, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti a partire da martedì 6 febbraio: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 15-17. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. La Bohème di Giacomo Puccini. Prolusione all'opera a cura di Michele Girardi. Domani, lunedì 19 febbraio, ore **18**. Teatro Verdi. Ingresso libero

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30**, «Classe di ferro» di A. Nicolaj, regia F. Macedonio, con Paolo Ferrari, Piero Mazzarella e Isa Barzizza. 2 ore. ULTIMO GIORNO 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30** la Compagnia teatrale «Fariteatro» con la commedia musicale «Il sogno di Giuseppe», musiche di Giampaolo Belardinelli, testi di Pietro Castellacci, regia di Roberto Kraus. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti ed alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria 53. Ore **17.30** La Barcaccia presenta la commedia «La serva amorosa» di Carlo Goldoni, libero adattamento di Giuseppe De Francesco, regia di Giuseppe De Francesco e Giorgio Fortuna. Prevendita e prenotazione posti Utat Galleria Protti 2. Ampio posteggio, ingresso via Battera.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - SALA TRIPCOVICH. Turno di abbonamento blu. Domani alle **20.30** concerto del duo Downes, violoncello e pianoforte. In programma musiche di Beethoven, Brahms e Chopin.

TEATRO DEI FABBRI via dei Fabbri 2/A. Tel. 040/310420. Oggi alle **17.30** Il Teatro Comico Popolare Triestino presenta «Va' remengo che ridade!».

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20.05, 22.25: «Hannibal» di Ridley Scott con Anthony Hopkins.

ARISTON. PROTAGONISTA DONNA. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Together» con Lisa Lindgren. Un'esplosiva commedia sul libero amore: una giovane divorziata va a vivere in una «comune» svedese. Il film-rivelazione della Mostra di Venezia. V.m. 14.

ARISTON. SCUOLE AL CINEMA. Sabato 3 e sabato 10 marzo ore **10.45:** «Billy Elliot», proiezioni per le scuole, ingresso lire 7000. Prenotare tel 040/304222.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Lista d'attesa» di Juan Carlos Tabio. Dal regista di «Fragola e cioccolato» e «Guantanamera».

EXCELSIOR. Ore **15.30, 17.40, 19.45, 22:** «La tigre e il dragone» con Chow Yun Fat. Dal genio di Ang Lee e dai creatore dei duelli di «Matrix». Candidato a 10 premi Oscar.

GIOTTO 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Ti presento i miei» con Robert De Niro e Ben Stiller. Irresistibilmente comico!

GIOTTO 2. 17, 19.30, 22: «Cast Away» con Tom Hanks (candidato all'Oscar) ed Helen Hunt. Ai confini del mondo, inizia il suo viaggio...

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Rapporti anali di Jennifer».

NAZIONALE 1. 15.20, 17.30, 19.50, 22.15: «What women want» (Quello che le donne vogliono), con Mel Gibson e Helen Hunt. Garantito!!! Esuberante, romantico, carismatico, veramente divertente!!!

NAZIONALE 2. 15 e **16.45:** Dalla Disney «La carica del 102».

NAZIONALE 2. 18.45 e **21.15:** «What women want».

NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22: «Flawless - senza difetti». Una interpretazione da premio Oscar di Robert De Niro.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «L'ombra del vampiro» con John Malkovich e Willem Dafoe: candidato all'Oscar. Un horror di gran classe e suspense

SUPER. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno e Stefania Sandrelli. La storia di tutte le storie d'amore

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «L'erba di Grace» di Nigel Cole con Brenda Blethyn, Craig Ferguson. Solo martedì per la rassegna «Il martedì all'Alcione» «L'amore che non muore», mercoledì in lingua originale spagnola «Nessuno scrive al colonnello».

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Chiedimi se sono felice» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2000/2001. Ore **15.15, 17.30, 19.45, 22** «The family man» di Brett Ratners con Nicolas Cage, Téa Leoni. In vendita anche i biglietti per il concerto di Banse, Rieger, Meyer, Poppen dd. 20/2/2001.

EXCELSIOR. 15, 17.30, 20, 22.30: «Hannibal», con Anthony Hopkins e Julianne Moore

GRADO

CRISTALLO. Ore **16** (spett. unico): «Pokemon 2», ore **18, 20, 22.15:** «Ti presento i miei».

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Stagione di Prosa 2000/2001. Venerdì 23 febbraio 2001, ore **20.45**: «Il gioco delle parti», di Luigi Pirandello con Paola Gassman e Ugo Pagliai, prevendita biglietti presso la Biblioteca civica Falco Marin.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Cast Away» con Tom Hanks ore **15.30, 18.30, 21.15.**

CORMONS

CINEMA COMUNALE. Sab. 17 e dom. 18: «Il sesto giorno» alle **15.30, 17.45, 20** e **22.** Interi 10 000, ridotti 8000. (Tel. 0481/630057).

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 19 febbraio 2001 ore 20.45 (abb. 4 turno A), 20 febbraio 2001 ore 20.45 (abb. 4 turno B), 20 febbraio 2001 ore 15.30 (fuori abbonamento per le scuole) «La locandiera» di Carlo Goldoni con Pamela Villoresi, Massimo Wertmüller, regia Maurizio Panici **28 febbraio 2001 ore 20.45 (abb. a 17)** Sylvie Guillem & Laurent Hilaire, coreografia di Béjart, Darde. **3 marzo 2001 ore 20.45 (fuori abbonamento)** Cochi e Renato «Nonostante la stagione». Biglietteria (tel. 0432/248419) orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on line: **www.tkts.it.**

TEATRO CONTATTO. 22-23-24 febbraio 2001, Teatro San Giorgio, ore **21:** L'Impasto Comunità Teatrale Nomade, con il sostegno del Centro Servizi e Spettacoli di Udine, Teatro stabile di innovazione del Fvg presenta «L'Agenda di Seattle», intrusione teatrale nello spazio pubblico, testi e regia di Alessandro Berti, coreografie di Michela Lucenti. Prevendita, info e ContattoCard: CSS, via Crispi 65 - Udine, tel. 0432/511861, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 18.30, sabato 24 febbraio dalle 16 alle 18. Nelle serate di spettacolo il botteghino del teatro è aperto dalle ore 20.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15, 17.30, 20, 22.30: «Hannibal», con A. Hopkins e J. Moore

Sala blu. 15, 17.30, 20, 22.20: «What women want», con Mel Gibson.

Sala gialla. 15, 17.30, 20, 22.20: «What women want», con Mel Gibson.

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 15.30, 17.45, 20, 22.10: «Ti presento i miei», con Robert De Niro.

Sala 3. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La tigre e il dragone». Dieci «nomination» Oscar 2001.

Il conduttore di «Uno Mattina» vorrebbe ribattere a «Striscia la notizia»

Giurato, «l'anti-Gabibbo»

«Mi piacerebbe dire la mia, con ironia e garbo»

Stamattina su Raidue

Nino Benvenuti ricorda Mitri

ROMA Nino Benvenuti è l'ospite della puntata di stamattina di «Mezzogiorno in famiglia», il programma che va in onda alle 11.30 su Raidue, e che renderà omaggio al grande pugile Tiberio Mitri - nato a Trieste come lo stesso Benvenuti - scomparso tragicamente a Roma nei giorni scorsi.

Nella rubrica «Accade un giorno» sarà ricostruita la tragedia dell'aereo abbattutosi su una scuola a Casalecchio del Reno (in provincia di Bologna) nel 1990: in studio alcune ragazze scampate al disastro e il vicedirettore de «L'Espresso», Antonio Padellaro.

ROMA Luca Giurato, un giornalista-conduttore che ama rischiare, ha un'idea che da qualche anno va rilanciando: realizzare una striscia satirica sulla falsariga della cinica, graffiante e consolidata «Striscia la notizia» di Antonio Ricci.

Il conduttore di «Uno mattina», ex direttore del Gr1 e con una lunga militanza nella carta stampata, sa essere intraprendente, ironico e imprevedibile. «Sono un paio di anni - afferma Giurato - che coltivo questo sogno. Vorrei esprimermi, attraverso una striscia personalizzata, per rompere il conformismo e l'appiattimento della vita pubblica italiana. Io, tra l'altro, ho dimostrato di possedere coraggio, abilità e fantasia».

Una «striscia la notizia» targata Rai: è possibile?

«Questa splendida trasmissione è sicuramente un punto di riferimento. L'idea è di poter dire la mia, con garbo e un pizzico di ironia, senza calpestare i canoni della spregiudicatezza e della volgarità. Nonostante abbia compiuto da poco 61 anni, la fantasia e l'entusiasmo non mi mancano. Sono pronto a scendere in campo».

Quali sono le difficoltà per ottenere il «benestare»?

«Lasciare "Uno mattina",

Luca Giurato

una trasmissione che conduco da cinque anni e che ho visto crescere, tanto da ritenerla una mia creatura. Non si abbandona volentieri una moglie della quale si è innamorati. Vedremo se la prossima stagione, con un nuovo governo - non importa se Polo o Ulivo - sarà la volta buona».

A volte, bisogna avere il coraggio di cambiare.

«Il coraggio non mi è mai mancato. Quando nell'86 fui chiamato a dirigere il Gr1 ero impegnato con grandi soddisfazioni nella redazione romana de «La Stampa», eppure, non ho esitato un istante a cambiare strada. Un altro passo ardito, ma felicissimo, l'ho raggiunto passando alla televisione con "Domenica In" di Mara Venier...».

Stanco delle alzatacce alle cinque del mattino per «Uno mattina»?

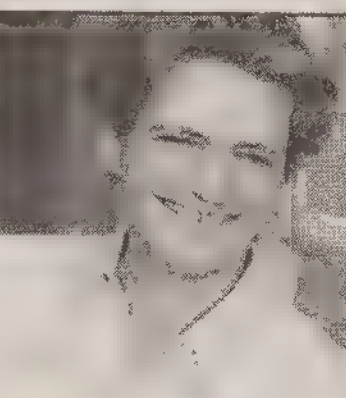
«Non più di tanto: mi trovo in un ambiente di lavoro bellissimo e la trasmissione va a gonfie vele».

«Striscia» la prende spesso di mira. Come reagisce?

«Mi diverto perchè il gruppo di Ricci, tranne alcune cadute di gusto, è in gamba e molto professionale. Essendo personaggio pubblico, accetto con simpatia anche le critiche. Voglio aggiungere che, quando mi "trascurano", ci rimango anche un po' male».

OGGI IN TV

«Un eroe borghese» su Canale 5

Intrighi fra finanza, mafia e Vaticano

I film

«Un eroe borghese» (Italia '95), di Michele Placido, con Fabrizio Bentivoglio *(nella foto)* e Michele Placido (Canale 5, ore 1.20). L'avvocato Ambrosoli indaga sul crac della banca di Michele Sindona. Intrighi tra alta finanza, mafia, politica e Vaticano. Un film di grande passione civile, purtroppo confinato a notte tarda.

«Licenza di guida» (Usa '88), di Greg Beeman, con Corey Haim e Corey Feldman (Italia 1, ore 14.40). Bocciato all'esame di guida, un esuberante ragazzo decide comunque di recarsi all'appuntamento con la ragazza a bordo di un'auto.

«Programmato per uccidere» (Usa '90), di Dwight H. Little, con Steven Seagal e Basil Wallace (Retequattro, ore 20.35). Un ex agente dell'Fbi torna in servizio per ripulire il suo quartiere da una banda di narcotrafficanti.

«Artemisia» (Francia Italia Germania '97), di Agnes Merlet, con Valentina Cervi e Michel Serrault (Retequattro, ore 22.30). Biografia della pittrice Artemisia Gentileschi, ossessionata dall'amore per l'arte e per il suo maestro.

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.05

Una canna ogni tanto

Si parlerà di fumo a «Report». È stato un farmaco per millenni, oggi è una droga illegale e, a detta di alcuni, persino pericolosa: è la la cannabis, comunemente chiamata marijuana, che oggi sembra tornare in auge come rimedio medicinale per una lunga serie di patologie. Molti pazienti sostengono che possa alleviare i sintomi della chemioterapia da tumore, della sclerosi multipla, dell'epilessia, dell'Aids e persino dell'Alzheimer. L'inchiesta darà voce ad ammalati italiani che per la prima volta si espongono pubblicamente come consumatori illegali di cannabis a fini terapeutici, sfidando le nostre leggi nel nome del diritto alla propria salute.

Raidue, ore 14.55

La Crus da Fazio

Nuovo appuntamento per «Quelli che il calcio». Ospiti musicali della puntata saranno i La Crus con la loro cover di Fabrizio De Andrè «Giugno '73». In studio da Fabio Fazio e Marino Bartoletti ci saranno: Diego Abatantuono, Federica Panicucci e Piero Angela per la Juventus, Little Tony per la Roma, David Riondino per la Fiorentina, Marta Cecchetto fidanzata del calciatore Luca Toni, per il Vicenza, Vincenzo Cappelletti per la Lazio, Eugenio Finardi per il Parma, i due meteorologi Giulliacci e Morico, Carlo Pistarino per il Genoa e il mago Silvan. Francesco Paolantoni vivrà una giornata alla maniera dell'uomo di Neanderthal.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- **6.00** EURONEWS
- **6.35** DIECI STORIE DI BAMBINI. Telefilm. "L'asino che non voleva essere chiamato Pippo"
- **7.30** L'ALBERO AZZURRO: IL CASTELLO SULLA SABBIA
- **8.00** LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
- **10.00** LINEA VERDE - ORIZZONTI
- **10.30** A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
- **10.55** SANTA MESSA DALLA CATTEDRALE DI SALERNO
- **12.00** RECITA DELL'ANGELUS
- **12.20** LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Fabrizio Del Noce.
- **13.30** TELEGIORNALE
- **14.00** DOMENICA IN. Con Carlo Conti e Iva Zanicchi.
- **16.55** CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
- **17.00** TG1 (ALL'INTERNO)
- **18.10** RAI SPORT 90. MINUTO
- **19.00** DOMENICA IN
- **20.00** TELEGIORNALE
- **20.35** RAI SPORT NOTIZIE
- **20.45** NON LASCIAMOCI PIU' 2. Telefilm. "Mia figlia e' felice?"
- **22.45** TG1
- **22.50** TV 7. Con Monica Maggioni.
- **23.45** SPECIALE ALTA MODA - PRIMAVERA ESTATE 2001. Con Paola Saluzzi.
- **0.35** TG1 NOTTE
- **0.45** STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
- **0.50** SPECIALE SOTTOVOCE: NINO BENVENUTI. Con Gigi Marzullo.
- **1.35** RAINOTTE
- **1.40** SEGRETI
- **2.05** LA RIFFA. Film (drammatico '91). Di Francesco Laudadio. Con Massimo Ghini, Monica Bellucci.
- **3.30** POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm. "Il fiume"
- **4.15** ITALIA RIDE
- **5.00** AEROPORTO INTERNAZIONALE. Telefilm. "Vocazione d'artista"
- **5.30** VIDEOCOMIC
- **5.50** TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

- **7.00** TG2 MATTINA (8.00 - 9.00 - 10.00)
- **7.05** MATTINA IN FAMIGLIA. Con Capua e Timperi.
- **9.30** TG2 MATTINA L.I.S.
- **10.05** DISNEY CLUB. Con Carolina Di Domenico e Giovanni Muciaccia.
- **11.30** MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
- **13.00** TG2 GIORNO
- **13.25** TG2 MOTORI
- **13.40** METEO 2
- **13.45** QUELLI CHE LA DOMENICA
- **14.55** QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio.
- **17.10** RAI SPORT STADIO SPRINT
- **18.00** TG2 DOSSIER
- **18.45** METEO 2
- **18.50** SENTINEL. Telefilm.
- **19.35** MICHAEL HAYES. Telefilm.
- **20.30** TG2 - 20.30
- **20.50** ASSALTO ALL'ISOLA DEL DIAVOLO. Film tv (azione '97). Di Jon Catsar. Con Terry Hulk Hogan, Cart Weathers.
- **22.30** RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
- **23.55** TG2 NOTTE
- **0.10** PROTESTANTESIMO
- **0.40** METEO 2
- **0.45** CORTE D'ASSISE. Telefilm. "Uno scoop a tutti i costi"
- **2.20** RAINOTTE
- **2.22** ITALIA INTERROGA
- **2.25** CATTEDRALE APERTA
- **2.50** NESSUN DORMA
- **3.20** SCANZONATISSIMA
- **3.40** DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
- **3.45** PSICOLOGIA DEL TURISMO - LEZIONE 15. Documenti.
- **4.25** GESTIONE INFORMATICA NELLE IMPRESE - LEZIONE 31. Documenti.
- **5.10** INFORMATICA GRAFICA E MULTIMEDIALITA' - LEZ. 21. Documenti.
- **5.55** SCANZONATISSIMA
- **6.00** L'OROSCOPO DI ANTONIA BONOMI

RAITRE

- **6.00** FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE
- **7.05** SAN FRANCISCO. Film (drammatico '36). Di Woodbridge S. Van Dyke. Con Clark Gable, Spencer Tracy.
- **9.00** SCI: 5KM. TECNICA CLASSICA FEMMINILE
- **9.45** IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Documenti.
- **11.15** TG3 EUROPA. Con Giovanna Milella.
- **12.00** TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
- **12.40** LA MUSICA DI RAITRE: POLLINI E LA SUA MUSICA
- **14.00** TG3 - METEO REGIONALI
- **14.30** ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colo'.
- **14.35** SCI: 5KM. INSEGUIMENTO FEMMINILE
- **18.00** PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Patrizio Roversi e Piero Dorfles.
- **18.55** TG3 METEO
- **19.00** TG3 - METEO REGIONALI
- **20.00** MILLE & UNA ITALIA
- **20.30** BLOB
- **20.50** ELISIR. Con Michele Mirabella.
- **22.45** TG3
- **23.05** REPORT 2000
- **23.55** TG3 - TG3 METEO
- **0.05** TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
- **1.00** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **1.05** FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- **20.25** L'ANGOLINO
- **20.30** TG3 (reg. in lingua slovena). TRIB SPORTIVA
- **20.55** FOCUS

CANALE5

- **6.00** TG5 PRIMA PAGINA
- **7.57** NEWS TRAFFICO
- **8.00** TG5 MATTINA
- **8.30** LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi.
- **9.15** CLARENCE, LA VITA E' SEMPRE MERAVIGLIOSA. Film tv (fantastico '91). Di Eric Till. Con Robert Carradine, Louis Del Grande.
- **11.00** BEETHOVEN
- **11.30** JETSONS - I PRONIPOTI
- **12.00** FLINTSTONES - GLI ANTENATI
- **12.30** COSBY. Telefilm. "Lezioni di Galateo"
- **13.00** TG5
- **13.35** BUONA DOMENICA. Con M. Costanzo, C. Lippi e P. Barale, L. Laurenti.
- **18.15** CASA VIANELLO. Telefilm. "Il pensierino"
- **18.45** BUONA DOMENICA - SECONDA PARTE
- **20.00** TG5
- **20.30** CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
- **23.00** LINK - CRONACHE DELL'ERA DIGITALE
- **23.30** NONSOLOMODA. Con Michelle Hunziker.
- **24.00** PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
- **0.45** TG5 NOTTE
- **1.20** UN EROE BORGHESE. Film (drammatico '95). Di Michele Placido. Con Fabrizio Bentivoglio, Michele Placido.
- **3.00** LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Imbottigliati"
- **3.45** TG5 (R)
- **4.15** T.J. HOOKER. Telefilm. "Ladri della strada"
- **5.00** SISTER SISTER. Telefilm. "Problemi di cuore"
- **5.30** TG5 (R)

ITALIA1

- **7.00** BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
- **9.55** SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - SINTESI
- **10.55** SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - IA MANCHE
- **12.00** GRAND PRIX
- **12.35** STUDIO APERTO
- **12.55** GUIDA AL CAMPIONATO. Con Alberto Brandi, Max Pisu.
- **13.35** LE ULTIME DAI CAMPI
- **13.40** ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Marco Bellavia.
- **14.40** LICENZA DI GUIDA. Film (commedia '88). Di Greg Beeman. Con Carol Kane, Corey Feldman.
- **16.30** CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
- **18.30** CARTUNO
- **19.00** DUCKMAN
- **19.30** STUDIO APERTO
- **20.00** SARABANDA
- **20.40** DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Torna a casa Jack"
- **22.30** CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
- **0.40** CONTROCAMPO SERIE B
- **0.50** STUDIO SPORT
- **1.10** FUORI CAMPO
- **1.45** SUPER (R)
- **2.20** RAPIDOTV.IT (R)
- **2.55** ROBOT WARS (R)
- **3.40** LINEA SEGRETA. Film tv (thriller '89). Di Lamberto Bava.
- **5.10** I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Alla ricerca del bronzino perduto"
- **6.10** BENNY HILL SHOW
- **6.15** LE REDINI DEL CUORE. Telefilm.

RETE4

- **6.00** I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R). Con Alessandro Cecchi Paone.
- **6.30** LA LEGGE DI BURKE. Telefilm. "Un ultimo scatto" - "Il morso del vampiro"
- **8.10** TG4 RASSEGNA STAMPA
- **8.30** DOMENICA IN CONCERTO
- **9.30** ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
- **10.00** SANTA MESSA
- **10.45** LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
- **11.30** TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- **12.30** MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
- **13.30** TG4
- **14.00** SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE - IIA MANCHE
- **15.00** LA BATTAGLIA DI NANCY. Film tv (drammatico '92). Di Harry Winer. Con Joanna Cassidy, Sthepen Lang.
- **17.00** I GIORNI DELL'IRA. Film (western '67). Di Tonino Valeri. Con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef.
- **18.55** TG4
- **19.35** COLOMBO. Telefilm. "Il canto del cigno"
- **20.35** PROGRAMMATO PER UCCIDERE. Film (poliziesco '90). Di Dwight H. Little. Con Steven Seagal, Basil Wallace.
- **22.30** ARTEMISIA, PASSIONE ESTREMA. Film (drammatico '97). Di Agnes Merlet. Con Valentina Cervi, Michel Serrault.
- **0.30** TG4 - RASSEGNA STAMPA
- **0.55** MUSIC LINE (R)
- **1.20** ROSSELLA - ULTIMA PUNTATA. Scenegg.
- **3.00** SPENSER: LA VITTIMA DESIGNATA. Film tv (drammatico '95). Di Joseph L. Scanlan. Con Robert Urich, Wendy Crewson.
- **4.30** TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
- **4.50** I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
- **5.10** CHI MI HA VISTO (R)

TMC

- **7.00** DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
- **7.05** TOMMY
- **7.35** IKKYUSAN
- **8.00** ARBEGAS
- **8.30** DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
- **8.40** IL SANTO. Telefilm.
- **9.35** DOMENICA SPORT
- **11.20** DRAGNET. Telefilm.
- **11.50** TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
- **12.25** METEO
- **12.30** TG INCONTRA
- **12.45** TMC NEWS
- **13.00** IL MEGLIO DI CRAZY CAMERA. Con Ela Weber e Arnaldo Mangini.
- **14.00** PRESTAMI TUA MOGLIE. Film (commedia '80). Di Giuliano Carnimeo. Con Lando Buzzanca, Janet Agren.
- **16.10** UNA DONNA CHIAMATA MOGLIE. Film (western '74). Di Jan Troell. Con Gene Hackman, Liv Ullman.
- **18.40** TMC NEWS
- **19.00** GOLEADA. Con Massimo Caputi.
- **20.35** STARGATE - LINEA DI CONFINE. Con Roberto Giacobbo.
- **22.30** TMC NEWS
- **22.50** ...E' MODA. Con Cinzia Malvini.
- **23.20** CIAO AMERICA. Film (commedia '69). Di Brian De Palma. Con Robert De Niro, Gerritt Graham, Jonathan Warden.
- **1.00** IL SANTO. Telefilm.
- **2.05** CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

- **6.00** L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
- **6.30** OCEANO MARE. Documenti.
- **7.00** ORSETTO PANDA E GLI AMICI ANIMALI: Film (animazione).
- **8.00** PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
- **8.30** IN MEZZO A VOI
- **9.00** L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
- **9.30** AMORE RITORNA. Film (drammatico). Con F. Oani, Katiuscia.
- **11.00** OBIETTIVO REGIONE
- **11.25** EVENIG SHADE. Telefilm.
- **12.00** RECITA DELL'ANGELUS
- **12.30** AUTOMOBILISSIMA
- **13.00** QUI STUDIO A VOI STADIO
- **18.30** PALLAMANO: SINTESI PARTITE DI PALLAMANO TRIESTE
- **19.00** DOMENICA QUATTRO
- **20.30** QUI STUDIO A VOI STADIO
- **23.00** DOMENICA QUATTRO
- **0.30** RADICI. Telefilm.
- **1.15** DOTTOR MAX. Film (drammatico). Con A. Hopkings, R: Crenna.
- **2.30** DOMENICA QUATTRO
- **4.00** RICOMINCIARE. Film.

TELEFRIULI

- **7.41** TELEGIORNALE F.V.G.
- **10.10** ALEFF
- **12.00** CALCIO BIS
- **12.30** FRIULI E I SUOI TESORI
- **13.00** QUI STUDIO A VOI STADIO
- **18.30** PORDENONE MAGAZINE. A cura di Salvador.
- **18.45** SETTIMANA FRIULI
- **19.00** 1X2. Con Caineri.
- **19.15** SPORT IN. Con A cura di Lorenzo Petiziol.
- **20.30** QUI STUDIO A VOI STADIO
- **23.15** CIAO NORDEST
- **23.45** HARD TREK
- **0.15** FILM. Film.
- **2.00** EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
- **2.30** NOTTURNO

RETE A

- **6.00** MTV WAKEUP!
- **9.00** TELEVENDITA
- **10.00** PURE MORNING
- **11.30** CINEMATIC
- **12.00** HIT LIST ITALIA+
- **14.00** I CIELI DI ESCAFLOWNE
- **14.30** DARIA
- **15.00** LOVE SONGS: SUNDAY SPECIAL
- **18.30** TGA - 7 GIORNI
- **19.00** DOV'E' GIP? MTV MAD
- **19.30** SPY GROOVE
- **20.00** WEEK IN ROCK
- **20.30** TOP SELECTION
- **22.30** MTV TRIP
- **23.00** KITCHEN
- **24.00** SIMPLY THE BEST: REM

CAPODISTRIA

- **13.45** PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- **14.00** TV TRANSFONTALIERA
- **14.20** PARLIAMO DI... NOTTE
- **15.00** NBA ACTION
- **15.30** ECO
- **16.00** RIVIVIAMOLI INSIEME - 30 ANNI DI TV
- **16.45** SCI NORDICO: CAMPIONATI DEL MONDO - SINTESI
- **18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- **19.00** TUTTOGGI - I EDIZIONE
- **19.30** LA REGINA DEI 1000 ANNI
- **20.00** L'UNIVERSO E'.... Documenti.
- **20.30** ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
- **21.00** RACING PLANET: URAGANO. Documenti.
- **21.55** TUTTOGGI - II EDIZIONE
- **22.10** TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
- **22.25** PARLIAMO DI...
- **23.05** LUGLIO MUSICALE A CAPODISTRIA
- **23.35** TUTTOGGI - II EDIZIONE (R)
- **23.50** TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

- **7.10** IL NOTIZIARIO DEL SABATO (R)
- **7.45** TG BELLUNO (R)
- **8.00** SHOPPING
- **13.00** GENTE E PAESI
- **13.30** SHOPPING
- **15.00** ANTENNA 13
- **18.15** A MARENDA COI BELUMAT
- **19.00** AMARE TRIESTE
- **19.20** A3 TRIESTE SPORT
- **20.30** ANTENNA 13 CAMPIONATO DI CALCIO
- **23.00** A3 TRIESTE SPORT
- **24.00** IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3

TELEPORDENONE

- **7.00** TPN CRONACHE - 5^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
- **8.20** UN GIOCO AL MASSACRO. FILM. DI MICHAEL SWITZER. CON RICHARD CRENNA, BEVERLY D'ANGELO.
- **11.00** STAR MEGLIO
- **12.00** IN DIRETTA DAL VATICANO: ANGELUS DEL PAPA
- **12.30** TIGUIDO
- **13.00** COMMERCIALI
- **14.30** INCONTRI
- **15.00** COMMERCIALI
- **19.00** TPN FRIULI SPORT
- **21.00** COMMERCIALI
- **22.00** TPN FRIULI SPORT
- **0.30** FILMATO EROTICO. FILM.
- **1.00** TPN FRIULI SPORT
- **3.10** LA SCATOLA MAGICA. FILM.
- **5.30** THE BOX

TMC2

- **6.00** RISVEGLI
- **7.30** IL TEMPO DELLA POLITICA
- **7.55** RISVEGLI
- **9.05** SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
- **11.00** NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
- **12.00** SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
- **14.00** FLASH
- **14.10** NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
- **15.00** DISCOTEQUE
- **16.00** LISTA F
- **17.30** VOLLEY: CAMPIONATO ITALIANO MASCHILE
- **19.30** SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
- **20.00** PROXIMA
- **21.00** NIGHT FILE: BOB MARLEY
- **24.00** SGRANG
- **1.25** NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

- **6.30** OKAY MOTORI
- **7.00** MONITOR
- **7.30** AH AH AH
- **8.00** TNE CONSIGLIA...
- **12.00** LISCIO IN TV
- **13.00** DANCE
- **13.30** CRONACHE TREVIGIANE
- **14.00** NOVASTADIO
- **18.00** TELEVENDITA
- **20.00** NOVASTADIO SERA
- **22.35** GOLDEN GOL

ITALIA 7

- **7.00** NEWS LINE
- **7.45** COMING SOON TELEVISION
- **8.00** DOMENICA INSIEME
- **13.45** NEWS LINE SETTE
- **14.00** DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
- **18.30** L'ARCA DEL NORDEST
- **19.00** COMING SOON TELEVISION
- **19.15** NEWS LINE SETTE
- **19.30** DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!
- **23.30** BOOKER. Telefilm.
- **0.30** NEWS LINE SETTE
- **0.45** COMING SOON TELEVISION
- **1.00** FLASHMAN. Film (fantascienza '67). Di J. Dee Donan. Con John Heston, Claudie Lange.
- **3.00** PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- **9.20** LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
- **10.30** FILM. Film.
- **12.30** ROSA DE LEJOS. Telen.
- **13.30** LOTTO
- **14.00** LA PRINCIPESSA E I GUERRIERI DELL'INFERNO. Film.
- **15.00** POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- **17.00** LOTTO
- **18.00** LA GRANDE VALLATA.
- **19.00** BEVERLY. Telefilm.
- **20.25** TUTTI IN CAMPO
- **22.30** SEVEN SHOW
- **24.00** FILM. .
- **1.30** PROGR. NOTTURNA

TELECHIARA

- **12.15** VERDE A NORDEST
- **13.15** ANGOLO DEGLI AFFARI
- **15.00** OCTAVA DIES
- **15.30** ROSARIO
- **16.00** CHIESA NEL TRIVENETO
- **16.30** VAÑGELO
- **16.40** LA REGINA DELLE NEVI. FILM (ANIMAZIONE).
- **18.00** IL RAG DOLL.
- **18.30** AGENDA DELL'ALTOPIANO
- **19.00** ROGER RAMJET
- **19.20** STARBLAZERS
- **19.45** VANGELO
- **20.00** OCTAVA DIES
- **20.30** ZIBALDONE
- **21.00** VERDE A NORDEST
- **22.00** LUNA PAZZA. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08: [illegible] istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.06: T3 Est-Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: Agricoltura, Ambiente, Alimentazione; 9.00: GR1; 9.04: Viva Verdi; 9.15: Con parole mie; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.08: Oggiduemila; 11.55: Angelus del Santo Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.36: Consigli per gli acquisti; 14.05: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.53: GR1; 17.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.20: Tuttobasket; 20.05: Ascolta, si fa sera; 20.23: Calcio: Posticipo Campionato Serie A; 21.22: GR1; 23.00: GR1; 23.50: Speciale Oggiduemila; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue; 8.30: GR2; 9.00: Le avventure di Sam Torpedo; 9.33: Penelope Wait; 10.30: GR2; 10.37: Luci e Ambra; 12.00: Fegiz Files; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Test a Test; 13.30: GR2; 13.40: Donna Domenica; 15.00: Catersport; 15.50: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Dispenser; 20.30: GR2; 21.00: Volevo essere Mick Jagger; 21.30: GR2; 22.00: Catersport; 23.00: Fans Club; 24.00: Lupo solitario; 0.30: Due di notte; 3.00: Incipit (R); 3.01: Solo Musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: I Mostri; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Mattinotre; 10.00: Candide; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre. Domenica Musica 2000-2001; 12.00: Uomini e profeti; 12.47: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Grammelot: Una storia infinita; 16.30: Orchestra e Coro del Teatro del Maggio Fiorentino; 17.20: GR3; 18.45: GR3; 19.30: Cinema alla radio; 21.00: Musica a soggetto; 21.30: Radiotre Suite; 21.40: Il Cartellone: Concorso Internaz. di Composizione; 22.45: Variazioni sul tema; 24.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.40: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.10: Racconti sceneggiati; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.

14.30: Racconti sceneggiati; 14.50: Spazio musica; 15.30: Notiziario; 15.45: Il pensiero religioso

Programmi in lingua slovena. *(103.9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*

8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei SS Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.40: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: Alice nel paese delle meraviglie, di Lewis Carroll, sceneggiatura e regia di Marko Sosic. II puntata; 10.25: Musica in allegria; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Nella belle epoque; 15: Realtà locali; 16: Musica e sport; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: manifestazione in ricordo di France Prešeren, segue: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo, 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Ogg Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari, 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

REBELLIN AL COMANDO

Davide Rebellin è passato al comando del Giro del Mediterraneo grazie alla caduta che nella prima delle due tappe in programma ieri ha eliminato Ivan Basso. Nella prima frazione è stato Gabriele Balducci ad imporsi in volata davanti a Stefano Zanini e all'estone Jaan Kirsipuu. Nello sprint che ha concluso una frazione di pianura è finita la corsa di Basso.

OGGI IN TV

9.00 Raitre: Sci: 5Km. tecnica classica femminile
9.55 Italia 1: Sci: Slalom Speciale Maschile
10.55 Italia 1: Sci: Slalom Speciale Femminile - Ia manche
12.55 Italia 1: Guida al Campionato
13.45 Raidue: Quelli che la Domenica
14.00 Rete 4: Sci: Slalom Speciale Femminile - IIa manche
14.35 Raitre: Sci: 5Km. inseguimento femminile
14.55 Raidue: Quelli che il calcio
18.10 Raiuno: Rai Sport 90. Minuto
18.30 Telequattro: Sintesi partite di Pallamano
19.00 Telemontecarlo: Goleada
19.00 Telequattro: Domenica Quattro
19.20 Antenna 3 TS: A3 Trieste Sport
20.30 Antenna 3 TS: Antenna 13 Campionato di calcio
23.00 Antenna 3 TS: A3 Trieste Sport
23.00 Telequattro: Domenica Quattro

PERDE IL PARIS SG

Dopo il pareggio in Champions League con il Milan il Paris Saint Germain cede ancora in campionato e adesso è sull'orlo della zona retrocessione. Nell'anticipo della 27/a giornata è stato sconfitto 1-0 a Marsiglia. A condannare i prossimi avversari della squadra di Zaccheroni è stato Ibrahim Bakayoko, al suo primo gol stagionale, su invito di George Weah.

SPORT

Udinese 2
Verona 1

MARCATORI: pt 39' Fiore; st 11' Diaz, 35' Oddo r.
UDINESE (3-5-2): Turci, Zamboni, Sottil, Bertotto, Alberto, Fiore, Giannichedda, Jorgensen (st 42' Pinzi), Diaz, Sosa (st 30' Gutierrez), Margiotta (st 47' Gaarde). All: De Canio.
VERONA (4-4-2): Doardo, Cassetti (pt 7' Oddo), Laursen, Gonnella, Teodorani (pt 28' Lanzaro), Camoranesi (st 14' Gilardino), G.Colucci, L.Colucci, Salvetti, Bonazzoli, Mutu. All: Perotti.
ARBITRO: Saccani di Mantova.
NOTE: angoli 9 a 1 per il Verona. Ammoniti: Sosa e Oddo per gioco falloso; Bonazzoli per proteste. Spettatori 16 mila.

Udinese-Verona: il difensore bianconero Bertotto al tiro contrastato da Colucci.

I friulani superano il modesto Verona ma non convincono sul piano del gioco

Udinese, due lampi nel grigiore

Padroni di casa in gol con Fiore e Diaz. Infortunio a Jorgensen

UDINE Come si dice in questi casi? Un'iniezione di fiducia. Tre punti per far fare all'Udinese un bel balzo in avanti in classifica (non c'era chi diceva che questo era uno spareggio salvezza?), tre punti per far sì che la settimana di ritiro non sia stata totalmente inutile. Tre punti perché, in realtà, la differenza di valori tecnici in campo, questa è. Sì, è proprio scarsetto il Verona, un Verona che Attilio Perotti fa giocare bene ma che di più, davvero, non può dare. Perfetta, in questo senso, è la definizione che lo stesso Perotti trova per la propria squadra: «scolastica».

Dunque, l'Udinese vince. Il suo continua a essere un cammino a elastico, ma questa, finalmente in casa, è la volta della vittoria. Eppure nell'aria rimane sospeso un qualcosa di indefinito, ma che non convince. Sì, questa Udinese qua è solo lontana parente dell'Udinese di inizio stagione che vinceva perché giocava bene. Questa Udinese qua non riesce proprio a convincere anche quando mette in classifica i tre punti. Il problema? Adesso che la difesa riesce a giocare come sa, resta sempre quello. L'attacco. Sosa e Margiotta non sono i terminali naturali del gioco bianconero, sembrano non c'entrare proprio nulla con il resto della squadra. Che a sua volta, non sapendo che fare di un pallone che scotta da matti, li cerca con lanci lunghi in verticale, sperando che, prima o poi, qualcosa accada. Non si sa mai.

Ieri, ad esempio, è andata bene in certo qual modo una volta. E basta.

E' accaduto in occasione del primo gol, giunto, come spesso accade, forse nel miglior momento degli avversari: al 39', il pallone è stato scagliato con uno dei soliti lanci lunghi in profondità da Sottil a cercare Sosa, in posizione di 'pivot', spalle alla porta. L'argentino è saltato e ha fatto da torre, allungando la sfera sulla sinistra dove ha trovato Fiore che dal limite dell'area ha mirato al palo più lontano. E Doardo è stato battuto. Completamente diversa, invece, la dinamica del raddoppio, all'11' del secondo tempo. E' stato infatti un cross dalla destra di Alberto, in questo caso, a trovare liberissimo sulla fascia opposta Diaz, che ha fatto partire un gran bel tiro che si è insaccato nel «sette» più lontano.

Due flash, due lampi che hanno avuto il potere della camomilla sulla polemica montante nei confronti della squadra friulana. E che hanno messo alle corde questo Verona diligente come uno scolaretto, come avrebbe poi detto il suo allenatore. Questo Verona che comunque, ispirato da Salvetti e Leonardo Colucci, ha giocato, manovrato un mare di palloni, ragionato. Ma poi è scomparso al momento del dunque, quando si trattava di concretizzare. E così ha creato un paio di tiri da lontano con lo stesso Salvetti, un gran numero di calci dalla bandierina (saranno 9-1 al termine) e qualche mischia davanti a Turci. E proprio in mischia, al 34' della ripresa, è nato il rigore che ha acceso il finale. All'arbitro Saccani non è infatti sfuggito un fallo di Sottil ai danni di Bonazzoli. Dagli undici metri ci ha pensato poi Oddo a sparare un gran tiro. Troppo poco, però, per pensare di riagguantare il risultato. Anche un'Udinese così, ancora alla ricerca di se stessa, era comunque troppo per questo Verona. Il ricordo più brutto di questa partita lo conserverà il danese Martin Jorgensen ricoverato in ospedale per la sospetta frattura del gomito destro in seguito a uno scontro con Oddo.

Guido Barella

De Canio: «Non abbiamo giocato bene ma almeno siamo stati molto concreti»

UDINE Tre punti salutari, ma il gioco bianconero continua a latitare. È una constatazione condivisa anche dall'allenatore dei friulani, De Canio, dopo un Udinese-Verona da sbadigli.

«L'importante è comunque riprendere a vincere in casa – dice il tecnico –. Perché a questo punto del campionato è meglio andare sul concreto, accettando una manovra esteticamente magari poco piacevole ma fruttifera. Noi siamo stati bravi a sfruttare al meglio le opportunità che ci sono capitate in una gara dai toni agonistici comunque piuttosto elevati».

E il pubblico a contestare impietosamente Sosa...

«Roberto è un giocatore utile, che crea spazi ai compagni, magari non bello a vedersi e per questo poco accettato dalla gente – si rammarica De Canio –. A me spiace che lo si fischi, non lo merita, ma non posso farci niente. Meno male che lui è tranquillo. Ma dalle fasce oggi sono arrivati pochi cross per lui: il Verona copriva bene le linee laterali e per noi fornire di buoni palloni le punte è stato molto difficile».

Il tecnico veronese Perotti è invece sconsolato. «Non riesco a trasmettere alla mia squadra la determinazione che vorrei».

Edi Fabris

CALCIO SERIE A Dopo l'iniziale 2-0 ha rischiato di perdere col Bologna

Un Milan autolesionista salva solo il pareggio

Milan 3
Bologna 3

MARCATORI: pt 24' e 32' Shevchenko; st 10' e 29' Cipriani, 35' Signori, 47' Sala.
MILAN (3-4-3): Abbiati, Sala, Roque Junior, Maldini, Ba (st 20' Helveg), Kaladze, Giunti, Coco, Leonardo (st 13' Gattuso), Comandini (st 33' Josè Mari), Shevchenko. All: Zaccheroni.
BOLOGNA (4-4-2): Pagliuca, Falcone, Padalino, Gamberini, Tarantino (st 13' Brioschi), Nervo (st 34' Piacentini), Maresca, Lima, Locatelli (st 45' Olive), Cipriani, Signori. All: Guidolin.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto.
NOTE: ammonito: Sala per gioco falloso. Al 43' pt Abbiati ha parato un rigore calciato da Maresca. Spettatori: 43.453 mila, per un incasso di 1.173.656.000 di lire.

L'esultanza di Shevchenko dopo il primo gol.

MILANO Pareggio ricco di colpi di scena tra Milan e Bologna in una partita che ha avuto tre vite. Sembrava finita già dopo 32' causa una doppietta di Shevchenko ma nella ripresa la squadra di Guidolin, che ha dato una lezione di gioco al Diavolo, l'ha riaperta grazie al trio delle meraviglie Cipriani (doppietta), Locatelli (che assist!) e Signori (che grinta). Uno spumeggiante Bologna ha trovato la forza di ribaltare il risultato contro un Milan spaventosamente vulnerabile in difesa e amorfo. Quando la sconfitta pareva ormai inevitabile, Sala al 47' ha rimediato grazie a una colossale svista difensiva. Ma difficilmente il pari può risolvere i problemi di Zaccheroni (sempre più sul giro d'aria) e di un Milan in crisi di gioco e di identità. Il Bologna ha aggredito fin dall'inizio gli avversari. il Milan si è sbloccato mentalmente quando al 24' è passato in vantaggio, praticamente al primo vero tentativo. Comandini ha servito un buon pallone al limite dell'area a Shevchenko il quale ha scaricato un destro rasoterra che ha sorpreso Pagliuca. Va detto che in quel momento i felsinei erano in dieci perchè Tarantino era a bordo campo a curarsi per una ferita al piede. Sull'1-0 è stata un'altra partita. Il Milan ha trovato più spazi e fiducia in se stesso. Pagliuca si è subito riscattato per togliere dal «sette» una punizione di Leonardo. Comandini davanti alla porta ha sbagliato clamorosamente il 2-0 ma i padroni di casa non ci hanno messo molto per raddoppiare. Merito di un'iniziativa in contropiede di Ba che è scattato sulla destra e una volta in area anzichè tirare ha servito un pallone su un vassoio d'argento a Sheva che a porta vuota non poteva proprio fallire. Prima dell'intervallo gli uomini di Guidolin avrebbero potuto accorciare le distanze su rigore concesso per un fallo di Maldini su Cipriani. Prevedibile la battuta di Maresca (ma non toccava a lui) e Abbiati ha potuto bloccare. Nella ripresa il Milan si scioglie. Al 10' con un pallonetto Locatelli scavalca tutta la difesa regalando un invitante assist a Cipriani che non si è fatto pregare: 2-1. Il calvario del Milan è appena cominciato. Signori dalla destra centra per la testa di Cipriani che si avvita bene non lasciando scampo ad Abbiati. Pochi minuti dopo Cipriani restituisce il favore al compagno aprendo la difesa per l'inserimento di Signori che di piatto batte il portiere. La squadra di Zac evita la sconfitta a tempo scaduto quando la difesa felsinea va in tilt smarcando in seguito a un rimpallo sfortunato Sala la cui botta fissa il 3-3.

Scoglio diviso tra Tunisia e Genoa

TUNISIA Tunisia o Genoa? Proseguirà almeno fino a domenica 25 febbraio la suspense circa il futuro di Franco Scoglio. Queste le indicazioni del «professore» dopo il rientro, più volte rinviato, a Tunisi. Intanto sembra ormai irreversibile la scelta di venir comunque in aiuto al Genoa minacciato di retrocessione in serie C/1.

Ieri Scoglio ha diretto nello stadio di La Marsa una seduta di allenamento presenti i 22 giocatori tunisini convocati per la preparazione dell' incontro del 25 febbraio contro la Repubblica democratica del Congo.

PASSAPORTI Interrogati alcuni procuratori su ordine dei magistrati udinesi

Blitz al torneo di Viareggio

UDINE L' inchiesta della procura della Repubblica di Udine sui falsi passaporti dei giocatori extracomunitari si allarga. A Viareggio, al torneo giovanile internazionale, uomini della squadra mobile di Udine hanno infatti ascoltato diversi procuratori dei massimi club di serie A e B.

Paolo Alessio Vernì, il magistrato che partendo dai casi degli udinesi Warley e Alberto ha fatto scoppiare il caso, non ha fatto dichiarazioni. I procuratori, secondo quanto si è appreso, sono stati sentiti come persone informate sui fatti, ma la loro posizione potrebbe essere anche più delicata. Oltre ai passaporti dei giocatori extracomunitari di Udinese, Milan, Inter e Roma, quindi, Vernì sta indagando a tutto campo nel tentativo di ricostruire i percorsi dei documenti. L' inchiesta non è facile. Lo ha precisato nei giorni scorsi lo stesso magistrato ricordando che nella fattispecie di falso esistono diverse tipologie di reato.

Per quanto riguarda il caso dell' uruguaiano dell' Inter Alvaro Recoba, qualche cosa di più si potrà sapere la prossima settimana quando Vernì ascolterà Barend Kzausz, intermediario tra diversi club europei e del sud America. Il suo interrogatorio, previsto nei giorni scorsi, è stato rinviato perchè il magistrato è stato in trasferta a Roma e Milano per controllare i casi di Assuncao e Roche Junior.

La commissione parlamentare (Cpi) che in Brasile indaga sulla corruzione nel calcio ha scoperchiato un vero e proprio Vaso di Pandora riguardante il trasferimento di calciatori con passaporti comunitari falsi, al punto che si ritiene che nell'inchiesta finiranno almeno 1.000 persone implicate in questo fenomeno di violazione della legge.

La gravità della situazione è stata segnalata dallo stesso presidente della Commissione, Aldo Rebelo, per il quale «l' utilizzazione di un passaporto falso come condizione del trasferimento di un calciatore brasiliano all'estero non è una eccezione, ma una regola».

Solo nel 1999, almeno 600 brasiliani hanno fatto valigie per recarsi a giocare in decine di società in tutto il mondo, e molti di essi sono finiti in Europa, con necessità di non pesare sull'organico come extra-comunitari. Negli ultimi tempi, numerosi calciatori brasiliani sono stati denunciati o indagati per la detenzione di documenti falsi.

LE ALTRE PARTITE I giallorossi affrontano il Lecce mentre i bianconeri sono di scena a Bari

Roma in emergenza, la Juve spera

ROMA Emergenza Roma. All'Olimpico arriva il Lecce e Fabio Capello è preoccupato un po' per la situazione infortunati e un po' per le distrazioni viste giovedì in Coppa. «Non vorrei rivedere i regali fatti agli inglesi, spero che i miei giocatori non facciano assist agli avversari», il chiaro messaggio del tecnico.

Contro il Lecce, più che i fantasmi del passato, la Roma deve superare quelli del presente. Dal brutto scivolone Uefa con il Liverpool al nervosismo del caso Totti. Ma la sconfitta subita in coppa, assicura Capello, non influirà psicologicamente sul cammino giallorosso in campionato: piuttosto, per il tecnico, conta la condizione fisica della sua squadra. «A livello mentale - spiega - il risultato conseguito contro il Liverpool non ci farà subire contraccolpi, anche se ci aspettavamo di non perdere e soprattutto di non subire gol.

Per la formazione, Capello sarà costretto a dare spazio a Nakata al posto di Totti, rientra Batistuta dal primo minuto in coppia con Delvecchio.

BARI-JUVENTUS «A Bari l'ambiente sarà molto difficile, perchè hanno contestato la squadra e quindi mi aspetto una reazione di orgoglio dei pugliesi. Lo sappiamo e siamo avvertiti». È la sintesi di Carlo Ancelotti sulla trasferta odierna in Puglia, quella in cui la Juve con Del Piero ancora in panchina prova a non perdere ulteriore terreno dalla Roma. E soprattutto incrocia l'oggetto - nemmeno tanto segreto - dei suoi desideri, Antonio Cassano. Campione in erba e dunque tutto ancora da verificare, dice Ancelotti senza malizia.

PERUGIA-LAZIO Dino Baggio non partirà per Perugia. Il centrocampista della Lazio si è infortunato durante l' allenamento di ieri, riportando una contrattura ai flessori della coscia destra. Per Dino Zoff non inizia nel migliore dei modi questa trasferta di Perugia: dopo Nedved, ora è costretto a rinunciare ad un altro giocatore cardine del centrocampo. Per la difficile trasferta non partiranno neanche Mihajlovic, Favalli e Lopez. Rischia anche l'Inter a Napoli.

Fiorentina senza Rui Costa

FIRENZE Un ruolo da capitano non giocatore: lo ricoprirà Manuel Rui Costa oggi in occasione di Reggina-Fiorentina. Il fuoriclasse portoghese, nonostante la squalifica, ha voluto lo stesso aggregarsi alla squadra in partenza per Reggio Calabria.

Un gesto molto apprezzato da tutto il clan viola, che, si dice negli ambienti della Fiorentina, conferma ancora di più la professionalità e l' attaccamento di Rui Costa e le sue qualità di capitano: in un momento così delicato per la Fiorentina, reduce da tre sconfitte di fila in campionato e attesa ad un impegno difficile come quello di domani, il campione portoghese ha deciso di restare vicino a Fatih Terim e ai propri compagni.

SERIE A

COSI' IERI
Udinese-Verona (2-1)
Milan-Bologna (3-3)

COSI' OGGI *(ore 15)*
Atalanta-Vicenza
Bari-Juventus
Parma-Brescia
Perugia-Lazio
Reggina-Fiorentina
Roma-Lecce
Napoli-Inter *(ore 20.30)*

CLASSIFICA

Squadra	Punti
Roma	42
Juventus	36
Lazio	34
Atalanta	30
Udinese	28
Milan	28
Perugia	26
Parma	26
Fiorentina	25
Inter	25
Bologna	25
Lecce	22
Brescia	20
Vicenza	19
Verona	18
Napoli	17
Reggina	14
Bari	12

CALCIO SERIE C2 A una svolta la stagione degli alabardati dopo il capitombolo di Meda: con il Legnano partita delicata sotto il profilo psicologico

Triestina, è il momento di scacciare le streghe

Difesa nuovamente ritoccata per l'assenza di Venturelli: Caliari centrale. Oggi la sfida Mestre-Padova

TRIESTE Partita doppia per la Triestina. La prima, fondamentale sul piano psicologico, dovrà giocarla oggi contro se stessa. Dovrà superare la tensione e le insicurezze che si innescano dopo una batosta come quella di Meda. E' un problema d'identità che ci si augura l'Alabarda riesca a risolvere nei primi minuti. Una volta vinte le resistenze mentali, potrà dedicarsi alla seconda gara contro il Legnano che vale molto di più dei 21 punti attuali che li relega al quart'ultimo posto. Basta pensare all'incontro di andata in cui il Legnano (2-0) non fece quasi vedere pallone a una Triestina in stato confusionale. Ma quella era ancora la squadra di Bacchin, il quale lo scorso mese è stato esonerato per lasciare il posto all'ex interista Muraro. Con la vecchia gestione tecnica il Legnano era una formazione agile e veloce ora; dopo gli inserimenti di Lizzani e Spinelli, sembra puntare più sulla potenza. Meglio, perché Cardamone avrebbe potuto trovare ampi spazi per il contropiede.

La Triestina torna al più affidabile 4-4-2 (provato e riprovato in settimana) che garantisce un assetto tattico più equilibrato. Una piccola epidemia influenzale ha però rovinato i piani a Rossi, lui stesso colpito dalla febbre. La vera vittima però è Venturelli il cui rientro era stato annunciato dal tecnico alabardato dopo mezza stagione passata tra panchina e tribuna. E' proprio k.o: temperatura alta e vomito. «Mi dispiace moltissimo per il giocatore - afferma l'allenatore - che in tutto questo periodo si è distinto per serietà e professionalità. Per un imperscrutabile disegno del destino sarà Caliari a fare il difensore centrale assieme a Bacis. L'allenatore solo pochi giorni fa aveva escluso la possibilità di arretrare il centrocampista ma allora Venturelli erano sano. Non ci sono altre alternative visto che sia Susic che Vecchiato sono out. A completare la retroguardia saranno Birtig e Stancanelli a sinistra al posto dell'acciaccato Parisi. In mezzo al campo solo Boscolo ha il posto garantito mentre ci sarà ballottaggio tra Coppola e Masolini. Conoscendo Rossi, inizialmente dovrebbe optare per due guastatori per poi inserire l'elemento dai piedi buoni. Sulle corsie esterne viaggeranno Pontarollo a sinistra e Teodorani a destra. In attacco si ricostituirà la coppia Provitali-Micciola con Gubellini pronto a subentrare a uno dei due. La panchina offre poi altre possibilità grazie a Scotti, Bambini, Princivalli e Zago. Di solito le sfuriate della società provocano una reazione positiva com'era accaduto dopo la sconfitta di Mestre. Allora, davanti alle telecamere di Rai-Sat, l'Unione liquidò con un 4-0 la Cremonese. «Stavolta mi accontenterei di una vittoria, magari giocando così così. In questo momento contano solo i tre punti per non perdere contatto con la vetta». Oggi è in programma il big-match Mestre-Padova e gli alabardati si augurano che esca l'ics per rifarsi sotto. In una partita così delicata come quella con il Legnano potrebbe rivelarsi determinante al «Rocco» l'apporto del pubblico. In settimana ha dato prova di maturità cercando il dialogo e non la contestazione. Ora la squadra deve ripagarlo con moneta sonante.

Maurizio Cattaruzza

COSÌ AL «ROCCO» (ore 15)

TRIESTINA: 1 RAMON; 2 BIRTIG, 3 BACIS, 5 CALIARI, 6 STANCANELLI; 7 TEODORANI, 4 BOSCOLO, 8 COPPOLA, 10 PONTAROLLO; 11 MICCIOLA, 9 PROVITALI. *All. ROSSI*

LEGNANO: 1 PAVESI; 6 MARCAT, 3 LIZZANI, 5 SALA, 2 GRUTTADAURIA; 7 CAREGNANI (CARDAMONE), 4 LANDONIO, 8 LERDA, 7 LIVERI (KOFFI); 9 ANGERETTI, 11 SPINELLI. *All. MURARO*

Arbitro: FERRARO *di Crotone*

GIRONE A
Programma e arbitri

23.a GIORNATA

CREMONESE-NOVARA
a. Cavallaro di Legnago
FIORENZUOLA-PRO PATRIA
a. Semeraro di Taranto
MANTOVA-SANDONÀ
a. Crugliano di Crotone
MEDA-MONCALIERI
a. Santoro di Domodossola
MESTRE-PADOVA
a. Ardito di Bari
MONTICHIARI-SASSUOLO
a. Rocchi di Orvieto
PRO SESTO-BIELLESE 0-0
a. Manno di Trento
PRO VERCELLI-ALTO ADIGE
a. Rossi P. di Forlì
TRIESTINA-LEGNANO
a. Ferraro di Crotone

La classifica: Padova 44; Mestre 43; Tristina 38; Pro Patria e Pro Vercelli 37; Alto Adige e Meda 32; Mantova, Montichiari e Pro Sesto 31; Cremonese 30; Sassuolo e Biellese 27; Fiorenzuola 26; Legnano 21; Moncalieri e Novara 16; Sandonà 12.

IN BREVE

Zoff vince al terzo round Arresto per ferita di Kouassi

Stefano Zoff

PADOVA Il peso medio monfalconese Stefano Zoff vince alla terza ripresa per l'arresto deciso dall'arbitro per una ferita alla fronte dell'avversario, Kouassi della Costa d'Avorio. l'incontro era il sottoclou della serata pugilistica a Padova, con al centro il mondialino Wbc dei pesi medi che ha visto il successo ai punti di Cristian Sanavia, 25 anni di Piove di Sacco, campione italiano e imbattuto nei 21 (e con quello di ieri da 22) incontri da professionista, sul nigeriano con passaporto austriaco Jerry Elliot. Anche Zoff si è ferito, al sopracciglio destro, ma l'arbitro ha visto prima il taglio alla fronte dell'africano. Stefano Zoff sta preparandosi per il titolo europeo che vorrebbe far svolgere a fine marzo a Trieste. Proprio per avere la disponibilità del PalaTrieste il procuratore del pugile monfalconese, Cherchi, s'incontrerà ai primi di marzo con l'assessore regionale Dressi.

Rugby: l'Italia k.o. nella ripresa dopo un primo tempo esaltante

LONDRA Dopo un primo tempo esaltante, l'Italia ha dovuto soccombere alla superiorità dell'Inghilterra uscendo battuta 80-23 nell'incontro del torneo Sei Nazioni di rugby disputato ieri a Twickenham. Gli italiani erano riusciti a andare al riposo sul 33-23 per i padroni di casa, mã nella ripresa non hanno più segnato un punto. L'Inghilterra, favorita per 150-1, ha stabilito, purtroppo per gli azzurri, il nuovo primato di punti realizzati in una sola partita nel torneo delle Sei Nazioni. Rendimento record anche per il mediano Johnny Wilkinson, autore di 35 punti, ottenuti con 9 conversioni e 4 calci piazzati. E pensare che l'Italia aveva fatto correre dei brividi lungo la schiena dei tifosi inglesi, portandosi nel primo tempo in vantaggio per 20-17. Gli altri risultati della seconda giornata del Sei Nazioni: Scozia-Galles 28-28, Irlanda-Francia 22-15. Classifica: Inghilterra e Irlanda 4, Francia 2, Scozia e Galles 1, Italia 0. Il 3 marzo l'Italia ospita a Roma la Francia.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie C2, girone A (15): Triestina-Legnano a. Ferraro di Crotone (Rocco). **Serie D (15):** Luparense-Sevegliano a. Di Cintio (Bg); Martellago-Pordenone a. Alberghini (Mo); Palmanova-Itala San Marco a. Calvarese (Te); Pro Gorizia-Pievigina a. Bonadio (Bz); Sanvitese-Bassano a. Moretto (Fo). **Eccellenza (15):** Fontanafredda-Pozzuolo a. D'Introno; Gradese-ZarjaGaja a. Bertoli; Manzanese-Sacilese a. Grazioli; Ronchi-Tolmezzo a. Merlino; San Luigi-Cormonese a. Penz (Trebiciano); Union 91-Tamai a. Candussio. **Promozione B (15):** Capriva-San Sergio a. D'Acunto; Cividalese-Latte Carso a. Laura Mauro; Costalunga-Aquileia a. Facchini (via Petracco); Futura-Muggia Duino Scavi a. Bagnariol; Palazzolo-Isonzo San Pier a. Cattarossi; San Giovanni-Centro Sedia a. Venier (viale Sanzio). **Prima C (15):** Fincantieri-Ruda a. Tondolo; Mariano-Domio a. Tel; Pro Cervignano-Vermegliano a. Trusgnach; San Canzina-Juventina a. Triscari; Sovodnje-Staranzano a. Ronchese; Zaule-Mladost a. Baratto (Aquilinia). **Seconda D (15):** Fogliano-Moraro a. Svetina; Medea-Breg a. Luccitti; Opicina-Pieris a. Ferro (Rocco-Opicina); Pro Farra-Villesse a. De Cicco; Villanova-Chiarbola a. Apostoli. **Serie C femminile (15):** Ars Club-Gemona a. Buonavitacola (Campanelle); San Marco-Tre Stelle a. Rausa (Villaggio del Pescatore); Porcia-Campagna a. Mansutti; Mont. Don Bosco-Real Imponzo a. Ceregioli (18.30, Villaggio del Fanciullo); Royal Eagles-Pro Cervignano rinviata a data da destinarsi. **Terza F (15).** Breg B-San Vito (San Dorligo); Venus-Mont. Don Bosco (via Felluga); Sant'Andrea-Cgs (Villaggio del Fanciullo); Kras-Union (Rupingrande); Esperia-Roianese (Zaccaria-Muggia). **Allievi regionali:** riposo (domenica 25/2 s'inizieranno i play-off). **Allievi provinciali:** Chiarbola-Cgs (8.45, Ferrini); Domio-Esperia (10.15, Barut-Domio); Costalunga-Mont. Don Bosco (10.30, Campanelle); Zaule-Opicina (9.30, Aquilinia); Muggia Duino Scavi-Ponziana (10.30, Zaccaria-Muggia); Roianese-ZarjaGaja (11 Aurisina). **Giovanissimi regionali (10.30). Girone A:** Tolmezzo-San Luigi; Palmanova-Domio; Donatello-Ponziana. **Girone B:** San Sergio-Caneva (via Petracco); Lignano-Cgs; Triestina-Tricesimo (Ex Olimpia, ss 202 Opicina). **Giovanissimi sperimentali, fascia B (10.30):** Ponziana-Sant'Andrea (Ferrini); Bearzi-Muggia Duino Scavi; San Giovanni-Donatello (viale Sanzio); San Sergio riposa. **Giovanissimi provinciali:** Esperia-Domio (8.45, viale Sanzio); Sant'Andrea-Costalunga (8.45, Villaggio del Fanciullo); Opicina-San Luigi B (10, Rocco-Opicina); Mont. Don Bosco B-Chiarbola (10.30 Villaggio del Fanciullo).

BASKET

Serie A1: Cordivari Roseto-Telit Trieste (18, Chieti); De Vizia Avellino-Snaidero Udine (18). **Serie B d'Eccellenza, girone A:** Despar Gorizia-Borgomanero (17.30, via Madonnina del Fante). **Serie C1:** Verdeta Gallo-Robur Palmanova (17.30); Amici Basket Pordenone-Fineco Staranzano (17.30). **Promozione:** Skyscrapers-Virtus Ts (11, Rismondo). **Serie A2 femminile:** Trudi Udine-Livorno (17.30, Carnera). **Serie C femminile:** Eraclea-Fari Go (18.30); Codroipese-Mortegliano (17.30).

PALLAVOLO

Serie B1 femminile, girone B: Calligaris Natisonia Ud-Vajolet Albatros Tv (18).

PALLANUOTO

Serie A2 femminile: Triestina-Certaldo (15.30, piscina Bianchi).

COSÌ OGGI

Battuta del «mago»

ZarjaGaja dà forfait e non va a Grado: ma era una burla di Carnevale

TRIESTE Tempo di Carnevale, tempo di burle. Nella giornata di ieri si rincorrevano le voci su un possibile forfait dello ZarjaGaja, impegnato oggi in laguna contro la Gradese. Niente di più falso. È bastata una battuta dell'allenatore Michele Di Mauro a destabilizzare tutto l'ambiente dei dilettanti. «Parlando con il massaggiatore della Gradese, il quale si lamentava per le assenze – spiega il "mago" –, mi è scappato di dire che, vista la nostra difficile situazione, non ci saremmo neanche presentati. Invece la squadra, oltre a essere in salute, è anche al gran completo».

Dagli scherzi per sdrammatizzare l'ultimo posto in classifica alla realtà «ballerina» di una Cormonese che, dopo lo sciopero di 10' della scorsa domenica, si presenterà a Trieste contro il San Luigi con qualche speranza societaria in più. In casa dei biancoverdi, invece, ci sarà da inventare la difesa. Assenti Stefani, Scher e Pococco che, vista la squalifica di Amarante, verranno sostituiti da Zolia e Cisternino, più Passaro schierato da libero.

In Promozione occhi puntati sulle partite da playoff Costalunga-Aquileia e San Giovanni-Centro Sedia, mentre la capolista San Sergio scende sul campo di Capriva. Futura-Muggia è invece uno spareggio salvezza. La compagine di Carlino, posizionata al terz'ultimo posto, deve assolutamente vincere per accorciare sul Codroipo. Se il pareggio non basta al Futura, però, il Muggia di Potasso non può assolutamente perdere.

Sempre in zona retrocessione proibitiva trasferta a Cividale per il Latte Carso di De Mattia. La Cividalese è in questo momento la squadra più in forma del campionato e per la squadra di Visogliano il pareggio sarebbe un risultato da sottoscrivere.

p.c.

ECCELLENZA

Sconfitto a Mossa. Pareggio tra Rivignano e Sangiorgina

Una «papera» di Mainardis condanna il Monfalcone

Mossa 1
Monfalcone 0

MARCATORE: pt 16' Mazzilli.
MOSSA: Cappelli, Sessi, De Crignis, Fierro, Coceani, Chiabai, Trampus, Colakovic, Mazzilli, Longo, Pinos. All. Cupini.
MONFALCONE: Mainardis, De Fabris, Folla (st 1' Cipacca), Tiberio, Goretti, Mihailovski (st 32' Facchinetti), Tamburini, Buonacunto, Novati, Zentilin, Martignoni. All. Grillo.
ARBITRO: Princig di Trieste.
NOTE: spettatori 150. Ammoniti: Longo, Coceani, Goretti e Buonacunto.

MOSSA Solido, arcigno, senza fronzoli. E fortunato, il che non guasta. Un buon Mossa ha capitalizzato al meglio un erroraccio difensivo del Monfalcone, portando a casa tre punti pesantissimi al termine di una gara ricca di emozioni. L'episodio decisivo subito al 16': Mainardis esce male su un cross tagliente ma non irresistibile di Trampus. Il pallone rimbalza dalle parti di Pinos: colpo di testa del numero 11 mossese e zampata vincente a pochi passi dalla porta di Mazzilli. Incassata la rete, il Monfalcone si proietta in avanti ma gli attacchi si scontrano contro il muro difensivo mossese.

Scaturiscono diversi calci di punizione dal limite anche da ottima posizione come al 36' quando Cappelli sventa da campione una velenosa parabola di Mihailovski.

Portiere mossese superprotagonista anche due minuti più tardi su colpo di testa ravvicinato di Tamburini. Nella ripresa la falsariga della gara non cambia con il Monfalcone alla furiosa (ma disordinata) ricerca del pari e il Mossa protagonista di ficcanti contropiede. Al 5' Novati imbecca Goretti ma la deviazione di testa dell'ex lucinichese è da dimenticare. Azione da applausi del Mossa alla mezz'ora: veronica di Mazzilli, passaggio smarcante per Pinos che «grazia» Mainardis. In finale di gara da segnalare due dubbie azioni in area mossese: prima Novati poi Mainardis cascano... come peri a due passi dalla porta mossese ma l'arbitro lascia correre. E per il Mossa è vittoria.

Francesco Fain

Rivignano 0
Sangiorgina 0

RIVIGNANO: Zardini, Tognutto, Specogna, Pontisso, Bianchini, Toneatto, Marani (st 37' Zentilin), Della Negra, D'Anna (pt 35' Beltrame), Lepore, Bertoli. All. Tedeschi.
SANGIORGINA: Reale, Tomba, Dri, Quargnali, Purino, Tavernaturisan, Vienna, Sinigallia, Sirch (st 32' Luiso), Del Pin, Cristofoli (st 42' Sambaldi). All. Vrech.
ARBITRO: Marangoni di Pordenone.
NOTE: angoli 5-3 per il Rivignano. Ammoniti Quargnali, Marani, Toneatto Purino, Sirch, Bianchini.

RIVIGNANO In una splendida giornata di sole di fronte a un numeroso pubblico Rivignano e Sangiorgina non hanno disputato una bella gara e il risultato finale anche se il Rivignano può recriminare su un plateale fallo in area ai danni di Lepore sul quale l'ottimo Marangone ha sorvolato, può definirsi equo perché le azioni da gol si contano su due-tre dita.

Tedeschi comincia con una squadra a tre punte dove Beltrame lascia il posto a D'Anna e la Sangiorgina, orfana di Pozzar, si impossessa subito del centrocampo che con Del Pin appare insuperabile per almeno mezz'ora, quando Tedeschi ritorna sui propri passi, togliendo D'Anna per Beltrame. Al 41' Lepore ha la palla gol sul piede destro ma la sua deviazione finisce di un niente a fil di palo con Reale battuto.

Nella ripresa il Rivignano comincia a guadagnare metri ma non tanto da impensierire la retroguardia ospite imperniata sulla coppia Tavernaturisan-Purino e col passare dei minuti la manovra rivignanese si fa sempre più farraginosa e inconcludente lasciando agli ospiti però solo qualche sgroppata in avanti con l'ottimo Sinigallia e si arriva così alla fine con Bianchini che spreca una buona occasione calciando a lato da pochi passi da Reale una palla invitante dalla destra e lasciando così Tedeschi rammaricato per l'ulteriore pareggio interno.

Giuseppe Pighin

PROMOZIONE «B»

Ponziana, «stregata» la porta del Codroipo Due reti nei recuperi premiano la Pro Romans

Ponziana 0
Codroipo 0

PONZIANA: Gherbaz, Ludovini, Pohlen (st 27' Buono), Boccuccia, Pusich, Troiano, Pribaz (st 7' Pesce), Stella, Buffa (st 13' Liciulli), Frontali, Di Vita. All. Coronu.
CODROIPO: Comisso, Prenassi (st 21' De Pol), Feruglio, Illeni Nadalin, Danna, Burello, Lorenzon, Cattarinuzzi, Dilenarda (st 35' Simeoni), Lanzilli. All. Tonin.
ARBITRO: Cargnelutti di Tolmezzo.
NOTE: espulso Ludovini (doppia ammonizione), ammoniti Nadalin, Pribaz, Frontali, Danna; spettatori 100 circa.

TRIESTE Lo 0-0 di solito è sinonimo di una partita scialba e dalle poche emozioni. Come classificare allora Ponziana-Codroipo? Occasioni infinite e puntualmente sprecate dai veltri, un superlativo Comisso tra i pali, due traverse di Boccuccia e, come ultimamente accade ai triestini, un rigore per il Codroipo (parato da Gherbaz) e l'espulsione di Ludovini.

Una partita incredibile, condotta dall'inizio alla fine dal Ponziana, che ha messo in luce le ottime manovre dei padroni di casa ma anche l'imprecione sotto porta. Dopo un tiro al volo di Burello, respinto con i pugni da Gherbaz, si è visto solo il Ponziana: punizione dell'onnipreste Stella parata da Comisso; occasionissima di Frontali, che spara sul portiere; «bomba» di Pribaz, respinta ancora da Comisso e, per due volte, non ribadita in gol ancora dal capitano dei veltri. Non bastano due punte e il trequartista? Dentro anche la terza punta Pesce nella ripresa e poi anche l'«offensivo» Buono. Il risultato però non cambia: triangolo Frontali-Stella e assist per il solitario Buffa che spara su Comisso; diagonale a fil di palo di Stella; traversa il Boccuccia su un cross; occasionissima per Pesce che, dopo aver fatto sedere Comisso, non riesce a buttare dentro il pallone. Per il Codroipo rimane il contropiede e, dopo un insidioso pallonetto di Cattarinuzzi, arriva l'occasione del rigore. L'arbitro vede un'improbabile trattenuta di Ludovini su Simeoni e decreta un penalty tirato da Illeni e parato da Gherbaz. Ludovini esulta verso l'arbitro e si fa espellere ma, in dieci, il Ponziana impegna ancora severamente Comisso con Liciulli, una punizione di Di Vita e colpisce pure una traversa con Boccuccia. La palla non voleva proprio saperne di entrare in rete.

Pietro Comelli

Pro Romans 2
Lucinico 0

MARCATORI: pt 46' Braida; st 48' Sbisà.
PRO ROMANS: Cantarutti, Patat, Prevedini, Hadzic, Clemente, Sicco (st 20' Staccul), Braida, Marcuzzo, Gambino, Juculano (st 37' Sbisà), Napoli (st 27' Kaus). All: Battistutta.
LUCINICO: Pavesi, Salviato, Carruba, Luisa, Komic, Faggiani, Sotgia, Bartussi (st 15' Bevilacqua), Valentinuzzi, Germinario, Morgut. All: Favero.
ARBITRO: Turco di Udine.
NOTE: ammoniti Luisa, Marcuzzo, Carruba, Braida.

ROMANS D'ISONZO Con due reti siglate allo scadere delle rispettive frazioni di gara, la Pro Romans si è meritatamente imposta sul tenace Lucinico, anche se la vittoria dei romanesi si è rivelata quanto mai sofferta, soprattutto per la scarsa vena dimostrata dalle punte locali, che hanno sprecato un'infinità di palle gol. Il Lucinico dal canto suo si è difeso con ordine e lucidità, dimostrando di non meritare certo l'ultima posizione in classifica.

Nel primo tempo i locali sono apparsi eccessivamente contratti, rendendosi pericolosi soprattutto con un ritrovato Juculano, il quale ha sfiorato la rete prima all'8', con un gran tiro finito di poco sopra la traversa, poi al 38' con una punizione bomba deviata in angolo da Pavesi. La rete del vantaggio per la Pro Romans giungeva comunque al 46' grazie a un eurogol di Braida, tanto bello quanto casuale, visto che il suo cross verso il centro area si è trasformato in un pallonetto imprendibile, che batteva sul palo alla sinistra di Pavesi e s'insaccava.

Nella ripresa si è assistito a un continuo assalto della Pro Romans alla porta avversaria, anche se gli avanti giallorossi hanno mancato almeno una decina di palle gol. Tra queste al 3' un colpo di testa di Sicco finiva alto, come quello di Hadzic al 21' su cross di Juculano, poi al 26' Pavesi compiva due autentici miracoli su conclusioni di Juculano e Hadzic, mentre al 45' Gambino, dentro l'area, perdeva l'attimo buono per segnare. Il 2 a 0 giungeva tuttavia al 48' quando Marcuzzo scendeva sulla sinistra, porgeva un pallonetto in centro area per Sbisà, il cui tiro toccava la schiena di un avversario e si insaccava.

Edo Calligaris

PRIMA CATEGORIA C

Le «ostilità» sono state aperte da Moscolin

Al Vesna il derby dell'altopiano col Primorje sotto di tre gol Passa con fatica il Trivignano

Primorje 0
Vesna 3

MARCATORI: pt 7' Moscolin, st 17' Bagattin, 21' Moscolin.
PRIMORJE: Scrignar, Braini, Bukavec, Lovrecic, Sestan, Emili, G. Pertot (st 6' Skabar), Leghissa, Steiner, Sardoc (st 25' Cerniava), Stoffa (st 28' Kuk). All.: S. Pertot.
VESNA: Fabro, Bandel, De Stasio, Ursich (st 36' Marinelli), Pollicardi, Podrecca (st 25' Stancich), Moscolin, Ribarich, Bagattin, Di Benedetto, Sedmach. All.: Micussi.
ARBITRO: Zaffanella di Trieste.
NOTE: espulso Steiner per doppia ammonizione (18' st); ammoniti Sardoc, Sestan, Bukavec, Stolfa, De Stasio, Pollicardi, Ursich, Podrecca.

PROSECCO L'accoppiata Moscolin-Bagattin confeziona il successo per 3-0 del Vesna nel derby dell'altopiano con il Primorje. La formazione di Micussi fa girare bene la palla nei primi 25' contro un avversario, che non coordina al meglio i movimenti dei reparti. Al 7' i biancazzurri colpiscono con «Mosco-gol» Moscolin abile a depositare in rete una respinta di Scrignar su tiro di Sedmach. Bandel (11') e Di Benedetto (21') ci provano con dei diagonali, che sfiorano il palo.

Il Vesna incomincia a controllare la situazione dopo il 25' e i giallorossi provano qualche sortita, ma non supportano il volonteroso Steiner. Al 38' Leghissa impegna Fabro, che blocca in tuffo.

Al 7' della ripresa Bagattin fa le prove del gol, che arriva 10' più tardi. Scrignar rilancia male, Emili colpisce di testa all'indietro e il numero 9 febba il portiere con un pallonetto. Al 21' Leghissa serve involontariamente Sedmach, Bukavec lo contrasta, ma spiazza Scrignar e Moscolin è lesto a triplicare. Poi c'è solo Bagattin che cerca inutilmente la doppietta (31' e 48').

Massimo Laudani

Trivignano 1
San Lorenzo 0

MARCATORE: pt 20' Romano.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Malisan, Pellegrini, Cavassi (st 42' Colautti), Venuti, Cudin, Monte (st 21' Violin), De Biasio, Gabas (st 45' Valente), Proietti, ROmano. All. Buso.
SAN LORENZO: Donda, Medeot, Tonut (st 1' Traini), Imperatore, F. Visintin, Tartara, Grion (st 1' Bernardis), Donato, Ostan (st 25' Maurencig), A. Visintin, Tonutti. All. Flocco.
ARBITRO: Varisco di Monfalcone.

TRIVIGNANO Il Trivignano prende sotto gamba l'impegno contro l'ultima della classe e così deve soffrire fino al 95' prima di incamerare i tre punti che lo allontanano quasi definitivamente dalla zona retrocessione e, nel contempo, possono aprire qualche spiraglio in proiezione play-off.

Vicinissimo alla rete il Trivignano già al 4' quando un'azione Romano-Gabas-Proietti permette a quest'ultimo di battere quasi a colpo sicuro ma Tonut ribatte con il corpo la sfera. In vantaggio i bianconeri al 20' quando Monti trattiene caparbiamente la palla e serve Proietti il quale, quasi dal fondo, fa partire un tiro-cross; l'ultimo tocco è di Romano a una spanna dalla linea bianca, che toglie ogni dubbio. Poteva essere l'inizio di una goleada ma il Trivignano decide di «giocherellare» e di non affondare i colpi. Al 46' Proietti spreca un'azione quasi in fotocopia di quella di inizio partita e nella ripresa il Trivignano rischia al 6': soltanto il montante salva Gregoratto su tiro di Tonetti. Al 26' vicini alla marcatura ancora gli ospiti che mantengono un predominio territoriale pur senza essere mai pericolosi, con il Trivignano che trovava il modo di sbagliare ancora due facili conclusioni (37' e 45') con Proietti.

Carla Landi

SECONDA D	
CAMPANELLE-PRIMOREC	2-3
PIEDIMONTE-AUDAX	1-0
VILLA-MEDEUZZA	0-2

PALLAMANO SERIE A1 Colpaccio dei felsinei sul campo del Rubiera e per l'Essepiù è vera fuga

Bologna «lancia» Trieste

Poco brillanti Tarafino e soci ma il successo sul Tassina è meritato

TRIESTE La cosa migliore di Coop Essepiù-Tassina Rovigo arriva dopo la sirena che sancisce il 26-22 finale. Da Rubiera, infatti, giunge la notizia del colpaccio del Bologna 1969 che, espugnando 28-26 il parquet della formazione di Zafferi, regala a Trieste la prima vera fuga del campionato.

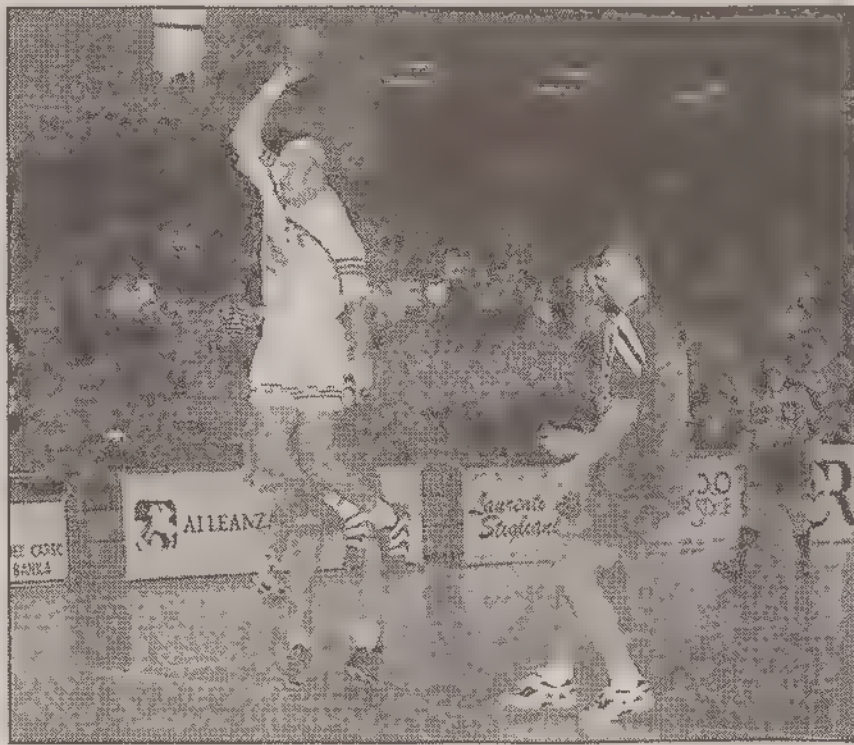
La Coop, comunque, si è conquistata sul campo il suo allungo. Non ha brillato ma ha saputo compiere il suo dovere portando a casa una partita solo sulla carta abbordabile. Rovigo, infatti, pur con la rilevante assenza di uno dei suoi stranieri, Domagoj Kuze fermato da un infortunio alla caviglia, ha giostrato con autorità sul parquet di Chiarbola restando a lungo in corsa e mettendo in imbarazzo la più quotata avversaria. Quanto merito ci sia nella gara dei ragazzi di Raijc e quanto demerito nella partita non trascendentale di Tarafino e compagni non è dato sapere, resta comunque il fatto che, a dispetto di quelle che potevano essere le previsioni della vigilia, in campo si sono visti sessanta minuti combattuti.

Rovigo ha avuto il merito di gestire il ritmo, di non forzare praticamente nulla e di affidarsi alla grinta di un gruppo che stà giustificando la sua discreta classifica. Ha giocato bene il croato Lisica, 8 su 12 al tiro, ha impressionato il pivot Giacomel che ha chiuso con 8 reti sbagliando una sola conclusione e mettendo in grande difficoltà la difesa della Coop. Pronti via e la squadra di Sibila segna il vantaggio con Vilaniskis che buca la difesa avversaria con una conclusione dai nove metri. Mestriner comincia come aveva finito a Bologna, para cioè con continuità e consente alla sua squadra di allungare. Il 4-1 siglato da Pop dopo 5'50" sembra preludere a un assolo della formazione di casa e invece la Tassina, trascinata da un Giacomel solido e roccioso, trova la forza per ribattere colpo su colpo e rientrare. I parziali del tempo registrano assoluta parità sino al 20' quindi, con Tarafino e Pastorelli la Coop allunga e chiude il primo tempo sul 14-12.

Nel secondo tempo l'andamento della gara ricalca quello della prima mezz'ora. Trieste tiene la testa avanti ma Rovigo non molla e resta a ruota. 16-15 al 4', 18-17 all'11', 21-20 al 20'. La Coop balbetta, Rovigo ci crede, ma proprio in dirittura d'arrivo si lascia sopraffare da una Coop che, guidata da un ottimo Pastorelli (6/6 al tiro) allunga e piazza il break decisivo. Si chiude sul 26-22, un risultato che alla luce del k.o. interno di Rubiera acquista ancora maggior valore.

Lorenzo Gatto

Coop Essepiù 26
Tassina Rovigo 22

COOP ESSEPIÙ: Mestriner, Srebernic, Oveglia, Vilaniskis 5, Pop 6, Martinelli, Fusina 5, Guerrazzi, Pastorelli 6, Tarafino 4, Lo Duca 1, Visintin. All. Sibila.
TASSINA ROVIGO: Sirotic, Sekiou, Dainese, Radovic 2, Giacomel 8, Bassani, Lisica 8, Vosca 3, Thomas, Sigolo, Margiotta 1, Bellinazzi. All. Rajic.
ARBITRI: Fabbian e Busalacchi.

Ottima prova al tiro di Pastorelli. (Lasorte)

RISULTATI
Terza giornata di ritorno: Torggler Merano-Libertas Haenna 25-18; Ortigia Siracusa-Gammadue Modena 24-34; Junior Fasano-Mazara 27-27; Rubiera-Bologna 1969 26-28; Al.Pi. Prato-Conversano 23-23; Coop Essepiù-Tassina Rovigo 26-22; Mordano-Bressanone 21-20.
CLASSIFICA
Coop Essepiù 43; Rubiera 39; Conversano 35; Bologna '69 e Merano 28; Modena 27; Bressanone 26; Al.Pi. Prato 25; Mazara 18; Rovigo e Fasano 14; Libertas Haenne 10; Mordano 9; Ortigia 0

RUGBY

L'ex campione sconfitto per 13 voti dal presidente uscente all'assemblea della Fci

Ceruti allo sprint su Moser

Gianfranco Ceruti

BELLARIA Giancarlo Ceruti è stato confermato presidente della Federazione ciclistica italiana. L'assemblea della Fci ha attribuito a Ceruti 210 voti contro i 197 andati a Francesco Moser. Angelo Francini, terzo candidato alla presidenza, si era ritirato prima delle votazioni per «evitare di prestare mano a possibili pretesti» sia per il vincitore sia per lo sconfitto.

Per Ceruti si tratta del secondo mandato. «Francesco Moser è stato un avversaro corretto - ha detto a caldo il rieletto presidente federale -. A lui va tutta la mia stima e simpatia».

«La federazione continua sulla strada della rovina». Non ha mezzi termini Francesco Moser commentando la rielezione di Giancarlo Ceruti alla presidenza federale.

L'ex campione del mondo è stato battuto per pochi voti e si sforza di sorridere. Ma è caustico nel suo commento: «Personalmente mi sono tolto un bel peso, perchè se fossi stato eletto avrei avuto un problema in più. Il voto è sicuramente da accettare, ma osservo che Ceruti appena eletto ha detto cose pesantissime contro tutti, a cominciare dai giornali. Io torno dov'ero e personalmente mi va bene, ma le cose per la Federazione non miglioreranno. Il bilancio che è in rosso andrà ancor più in rosso e i problemi, a cominciare da quelli tecnici per finire con quelli del doping, resteranno quelli».

SCI Terzo, prestigioso successo nell'importante gara di Pinzolo

Segulin: Topolino d'oro
A Sappada i «Triestini»

TRIESTE E fanno tre. Alessia Segulin, 14 anni, triestina in forza all'Sc Monte Lussari ha vinto ieri a Pinzolo la fase continentale del trofeo «Topolino». Alessia ha dominato il gigante allieve con il tempo di 1'11"72, precedendo la croata Jelusic (1'12"02) e la svizzera Metrailler (1'12"87). Con questo successo la Segulin ha ottenuto l'accesso alle finali mondiali che si svolgeranno in Canada. Uscita nella seconda manche dello slalom ragazze invece Calypso Cesca, l'altra triestina in gara, che nella prima manche aveva ottenuto il decimo tempo. Il successo di ieri proietta Alessia Segulin ai vertici dello sci giovanile internazionale, ed è di buon auspicio per la sua futura carriera. Non dimentichiamo infatti che negli anni scorsi ad aggiudicarsi il «Topolino» furono atleti del calibro di Deborah Compagnoni e Alberto Tomba. E l'ex campione bolognese ha fatto da apripista ieri: «Che bello tornare al Topolino e stare in mezzo a questi ragazzi. E che difficile questo tracciato» ha commentato Albertone. La Segulin aveva già vinto il «Topolino» l'anno scorso sia in gigante sia in speciale. Quest'anno, pur essendo al primo anno della categorie allieve, ha dominato avversarie più grandi di lei. Nella classifica per nazioni l'Italia ha bissato l'affermazione dello scorso anno 219 davanti ad Austria (174) e Slovenia (110). Trasferitasi con la mamma Laura da qualche anno a Tarvisio per allenarsi, Alessia, che frequenta la terza media, si prepara 2-3 ore al giorno per cinque giorni alla settimana. Sacrifici enormi anche per il papà, Giorgio, costretto a restare solo a Trieste.

Alessia Segulin

E la notizia del successo di Alessia è stato accolto con grande gioia ieri a Piani di Luzza dove 102 appassionati giuliani hanno dato vita ai campionati triestini di fondo organizzati dallo Sci Cai Trieste. Su percorsi perfettamente preparati si sono confermati campioni assoluti Adriana De Bernardi (Sci Club 70) nella 5km con il tempo di 18'19"7 e Dario Fonda (Ski Maraton) nella 10km con il tempo di 30'56"8. Grande attesa per oggi: dalle 9, sulla pista del Siera di Cima Sappada, oltre 400 appassionati daranno vita ai campionati triestini di sci alpino. Nell'edizione di domani Il Piccolo dedicherà due pagine speciali alla due-giorni della neve triestina.

FONDO

Nuovo caso di doping

Azzurri a Lahti prove tecniche di medaglia. Si è rotta la Karbon

LAHTI Ai Mondiali in Finlandia torna un po' di ottimismo in casa Italia dopo la combinata Gundersen (formula alla «prima» mondiale: 10 km a tecnica classica al mattino e nel pomeriggio altrettanti a skating). La prova-novità che esalta chi ama inseguire e il contatto gomito a gomito e che di fatto è una versione corretta della ben più esaltante staffetta, si profilava come il banco di prova per capire se quello sconcertante debutto nella 15 km alternata di giovedì era solo un brutto passo falso. Ebbene, gli azzurri sembrano essere rinati restituendo fiducia all'ambiente. La corsa al podio è stata riservata ai colossi scandinavi e ai suoi nuovi supereroi come lo svedese Per Elofsson (suo secondo oro dopo aver dominato la 15 km tc) davanti al finlandese Isometsa e al «naturalizzato» spagnolo Muehlegg. In serata si è diffusa la voce che Isometsa sia risultato positivo all'antidoping, tanto che la cerimonia di premiazione è stata sospesa. La Fis oggi diramerà un comunicato ufficiale. L'Italia ha piazzato due uomini nei primi dieci, con Valbusa e Piller Cottrer (dopo aver recuperato venti posizioni), quattro nei primi venti con May sedicesimo e Di Centa diciannovesimo. Il ct Vanoi appare soddisfatto: «La reazione dei ragazzi è stata positiva, sono riusciti a recuperare il contraccolpo psicologico della 15 km». Oggi tocca a Stefania Belmondo verificare nella stessa doppia prova (ma sui 5 km) le sue residue ambizioni (**Raitre alle 9.50 e alle 14.35**). Intanto il tarvisiano Roberto Cecon si è qualificato per la finale della gara di salto dal trampolino K116 in programma oggi. Con un volo di 109,5 metri (101.3 punti) ha ottenuto il 12° posto.

Per lo **sci alpino** è stato annullato ieri a causa del maltempo il Super G femminile di Coppa del Mondo di Garmisch. Oggi è in programma lo speciale (**Italia 1 alle 10.55 e 14**), ma il brutto tempo mette in dubbio le gare. Brutte notizie per le azzurre perchè Denise Karbon ieri si è infortunata durante un allenamento a Sesto Pusteria. L'altoatesina si è rotto il legamento crociato del ginocchio destro. Per la Karbon, subito operata ieri a Bressanone, stagione finita. E a Shigakogen (Giappone) il francese Pierrick Bourgeat si è imposto nello slalom speciale di Coppa del Mondo. Per Bourgeat, al secondo successo di Coppa in carriera, finora all'asciutto in questa stagione, si è trattato di un vero e proprio exploit. Per gli austriaci è stato un altro smacco, con Heinz Schilchegger e Benjamin Raich relegati alle piazze d'onore. Poco da dire sugli italiani, costantemente in ombra: Giorgio Rocca ha concluso 17.o a quasi 2" dal leader, Alan Perathoner 20.o e Christian Castellano 23.o. Nella notte è stato disputato un altro speciale.

BASKET

SERIE A1 Si gioca su più tavoli la salvezza di Trieste: bisogna battere la sorprendente Cordivari e sperare nelle disgrazie altrui. Derby Cantù-Varese

A Roseto prova-verità per una Telit in cerca di identità

Pancotto ha a disposizione anche Gurovic e dovrà stare attento alle «bombe» dell'inossidabile Boni

TRIESTE Se sarà una Roseto senza... spine, lo sapremo solamente questa sera. Di certo, la Telit che ha preparato con puntiglio la trasferta contro la Cordivari (palla a due alle 18 a Chieti) non può permettersi passi falsi. La lotta-salvezza impazza (oggi derby Cantù-Varese tutto da «gustare»), gli equilibri in coda alla classifica sono estremamente fragili e dunque, due punti in trasferta su un campo difficile da espugnare, potrebbero, in prospettiva, fare la differenza.

Partita nel pomeriggio di ieri alla volta di Chieti, la Telit affronterà in mattinata la consueta seduta di tiro in preparazione alla partita. Un allenamento leggero al quale parteciperà anche Milan Gurovic, il giocatore che negli ultimi giorni ha sofferto per un fastidioso mal di schiena. Gurovic ha saltato l'allenamento di venerdì, ma si è aggregato alla squadra e, dunque, sarà regolarmente a disposizione di coach Pancotto.

Sul fronte-mercato la società continua a lavorare per trovare la pedina in grado di sistemare gli equilibri della squadra. Una ricerca difficile che potrebbe trovare soluzione nei prossimi giorni, subito dopo la trasferta della formazione biancorossa sul parquet della Scavolini Pesaro in programma martedì.

La neopromossa Roseto arriva alla sfida contro la Telit forte di una classifica che la pone in piena lotta per centrare i play-off. Un risultato inatteso alla vigilia, costruito grazie alla forza di un gruppo guidato dall'esperienza del tecnico Phil Melillo e, sul campo, dall'incredibile freschezza di Mario Boni, uno dei migliori marcatori dell'intero campionato italiano.

Scenario nuovo, intanto, per la sfida di questa sera con la Cordivari che giocherà la sua prima partita da «emigrante» nel Palatricalle di Chieti. Il motivo? La decisione della Lega basket di bloccare la deroga per il palasport di Roseto, numericamente insufficiente rispetto ai 3500 posti richiesti per gli impegni della serie A1. Una gara in campo neutro che potrebbe rivelarsi una sorta di boomerang per la compagine di Pancotto. A Roseto, infatti, di questi tempi tira aria di dura contestazione e per oggi sono previste manifestazioni di protesta nei confronti di una Lega basket ritenuta sorda rispetto alle esigenze di un'intera città. Aria di mobilitazione per i tifosi.

E oggi potrebbe essere l'ultima partita con Roseto di Jeff Sheppard, l'ala americana diventata comunitaria per sentenza del tribunale. Il giocatore credeva che da comunitario avrebbe giocato di più. Non è stato così e adesso ha perso la pazienza.

Lorenzo Gatto

SNAIDERO

Arancione «precaria» con tre convalescenti in campo a Avellino

UDINE Anche Li Vecchi e Zacchetti saranno oggi della partita che la Snaidero giocherà ad Avellino contro una De Vizia a ranghi più che completi. Forzando i tempi di recupero dai rispettivi acciacchi, entrambi si sono messi a disposizione di un Boniciolli anch'egli precario a causa dell'influenza. La volontà di Li Vecchi di rientrare ha avuto addirittura la meglio su quella dei sanitari, con il dottor Ermacora ad aver riscontrato un non completo assorbimento del versamento al retto femorale del giocatore, sconsigliandone quindi la partecipazione alla gara in Irpinia. Zacchetti, dal canto proprio, sarà dei dieci nonostante la caviglia distorta. Roster dunque formato dal quintetto base Busca, Mian, Smith, Alibegovic e McGhee, con Carreretto, Cantarello e Lasa accanto ai due precari.

Problemi di abbondanza, invece, per il tecnico avellinese Luca Dalmonte, che deve sfogliare la margherita per spedire in tribuna un lungo dopo il rientro di Gallahan, a suo tempo sostituito dall'inglese Dunkley. Gli altri papabili sono Nolan, Moraitis e Tufano, in una squadra che punta dichiaratamente alla salvezza senza neppure preoccuparsi della zona play-off. Obiettivo che rimane fisso invece, a prescindere dagli alti e bassi della squadra, nel clan arancione. Boniciolli predica attenzione a non perdere di vista l'ultima posizione ma la dirigenza si nasconde di meno. È una squadra che a tratti palesa stanchezza, quella friulana, dopo un girone d'andata condotto a ritmi elevati e con molte partite conclusesi punto a punto. Ad Avellino importante sarà, come sempre in trasferta, non incamerare parziali-choc. Il resto verrà da sé.

Edi Fabris

IERI SERA

BASKET			
Serie B2:		*Serie A2 femminile:*	
Carmagnola-Cividale	59-90	Muggia-Arezzo	52-54
Serie C1:		*Serie B femminile:*	
Monfalcone-Cast. V.	92-84	Sgt-Castiglione	74-46
Gradisca-Marostica	92-87	Abano Terme-Monfalcone	52-55
Montebelluna-Jadran	73-82	**PALLAVOLO**	
Serie C2:		*Serie B2 maschile:*	
Ottica G.-Sangiorgina	73-71	Zanè Vi-Gorizia	3-0
Don Bosco-Muggia	71-85	*Serie B2 femminile:*	
Bor-Codroipese	92-87	Gorizia-Riviera Vi	3-0
Cordenons-Ronchi	90-83	*Serie C maschile:*	
Barcolana-Gemona	73-100	Triestina-Rigutti	3-1
		Mina Eurospin-Soritecna	3-2
		Serie C femminile:	
		Fincantieri-Sloga Sava	2-3
		Sattec Gomma-Volley '93	3-0

PROGRAMMA

Roma, la Kinder castiga l'AdR

Adr Roma 65
Kinder 71

(19-19, 35-43, 46-56)
ADR ROMA: Antinori, Sellers 13 (5/11), Allen 15 (2/6, 2/6), Tonolli 10 (5/8), Righetti 4 (1/4, 0/1), Espil 18 (4/7, 3/9), Marcaccini 3 (1/4), Niccolai 2 (1/1, 0/1), Lulli, Monti. All: Caja.
KINDER BOLOGNA: Ginobili 15 (3/5, 2/5), Abbio 19 (5/5, 2/8), Bonora 3 (1/1), Jestratijevic ne, Ambrassa 3 (1/2), Frosini 8 (2/4), Andersen (0/1), Griffith 7 (3/6), Smodis 4 (2/4, 0/3), Jaric 12 (3/6, 2/5). All: Messina.
ARBITRI: Cazzaro-Anesin.
NOTE - Tiri liberi: AdR 11/17, Kinder 11/18. Rimbalzi: AdR 32, Kinder 38. Tiri da tre punti: AdR 6/21, Kinder 8/24. Usciti per cinque falli: 39'40" Tonolli. Spettatori 3200 per un incasso di 80 milioni di lire.

IL PROGRAMMA
Le partite della 22.a giornata s'iniziano alle 18, tranne un posticipo alle 20.30: Lineltex Imola-Monte Paschi Siena (a Faenza), Cordivari Roseto-Telit Trieste (a Chieti), Paf Bologna-Benetton Treviso (alle 20.30, diretta tv su Rai sport Sat), De Vizia Avellino-Snaidero Udine, Cantù-Varese, Vip Rimini-Viola Reggio Calabria, Adecco Milano-Bingosnai Montecatini, Müller Verona-Scavolini Pesaro.

CLASSIFICA
Kinder 42, AdR Roma 30, Paf e Scavolini 28, Cordivari e Müller 24, Monte Paschi 22, Snaidero e De Vizia 20, Vip e Bingosnai 20, Viola 16, Adecco e Lineltex 14, Varese, Telit e Cantù 12.

SERIE B2

I ragazzi di Bosini non hanno retto al gioco più fisico dei lombardi

Ardita, crollo dopo due quarti

Monza 85
Ardita 60

MONZA: Sala 4, Tosetti 11, Asnaghi 2, De Piccoli 14, Cucco 4, Longobardi 16, Gros 15, Vicari 15, La Torre n.e., Agnesi 4. All. Menegutto.
ARDITA: Maggi 7, Coco, Marussic n.e., Caliterna 10, Tomasini 5, Babich 13, L. Tomasi 9, Degani 4, Barello 5, Tosoratti 7. All. Bosini.
ARBITRI: Ambi e Manchia di Sassari.
NOTE: tiri liberi Monza 14/16, Ardita 9/10. Quarti: 23-26, 50-41, 68-47.

MONZA Ennesima battuta d'arresto per l'Ardita, nel campionato di basket di serie B2, che sul campo del Monza non è riuscita a ripetere l'impresa dell'andata.

I ragazzi di Paolo Bosini hanno tenuto testa ai padroni di casa solo per i primi due quarti, poi il crollo. I lombardi, come previsto, si sono rivelati più forti tecnicamente sfoderando un gioco più fisico. Dopo i primi 17' della partita i lombardi hanno allungato la difesa mettendo in grossa difficoltà gli ospiti e rivelandosi una squadra bene organizzata con dieci uomini intercambiabili.

Non sono mancati i progressi tra le file goriziane, buona la prestazione di Caliterna per cui non c'è rammarico per questa sconfitta perché comunque è stata una partita combattuta fino in fondo.

Francesca Santoro

TENNISTAVOLO

Kras Generali sfiora il cappotto
Continua la rincorsa al Cervino

TRIESTE Kras Generali continua la sua rincorsa al Cervino, che si trova in vetta alla classifica del girone B della serie A1 femminile, sfruttando al meglio il turno casalingo, che lo opponeva al Recoaro Agostini Bolzano. La partita, valida per la quinta giornata di ritorno, si è conclusa con il risultato di 5-1 in favore delle triestine e si è rivelata facile per le padrone di casa. Le altoatesine hanno una formazione di bassa levatura per essere iscritta alla serie A e solo l'armena Antonia ha delle buone credenziali. Tanto che quest'ultima ha strappato alla Milic l'unico punto per la sua compagine, battendola per 2-0 (21-10, 21-18). È riuscita così a evitare il «cappotto», al termine di un confronto senza storia e che ha regalato solo il sussulto del successo, appunto, dell'Antonia. La differenza tra le due contendenti è emersa sia sotto il profilo tecnico sia sotto quello fisico, con il Kras che si è dimostrato più veloce.

Risultati: Milic-Hoberrwargen 2-0 (21-11, 21-10), Xe Wang-Antonia 2-0 (21-8, 21-11), Bresciani-Santfaller 2-0 (21-16, 21-13), Milic-Antonia 0-2 (10-21, 18-21), Bresciani-Hoberrwargen 2-0 (21-13, 21-11), Xue Wang-Santfaller 2-0 (21-7, 21-5).

m.l.

PALLAVOLO

B1: Paese cede al quinto set ma i triestini non convincono

TRIESTE Si può dare, e soprattutto si doveva dare di più. In serie B1 maschile Trieste Grado congressi si tiene la vittoria ma i due punti ottenuti, con troppa fatica, ieri sera sul parquet del Paese denunciano una squadra ancora poco continua. Trieste ha vinto 3-2 (25-19 20-25 18-25 25-21 10-15) ma non ha convinto, anche alla luce della modesta classifica dei padroni di casa. I veneti hanno potuto contare sulla verve di Baldassin che in battuta ha messo ripetutamente in crisi i giuliani. Opaca la regia di Rigonat, addirittura sostituito nel primo set. Il solo Manià si è espresso su livelli abituali. Sul 2-1 per Trieste nel quarto set sul 24-21 ci si sono messi anche gli arbitri che non hanno rilevato una doppia dei padroni di casa. Senza storia la quinta frazione, ma aver sprecato un punto ha rovinato in parte la serata dei triestini che da questa trasferta si attendevano progressi che invece non ci sono stati. Pare che il problema maggiore sia quello della consapevolezza nei propri mezzi, dimensione che i ragazzi di Kim Ho Chul non hanno ancora raggiunto. Non è da buttare la classifica ma per nutrire sogni di gloria bisogna, appunto, dare di più.

Continuaz. dalla 18.a pagina

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca semicentro, interessante terreno agricolo mq 7000, sovrastante casetta deposito attrezzi. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Affarone! Tricamere libero subito, cucina-pranzo, postauto... riscaldamento autonomo, solo 165.000.000! (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gorizia vendesi casa su due piani con due appartamenti e ampio giardino di proprietà.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 in nuova costruzione vendesi appartamento con ingresso indipendente composto da cucina soggiorno biletto due bagni cantina e posto auto coperto.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento bicamere doppi servizi giardino privato cantina finiture personalizzate.

PRIVATAMENTE vendo casetta ristrutturata ed arredata via Concordia 275 milioni. 040.772307, cell. 0328.8276327 ore serali. (A1811)

PRIVATO vende capannone 200 mq possibilità 400 mq via Flavia. Tel. 0348.4718289 040.335947. (A2151)

ROMANS Gabetti Opimm 0481/44611 casetta accostata soggiorno cucinino due camere bagno soffitta garage giardino. Lire 185.000.000.

ROTONDA Boschetto perfetto luminoso piano alto soggiorno cucina abitabile terrazzo matrimoniale bagno ripostiglio 175.000.000. Geppa 040/660050.

SISTIANA ottimo alloggio con giardino di proprietà in palazzina immersa nel verde saloncino con caminetto cucina abitabile tre stanze bagno poggiolo veranda cantina soffitta termoautonomo 230.000.000.

STARANZANO Gabetti Opimm 0481/44611 villetta schiera di testa due livelli ampi porticati grande giardino particolari finiture.

TERRENO edificabile Villesse zona residenziale aperta, mq 1200 per villa singola-bifamiliare. MONFALCONE ALFA 0481.798807. (C00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno, massimo 140.000.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente alloggio zona Fiera-Ippodromo composto da soggiorno, stanze, cucina, bagno, poggiolo. Disponibilità massima 250.000.000. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A2113)

CERCHIAMO per nostro cliente alloggio zona Gretta composto da salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, posto auto. Disponibilità 600.000.000. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A2113)

TRIESTE vista dall'alto senza far salite; se non soffri di vertigini ci sono 150 mq pieni di sole e vista. Vip 040.631754.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO centro/semicentro arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Massima serietà. Pagamento garantito. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ALLOGGIO arredato zona centrale composto da salone, matrimoniale, cucina, bagno, nostro cliente cerca in affitto. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 piazza Repubblica: splendidi uffici completamente ristrutturati, luminosi, riscaldamento autonomo, soffitta-archivio. (A00)

VUOTO viale XX Settembre soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo - canone 585.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A.A.A. NUOVA attività da casa anche part-time tel. 0230330279. (A341/4)

A.A.A. CONCESSIONARIA auto urgentemente cerca: responsabile amministrativo, responsabile magazzino ricambi, magazziniere esperto; elettrauto finito; segretaria/o d'officina. Inviare curriculum fax 040.308910. (A00)

A.A.A. AZIENDA leader ricerca due ragioniere/i per ampliamento organico richiedesi età 23-30 anni, esperienza, bella presenza, dinamicità. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale patente n. Ts2034847F. (A1972)

A.A.A. INFORMATICA azienda leader per potenziamento proprio reparto assistenza ricerca tecnico hardware con esperienza nell'assistenza di personal computers e periferiche. Gli interessati possono chiamare da lunedì a mercoledì il n. 040/2399408 dalle 9 alle 11.

A. PERSONALE cercasi distribuzione pubblicità no vendita ottimo trattamento. Vi portiamo noi non necessitano mezzi propri. Presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19. (A2103)

ADECCO cerca elettricisti industriali, tubisti, tornitori, manutentori elettromeccanici, ascensoristi, cuochi, operai generici e/o appartenenti alle categorie protette. Via Venezian, 5 tel. 040-3223502. (A2071)

ADECCO Gorizia cerca magazzinieri e impiegati gestione magazzino, contabili, operai tessili e verniciatori con esperienza. 0481/533000.

ADECCO Gorizia cerca urgentemente operai adetti alle macchine disponibili lavorare su 3 turni e muratori con buona volontà. 0481/533000. (B00)

AGENZIA della Zurigo Assicurazioni cerca produttori e/o promotori con esperienza. Previsto fisso mensile + provvigioni. Inviare curriculum a Gemini v. San Lazzaro 16 Trieste. (A1946)

AMBULATORIO medico cerca segretaria/o dinamica ordinata pratica computer, 25 ore settimanali. Telefonare tassativamente solo domenica dalle 16 alle 20 o lunedì dalle 20 alle 22 allo 040/3726952. (A2096)

ASSUMIAMO giovane 23 anni buona volontà ragioneria computer, tel. 0348-2307020. (A2067)

AUTOCARROZZERIA cerca lamierista e verniciatore preparatore, esperti. Telefono 0335/7129924. (A1923)

AZIENDA arredamento cerca personale femm./masch. età 30/50.enni per zona Ts e prov. automunito predisposizione contatto clienti aziendali. Garantito fisso 3 milioni + incentivi. Tel. dalle 12 alle 15 lun. allo 03286598850.

AZIENDA leader nel campo dell'intermediazione immobiliare seleziona un/a ragioniere/a laureato/a da inserire nello staff. Garantito un rimborso spese e corsi di formazione. Tel. per colloquio allo 040/393329.

AZIENDA operante nel settore ascensoristico cerca tecnico motivato con esperienza nel settore per incremento organico. Richiedesi max serietà e dinamicità. Inserimento immediato. Inviare curriculum fermo posta Ts centrale C.I. n. AA6209943. (A1921)

AZIENDA triveneta forte espansione area Trieste centro seleziona max 8 persone addette all'amministrazione, magazzino, pubbliche relazioni. Disponibilità immediata tempo pieno. Tel. 040/3483007. (A2122)

CAFFÈ letterario cerca banconiera espèrta. Tel. 307733. (A2148)

CENTRO dimagrimento femminile cerca due telefoniste. Offresi fisso più incentivi. 0481/414085 zona lavoro Monfalcone. (C00)

CENTRO elaborazione dati cerca diplomata/o primo impiego offerte manoscritte a fermo posta Trieste centrale C.I. AB3366446. (A2091)

CERCASI apprendista operaio per lavori di manutenzione su imbarcazioni zona Trieste Monfalcone patente auto. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AA8383247. (A2129)

CERCASI apprendista pratica manicure o lavorante part-time. Telefonare lunedì 040-761978. (A2072)

CERCASI giovani ambosessi max 23 anni anche studenti, bella presenza per lavoro stagionale come camerieri banconiera di gelateria operaio di laboratorio. Presentarsi martedì 20 gelateria Pipolo viale Miramare 127 Barcola alle ore 10.30. (A2044)

CERCASI operaie/i specializzati settore tappezzeria pressa o cucito lavoro zona Manzano. Telefonare per informazioni e appuntamenti allo 0432/754834. (Fil47)

CERCASI personale da adibire a servizi mense e pulizie munito di libretto sanitario e disponibile a piccoli trasferimenti. Scrivere a L'Ausiliaria via Svevo n. 1, 34144 Trieste. (A2077)

CERCASI personale esperto casa di riposo. Presentarsi lunedì dalle 9 alle 11 in via Diaz 10. (A2134)

CERCASI salumiera/e banconiera/e bar e cuoco/a per stagione estiva 2001 telefonare n. 040/9278454. (A2093)

CERCO persone volonterose che vogliono guadagnare uno o due milioni mensili part-full time. Tel. lunedì ore 19-20 0481/390106 Olivo (B00)

CONCESSIONARIA autoveicoli zona Gorizia e Monfalcone cerca: meccanici specializzati, magazziniere ricambista specializzato, venditore esperto del settore, inviare curriculum Aguzzoni spa, via Terza Armata 119, 34170 Gorizia. (B00)

COOPERATIVA cerca urgentemente pulitrici/tori esperte tel. lunedì dalle 10-12 040/330200.

COOPERATIVA pulizie cerca personale per lavoro fisso e a tempo indeterminato. Presentarsi martedì 20/02 dalle ore 10 alle 11 in sal. Promontorio 7/A. (A2097)

COOPERATIVA ricerca pulitrici/tori automunite/i con esperienza. 040.8325089.

DEVI risolvere i tuoi problemi economici? Ho un lavoro che fa per te: 0368.294122 Elvio.

EVOS parrucchieri in Trieste assume lavoranti, mezze lavoranti anche part-time. Tel. 040.392494 ore pasti.

HOTEL centro città cerca cameriera/e con massima urgenza telefonare mattina 10-12. 040/366220. (A1895)

IMPIEGATO/A conoscenza lingue straniere contabilità uso computer Internet cerca seria ditta commerciale. Inviare curriculum fermo posta Trieste centrale pat. TS5021628B. (A2128)

IMPRESA pulizie cerca personale esperto. Presentarsi martedì 20 dalle 9 alle 12 in via Zorutti 19/C. (A2090)

INDUSTRIA settore materie plastiche assume: a) meccanico manutentore da inserire nell'organico di assistenza tecnica con esperienza su macchine utensili; b) ragioniere amministrativo età max 35 anni, conoscenza dei programmi Word ed Excel; c) operai generici con disponibilità al lavoro a ciclo continuo. Inviare curriculum a mezzo fax al n. 0481/99895.

ISTITUTO Bancario in forte sviluppo nel private banking ricerca persone diplomate e laureate preferibilmente già inserite nel mondo bancario e assicurativo per le zone di Trieste Monfalcone e Gorizia. Massima serietà e riservatezza. Curriculum Fermo Posta Centrale Trieste c.i. AA6199111. (A1140)

Continua in 35.a pagina

STIME GRATUITE

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a

CONSULENZE E STIME GRATUITE
SE VENDERE CASA È IMPORTANTE, CON CUZZOT È MEGLIO

VICOLO DELLE ROSE, stupenda vista mare e città, in complesso residenziale del 1972 lussuoso alloggio al quinto e sesto piano atrio salone cucina ab. due camere cameretta due bagni completi due ripostigli scala interna ed esterna tre terrazze per circa 100 mq, giardino pensile e prato alberato di 500 mq, box auto. L. 640.000.000.

ROIANO ALTA 30.ennale nel verde e in posizione invidiabile. Impianto elettrico nuovo. Atrio saloncino cucina ab. matrimoniale bagno ripostiglio ampia veranda. L. 146.000.000.

PONZIANA epoca luminoso e tranquillo salone cucina ab. camera cameretta bagno rip. Termoautonomo serramenti alluminio. L. 150.000.000.

VIA MAZZINI in signorile palazzo d'epoca atrio corridoio salone tre camere cucina ab. doppi servizi rip. vano caldaia. Termoautonomo. L. 250.000.000.

VIA TRIBEL in palazzina del '75, appartamento rifinitissimo e luminosissimo composto da atrio salone con ampio soggiorno verandato cucina ab. due camere bagno rip. e ampio posto auto coperto. L. 230.000.000.

CAMPANELLE in 40.ennale bifamiliare ottimo appartamento atrio salone cucinotto due matrimoniali bagno armadio a muro due verande termoautonomo L. 235.000.000.

REVOLTELLA alta 30.ennale signorile vista mare stupendo ultimo piano raffinatissimo. Ampia metratura atrio salone cucina ab. due matrimoniali stanza bagno rip. due terrazze cantina. L. 350.000.000.

SALITA MUGGIA VECCHIA in casa trifamiliare 25.ennale vendesi. Atrio soggiorno cucina ab. matrimoniale bagno cortile giardino proprio posto auto scoperto. Buone condizioni. L. 137.000.000.

NUDA PROPRIETÀ uso investimento vendesi in via Matteotti alta, in palazzo 40.ennale con ascensori e riscaldamento centrale piano alto luminosissimo, atrio soggiorno cucina ab. camera bagno terrazzo. Serramenti in alluminio. L. 73.000.000.

CENTRALISSIMO appartamento in signorile palazzo con ascensore atrio salone cucina due camere cameretta studio due bagni. Piano alto. Termoautonomo. L. 265.000.000.

SALITA DI ZUGNANO vista apertissima ottimo in palazzo 35.ennale atrio soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno rip. due poggioli cantina. Serramenti in alluminio. L. 170.000.000.

S. GIUSTO in costruzione del 1998 vista aperta rifinitissimo atrio soggiorno cucinino camera bagno. Termoautonomo. L. 146.000.000.

VIA GRAMSCI vista mare luminosissimo terzo piano di un palazzo d'epoca rifatto a nuovo atrio saloncino cucina ab. grande matrimoniale bagno armadio a muro. Termoautonomo, serramenti in alluminio. L. 108.000.000.

CENTRALISSIMO via Filzi ottavo piano di uno stabile lussuoso 40.ennale vista apertissima a 360°, atrio salone cucina ab. tre camere bagno servizio rip. due poggioli. L. 450.000.000.

VIALE MIRAMARE in lussuoso palazzo d'epoca con ascensore. Vista mare, luminosissimo piano alto, grande atrio due sale cucina ab. due camere camerino bagno servizio. Più di 150 mq. L. 320.000.000.

VIA PONZIANA vista mare ottimo appartamento luminoso, atrio soggiorno cucina ab. camera cameretta bagno cantina. Termoautonomo. In palazzetto d'epoca signorile rifatto a nuovo. L. 143.000.000.

BONOMEA vista mare appartamento da ristrutturare con ingresso indipendente. Da ristrutturato P. T. atrio salone cucinotto scala interna disimpegno bagno garage doppio ingresso diretto. 1.o p. salotto due camere cameretta disimpegno bagno. termoautonomo. Da ristrutturare. L. 350.000.000.

VIA PICCOLOMINI in palazzo d'epoca lussuoso, stupenda mansarda con ascensore travi a vista atrio soggiorno cucina camera bagno. Arredata su misura. L. 140.000.000.

ALTURA vista mare luminosissimo piano alto silenzioso, atrio salone cucina ab. due camere due bagni rip. terrazzo ab. soffitta. Posto auto nel garage più parcheggio condominiale. L. 230.000.000.

DUINO particolarissimo appartamento in residence con campi da tennis in palazzina di tre piani. Ultimo piano particolarmente arredato e rifatto con gusto, atrio soggiorno cucinotto matrimoniale bagno rip. poggiolo. Parcheggio condominiale. L. 207.000.000.

VIA MOLINO A VENTO epoca ristrutturato cucina abitabile camera servizio. L. 25.000.000.

VILLE E CASE

SISTIANA-VISOGLIANO Stupenda villa decennale sita in posizione incantevole. P. int.: taverna, due cantine, bagno/lavanderia garage. P. T.: atrio, salone, pranzo, veranda con caminetto, bagno. 1.o P.: disimpegno, matrimoniale, camera, bagno, terrazzo a vasca. La casa ha un ampio giardino sul lato principale e un altro sul lato postico. L. 475.000.000.

FARO DELLA VITTORIA stupenda vista mare golfo città. Casa su tre livelli con ampio giardino. La casa ha interni circa 210 mq e ha le fondamenta nuove con intercapedini. Solai nuovi. Tetto a posto. Da ristrutturare. L. 399.000.000.

SERVOLA casetta a schiera luminosissima e rinnovata atrio cucina abitabile salotto camera cameretta bagno cortile giardino due posti auto uno coperto. L. 265.000.000.

B.GO S. SERGIO villetta con giardino rifatta a nuovo recentemente. P. T.: taverna, box auto 20 mq. 1.o P.: atrio soggiorno cucina arredata a nuovo camera cameretta bagno terrazzo. L. 335.000.000.

SERVOLA casetta d'epoca con cortile e accesso auto. P. T.: atrio camera cucina bagno. P.: mansarda ampio monolocale. La casa è da rimodernare. L. 87.000.000.

AFFITTI

STADIO ultimo piano con ascensore luminosissimo. Atrio tinello cucinotto camera cameretta bagno rip. L. 750.000. Affittasi a residenti contratto 4+4.

CENTRALE terzo piano luminoso. Atrio salone cucina ab. due camere bagno rip. termoautonomo. L. 800.000 mensili. Contratto per residenti.

ROIANO via del Dittamo recente ottimo arredato, atrio soggiorno cucina ab. matrimoniale bagno due ripostigli poggiolo. Affittasi uso transitorio a non residenti. L. 900.000 mensili compreso riscaldamento e acqua centrale.

VIA GATTERI affittasi piccolo locale d'affari circa 30 mq. Altezza 4,90. L. 450.000 mensili.

SCOMPARINI locale uso deposito magazzino circa 30 mq. L. 500.000 mensili.

VIA DEL BOSCO officina-garage mq 40 circa, serranda elettrica con passo carraio affittasi sei anni. L. 500.000 mensili.

SETTEFONTANE affittasi piccolo locale uso magazzino. L. 250.000 mensili.

VIA DEI GIULIANI affittasi locale uso magazzino circa 50 mq ottime condizioni. L. 800.000 mensili.

LOCALE D'AFFARI

ADIACENZE GARIBALDI vendesi libero locale d'affari con due vetrine. Circa 60 mq più soppalco adatto ufficio di rappresentanza, mostre, varie, officina moto. L. 98.000.000.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

VENDESI MURI E ATTIVITÀ di notissimo ristorante prestigioso. L. 700.000.000. Astenersi curiosi e perditempo. Informazioni riservatissime previo appuntamento ns. ufficio.

MUGGIA, centrallissima cartoleria, articoli regali, giocattoli, libri, moduli fiscali ecc. in locale di circa 200 mq. Alto reddito. Trattative riservate.

CENTRALISSIMA edicola vendesi i muri. L. 80.000.000.

BARRIERA, piccola attività di preziosi, bigiotteria, articoli da regalo. L. 34.500.000.

GIOIELLERIA argenteria, preziosi, orologi ecc. vendesi attività rionale compreso arredamento lussuoso, cassaforte, laboratorio artigianale. L. 120.000.000.

RICHIESTE ACQUISTO

SAN VITO-CARLO ALBERTO-RIVE cercasi appartamento d'ampia metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.

BAIAMONTI-SERVOLA, cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE cercasi soggiorno, due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamentini zone Università nuove e Università vecchia. Definizione immedita. Pagamento contanti.

CERCHIAMO in zona Gretta appartamento con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona Roiano - Viale Miramare sogigonro, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona Fabio Severo - Cologna - Cantù salone, due-tre camere, cucina, bagni, terrazz,a posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona S. Luigi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE casetta con giardino zona San Luigi o San Giovanni. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO ad OPICINA soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

VENDI CASA? FAI UN REGALO ALLA TUA INTELLIGENZA, VAI DA CUZZOT

CON CUZZOT L'ACQUIRENTE AVRÀ UN MUTUO BANCARIO A SUA MISURA

Trieste
offerte immobiliari

FINO A LIT. 150.000.000

VIA FILZI In palazzo ristrutturato, monolocale primingresso, soggiorno/camera, angolo cottura, bagno. Ascensore, porte blinadate, infissi in alluminio laccato, termoautonomo. Es Acconto 21.000.000, rata menisile 755.000. Cod.438 PROGETTOCASA 040/368283

SAN GIACOMO (Via dell' Industria) Appartamento di piccola metratura, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. Es. Acconto 6.750.000., rata mensile 243.000. Cod.402 PROGETTOCASA 040/368283

VIA GHIRLANDAIO Appartamento piano alto con ascensore, soggiorno con zona cottura, camera, bagno, ripostiglio, terrazzino verandato. Es. Acconto 17.250.000, rata mensile 620.000. Cod.364 PROGETTOCASA 040/368283

ADIACENZE V.LE SANZIO Appartamento arredato, ultimo piano senza ascensore, vista aperta/mare, soggiorno, cucina, matrimoniale con armadio a muro, bagno, termoautonomo. Es Acconto 21.000.000, rata mensile 755.000. Cod.421 PROGETTOCASA 040/368283

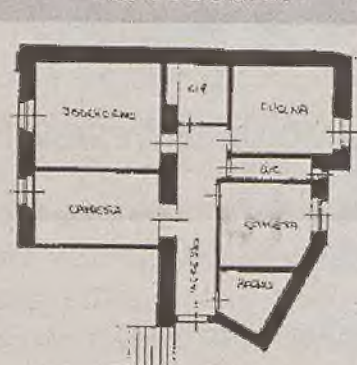
ROIANO Appartamento luminoso, soggiorno, cucina, matrimoniale, camerino, bagno, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo. Es Acconto 20.250.000, rata mensile 728.000. COD.29. PROGETTOCASA 040/368283

CORONEO Appartamento da ristrutturare, ingresso, soggiorno, cucina, tre camere, balconcino. Es Acconto 18.000.000, rata mensile 647.000. Cod.408 PROGETTOCASA 040/368283

ROIANO miniappartamento, angolo cottura, camera, bagno con doccia. Lit.53.000.000. Cod.384 Tel. 040/7600250

ZONA ROSSETTI bella palazzina trentennale, miniappartamento al 3° piano con balcone, disponibilità immediata, angolo cottura, tinello, camera, bagno, ripostiglio. Lit.110.000.000. Cod.275 Tel.040/7600250

FINO A LIT. 300.000.000ß

VIA COLOGNA

In stabile ristrutturato appartamento ottime condizioni, soggiorno, cucina, due camere, bagno e servizio, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, adatto anche uso ambulatorio, 170.000.000. Possibilità permuta. Cod.214 PROGETTOCASA 040/368283

VIA VALDIRIVO Appartamento in ottime condizioni, ingresso, salone, cucina, due camere, bagno con vasca idromassaggio, ripostiglio, balconcino, riscaldamento autonomo, 245.000.000. Cod.426 PROGETTOCASA 040/368283

VIA BRIGATA CASALE

Appartamento vista nel verde, ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, ampia cantina, posto macchina coperto, riscaldamento autonomo, 215.000.000. Cod.433 PROGETTOCASA 040/368283

PIAZZALE ROSMINI (VIA COMBI) Appartamento piano alto con ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno, wc, balconi, cantina, giardino condominiale, 270.000.000. Possibilità permuta. Cod.414 PROGETTOCASA 040/368283

VIA FILZI Appartamento primingresso, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, balcone, ascensore, rifiniture pregiate, termoautonomo, 270.000.000. Cod.445 PROGETTOCASA 040/368283

ZONA BAIAMONTI

(Via Lorenzetti) Appartamento ristrutturato al secondo piano con ascensore, ingresso, salone, cucina con balconcino verandato, due/tre camere, bagno, ripostiglio, terrazza verandata, soffitta, parcheggio condominiale, 250.000.000. Cod.447 PROGETTOCASA 040/368283

ZONA SAN GIUSTO Appartamento luminoso, come primingresso, ben rifinito, vista aperta S.Giusto/città, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, balconi. 300.000.000. COD.401 PROGETTOCASA 040/368283

VIA DELL'INDUSTRIA Appartamento ristrutturato salone con caminetto, ampio angolo cottura, tre camere di cui una con parete rifinita in pietra a vista, bagno, termoautonomo, 210.000.000. Possibilità posto macchina coperto in affitto.Cod.403 PROGETTOCASA 040/368283

VIA BATTISTI Appartamento in bel palazzo d'epoca, da ristrutturare, ampio soggiorno, cucina, quattro stanze, servizi, adatto anche uso ufficio, 210.000.000. Cod.372 Possibilità permuta PROGETTOCASA 040/368283

GIULIA

appartamenti in nuovo residence, terrazze abitabili, ottime rifiniture, condizionamento, idromassagio, videocitofono. Posti macchina. Informazioni previo appuntamento. COD.250. PROGETTOCASA 040/368283

PIAZZA UNITA' (Via Malcanton) nel pieno centro cittadino stabile in fase di completa ristrutturazione con appartamenti e mansarde primingresso di varie metrature e tipologie. Ascensore, riscaldamento autonomo, rifiniture personalizzate, travi a vista. Informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento. COD.283. Possibilità permuta. PROGETTOCASA 040/368283

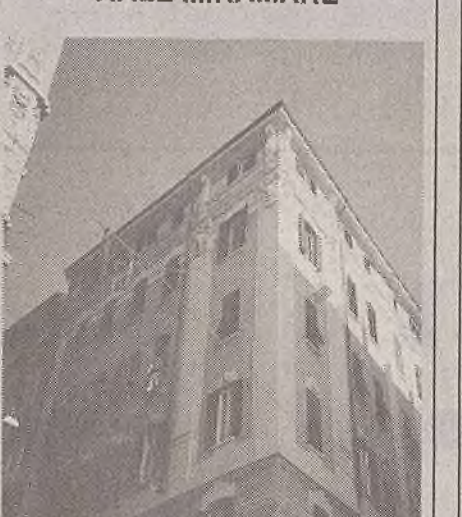
VIA SONCINI Casetta accostata come primingresso su due livelli, soggiorno, cucina, due camere, una con cabina armadio, bagno, ripostiglio, infissi in alluminio, 240.000.000. Cod.435 PROGETTOCASA 040/368283

VIA FLAVIA appartamento piano alto in stabile trentennale con vista aperta composto da angolo cottura, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio e terrazzo verandato. Lit.160.000.000. Cod.69. GALLERY Tel.040/7600250

CAMPI ELISI in stabile liberty, appartamento luminoso e senza problemi di parcheggio, salone, cucina, due camere e bagno. Possibilità box. Lit.198.000.000, Cod.309 GALLERY Tel.040/7600250

VIALE ROMOLO GESSI appartamento occupato con terrazzo di 55mq con vista sul verde del viale Romolo Gessi. Si compone di un salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi. Posto macchina condominiale. Lit.300.000.000. Cod.369 GALLERY GALLERY Tel.040/7600250

VIA ROSSETTI in bella casa d'epoca, appartamento con ampie sale con pavimentazione originale. L'abitazione E' composta da un salone con balcone, 4 stanzoni, cucina con terrazzetta, doppi servizi, 2 ripostigli per un totale di 230 mq. Viene venduta nuda proprietà. Informazioni presso i nostri uffici. Cod.81 GALLERY Tel.040/7600250

VIALE MIRAMARE

Lit.170.000.000. Appartamento all'ultimo piano con ascensore, scorcio mare, composto da soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, studiolo, servizi separati, cantina, possibilità box auto, riscaldamento autonomo. Cod.381 GALLERY Tel.040/7600250

MOLINO A VENTO

Lit.190.000.000. In palazzo trentennale appartamento tranquillo, soggiorno, cucinino, tre camere, bagno, ripostiglio e balcone. Posto macchina condominiale, vista sul verde. Cod.314 GALLERY Tel.040/7600250

Nel complesso residenziale di
VIA MONRUPINO
si realizzano quattro ville bifamiliari disposte su tre piani, ciascuna con ingresso pedonale e carraio indipendente. Il residence, inserito in un contesto verde ancora incontaminato, si distingue per l'elevato standard abitativo. Altre informazioni potranno essere visionate presso i nostri uffici.
Cod.225 Tel.040/7600250

OLTRE 300.000.000

SAN VITO (NUDA PROPRIETA') Palazzina signorile appartamento, vista aperta/mare, salone, cuicna, due matrimoniali, servizi, ripostiglio, terrazza, box, 330.000.000 COD.286 PROGETTOCASA 040/368283

CANTU' nel parco di Villa Giulia in lussuoso residence di nuova costruzione, appartamento con vista sulla città, bipiano con giardino di proprietà - taverna e porticato. Informazioni e planimetrie presso i nostri uffici previo appuntamento. Possibilità permuta. COD.277. PROGETTOCASA 040/368283

ZONA CENTRALE (VIA IMBRIANI) In bel palazzo totalmente ristrutturato, appartamento al grezzo, infissi in alluminio, porta blindata, ascensore, adatto anche uso ufficio, 330.000.000. Cod.413 PROGETTOCASA 040/368283

VIA CRISPI In bella palazzina appartamento luminoso, ampia metratura, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, adatto anche uso ufficio, 350.000.000. Possibilità permuta Cod.357 PROGETTOCASA 040/368283

CENTRO (Via Vidali) Appartamento come primo ingresso, piano alto con ascensore, salone, cucina abitabile arredata, due matrimoniali, camera, doppi servizi, ripostiglio, balcone, possibilità doppio garage, 420.000.000. Cod.362 PROGETTOCASA 040/368283

COSTALUNGA In villa appartamento al secondo piano con vista mare, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazzo, mansarda, giardino, posto macchina coperto, 550.000.000. Cod.366 PROGETTOCASA 040/368283

VIA COMMERCIALE Attico come primingresso su due livelli, vista golfo: salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, ripostiglio, balconi/terrazza, caminetto, possibilità box e cantina, 650.000.000. Cod.355 PROGETTOCASA 040/368283

SAN DORLIGO DELLA VALLE Case singole nel verde, di ampia metratura disposte su tre livelli con giardino di proprietà, posto macchina coperto, consegna al grezzo aprile 2001, 370.000.000. Cod.422 PROGETTOCASA 040/368283

TERRENO STRADA DEL FRIULI panoramico di 3.200mq in parte edificabile con accesso auto e annesso rustico accostato da ristrutturare disposta su due livelli. Adatto imprese. 850.000.000. Cod.358 PROGETTOCASA 040/368283

OPICINA Immersa nel verde proponiamo villa prestigiosa ed esclusiva, con bella depandance e ampio e luminoso terrazzo. Informazioni previo appuntamento presso i nostri uffici. Cod.389 PROGETTOCASA 040/368283

VIALE XX SETTEMBRE in stabile liberty, prestigioso appartamento all'ultimo piano con vista panoramica sulla città, completamente restaurato, composto da salone doppio, cucina, due camere, studio, doppi servizi, due ripostigli. Lit.495.000.000. Cod.124 GALLERY Tel.040/7600250

ZONA FARO in una stupenda posizione che domina il golfo di Trieste, appartamento su due livelli di ampia metratura pluriterrazzato. La palazzina che si compone di soli quattro appartamenti garantisce una buona privacy condominiale. Trattative presso i nostri uffici. Cod.130 GALLERY Tel.040/7600250

VIA SARA DAVIS bella villa bifamiliare panoramica con vista mare, si compone di due abitazioni distinte di 90 metri quadri. Ciascuna ha un saloncino con uscita al terrazzo, cucina abitabile, camera, cameretta e bagno; con vani accessori e box-auto, giardino di 700mq. Lit.670.000.000. Cod.180 GALLERY Tel.040/7600250

MORERI ALTA casa al grezzo su tre piani abitativi con ampie zone giorno con terrazzi panoramici più mansarda, ampio garage, scoperto esclusivo di 2120 mq, vista nel verde e mare. Lit.850.000.000. Cod.192 GALLERY Tel.040/7600250

ZONA OSPEDALE MILITARE

Lit.380.000.000. Prestigioso appartamento, composto da ampio soggiorno, tre camere, cucina, bagno, wc, ripostiglio e balcone. Cod.394 GALLERY Tel.040/7600250

ROSSETTI - Zona residenziale - Bellissimo palazzetto liberty unifamiliare, ristrutturato con gusto attento nei particolari e nelle rifiniture; consegna immediata. Si compone di 3 piani abitativi + taverna per complessivi 300mq + giardino. Possibilità permuta. Prezzo impegnativo, informazioni presso i nostri uffici. Cod.278 GALLERY Tel.040/7600250

AFFITTI
BOX - POSTI AUTO
UFFICI / LOCALI / LICENZE

VIALE XX SETTEMBRE appartamento di ampia metratura in stabile d'epoca all'altezza del Politeama. L'appartamento si presenta in ottime condizioni, adattissimo come studio legale, Si compone di grande cucina, due servizi e cinque camere. Lit.1.400.000 mensili. Cod.97 GALLERY Tel.040/7600250

ZONA CENTRALE locale uso commerciale di 100mq, in ottime condizioni. Possibilità carico e scarico; due fori di accesso. Lit.2.600.000 mensili. Cod.379 GALLERY Tel.040/7600250

ZONA CENTRALE magazzini adatti ad impresa di costruzioni con parcheggi esterni e uffici. Varie metrature. Trattative e planimetria presso i nostri uffici. Cod.114 GALLERY Tel.040/7600250

ZONA CENTRALE - zona pedonale, locale commerciale con vetrine in ottima posizione. Impianti a norma. Cod.13 GALLERY Tel.040/7600250

ADIACENZE CANTIERI

Lit.150.000.000. In piccolo stabile, ufficio primingresso al piano strada composto da univo vano con disobbligo e bagno. Termoautonomo. Cod.17 GALLERY Tel.040/7600250

CAMPANELLE Via Patrizio disponiamo di posti macchina in nuovo garage automatizzato da 24.000.000. COD.113. PROGETTOCASA 040/368283

VIA CALVOLA/NEGRELLI box auto in nuovo garage pronta consegna, da 34.000.000. COD.44. PROGETTOCASA 040/368283

VICINANZE PIAZZA OSPEDALE Box doppio in garage con cancello elettrico, acqua e luce, 80.000.000. Cod.428 PROGETTOCASA 040/368283

CENTRALISSIMO VIA ROMA In stabile d'epoca ufficio da ristrutturare, vano unico di 50mq, 110.000.000. Cod.420 PROGETTOCASA 040/368283

UFFICI primingresso di 180 mq Zona Industriale (Via Caboto) in uno stabile di nuova costruzione, possibilità affitto e/o vendita. COD.68. PROGETTOCASA 040/368283

PIAZZA GOLDONI Ufficio, studio di 160mq. Ottime condizioni, ingresso, cinque stanze, cucina, servizi, ripostiglio, balconcino, ascensore, riscaldamento centralizzato, 330.000.000. Cod.371 PROGETTOCASA 040/368283

VIA ROMA Appartamento adattissimo studio legale o medico, su due livelli: atrio, ampio salone, due vani, servizio, mansarda con travi a vista e bagno/doccia, 450.000.000. COD.200. PROGETTOCASA 040/368283

MATTONAIA Edificio/Capannone 350mq, ampia area esterna. Uso artigianale, industriale, commerciale, 5.500.000 mensili. Cod.2 PROGETTOCASA 040/368283

S.VITO Locale anche uso ambulatorio/deposito/magazzino, ottime condizioni, servizio, due vetrine antisfondamento, riscaldamento autonomo, 110.000.000 Cod.380 PROGETTOCASA 040/368283

MUGGIA In zona densamente abitata particolare locale d'affari due livelli, servizio, ripostiglio, impianti a norma. Anche uso attività commerciale/artigianale, ambulatorio, rappresentanza. Facilità parcheggio, carico scarico. cod.404 PROGETTOCASA 040/368283

VIA MADONNINA locale d'affari + magazzino sottostante, c.ca 130 mq totali, impianto elettrico a norma, servizio, possibilità anche in affitto. COD.206. PROGETTOCASA 040/368283

SAN VITO BASSA (Via Galleria) Magazzino di c.ca 160mq, composto da ingresso, quattro vani, servizio. Cod.427 PROGETTOCASA 040/368283

ZONA PICCARDI garage di 1.000mq attualmente adibito ad autorimessa, ottima opportunità, vendesi muri e attività. Informazioni c/o nostri uffici previo appuntamento. COD.390. PROGETTOCASA 040/368283

SAN GIACOMO Vendesi nuova attività di ristorazione, ristrutturata, impianti a norma, cucina arredata. Muri in affitto. Informazioni c/o nostri uffici previo appuntamento. Cod.10 PROGETTOCASA 040/368283

BAR CAFFE' con ricevitoria computerizzata e rivendita tabacchi vendesi licenza. Possibilità acquisto muri. Trattative riservate. COD.2. PROGETTOCASA 040/368283

MONFALCONE - Centralissimo appartamento al primo piano: si compone di ingresso, soggiorno-angolo cottura, camera da letto matrimoniale, bagno, terrazzo. Lire 140.000.000. COD. 502. 0481/790679

STARANZANO - Appartamento panoramico all'ultimo piano composto da soggiorno, cucina, due stanze da letto, poggiolo, terrazzo, bagno, ripostiglio, garage. Ottime condizioni. Lire 175.000.000. COD. 503. 0481/790679

RONCHI DEI LEGIONARI - Recentissimo appartamento al piano terra con ingresso indipendente e giardino di proprietà composto da soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, garage. COD. 419. 0481/790679

MONFALCONE CENTRO - Appartamento al secondo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, garage. Libero subito. Lire 195.000.000. COD. 504. 0481/790679

TURRIACO - Vendesi casa indipendente da ristrutturare con annessa dependance e ampio terreno di pertinenza di cui 1.150 mq. edificabili. Adatto uso imprese. COD. 418. 0481/790679

STARANZANO - In zona residenziale e servita, in corso di costruzione rifiniti appartamenti per tutte le soluzioni abitative. Varie metrature e tipologie. Consegna primavera 2002. COD.154. 0481/790679

AQUILEIA: In posizione tranquilla casa accostata da ristrutturare su tre livelli composta da soggiorno cucina, due ampie camere, doppi servizi e mansarda. Autorimessa e giardino. 110.000.000 Cod 332 0431/35986

TERZO DI AQUILEIA: centralissimo appartamento al terzo piano composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo 15mq. Garage cantina termoautonomo. Ottime condizioni. 165.000.000 Cod 334 0431/35986

AIELLO DEL FRIULI: ampia casa ristrutturata con materiali pregiati composta da salone, sala da pranzo, tre camere doppi servizi. Cortile e soffitta di proprietà. Cod 328 0431/35986

CERVIGNANO FRAZIONE: ultima disponibilità nuovo appartamento in palazzina di soli 4 enti, ingresso indipendente, soggiorno zona cottura, due camere, bagno e ripostiglio. Giardino di proprietà. Cod 333 0431/35986

GRADO CENTRO STORICO appartamento completamente ristrutturato al primo piano composto da soggiorno con angolo cottura, due camere e bagno. Ottime finiture. Termoautonomo. Cod283 0481/790679

GRADO ZONA TERME: palazzina in costruzione con appartamenti 1-2-3 camere tutti con terrazze abitabili vista laguna . Termoautonomi, posti auto. Prenotazioni c/o ns ufficio. Cod 248 0481/790679

GRADO PINETA: nuovo appartamento frontespiaggia al piano rialzato ingresso indipendente composto da soggiorno angolo cottura, camera matrimoniale, bagno e ampio ripostiglio. Cod. 316 0481/790679

GRADO ATTIVITA': proponiamo in varie zone di grado locali commerciali in vendita o in affitto, anche in zona pedonale. Informazioni in ufficio previo appuntamento. 0481/790679

GORIZIA S.ANNA - In bifamiliare proponiamo appartamento termoautonomo con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere da letto, bagno, taverna con caminetto, box, giardinetto di proprietà. Cod.40 0481/969508

GRADISCA CENTRO - Appartamento all'ultimo piano con splendida vista sulle mura della città, ascensore, box o posti macchina. £ 30.000.000 + £ 430.000. Cod.41 0481/969508

GRADISCA CENTRO - Vendesi immobile adatto uso commerciale o ufficio con vetrina. £ 10.000.000 + £ 320.000. OTTIMO INVESTIMENTO. Cod.46 0481/969508

GORIZIA - Ampio appartamento al primo piano rialzato, vista aperta e rilassante: soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, 2 terrazze, cantina e garage. Cod.47 0481/969508

DUINO Lato mare appartamentino composto da cucina, bagno, camera,ripostiglio, cantina e terrazzo. Lit. 135.000.000 Cod. 27 040/2908343

SISTIANA Appartamento composto da atrio, salotto, cucina, 3 camere, 2 bagni, 2 terrazze con vista mare e verde, ripostiglio, garage. Lit. 380.000.000 Cod. 26 040/2908343

AURISINA Vicino alle scuole e ai servizi ottima casa singola disposta su piano unico con giardino di proprietà. Lit. 450.000.000 Cod 25 040/2908343

SISTIANA

Splendide ville bifamiliari su tre livelli sovrastanti la baia di Sistiana con giardino di proprietà e vista mare. Lit. 510.000.000 Cod. 3 040/2908343

DUINO In palazzina immersa nel verde, appartamenti varie tipologie con 2/3 camere, taverna, giardino di proprietà. Lit. 385.000.000 Cod. 20/21/22 040/2908343

SISTIANA Luminosissimo appartamento all'ultimo piano con vista mare e verde. Composto da soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno e balcone. Cod. 17 040/2908343

S. GIOVANNI DI DUINO Casetta indipendente di 60 mq. perfettamente ristrutturata con gusto. Piano unico con ampio giardino. Lit. 290.000.000 Cod. 18 040/2908343

RABINO sas di Edoardo MARICCHIO

Trieste - Via Diaz 7 - Tel. 040 368 566 - Fax 040 636 191

GRETTA libero in palazzina ristrutturata nel verde appartamento di grande metratura composto da salone cucina abitabile 3 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo cantina di 30 mq posto macchina giardino condominiale **250.000.000.**

SAN VITO Splendido ultimo piano con ascensore con totale vista mare golfo e città salone di 32 mq cucina abitabile camera matrimoniale e bagno terrazzi ripostiglio box per 2 auto più posto macchina scoperto nuda proprietà **280.000.000 ottimo investimento.**

SAN GIACOMO in stabile ristrutturato appartamento composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo **66.000.000.**

ADIACENZE UNIVERSITÀ in stabile trentennale con ascensore appartamento di 130 mq suddivisi in soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi 2 poggioli soffitta **235.000.000** possibilità acquisto posto macchina.

VIA SAN GIACOMO libero piano alto con ascensore appartamento luminoso con scorcio mare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno più servizio separato riscaldamento autonomo 2 poggioli cantina. **160.000.000.**

RIVE fronte mare in stabile recente stupenda vista totale golfo e città piano alto con ascensore salone tre camere doppi servizi cucina ripostiglio terrazzi **prezzo impegnativo trattative riservate ns/uffici.**

SAN GIOVANNI libera casetta su due livelli di 100 mq con terrazzo riscaldamento auotonomo con giardino di 400 mq recintato con accesso auto 390.000.000.

VICOLO CASTAGNETO appartamento luminoso vista aperta in stabile trentennale con ascensore salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali studiolo doppi servizi poggioli cantina. **260.000.000.**

VIA DELLA GUARDIA in stabile d'epoca luminoso piano alto appartamento composto da saloncino cucina abitabile camera matrimoniale bagno soffitta **80.000.00.**

ADIACENZE ROSSETTI libero in stabile signorile con ascensore piano alto 90 mq composti da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo poggiolo **210.000.000.**

VIA DEI PORTA libero piano alto con ascensore appartamento con splendida vista mare e città composto da soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo cantina **200.000.000.**

ADIACENZE PONTEROSSO appartamento su 2 livelli di totali 190 mq in palazzotto d'epoca composto da salone angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo più mansarda composta da un vano unico con bagno travi a vista riscaldamento autonomo **475.000.000.**

VIA CARDUCCI in signorile stabile recente con doppi ascensori appartamento di 210 mq adatto anche uso ufficio composto da salone 4 stanze doppi servizi 2 terrazzi doppi ingressi pavimenti in marmo porte blindate cassaforte. **Trattative riservate ns/uffici.**

OTTIMO INVESTIMENTO ADIACENZE BAIAMONTI in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno terrazzo in parte verandato **42.500.000 nuda proprietà.**

ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE in signorile stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno ripostiglio riscaldamento autonomo **180.000.000.**

ADIACENZE VIA BATTISTI in signorile stabile d'epoca con ascensore appartamento ristrutturato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi ripostiglio **195.000.000.**

SERVOLA in palazzina trentennale libero appartamento con vista mare perfetto soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo cantina **159.000.000 occasione.**

DUINO libero in palazzina ventennale ultimo piano con vista mare appartamento perfetto composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno riscaldamento autonomo posto macchina coperto in garage giardino condominiale **280.000.000.**

VIA FOSCHIATTI in stabile d'epoca completamente ristrutturato appartamento di 80 mq composto da 3 camere cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo infissi in alluminio **120.000.000.**

PONZIANA - VIA MANSANTA libero in stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizi separati riscaldamento autonomo cantina **125.000.000.**

VIA DEL PONTICELLO libero in signorile palazzina recente perfetto luminoso ingresso grande soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento autonomo poggiolo garage per una macchina più un posto macchina coperto **225.000.000.**

ADIACENZE RONCHETO libero signorile attico in palazzina ventennale con ascensore appartamento perfetto di 140 mq composto da ingresso salone cucina abitabile 4 camere doppi servizi terrazzo di 150 mq veranda di grande metratura 2 box + 2 posti macchina. **Prezzo impegnativo. Trattative riservate ns/uffici**

ADIACENZE PIAZZA FORAGGI libero in stabile signorile appartamento da sistemare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno più servizio **105.000.000.**

VIA BAIAMONTI libero luminosissimo in palazzina trentennale piano alto con ascensore appartamento composto da tinello con cucinotto 2 camere matrimoniali bagno corridoio terrazzo cantina **186.000.000.**

ADIACENZE VIA COLOGNA - ZONA UNIVERSITÀ ottimamente servita libero primo ingresso appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno lavanderia ripostiglio riscaldamento autonomo. **Prezzo interessante comprensivo di arredo nuovo.**

RICERCHE URGENTI

URGENTEMENTE CERCHIAMO ZONA S. GIACOMO - ROIANO O SEMIPERIFERICO APPARTAMENTO COMPOSTO DA SOGGIORNO CUCINA CAMERA CAMERETTA BAGNO PAGAMENTO PER CONTANTI.

PER NOSTRO CLIENTE CERCHIAMO ZONA SAN VITO - SAN GIOVANNI APPARTAMENTO SOGGIORNO CUCINA ABITABILE 2 CAMERE MATRIMONIALI BAGNO POGGIOLO EVENTUALE POSTO MACCHINA PAGAMENTO IMMEDIATO.

CERCHIAMO PER NOSTRO CLIENTE ZONA BAGNOLI - SAN DORLIGO - VAL ROSANDRA – CARESANA CASETTA O VILLETTA CON GIARDINO ED ACCESSO AUTO DEFINIZIONE IMMEDIATA.

PONZIANA libero ultimo piano in stabile d'epoca vista aperta appartamento perfetto di 105 mq composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo verandato ripostiglio riscaldamento autonomo **190.000.000.**

MUGGIA libera villa unifamiliare al grezzo con stupenda vista mare su tre livelli composta da ingresso ampia cucina abitabile saloncino studio ripostiglio disimpegno tre camere matrimoniali doppi servizi per totali 200 mq terrazzo più taverna con bagno lisciaia cantina – terreno di 1.300 mq recintato con accesso macchina **470.000.000 trattative riservate ns/uffici.**

COMMERCIALE splendida villa d'epoca su 3 livelli più taverna per totali 600 mq coperti terrazzo giardino di 700 mq con accesso auto garage con vari posti auto riscaldamento autonomo. **Trattative riservate ns/uffici.**

CONCONELLO splendida villa padronale immersa nel verde con totale vista sulla città e il mare con parco di 2700 mq recintato – la villa è costruita su 3 livelli un garage di 30 mq con 3 posti macchina taverna di 90 mq con cucina 1.o piano salone cucina 3 camere bagno 2 terrazzi – mansarda abitabile. **Trattative riservate ns/uffici.**

ADIACENZE GINNASTICA TRIESTINA libera in decoroso stabile d'epoca soffitta non adibibile ad abitazione per totali 200 mq altezza interna massima 2,20 mq **34.000.000.**

CENTRALE SAN GIACOMO in zona di forte passaggio libero locale d'affari di 40 mq totalmente rimesso a nuovo composto da locale con vetrina fronte strada vetri antisfondamento bagno con antibagno chiostrina riscaldamento autonomo **130.000.000.**

ADIACENZE VIA CAPODISTRIA magazzino fronte strada completamente finestrato totali 185 mq con possibilità di creare un garage con vari posti auto e moto **175.000.000.**

MARINA libero stupendo e particolare locale d'affari totalmente e perfettamente ristrutturato 210 mq con bagno e antibagno riscaldamento autonomo più 2 posti macchina coperti in garage di proprietà **525.000.000.**

RIONALE ristorante avviatissimo locale di 90 mq con 60 posti a sedere cucina doppi servizi **240.000.000.**

MARINA ottima posizione cedesi attività commerciale di ristorazione comprensiva di avviamento arredo. 350.000.000. Per ulteriori informazioni telefonare per appuntamento.

SAN GIACOMO in zona di forte passaggio bar latteria fronte strada locale con magazzino e bagno per totali 70 mq vendesi avviamento arredo **210.000.000.**

VIA PIETÀ libero locale d'affari magazzino fronte strada composto da 2 vani per totali 80 mq con impianto elettrico a norma **86.000.000.**

VIA HERMET magazzino fronte strada con servizio composto da due uffici ripostiglio doppio ingresso riscaldamento autonomo totali 250 mq **190.000.000.**

VIA GIULIANI libero locale d'affari composto da 3 fori con doppio ingresso ripostiglio servizio con doccia riscaldamento autonomo **92.000.000.**

ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE libero locale d'affari con tre vetrine più finestre fronte strada di 105 mq con accesso al locale con acqua e luce altezza interna 4,35 metri **200.000.000.**

CARSO terreno non edificabile in parte pianeggiante di totali 52.000 mq con pascolo e vigneto ed una parte di bosco prezzo interessantissimo **380.000.000.**

GROPADA splendido terreno pianeggiante non edificabile tutto recintato di 8.450 mq con vari punti luce ed acqua tettoia e doppio ingresso auto **79.000.000.**

Continuaz. dalla 32.a pagina

MANPOWER MONFALCONE RICERCA operai specializzati per lavoro su turni: saldatori, meccanici, elettricisti. Missione di 5 mesi. Scopo assunzione a tempo indeterminato. Tel. 0481/791686.

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi diplomati elettronica, telecomunicazioni, elettrotecnica, meccanica, operai generici max 40 anni, autista notturno esperienza consegne Trieste età 28-35. Impiegato pratico paghe per 3 mesi, un elettrauto, un elettricista, un contabile max 35 anni conoscenza francese, assistente gestione personale, perito conoscenza calibro. Corso Cavour 3/a 040.368122. (A2110)

PER volantinaggio cercasi ragazzi/e seri residenti a Gorizia e provincia. Telefonare allo 0481/533209. (B00)

PRIMARIA azienda del settore delle spedizioni ricerca per la propria sede di Trieste un esperto/a contabile. Si richiede comprovata esperienza nella gestione delle procedure amministrative e fiscali e dei rapporti con collaboratori. Inviare dettagliato curriculum Fermo Posta Trieste centrale C.I. AD 4791500.

PRIMARIA azienda operante settore telefonico/informatico ricerca per ampliamento organico ingegneri/informatici/fisici o periti, ma dotati di buone conoscenze sul funzionamento uso PC capacità programmazione in C C++ Assembler. E' considerato elemento preferenziale conoscenza approfondita dei protocolli TCP/IP e mondo Internet. Zona lavoro Fogliano Redipuglia Go. Inviare curriculum vitae a: curriculum.vitae@softingeurope.com. (C00)

SOCIETÀ attiva ramo trasporti ferroviari e noleggio carri cerca collaboratori inglese tedesco parlato scritto. Inviare curriculum Eurofer Italia srl Corso del Popolo 84 B 30171 Venezia-Mestre. (A2152)

SOCIETÀ di organizzazione congressuale cerca urgentemente hostess/modelle/i bella presenza per prossima manifestazione a Trieste. Inviare curriculum a fermo posta Trieste centrale C.i. n. TS AD4754067. (A2098)

STUDIO commercialista in Monfalcone cerca apprendista, gradita esperienza. Inviare curriculum (max 1 pag.) a: Casella postale 371 via Bixio 6, 34074 Monfalcone.

STUDIO medico specialistico cerca segretario/a part-time, nozioni computer. Manoscrivere dettagliato curriculum fermo posta Trieste centrale C. I. n. AD4771921. (A2096)

TRIESTE selezioniamo 25 persone part-time 1-6.000.000 mese Velicogna 0347/1645714 www.businesscms.net codice 2030. (A1800/4)

1.200.000 mensili offresi per lavoro part-time nel settore informatica. Conoscenze richieste Windows, Office, Internet, programmazione anche prima esperienza. Automuniti età 20/33. Per colloquio telefonare 049/8072878. (Fil17)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

IMPIEGATA amministrativa, commerciale ottima conoscenza contabilità, lingue inglese e tedesco, valuta proposte purché serie. Tel. 0481.30818 ore serali. (B00)

PERITO chimico industriale, esperienza 15 anni, conoscenza inglese e personal computer. Tel. 0481/767472 cell. 0333/5752235. (C00)

PERSONA esperta paghe e amministrazione completa del personale valuta proposte e-mail paghe@katamail.com. (A1944)

VENDO Ford Cougar 2500 V6 dell'8/99 perfetta km 48.000. Prezzo da concordare, tel. 040.200718 ore serali. (A2108)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane riparazioni idrauliche elettriche pronto intervento pitturazione appartamenti. Telefonare 0328.8298602. (A2070)

SGOMBERIAMO rapidamente appartamenti cantine acquistiamo antichità cose vecchie dalla cartolina all'intero arredamento. Sopralluoghi gratuiti. Telefonare 040/394391 negozio 040/311474. (A2142)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

A Santa Croce villetta di prossima costruzione due piani, garage, giardino. Lire 500.000.000 Studio Gortan 040/366300. (A2119)

Z. PRESTITO immediato! Senza nessuna spesa di intermediazione finanziaria triestina eroga direttamente. 040/634025. (A2114)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A. TRIESTE Bruna molto carina ti aspetta 10-23 tel. 0349/1482152. (A1866)

A. TRIESTE nuova prosperosa carina riceve tutti giorni 10-23 0338.4929563. (A2127)

ECCEZIONALE frutto di stagione vuole essere assaggiato da te. Tel. 0333.6568774. (A1915)

JARIZZA sensuale e attraente riceve tutti giorni dalle 9-22 0333.3519824. (A2124)

TRIESTE carina, dolce ti aspetta per un massaggio tutti giorni 0339/4809603. (A1977)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A.A.A. VENDESI ditta frigoriferi idrotermo elettrici manutenzioni. Tel. ore 13 040/225297. (A2065)

LIBERO perfetto locale d'affari S. Giacomo mq 140 cedo licenza e subentro locazione ottimo affare 0347.4355680.

TABACCHI con ricevitoria lotto prezzo impegnativo commisurato a reddito dimostrabile. Informazioni per appuntamento. Vip 040/631754. (A2094)

13 MERCATINO

Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri, orologi, quadri, mobili, soprammobili interi, arredamenti. Tel. 040/306226 040/305343.

La Wärtsilä Italia S.p.a.

ricerca per la propria sede di Trieste giovani operai di età massima 28 anni per posizioni di lavoro di:

- Operatore di processo di assemblaggio, prova e manutenzione di grandi motori diesel
- Operatore di processo di grande carpenteria meccanica di precisione e di tubisteria.

Si richiede:

- Titolo di studio: diploma di scuola di formazione professionale tecnica; il possesso di diploma di scuola media superiore a indirizzo tecnico costituirà titolo preferenziale.
- Conoscenza base del disegno tecnico.
- Disponibilità a operare su più turni.
- Disponibilità a operare in Italia e all'estero.

Costituiranno inoltre titolo preferenziale:

- Esperienze lavorative precedenti in analoghe mansioni
- Conoscenza base della lingua inglese parlata e scritta
- Conoscenza base del funzionamento dei motori diesel.

Si offre:

Una formazione tecnico-professionale di qualità proiettata in un contesto aziendale in dinamico sviluppo sul mercato internazionale.
Inquadramento e retribuzione regolati dal Contratto Nazionale di Lavoro per l'Industria Metalmeccanica e della installazione di impianti.

Inviare dettagliato curriculum con specifica autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi della L. 675/96 a:

Wärtsilä Italia Spa
Bagnoli della Rosandra 334
34018 San Dorligo della Valle, Trieste

RICERCHE DI PERSONALE

SBE Società Bulloneria Europea S.p.A.

RICERCA

- **Laureato in ingegneria o diplomato tecnico** con esperienza pluriennale in: lavori a commessa, impiantistica, organizzazione gestione persone.
- **1 impiegato per ufficio progettazione** con provata esperienza di almeno 1 anno nell'uso di CAD e diploma di perito meccanico
- **1 impiegato per ufficio acquisti** con diploma di scuola media superiore e con esperienza di almeno un anno.

Inviare C.V., esprimendo l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (L. 675/96) a:

SBE S.p.A. via dei Bagni 26, 34074 Monfalcone, oppure al fax n. 0481/711712 o all'e-mail: sbe@sbe.it.

Azienda leader nel settore industriale

RICERCA

per la propria unità produttiva di Trieste

ADDETTO ALL'UFFICIO DEL PERSONALE

La posizione è professionalmente interessante per un laureato o diplomato, di età inferiore ai 40 anni, che dovrà, alle dipendenze del responsabile del personale dello stabilimento, occuparsi della selezione, gestione e formazione del personale.

La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alle effettive capacità ed esperienza del candidato.

Le persone interessate sono invitate a spedire entro il giorno 25 febbraio 2001 il proprio curriculum vitae a:

Fermo Posta Trieste Centrale - C.I. AD9807421

Società della distribuzione organizzata **RICERCA** per prossima apertura in **Gorizia**:

- **SPECIALISTI** reparti macelleria, salumi e formaggi, ortofrutta, pesce, no food e personale generico per tutte le aree di vendita

Manoscrivere domanda a

PUBLIADIGE - Casella n. 99 - 36100 Vicenza

O'DERME ITALIA
cosmetici, apparecchiature per estetica
ricerca
PROFESSIONISTI DELLA VENDITA
per area Veneto-Friuli Venezia Giulia
RICHIEDIAMO: esperienza di vendita documentata - età max 30 anni. OFFRIAMO: portafoglio clienti - provvigioni da 60 milioni annui - Enasarco. Fax 049/8710833 - e-mail oderme@libero.it

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Agenzia di pubblicità internazionale
Associata Assocomunicazione,
in forte espansione, nel quadro del potenziamento
del proprio organico cerca

GRAFICO/A

Il/la candidato/a ideale ha già maturato
interessanti esperienze lavorative,
sa usare bene i programmi di grafica,
impaginazione e manipolazione fotografica,
in ambiente Macintosh. E l'ambiente di lavoro?
Creativo e stimolante.

Inviare curriculum (corredato dell'autorizzazione al trattamento dei dati personali L. 675/96) a:

Fermo Posta Trieste Centrale
Pat. TS2066422H

SEI UN VENDITORE!

Se pensi di essere un **VENDITORE DI SUCCESSO** e ti riconosci nelle caratteristiche sotto specificate, **SCRIVICI** potrai entrare in contatto con una struttura commerciale leader nazionale nel settore, dove le tue capacità saranno premiate come meriti (portafoglio clienti - stimolanti provvigioni).

- Età: 25 - 38 anni
- Cultura media superiore
- Esperienza di vendita di servizi almeno biennale
- Automunito
- Iscrizione Enasarco
- Anticipi provvigionali
- Orientamento all'obiettivo
- L'area di attività potrà essere **TRIESTE**

INVIARE IL C.V. al fax n° 040 / 366046

LA RICERCA HA CARATTERE DI URGENZA

IL PICCOLO

DOMENICA 18 FEBBRAIO 2001